GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 17 AGOSTO 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 195 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Prevenzione degli incendi Arriva il nuovo piano regionale

PACE / PAGINA 4

Electrolux, svolta a gennaio Nuovo Ceo in arrivo da Haier

DEL GIUDICE / PAGINA 18

RITARDI IN ALTRE REGIONI, IL RIPARTO SLITTA. SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO, BLOCCATI GLI INGRESSI DI 12 PRESIDI

Nomine a scuola Caos graduatorie

I posti di ruolo ci sarebbero, ma non tutti possono essere assegnati

Graduatorie non completate nei tempi e quasi 200 nomine in ruolo di insegnanti rinviate tra dicembre e il 2025. I ritardi sono stati accumulati dagli Uffici scolastici di altre regioni, ma a pagare il conto saranno anche le scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia. E come se non bastasse si aggiunge pure la sentenza del Tar del Lazio che, in regione, blocca le immissioni in ruolo a una dozzina di presidi. Tutto questo grava sull'apertura del nuovo anno scolastico (2024/2025). Sarà lotta contro il tempo. **PELLIZZARI** / PAGINE 2 E 3

LAROCCA / PAGINA 15

Vaiolo delle scimmie Cosa c'è da sapere sulla nuova variante

SCENARI INTERNAZIONALI

MEDIO ORIENTE

Proseguono i colloqui a Gaza Biden: «Tregua mai così vicina»

Si sono conclusi venerdì pomeriggio a Doha i due giorni di vertice per il rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza. I colloqui continueranno la prossima settima tra i Paesi mediatori, Usa, Egitto e Qatar e probabilmente domani, quando arriverà la squadra negoziale da Israele, si terrà un nuovo summit al Cairo. Secondo Biden «il cessate il fuoco non è mai stato così vicino». **LOGOZZO** / PAG. 6

LE IDEE

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

PRIME PROVE DI DIALOGO SUL FINE VITA

Sarebbe sbagliato sottovalutare l'importanza della pubblicazione del Piccolo lessico del fine vita avvenuta in questi giorni. / PAG. 16

L'ANALISI

NICOLA CAMATTI

UN MODELLO SOSTENIBILE PER IL TURISMO

L'estate del 2024 ha fatto emergere il problema del sovraffollamento turistico nelle destinazioni più popolari, causando forti pressioni sulle infrastrutture locali. / PAG. 16

ALL'INTERNO IN OMAGGIO UN FASCICOLO SPECIALE DI 16 PAGINE SUL CAMPIONATO 2024-2025

Riparte la Serie A Forza Udinese

Da oggi a lunedì la prima giornata. Udinese domani alle 18.30 a Bologna / I SERVIZI NELL'INSERTO E ALLE PAGINE 42 E 43

IN CRONACA

INFORMATA LA POLIZIA

Pubblicità pro Triestina danneggiata vicino al "Friuli"

PERTOLDI / PAG. 26

A TRIESTE

Auto pirata lo investe Udinese gravissimo

Gli agenti lo hanno trovato all'alba, attorno alle sei e mezza. Era a casa sua, a Trieste. Un operaio di 45 anni, origini friulane, residente a Trieste: secondo la Polizia locale è lui l'automobilista che la scorsa notte, attorno all'una, ha investito in via Giulia un 57enne udinese, in gravi condizioni. **SARTI** / PAG. 24

DAL FRIULI A NEW YORK

Addio al prete emigrato che assistette all'11 settembre

ZAMARIAN / PAG. 31

AGOSTO D'AUTORE

Alla bambina sfuggì il palloncino

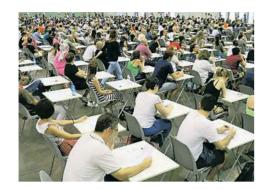
ALBERTO GARLINI

In un agosto insolitamente piovoso, io e Laura siamo all'aeroporto di Venezia, di notte, ad aspettare il volo per Rodi. Porto con me poche cose, tra le quali il tesoro più prezioso è un saggio su San Paolo da leggere in spiaggia. In questo periodo mi appassiona la Qabbalah e il cristianesimo delle origini. Al gate di partenza, alienante per le luci chiassose dei neon, siamo circondati

dai turisti. Esiste un rapporto tra l'intensità della luce e il volume delle voci. Basta poi che qualcuno parli più forte e viene subito imitato. In pochi minuti, il gate è una piccionaia. / PAG. 40

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

I CONCORSI

La selezione dei docenti

Lo scorso 6 dicembre, in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero ha bandito due concorsi per il reclutamento degli insegnanti per la scuola primaria e dell'infanzia e per le scuole secondarie di primo e secondo grado, medie e superiori. Alle prove per le scuole secondarie è stata consentita la partecipazione, oltre ai candidati in possesso della laurea magistrale e dell'abilitazione, anche ai candidati in possesso del solo titolo di studio purché avessero svolto, nei cinque anni precedenti, almeno tre anni di servizio, ovvero avessero conseguito 24 credito entro il 31 ottobre 2022. Per entrambi i concorsi è stata prevista una riserva del 30 per cento dei posti a bando a favore dei candidati in grado di vantare tre anni di servizio nelle istituzioni scolastiche statali nei dieci anni precedenti.

LA GESTIONE

Diverse procedure interregionali

All'Ufficio scolastico regionale è stata assegnata la gestione di 11 procedure, alcune interregionali. Ai concorsi per docenti della scuola dell'infanzia e di inglese hanno partecipato anche i candidati del Veneto, per quelli di latino e di scienze degli alimenti non sono mancati gli aspiranti insegnanti dell'Emilia Romagna e del Veneto, a cui si sono aggiunti quelli provenienti da Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria per le prove di storia dell'arte. Nonostante il ritardo con cui si sono svolte le prove scritte nazionali, le commissioni e le sottocommissioni, nominate lo scorso aprile, hanno svolto «il compito assunto con spirito di servizio e responsabilità, concludendo gli esami orali di tutti i candidati entro il mese di luglio. A tutti loro va il più sentito ringraziamento». Così la direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame.

LA MINI CALL

Sarà avviata tra il 23 e il 27 agosto

Nelle prossime settimane, tra il 23 e il 27 agosto, il ministero dell'Istruzione ha previsto l'avvio della "mini call veloce", la procedura nazionale residuale che viene attivata esclusivamente per i posti di sostegno rimasti vacanti e disponibili dopo le nomine ordinarie da Graduatorie provinciali per le supplenze (Gps) di prima fascia. Gli Uffici scolastici regionali, compreso quello del Friuli Venezia Giulia, pubblicheranno i posti residui suddivisi per ciascuna provincia. Gli aspiranti insegnanti di tutte le regioni italiane potranno presentare istanza esclusivamente online entro 48 ore, indicando la provincia (o le province della stessa regione) per la quale intendono partecipare. Con questa procedura si chiude la prima fase delle assegnazioni dei posti vacanti prevista dalle immissioni in ruolo.

1.004 Nomine in ruolo

Posti di docenza autorizzati nelle scuole di ogni ordine e grado

111 nomine nelle scuole di primo e secondo grado saranno rinviate tra settembre e il 31 dicembre

62 nomine potranno essere effettuate nel 2025 perché gli Uffici scolastici delle altre regioni non hanno completato le graduatorie

Mini call veloce
Tra il 23 e il 27 agosto

Convocazioni candidati

Scuole italiane	Scuole slovene
775	56

Molti sono già in ruolo in altre tipologie di posti

Scuola slittano centinaia di nomine

Ritardi in altre regioni, assunzioni rinviate anche al 2025
E il Tar del Lazio blocca l'ingresso in ruolo di dodici presidi

Giacomina Pellizzari

Graduatorie non completate nei tempi stabiliti e quasi 200 nomine in ruolo di insegnanti rinviate tra la fine dicembre e il prossimo anno. I ritardi sono stati accumulati dagli Uffici scolastici di altre regioni, ma a pagare il conto saranno anche le scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia. E come se non bastasse si è aggiunta pure la sentenza del Tar del Lazio che, in regione, blocca le immissioni in ruolo di una dozzina di presidi. Tutto questo pesa sull'apertura del nuovo anno scolastico 2024/2025. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, parla di lotta contro il tempo e non nasconde la preoccupazione soprattutto per l'assegnazione definitiva delle 12 dirigenze scolastiche che ora rischiano di essere derubricate a reggenze aggiungendosi alle cinque già previste.

LE NOMINE DEI DOCENTI

I posti ci sono, l'Ufficio scolastico regionale ha rispettato le scadenze ma quando tutto sembrava risolto i ritardi accumulati nello svolgimento delle prove scritte dei concorsi si uniti al mancato rispetto delle scadenze fissate per la compilazione delle graduatorie interregionali da parte delle commissioni nominate dagli Uffici scolastici di altre regioni, tra cui Veneto, Emilia Romagna, Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte, Marche, Toscana, Puglia e Sicilia, hanno costretto il Governo a prorogare, in via eccezionale, la scadenza del 31 agosto stabilita per la conclusione delle nomine in ruolo degli insegnanti. L'ha fatto senza trascurare i maggiori oneri a cui andrà incontro per le assunzioni a tempo indeterminate effettuate dopo il 31 agosto. Alla luce di tutto ciò, 111 immissioni in ruolo nelle scuole della regione slitteranno a fine anno costringendo i dirigenti scolastici a nominare i supplenti scorrendo le graduatorie d'istituto. Lo stesso vale per circa 60 vincitori di concorso che, a

DANIELA BELTRAME
DIRETTRICE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Il decreto sarà impugnato al Consiglio di Stato per chiedere la sua sospensione

seguito dei ritardi accumulati, saliranno in cattedra a tempo indeterminato nel 2025 anziché entro il prossimo 31 agosto. I 111 posti che saranno assegnati entro la fine dicembre, saranno accantonati e coperti con contratti di supplenza fino alla nomina dell'avente diritto. Le lungaggini maggiori si registreranno per le 19 classi di concorso gestite in altre regioni dove, come già detto, la pubblicazione delle graduatorie è slittata al prossimo anno. Non va dimenticato, che, in Friuli Venezia Giulia, il ministero ha autorizzato 1.004 nomine in ruolo (45.124 a livello nazionale) tenendo conto dei posti vacanti e dei concorsi banditi. L'Ufficio scolastico regionale ha avviato la prima fase delle nomine con la pubblicazione degli avvisi scaduti ieri, per la scelta delle province. Ha già convocato 56 aspiranti insegnanti per le scuole slovene e 775 per quelle italiane, ma considerato che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono stati invitati tutti gli iscritti

Insegnanti di sostegno

I posti saranno assegnati in una prima fase provinciale tra il 20 e il 21 agosto

Personale Ata

- assistenti tecnici e amministrativi
- collaboratori scolastici

Posti vacanti: 600

Immissioni in ruolo autorizzate: 186

WITHUB

in graduatoria, non è possibile prevedere quanti accetteranno la proposta di assunzione. Non è possibile farlo perché una buona parte ha partecipato ai concorsi pur essendo già in ruolo, riprendendo un'altra tipologia di posto o classe di concorso. Questo per dire che, nonostante gli sforzi fatti dall'Usr del Friuli Venezia Giulia, da sempre sotto organico, nelle scuole continuerà a dilagare il precariato.

I DIRIGENTI SCOLASTICI

L'altro nodo da sciogliere è quello della nomina in ruolo di 12 dirigenti scolastici in Friuli Venezia Giulia. La sospensione è stata decretata dal Tar Lazio. A questo punto la nomina dei futuri presidi che, nei mesi scorsi, hanno partecipato al corso-concorso nazionale, non potrà essere effettuata almeno fino al 5 settembre, data in cui si riunirà la Camera di consiglio. Il ministero impugnerà il decreto del Tar al Consiglio di Stato. Detto ciò la dirigente dell'Usr del Friuli Venezia Giulia ritiene che «le decisioni del Tar del Lazio non dovrebbero essere emesse in agosto» proprio per evitare di interrompere nomine già pianificate come, nel nostro caso, l'immissione in ruolo di 12 dirigenti scolastici a cui si aggiungono 5 reggenze. In assenza di soluzioni, l'Usr sarà costretto a procedere con 17 assegnazioni di sedi in reggenza. «Spero che questo non succeda – auspica Beltrame – e che il Consiglio di Stato sospenda il decreto del Tar del Lazio». Il termine ultimo per l'assegnazione delle sedi ai dirigenti scolastici scadrà il 31 agosto. Questa data va rispettata, fa notare sempre la direttrice dell'Usr, per ottenere la registrazione della Corte dei Conti sia per le nomine in ruolo che per le reggenze dei presidi. —

NEGLI EDUCANDATI

Servono altre professionalità

«Le immissioni in ruolo – spiega il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo – sono previste solo per tre profili professionali su sette: si tratta degli assistenti tecnici e amministrativi e dei collaboratori scolastici». Pur trattandosi di numeri risicati, il sindacalista si sofferma sulla necessità di cuochi, guardarobieri, infermieri e addetti aziende agricole. «Per queste figure non è prevista alcuna nomina in ruolo» fa notare Gargiulo nel ribadire l'importanza di queste professionalità soprattutto nei convitti e negli educandati della provincia di Udine. «Lo sottolineo – spiega ancora Gargiulo – perché da tempo sollecitiamo la stabilizzazione di 15 posti, ma le nostre richieste sono sempre rimaste inascoltate». Detto questo, Gargiulo si sofferma sul ruolo dei collaboratori scolastici chiamati a garantire l'apertura e la chiusura delle sedi, compresa la vigilanza.

LE RASSICURAZIONI

Quasi completata la fase del 2020

«Lo scorso anno abbiamo ottenuto garanzie per l'assunzione a tempo indeterminato di tutti gli insegnanti iscritti nelle graduatorie di merito frutto del concorso ordinario 2020, le assunzioni saranno perfezionate man mano che i posti si renderanno disponibili. Siamo già quasi a metà dell'opera e il ministero ci ha più volte confermato il massimo sforzo per il suo completamento ovviamente nei limiti temporali praticabili, dovendo rispettare la priorità di ogni singola tranche dei tre concorsi Pnrr per non mettere a rischio i fondi europei collegati, in attesa di superare tale fase e poter rinegoziare accordi siglati da governi precedenti». Lo scrive sulla sua pagina Facebook il responsabile del dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato.

IL PREGRESSO

Vent'anni di richieste inascoltate

«In 20 anni nel nostro Paese si è reso precario uno dei lavori più importanti, quello degli insegnanti. Con il paradosso che di docenti ne servirebbero molti di più, in classi più piccole e con tempo pieno e prolungato in tutto il Paese. L'accesso al ruolo è stato trasformato in una sorta di "percorso di guerra" e pure in un mercato costoso». Lo afferma il responsabile nazionale scuola di Sinistra Italiana Giuseppe Buondonno. «Bisogna stabilizzare i lavoratori precari che da anni lavorano nella scuola e ripensare alla radice – prosegue l'esponente dell'Alleanza verdi sinistra – il sistema del reclutamento e della formazione. Dobbiamo evitare che il precariato si riproduca costantemente». Il problema non è nuovo, da decenni, nel mese di agosto, si rinnovano gli appelli per consentire la stabilizzazione del personale della scuola.

Avviata la contrattazione con le rappresentanze sindacali
Sollecitata la presenza di cuochi, guardarobieri e infermieri

Bidelli, tecnici e amministrativi: trattativa in corso per 186 stabilizzazioni

LA MISSIVA

GIACOMINA PELLIZZARI

Oltre alla partita da giocare per l'assunzione del personale docente e dei dirigenti scolastici, nelle scuole di ogni ordine e grado si è aperta anche quella per il personale Ata. In Friuli Venezia Giulia si contano circa 600 posti vacanti per assistenti tecnici, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. Al momento «sono stati autorizzate 186 immissioni in ruolo, i due terzi delle carenze sono destinate a rimanere scoperte» spiega il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, alle prese con la valutazione e l'espressione di un parere sull'informativa ricevuta a ridosso di Ferragosto dall'Ufficio scolastico regionale. Le rappresentanze sindacali hanno già trasmesso le risposte e l'Usr dovrà procedere, in tempi brevi, con i confronti per arrivare a perfezionare le nomine in ruolo entro la fine di agosto.

LA SITUAZIONE

Il ministero ha completato il riparto dei posti per il personale Ata e l'Ufficio scolastico regionale ha aperto la trattativa con le rappresentanze sindacali che hanno già trasmesso le loro osservazioni. «Le immissioni in ruolo – spiega Gargiulo – sono previste solo per tre profili professionali su sette: si tratta degli assistenti tecnici e amministrativi e dei collaboratori scolastici». Pur trattandosi di numeri risicati, il segretario regionale della Flc-Cgil si sofferma sulla necessità di cuochi, guardarobieri, infermieri e addetti per gli istituti agrari. «Per queste figure non è prevista alcuna nomina in ruolo» fa notare Gargiulo nel ribadire l'importanza di queste professionalità soprattutto nei convitti e negli educandati situati nella provincia di Udine. «Lo sottolineo – spiega ancora Gargiulo – perché da tempo sollecitiamo la stabilizzazione di 15 posti, ma le nostre richieste sono sempre rimaste inascoltate». Detto questo, Gargiulo si sofferma sul ruolo dei collaboratori scolastici chiamati a garantire l'apertura e la chiusura delle sedi, compresa la vigilanza all'interno dei locali. Secondo le organizzazioni sindacali, la situazione si complica negli istituti accorpati dove il numero dei collaboratori scolastici dovrebbe aumentare. «Le esperienze passate ci dicono che negli istituti accorpati il

MASSIMO GARGIULO
SEGRETARIO REGIONALE FLC-CGIL

> «Circa 600 carenze, due terzi resteranno scoperti. Verso la conferma di 61 direttori dei servizi generali»

personale Ata, in modo diretto o indiretto, è andato sotto pressione» insiste Gargiulo, senza dimenticare di ricordare che sempre più spesso l'organico viene completato scorrendo le graduatorie d'istituto. Questo per evidenziare che ogni tassello rischia di andare al suo posto anche ad anno scolastico avviato. In molti casi viene selezionato personale anche da fuori regione: sempre più spesso, per aumentare il punteggio, i candidati accettano incarichi anche per pochi giorni a settimana.

I DIRETTORI AMMINISTRATIVI

L'altro nodo da sciogliere è quello dei direttori dei servizi generali e amministrativi, i meglio noti Dsga, che nelle segreterie scolastiche, soprattutto nell'era del Pnrr, svolgono ruoli determinanti nella gestione degli istituti. «A fronte di 66 posti vacanti – sottolinea Gargiulo – il ministero ha autorizzato 61 immissioni in ruolo, la metà dei candidati è stata individuata con procedura riservata, l'altra metà con concorso ordinario». Su questi numeri il sindacalista non discute, al contrario apprezza il fatto che finalmente venga data una risposta a una carenza pesante, presente da anni nelle scuole di ogni ordine e grado anche in Friuli Venezia Giulia. —

NEL 2024

Venti interventi

Sono in tutto una ventina gli incendi spenti nel 2024. Dalla dichiarazione dello stato di massima pericolosità nel Carso triestino e goriziano ad oggi, il rogo più vasto è quello di domenica 11 agosto, che ha visto 5 ettari di bosco bruciare nell'area del Lisert. Tra i più recenti in provincia di Udine, un rogo nel comune di Trasaghis che ha richiesto grandi quantità d'acqua. Ieri la Forestale era impegnata su un incendio nel comune di Andreis (Pn).

I PRECEDENTI

Il '22 anno choc

Il 2023 è stato un anno tranquillo: 33 gli incendi spenti, 8,3 ettari coinvolti. Oltre la metà di questi è stata di origine dolosa (55%). Nulla a che vedere con il 2022, l'annus horribilis degli incendi in regione, quando ne erano divampati 105, con 1.347 ettari bruciati. L'area più interessata era stata quella del Carso triestino e goriziano, dove c'era stato il 68% di superficie attraversata dal fuoco.

SU 28 STAZIONI

I 220 Forestali

Sono oltre 220 le guardie forestali che operano su 28 stazioni. Sono stati qualificati 29 nuovi Direttori delle operazioni di spegnimento, assunte per l'attività antincendio boschivo e l'elicooperazione 72 nuove guardie, e formati 18 operatori all'uso del fuoco come strumento di prevenzione e lotta. La Squadra per la sicurezza in ambienti impervi è abilitata a essere posizionata e recuperata da elicotteri con verricello, per rapide evacuazioni.

Incendi
Nuovo piano in arrivo

Manutenzione, fuochi pianificati e sistema di chiamata
Entro fine dicembre un documento atteso da 25 anni

Valeria Pace

È in arrivo un nuovo Piano regionale antincendio boschivo, l'obiettivo è approvarlo entro l'anno. L'aggiornamento mancava da 25 anni dato che il piano vigente risale al 1998, ed è proprio attraverso questo strumento che si articolano le attività di programmazione, previsione e prevenzione, definendo ruoli, compiti e funzioni di chi opera in questo campo. La prevenzione sarà uno dei suoi punti cardine, e conterrà alcune delle novità già inserite nella legge regionale 17/2019, come l'uso del fuoco prescritto cioè di incendi progettati e pianificati, la cura della viabilità forestale, la gestione delle zone di commistione tra bosco e abitazioni, e una maggiore prontezza del sistema Fvg in vista del nuovo ruolo della Sala operativa regionale, a cui saranno presto trasferite direttamente dal Numero unico di emergenza 112 le segnalazioni di antincendio boschivo, al momento indirizzate per competenza solo ai Vigili del fuoco.

Flavio Cimenti, che detiene la posizione organizzativa di supporto al coordinamento del Corpo forestale regionale e coordinamento del settore antincendio boschivo e che sta lavorando alla stesura del Piano in collaborazione con la Protezione civile, spiega che dal 2000 «capita anche nella nostra regione di vedere in estate incendi di quinta generazione o incendi complessi, cioè che superano la capacità di estinzione dei mezzi più sofisticati a nostra disposizione, i classici incendi dell'area del Mediterraneo». Esattamente quello che è successo nel 2022, quando i roghi erano così importanti che «hanno superato di 4 o 5 volte la capacità di estinzione». Il motivo? «Le temperature elevate e il lungo periodo di siccità». Insomma, il cambiamento climatico ha un impatto, che non potrà che aumentare i rischi di vedere incendi di enormi proporzioni. Quando gli incendi sono di queste dimensioni, rileva Cimenti, l'unica cosa che aiuta è «trovare un territorio gestito, con minor carico di combustibile, e che ci siano zone dove l'incendio debba per forza rallentare e punti sicuri da cui lo si possa aggredire», diminuendo tra l'altro la possibilità che ci siano «salti di fuoco, cioè che il materiale infiammato si sposti anche di 300 metri, oltre al punto da cui si sta lavorando per lo spegnimento», accerchiando chi ci lavora. La prevenzione dunque è un tema sempre più importante.

LE AZIONI

Per rispondere a queste necessità al momento sono stati messi in campo dei bandi regionali, nel 2023 da 126 mila euro in via sperimentale per il Carso e nel 2024 da 900 mila euro rivolti alle zone ad alta o media pericolosità in tutto il territorio regionale «per mettere in sicurezza le aree di interfaccia, cioè le zone in cui c'è compenetrazione tra natura e aree antropizzate, che cercano di stimolare anche i privati a mettere in sicurezza il territorio, facendo interventi di silvicultura». Cioè pulizia dei sottoboschi, creazione di linee tagliafuoco e miglioramento degli strumenti per la lotta al fuoco. «Si tratta di una delle prime esperienze di questo tipo in Italia», sottolinea Cimenti. Inoltre, è stata costituita una squadra di intervento composta da operai assunti dalla Regione, che da giugno 2023 si occupa di fare manutenzione della viabilità nel Carso triestino. La Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, inoltre, ha dato supporto alle aree interne per la gestione di 1,6 milioni di euro di fondi stanziati per la prevenzione antincendio dal governo Draghi. E tramite il Piano strategico Pac 23-27 si sta lavorando soprattutto sul miglioramento della viabilità forestale delle aree rurali e montane. E dove non si riesce ad arrivare con la silvicoltura, si arriverà con il fuoco prescritto, incendi pianificati di piccola entità che avranno luogo in inverno per diminuire la quantità di materiale combustibile. La collaborazione con la Slovenia rimane importante, e si è aderito a due Progetti Interreg Italia-Slovenia sul cambiamento climatico e la mitigazione dei rischi legati alle catastrofi naturali.

C'è poi il tema di chi deve entrare in azione. A operare in una zona d'incendio sono infatti più attori: da un lato il Corpo forestale e la Protezione civile, due entità di pertinenza regionale, dall'altro i Vigili del fuoco, che hanno giurisdizione nelle aree di interfaccia. Ma il fuoco corre, e spesso attraversa nello stesso incendio aree boscate e abitate dall'uomo. Presto, poi, la Sala operativa regionale della Protezione civile assumerà pienamente il ruolo Psap-2 (Public Safety Answering Point level 2), cosa che porterà le segnalazioni del Numero unico di emergenza 112 in tema di incendi boschivi direttamente alla Sala operativa, e non ai Vigili del fuoco.

Il Corpo forestale sta ammodernando il suo parco mezzi: sono stati acquistati pick-up e due autobotti con serbatoi

GUARDIE FORESTALI IN AZIONE
NELLA FOTO IN ALTO

> Parola d'ordine prevenzione per riuscire a rispondere a eventi «di quinta generazione o complessi»

> Situazione di allerta massima per l'area del Carso triestino e goriziano: non rientrerà nonostante i temporali previsti

> In inverno piccoli roghi programmati per limitare la corsa di eventuali fiamme e poi il ruolo di Psap-2 della sala operativa

d'acqua da 3 mila litri. Presto dovrebbero arrivarne un'altra e due mezzi allestiti ad ufficio mobile.

LA SITUAZIONE

Il caldo estremo dei giorni scorsi ha contribuito a far evaporare acqua dal terreno e a disidratare la vegetazione, in particolare erbe e arbusti, rendendola più infiammabile. Il livello di rischio è tale che il 18 luglio scorso il Corpo forestale regionale, d'intesa con la Protezione civile, ha decretato lo stato di massima pericolosità nel Carso goriziano e triestino, in un'area che coinvolge 11 comuni. Ciò ha portato, fa sapere il direttore dell'Ispettorato forestale di Gorizia e Trieste, Paolo Benedetti, gli indici di pericolosità in uso in regione – una novità introdotta nel 2023, il Fwi (Canadian Forest Fire Weather Index System) e Ffmc (Fine Fuel Moisture Code) – a segnare un'allerta rossa di alta pericolosità nella zona di Trieste e Gorizia «da giorni se non da settimane», cosa che tiene in sospeso tutti gli operatori: «Sono giornate molto stressanti», sottolinea Benedetti. E pure nell'area della montagna friulana, spiega Cimenti, che «rispetto al Carso è in una situazione migliore, grazie alla continuità di precipitazioni nei mesi precedenti, inizia a crescere il pericolo nei versanti a sud più impervi, dove l'acqua scivola via. Nelle zone interne il pericolo è medio». Ora si guarda con speranza alle previsioni di pioggia imminenti e di abbassamento della temperatura, per domenica è prevista un'allerta gialla per temporali su tutto il territorio regionale. Ma «la stagione di allerta non è finita, continuerà fino a fine mese», ricorda Cimenti. Certo, i temporali oltre alla pioggia portano con sé delle insidie: i focolai da fulmine, che si innescano quando i rovesci temporaleschi arrivano dopo un lungo periodo di siccità.—

Riccardi: «Il ricambio generazionale va coltivato. Anche partendo dall'attività nelle scuole»
Boom di ingressi dopo gli eventi gravi. I responsabili dei comuni: «La sfida è farli restare»

L'esercito dei volontari «I giovani rispondono ma servono più mezzi»

LE TESTIMONIANZE

Una risorsa importantissima per affrontare tutte le emergenze e le crisi, compresa quella degli incendi boschivi, sono i volontari dei comuni su cui può contare la Protezione civile regionale. Gli uomini e le donne con specialità in Antincendio boschivo sono in tutta la regione oltre 1.700. Si tratta di un modello lodato di recente anche dal ministro della Protezione civile Nello Musumeci perché permette un intervento tempestivo. Un modello che però è a rischio: il ricambio generazione è un tema delicato, tanto più con l'inverno demografico. «Quello dell'avvicendamento nel volontariato è il tema più importante. Abbiamo una responsabilità anche politica che questa esperienza non finisca. Vogliamo continuare ad insistere su questo anche a partire dalla scuola. Se coinvolgi i giovani poi ti seguono», afferma convinto l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi.

E i giovani, in effetti, sui territori più colpiti dai terribili incendi del 2022 stanno rispondendo. La coordinatrice del gruppo comunale di Trieste, Milvia Chersi, racconta: «È un'ottima stagione, da 35 anni non è mai stata così buona la situazione. Ora abbiamo 47 volontari, di cui 40 operativi, quasi 15 sono sotto i 30 anni e sentono la squadra come una famiglia, c'è un bellissimo clima». Una fortuna perché, spiega Chersi, «dopo ogni emergenza arrivano molte richieste di diventare volontari, il problema è poi farli restare, l'emergenza è la minima parte della nostra attività, ma quella che fa più collante», racconta. La situazione è simile anche a Doberdò, dove il coordinatore, Matej Ferfoglia, racconta che il comune può contare su «42 iscritti, di cui una ventina sono giovani, alcuni appena diciottenni o che stanno per arrivare alla maggiore età, il mio problema è che ho pochi pensionati: servono anche loro perché sono sempre disponibili». E che 20 di loro «sono fermi» perché stanno «aspettando il corso antincendio che arriverà ad ottobre, quando ci sarà un campus a Palmanova. È un momento di una bella svolta per la Protezione civile». A Duino Aurisina, invece, il coordinatore ha 35 anni, Ivan Skerlavaj, e ci sono «una trentina di volontari, dopo il 2022 ci sono arrivate tantissime richieste di iscrizione, ma tanti fanno difficoltà a capire che entrare non è semplice e ci si deve dedicare tempo. Non è facile trovarne, soprattutto nella fascia tra i 18 e i 35 anni». E pure per Elisa Paluello, giovane udinese di 30 anni, la molla per mettersi a disposizione della comunità con la Protezione civile è stata una tragedia: l'angoscia provata vedendo la notizia dei tre morti nel Natisone, «su una spiaggia che frequento sempre d'estate», l'ha portata a decidere di chiedere di partecipare anche se da tempo pensava di farsi avanti.

I VOLONTARI
DA SINISTRA IN ALTO IN SENSO ORARIO CHERSI, FERFOGLIA, PALUELLO, SKERLAVAJ

> «Le sostituzioni di autobotti stanno iniziando ma il parco è vecchio Domenica scorsa alcune sono finite ko»

Ma se sul Carso uomini e donne a disposizione ci sono, quello che manca sono «i mezzi», sottolineano tutti. Chersi ricorda: «Ne abbiamo perso uno intervenendo nell'alluvione a Forlì, e i due che abbiamo sono vecchi. Quando siamo intervenuti sull'incendio al Lisert di domenica scorsa ad un certo punto hanno ceduto entrambi». Le sostituzioni di mezzi «stanno iniziando – aggiunge Skerlavaj – ma sarebbe bello avere più autobotti con più litri a disposizione».

Dotazioni importanti in situazioni come quella del 2022. Un ricordo indelebile per i volontari in prima linea: «Non avevamo mai visto nulla del genere», ripetono tutti. «C'era un po' di paura, ma vedere tantissimi volontari, guardie forestali e vigili del fuoco aiuta anche psicologicamente: ti fa pensare che non sei solo», spiega Skerlavaj. La parte più impressionante, raccontano Chersi e Ferfoglia, è stata operare tra le bombe inesplose: «Sembrava di essere in guerra, scoppiavano ogni 10 secondi». Quaranta giorni di fuoco e di attività costante. Ma quando «riesci ad aiutare una persona che ha bisogno o a salvare la natura non senti nemmeno la fatica».—

V.P.

L'ASSESSORE

«Gratitudine»

L'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi loda i volontari: «Gente di grande esperienza e formazione a cui va la nostra gratitudine». E sottolinea: «Stiamo continuando a lavorare e ad investire sulle dotazioni dei presidi di sicurezza per i nostri volontari, e stiamo facendo importanti sforzi di investimenti nelle nuove strutture di Palmanova e sull'attività formativa».

LA PROTEZIONE CIVILE

Le 1.700 unità

Sono 1.700 i volontari con specialità antincendio con oltre 125 mezzi. La Protezione civile dispone inoltre di tre elicotteri, uno con attivazione a 15 minuti, gli altri entro 3 ore. Dal 2024 c'è anche un mezzo pesante di proprietà regionale con una cisterna di capacità di 3 mila litri. I Vigili del fuoco hanno quattro squadre, una per provincia, dedicate all'antincendio boschivo da 5 uomini, ciascuna con autobotte.

L'INNESCO NATURALE

I fulmini

I roghi naturali, quelli da fulmine, un tempo caratterizzavano la montagna ma ora si vedono anche sul Carso. Per lo spegnimento si deve agire in maniera tempestiva, ma la fase più delicata è quella della bonifica, che richiede tantissima acqua. La combustione penetra molto in profondità nel suolo. Il rischio è che con le alte temperature e il forte vento le fiamme si ripresentino, anche a distanza di giorni.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Le crisi internazionali

Biden su Gaza «Tregua mai così vicina»

Mediazione Usa nei colloqui al Cairo. Il comunicato congiunto con Egitto e Qatar: «L'atmosfera è stata seria e positiva»

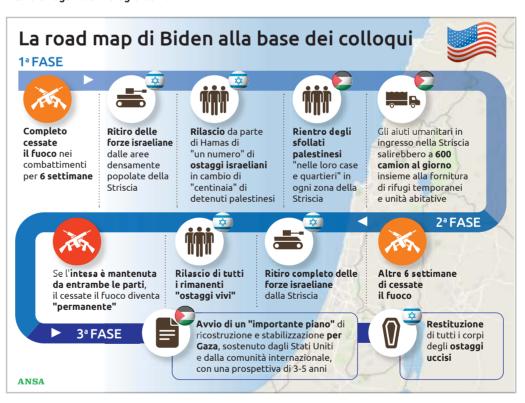
Silvana Logozzo / TEL AVIV

Si sono conclusi venerdì pomeriggio a Doha i due giorni di vertice per il rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza. I colloqui continueranno la prossima settimana tra i Paesi mediatori, Usa, Egitto e Qatar e probabilmente domani, quando arriverà la squadra negoziale da Israele, si terrà un nuovo summit al Cairo. Subito dopo l'annuncio della chiusura degli incontri, il presidente Joe Biden ha commentato: «Il cessate il fuoco a Gaza non è mai stato così vicino». In un comunicato congiunto con Egitto e Qatar, la Casa Bianca ha affermato che i colloqui a Doha su Gaza sono stati «seri e costruttivi», condotti «in una atmosfera positiva», ribadendo che «non c'è più tempo da perdere né scuse da nessuna delle parti per ulteriori ritardi. È tempo di rilasciare gli ostaggi e in cambio i detenuti palestinesi, iniziare il cessate il fuoco e attuare questo accordo», recita il la nota ufficiale.

I COMMENTI SUL DIALOGO

Immediata la presa di posizione di Hamas che ha respinto i risultati degli incontri a Doha perché «non sono in linea con l'ultima proposta avanzata all'inizio di luglio». In un'altra dichiarazione, l'alto funzionario del gruppo islamista Sami Abu Zuhri ha accusato l'amministrazione Biden di star tentando di creare un «clima falsamente positivo». E secondo lui «l'America non ha alcuna reale intenzione di fermare la guerra a Gaza e sta solo cercando di guadagnare tempo». Intanto Washington ha annunciato di aver presentato un nuovo schema nelle discussioni, sostenuto da Egitto e Qatar, per «colmare le lacune rimanenti nell'attuazione dell'accordo da parte di Israele e Hamas. In proposito i mediatori hanno riferito che la proposta Usa «si basa su aree di accordo raggiunte la scorsa settimana in modo da consentire una rapida attuazione del piano». Nel pomeriggio, quando le delegazioni stavano lasciando Doha, il primo ministro del Qatar Muhammad al Thani ha parlato nuovamente con il ministro degli Esteri iraniano Ali Bagheri Kani, come aveva fatto pure giovedì sera, «accettando di continuare ad aggiornare Teheran sui progressi della mediazione», e ribadendo la richiesta di non attaccare Israele evitando qualsiasi escalation prima dell'attuazione dell'accordo. L'Iran e Hezbollah, dopo le forti pressioni degli Usa e degli alleati, hanno collegato il successo dei colloqui alla possibilità di frenare il minacciato attacco in risposta all'uccisione del comandante della milizia sciita Fadi Shukr, a Beirut, e del capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh a Teheran. In Israele fonti vicine al dossier confermano che i colloqui sono stati «positivi», pur sottolineando che le differenze principali tra Hamas e Gerusalemme restano: prima di tutto la questione della permanenza delle forze israeliane sull'asse di Filadelfia, al confine tra la Striscia e l'Egitto, sul ritorno degli sfollati verso il nord di Gaza lungo il corridoio Netzarim, che gli israeliani vorrebbero tenere sotto il loro controllo nel timore che uomini armati di Hamas riprendano il controllo dell'area settentrionale. —

Secondo Hamas i risultati non sono «in linea con l'ultima proposta avanzata»

Il tavolo negoziale in Cisgiordania

L'Angelus

L'appello del Papa «Cessate il fuoco No all'escalation»

Nel giorno in cui a Doha, in Qatar, riprendevano i colloqui per un cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani, il Papa ha fatto sentire ancora la sua voce per la fine, o quanto meno una tregua nel conflitto. «Continuo a seguire con preoccupazione la gravissima situazione umanitaria a Gaza e chiedo ancora una volta che si cessi il fuoco su tutti i fronti, che si liberino gli ostaggi e si aiuti la popolazione stremata», ha detto papa Francesco all'Angelus nella solennità dell'Assunta.

«UCCISO UN RAGAZZO»

Coloni assaltano un villaggio Alta tensione in Cisgiordania

ROMA

«Un pogrom». A usare le parole più dure, questa volta, è stato il presidente israeliano Isaac Herzog per descrivere il feroce attacco di «decine di coloni» ebrei contro il piccolo villaggio di Jit, in Cisgiordania, giovedì sera. Armati di coltelli e armi da fuoco, alcuni mascherati, hanno incendiato auto e case, lanciato pietre e molotov, ha riferito l'Idf che ha annunciato di aver arrestato «un civile israeliano che aveva partecipato alle violenze». Secondo l'Autorità nazionale palestinese, che ha definito l'assalto «terrorismo di Stato organizzato», un giovane palestinese di 23 anni, Mahmoud Abdel Qader Sadda, è stato ucciso «dai proiettili dei coloni» e un altro è rimasto gravemente ferito. «Condanno fermamente il pogrom di stasera in Samaria», ha scritto Herzog su X, usando il nome della provincia biblica corrispondente alla Cisgiordania settentrionale. «Si tratta di una minoranza estremista che danneggia la popolazione dei coloni rispettosi della legge e la reputazione di Israele nel mondo», ha aggiunto il capo dello Stato. Il premier Benyamin Netanyahu ha fatto sapere tramite il suo ufficio di «prendere sul serio gli scontri che hanno avuto luogo nel villaggio di Jit», assicurando che «i responsabili saranno catturati, processati e condannati». E già poche ore dopo l'attacco, l'esercito ha annunciato l'arresto di un israeliano e di aver avviato un'indagine sulla morte del palestinese insieme alla polizia e allo Shin Bet. Gli aggressori «non hanno nulla a che vedere con la colonizzazione e i coloni», ha invece sottolineato su X il ministro delle Finanze, Bezalel Smotrich, promotore dell'estensione degli insediamenti in Cisgiordania che l'Onu considera illegali. «Nel complesso assistiamo all'impunità», ha commentato la portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, Ravina Shamdasani, definendo «orribile» l'attacco di giovedì sera: «Ciò che colpisce è che l'omicidio a Jit non è un attacco isolato, ma la conseguenza diretta della politica di insediamento di Israele in Cisgiordania». Le violenze hanno indignato ancora una volta tutta la comunità internazionale. Gli Stati Uniti hanno criticato le autorità israeliane per non essere intervenute in tempo per prevenire l'attacco contro i palestinesi, mentre l'Alto rappresentante per la politica estera europea Josep Borrell Ue ha confermato l'intenzione di «presentare una proposta di sanzioni Ue contro i sostenitori dei coloni compresi alcuni membri del governo israeliano». In visita a Gerusalemme per incoraggiare i colloqui di Doha, i ministri degli Esteri di Gran Bretagna e Francia, David Lammy e Stéphane Séjourné, hanno parlato di attacco «abietto» e «di violenza inaccettabile» mentre erano al fianco dell'omologo israeliano Israel Katz. Anche Berlino ha pubblicato un comunicato di condanna dello stesso tenore, invitando lo Stato ebraico a rispettare il suo «obbligo a proteggere i palestinesi in Cisgiordania, mettere fine agli attacchi e perseguirne i responsabili». —

Herzog, presidente dello Stato ebraico, ha definito l'accaduto «un pogrom»

L'OFFENSIVA OLTRE CONFINE

Mosca accusa Nato e Occidente «Siete dietro l'avanzata di Kiev»

Conquistati più di 80 insediamenti e altri 40 km di terreno, ma l'esercito di Putin si sta riorganizzando

Claudio Accogli / ROMA

Kiev avanza nel Kursk russo mentre Mosca accusa la Nato di aver avuto un coinvolgimento diretto nella pianificazione dell'attacco e sembra mantenere come priorità militare la regione di Donetsk. L'offensiva ucraina ha guadagnato ulteriormente terreno, con una penetrazione in territorio russo che gli 007 di Sua maestà britannica stimano in circa 40 chilometri. Gli insediamenti sotto controllo sono oltre 80, compresa la cittadina di Sudzha, una ventina di chilometri dal confine, e Kiev ha quindi deciso di stabilire un ufficio di comando affidato al generale Eduard Moskalyov «per mantenere l'ordine e assicurare i bisogni della popolazione». Al contempo, è stata ventilata la disponibilità a uno scambio di prigionieri, oltre 100 i soldati russi che sarebbero stati catturati, e alla creazione di un corridoio umanitario per i civili rimasti intrappolati nei combattimenti.

Il presidente russo Vladimir Putin e il segretario del Consiglio di sicurezza Nikolai Patrushev

GLI OBIETTIVI

L'offensiva, «è mirata a convincere Mosca a impegnarsi in colloqui giusti», ha affermato il consigliere del presidente Volodymyr Zelensky, Mykhailo Podolyak. «Dobbiamo infliggere significative sconfitte tattiche alla Russia. Nella regione di Kursk, vediamo chiaramente come lo strumento militare venga oggettivamente utilizzato per convincere la Federazione Russa a entrare in un giusto processo di negoziazione». E nel frattempo il governatore di Belgorod, la regione confinante di Kursk, ha disposto l'evacuazione di cinque località dal 19 agosto. A Mosca il presidente Vladimir Putin ha riunito il Consiglio di sicurezza per discutere «nuove soluzioni tecniche» da applicare nel conflitto,

Ventilata la possibilità di scambi di prigionieri e un corridoio umanitario per i civili

il principale consigliere dello zar del Cremlino, Nikolai Patrushev, ha puntato l'indice contro l'Alleanza atlantica. «È stato l'Occidente a portare al potere la giunta criminale in Ucraina. I Paesi Nato hanno inviato armi e istruttori militari in Ucraina, continuano a fornire informazioni d'intelligence e controllano le azioni dei gruppi neonazisti. E l'operazione nella regione di Kursk è stata pianificata con la partecipazione della Nato e dei servizi speciali occidentali», ha tuonato Patrushev. Nelle stesse ore, la Bbc rivelava che i tank forniti da Londra sono stati utilizzati nell'incursione di Kiev: si tratta di 14 tank Challenger 2. Gli 007 britannici sottolineano tuttavia che dopo un iniziale smarrimento dovuto all'effetto sorpresa dell'attacco ucraino, le forze russe si sono rafforzate nell'area, dove operano da giorni anche i battaglioni ceceni di Ramzan Kadyrov. Mosca continua ad avere come obiettivo prioritario quello di conquistare altro territorio nel Donetsk. Qui, le autorità militari ucraine hanno invitato i civili ad accelerare l'evacuazione dalla città. Le truppe di Mosca «stanno avanzando a ritmo sostenuto. C'è sempre meno tempo per raccogliere gli effetti personali e partire verso regioni più sicure», recita un comunicato. Su un altro fronte, questo ancora tutto politico, Kiev rimanda al mittente le rivelazioni del Wall Street Journal sul ruolo di Kiev nel sabotaggio del Nord Stream, torna a farsi sentire anche il padre padrone della Bielorussia. Il presidente Alexander Lukashenko ha avvertito che Minsk non cerca un'escalation ma «non appena qualcuno oltrepasserà il confine la risposta sarà immediata». —

L'ira di Washington

A russo-americana 12 anni di carcere Aiutò ong ucraina

Condannata a 12 anni di carcere per alto tradimento, per aver regalato poco più di 50 dollari a un' associazione che sostiene Kiev. Ha provocato l'ira degli Usa e nuove tensioni tra Mosca e Washington la storia di Ksenia Karelina, una ex ballerina di 33 anni, cittadina russo-americana, che un tribunale ha giudicato colpevole di alto tradimento.

NEL KURSK ILLEGALMENTE

«Il Cremlino ha intenzione di perseguire reporter Rai»

ROMA

«Il Ministero degli Interni russo intende avviare un procedimento penale contro i giornalisti italiani che hanno realizzato un reportage dalla regione di Kursk». Lo scrive Baza, un canale Telegram russo di notizie, a proposito del servizio degli inviati Rai Stefania Battistini e Simone Traini, che per il Tg1 hanno realizzato un reportage recandosi dalla città di Sudzha nella regione di Kursk. E la Russia ha convocato l'ambasciatrice d'Italia a Mosca, Cecilia Piccioni, per protestare per l'ingresso «illegale» dei giornalisti. Il servizio è visibile sia sui canali social dei giornalisti, sia su quello del Tg1 in un post che spiega: «Da otto giorni ormai l'esercito ucraino è penetrato in territorio russo. Zelensky rivendica, Mosca sostiene di aver fermato le truppe di Kiev. Oltre il confine è riuscita ad arrivare la troupe del Tg1 con la nostra inviata Stefania Battistini. Questo è quello che ha trovato». Secondo Baza i due giornalisti rischierebbero «un procedimento penale ai sensi dell'articolo 322 del codice penale della Federazione Russa sull'attraversamento illegale del confine dello Stato». Nei confronti dei due giornalisti che ora sarebbero tornati in Ucraina, scatta la solidarietà della politica e della categoria, a partire dall'Ordine nazionale dei giornalisti, Fnsi, Usigrai e Unirai che si dichiara «al fianco di tutti i professionisti che ogni giorno danno il massimo per offrire un prodotto di qualità». Fnsi e Usigrai in una nota congiunta ribadiscono: «L'informazione non si fa con le autorizzazioni preventive. Il racconto delle guerre è sempre difficile e sottoposto alle più varie forme di condizionamento». —

LA SURREALE CONFERENZA STAMPA DEL TYCOON

Due ore di show di Trump: risposte poche, insulti tanti

L'ex presidente si presenta fra pile di prodotti e parla in un monologo di un'ora
Paragona Kamala Harris a Maduro. «L'attentato? È stato un miracolo di Dio»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Il caro prezzi? Tutta colpa di Kamala, una estremista di sinistra che distrugge tutto ciò che tocca». Per lanciare l'attacco alla sua rivale sul terreno dell' inflazione, uno dei temi più sentiti dagli elettori, e del suo silenzio con i media, Donald Trump ha convocato una nuova conferenza stampa che ha toccato livelli grotteschi e surreali.

AMBIENTE TELEVENDITA

Accanto ad una montagna di prodotti alimentari come in una televendita, tra cereali, biscotti e mentine, il tycoon ha tenuto un monologo da comizio per quasi un'ora nel suo resort di Bedminster, New Jersey, prima di concedersi alle domande di una folla di reporter che non hanno avuto il coraggio di protestare. E, dopo aver tentato di seguire il copione, snocciolando noiosamente i dati che gli aveva preparato il suo team, ha improvvisato il suo solito show infarcendolo di menzogne, insulti e addirittura toni messianici. Come quando ha rievocato l'attentato cui è sopravvissuto: «È stato un miracolo e Dio ha qualcosa a che fare con esso. Forse è perchè voleva che salvassimo il mondo». Un mondo dove ha promesso di riportare «pace e stabilità», senza spiegare come. Poi le bordate contro Kamala, paragonata a Maduro con lo spettro di un'America comunista come ai tempi del Maccartismo, ma presa di mira anche sul piano personale. E a chi gli ricordava che la sua stessa campagna gli ha consigliato di attaccare la rivale solo sui temi politici, il tycoon ha risposto dicendo di dover fare «a modo mio». «Penso di aver diritto agli attacchi personali» a Kamala, «per quello che ha fatto al Paese, per aver usato la giustizia contro di me e altri». «Non ho molto rispetto per lei e per la sua intelligenza», ha detto, aggiungendo che anche lei fa attacchi personali. «Chiama me e Vance bizzarri (weird), ma i bizzarri sono lei e il suo vice Walz», ha proseguito, mostrando di aver accusato il colpo. Quindi l'ha accusata di sottrarsi alla stampa: «la sua campagna la sta nascondendo come è successo con Biden perchè è palesemente incompetente». Quella di Harris potrebbe essere invece una scelta tattica, in attesa di definire meglio le sue posizioni e la sua agenda, tant'è che ha già promesso un'intervista entro fine mese, dopo la convention di Chicago.

Il candidato presidenziale repubblicano Donald Trump

> «Penso di aver diritto agli attacchi personali a Kamala, per quello che ha fatto al Paese»

PERDENDO TERRENO

Il tycoon invece corre il rischio di una sovraesposizione con i suoi frequenti tentativi di rubare i riflettori dal crescente successo del tandem dem: in una settimana ha tenuto due conferenze stampa fiume e un colloquio straripante con Elon Musk su X, ma alla fine è sempre lo stesso disco rotto, a tratti farneticante o pulp. Trump ha anche ribadito la linea dura contro il Green Deal e i sussidi per le auto elettriche. Con buona pace del suo amico Elon Musk, che gli ha dato l'endorsement e offerto la sua piattaforma social per sostenerlo. Perdendo terreno nei sondaggi, con un vice visto negativamente dagli americani (a differenza di Walz), il tycoon tenta di imprimere una svolta alla campagna ingaggiando alcuni dei suoi veterani, tra cui il controverso Corey Lewandowski, che nel 2021 aveva perso ogni incarico ufficiale dopo essere stato accusato di molestie dalla moglie di un donatore repubblicano. Intanto nomina anche i suoi due figli maggiori Eric e Donald Jr nel transition team, il gruppo che si occupa della transizione dei poteri dopo le elezioni. —

DA 'FRIENDS' ALLA MORTE PER OVERDOSE

Matthew Perry, 5 arresti per il giro di ketamina Ci sono anche 2 medici

NEW YORK

Nei giorni prima di morire Matthew Perry chiedeva dosi sempre più alte e frequenti di ketamina. «Sparamene una grossa», avrebbe detto l'attore poche ore prima di morire al suo assistente, Kenneth Iwamasa, incriminato assieme ad altri quattro - due sono medici - per aver messo in piedi «una vasta rete clandestina», che procurasse il potente anestetico dopo che i tentativi del divo di ottenere il farmaco legalmente erano falliti. I medici, negli ultimi mesi della vita dell'amatissimo Chandler di «Friends», approfittavano del suo passato da tossicodipendente per spillargli decine di migliaia di dollari in cambio di dosi crescenti del farmaco in livelli che sapevano essere pericolosi, ha detto il procuratore federale, Martin Estrada, annunciando le incriminazioni: «Sapevano che sbagliavano, sapevano che mettevano in pericolo la vita di Perry, ma lo hanno fatto egualmente». Si legge infatti nei documenti legali che varie volte negli ultimi mesi il 54enne attore fu vittima di pesanti effetti collaterali a causa della medicina: una volta l'assistente lo trovò in casa privo di sensi, un'altra, dopo una grossa dose, era rimasto come paralizzato, incapace di parlare o di muoversi.

I documenti rivelano anche che Matthew, quella fatale mattina del 28 ottobre, aveva chiesto a Iwamasa una prima iniezione. Quattro ore dopo, mentre guardava un film nella sua casa di Los Angeles, l'attore ne aveva ordinata un'altra e poi una terza, dopo appena altri quaranta minuti: «Sparamene una grossa», avrebbe detto. L'assistente era poi uscito per fare qualche commissione: al ritorno aveva trovato il divo riverso nell'acqua del jacuzzi, ormai privo di vita. «Mi chiedo quanto sarà disposto a pagare quel fesso. Scopriamolo», aveva lasciato scritto uno dei medici-sanguisuga.

La ketamina, un potente anestetico con proprietà psichedeliche, è diventata popolare negli ultimi anni fuori dalle sale operatorie come terapia contro la depressione, l'ansia e il dolore cronico. Il farmaco non è approvato dalla Fda per questi usi, ma i medici possono prescriverlo liberamente per i cosiddetti «scopi off label», che vanno cioè oltre quelli specificati nel foglietto delle istruzioni. Con Iwamasa sono stai incriminati il medico Salvador Plasencia, che portava le fiale del farmaco a casa di Perry. —

LA NUOVA PREMIER

In Thailandia ritorna la dinastia Shinawatra

La Thailandia ha una nuova premier: è la più giovane di sempre ed è donna, ma rappresenta anche il ritorno al potere, dopo 10 anni e per la terza volta, della dinastia politico-economica degli Shinawatra.

La premier, 37enne, è Paetongtarn Shinawatra, figlia del controverso tycoon delle telecomunicazioni, ex patron del Manchester City ed ex premier Thaksin, a capo del governo dal 2001 al 2006, il cui populismo portò il Paese sull'orlo della guerra civile, fu deposto da un colpo di stato ed è tornato dopo 15 anni di asilo l'anno scorso.

Ed è nipote di Yingluck, sorella di Thaksin, prima premier donna dal 2011 al 2014, rimossa dalla Corte Costituzionale ed esiliata anche lei. «Spero veramente di riuscire a far sentire la gente al sicuro. Spero di migliorare la qualità della loro vita e di dare forza a tutti i thailandesi», ha dichiarato Paetongtarn Shinawatra a caldo, dopo aver riscosso nel parlamento di Bangkok 319 voti a favore a fronte di 145 contrari e 27 astenuti. —

shopping senza confini — Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

PROMO

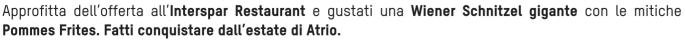
IN INTERSPAR Restaurant

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE **a soli € 10,90** invece di **€ 14,90**. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **dal 12 al 24 agosto.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

L'ESTATE HA PIÙ SAPORE DA ATRIO

PRODOTTI TIPICI, SPECIALITÀ CULINARIE E TANTO SHOPPING!!

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, è pronto ad offrire un mese ricco di eventi ed iniziative per tutti i gusti e tutte le età. Una vasta gamma di ottimi motivi per abbinare una gita nella vicina Austria alle tante occasioni a portata di mano negli oltre **90 negozi** e una **ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti bar e caffè dello Shopping Center senza confini a Villach.**
Approfitta dell'offerta all'**Interspar Restaurant** e gustati una **Wiener Schnitzel gigante** con le mitiche **Pommes Frites. Fatti conquistare dall'estate di Atrio.**

www.atrio.at/it

IL REPORT DEL VIMINALE

Arrestati 108 passeur in 9 mesi al confine fra Italia e Slovenia

Intercettati 3.846 migranti non regolari, verifiche degli agenti su 260 mila veicoli
La sospensione di Schengen e i controlli congiunti in vigore fino al 18 dicembre

Un agente della Polizia di Stato impegnato nei controlli vicino al confine italo-sloveno in zona Rabuiese

Stefano Giantin / LUBIANA

Controlli non capillari, ma a campione – per provocare meno disagi a turisti e lavoratori – ma comunque efficaci, almeno in chiave anti-immigrazione irregolare. Sono quelli confinari alla frontiera tra Italia e Slovenia, ripristinati – per decisione congiunta dei ministeri competenti dei due Paesi – con la sospensione di Schengen il 21 ottobre del 2023, ritorno al passato deciso per meglio vigilare sul rischio terrorismo, ma anche per arginare i flussi migratori.

IL REPORT

Quale il bilancio? Lo ha fatto il ministero degli Interni italiano nel cosiddetto "Dossier Viminale", rapporto pubblicato in questi giorni e dedicato proprio alle attività delle forze di polizia. Forze che, sul confine sloveno, hanno operato in circa nove mesi ben 500 mila controlli ai valichi con la Slovenia, si legge a pagina 42 del rapporto reso pubblico dal dicastero dell'Interno. Molti i veicoli controllati, più di 260 mila. Ma altre cifre suggeriscono che i controlli hanno funzionato nella lotta contro l'immigrazione irregolare. Secondo il Viminale, infatti, solo sul confine italo-sloveno sono stati 3.846 i migranti non regolari individuati e fermati dalle forze dell'ordine italiane. E 211 le persone arrestate, di cui ben 108 per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

LA ROTTA BALCANICA

Meno passeur in circolazione che sono uno degli elementi che hanno sicuramente contribuito al vero e proprio crollo di arrivi in Italia nei primi sette mesi del 2024, –62,3%% rispetto allo stesso periodo dell'anno sorso – mentre in contemporanea sono cresciuti ancora una volta gli sbarchi in Spagna e anche in Grecia. Pochi sono invece quelli che ancora usano la via dei Balcani, la cosiddetta "Balkan Route", che ha registrato anche secondo dati italiani, che rispecchiano quelli di Frontex, un calo di ben il 75% su base annua. La sospensione di Schengen, ricordiamo, è stata prolungata fino al 18 dicembre di quest'anno – con decisioni simili prese anche dalla vicina Slovenia nei confronti di Croazia e Ungheria. Quel giorno scadrà la proroga della sospensione del Trattato. E solo a quel punto, se la situazione internazionale lo permetterà, si tornerà al pre-sospensione di Schengen, un passo caldeggiato da molti su entrambe le parti del confine, in particolare in vista di Gorizia-Nova Gorica, Capitale europea della cultura 2025.

IN SLOVENIA

Ma l'attenzione alla possibile minaccia terroristica e all'immigrazione è tema caldo anche in Slovenia. Nei giorni scorsi è andato così in scena un vertice tra alti dirigenti delle polizie di Slovenia e Croazia, proprio per coordinare meglio le azioni per individuare i migranti irregolari in viaggio sulla parte più settentrionale della Rotta balcanica. Azioni che, al momento, includono anche sorveglianza congiunta e pattuglie miste – quasi mille negli ultimi mesi – oltre ai consueti controlli a campione ai valichi. E quest'anno sono stati ben 349 i passeur arrestati in Slovenia, mentre cercavano di trasportare verso nord quasi 2 mila stranieri senza documenti in regola. —

Le misure al vaglio del ministro Nordio dopo il decreto di luglio sul nodo carceri

Ipotesi domiciliari con un anno di pena residua

IL DIBATTITO

ROMA

I primi risultati del decreto carceri si avranno «entro due o tre mesi». Ma non basta: il ministero della Giustizia lavora anche ad altre misure per risolvere le emergenze negli istituti penitenziari italiani e tra queste spunta un provvedimento ad hoc per ridurre i suicidi in cella e l'ipotesi della concessione di misure alternative, come i domiciliari o l'affidamento in prova, per quei detenuti condannati che devono scontare pene residue entro un anno, per combattere il sovraffollamento delle strutture.

A via Arenula (e non solo) l'impegno è dunque su più fronti: in attesa della nomina di un commissario straordinario, che avrà il compito di attuare in tempi brevi il piano nazionale di interventi per l'aumento di posti detentivi, l'obiettivo a breve termine è permettere al decreto approvato lo scorso luglio di entrare a regime. «Stiamo lavorando per diminuire la popolazione carceraria: far scontare la pena ai detenuti tossicodipendenti presso le comunità», spiega Nordio, secondo il quale «entro i prossimi due o tre mesi cominceremo a vedere dei risultati». Il ministro ha anche annunciato l'intenzione di illustrare ulteriori progetti al capo dello Stato: appuntamento che non avrebbe ancora una data. Sul tema dei tempi di detenzione ed eventuali sconti, il dibattito è aperto anche nella maggioranza, dove non mancano i distinguo. «Non è nelle corde del cuore del governo una misura che, essendo un colpo di spugna, vanifica e frustra non solo e non tanto le esigenze di sicurezza, quanto e soprattutto la funzione rieducativa della pena», ribadisce il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, che sottolinea invece i 255 milioni di edilizia penitenziaria sbloccati in venti mesi dal governo per recuperare 7 mila dei 10 mila posti mancanti e lo stanziamento di «somme mai viste» nel trattamento del detenuto, «avendo completamente saturato le piante organiche degli educatori».

In Parlamento ci sono invece una serie di proposte, come quella del deputato di Italia Viva, Roberto Giachetti, che prevede la modifica del sistema di detrazione di pena per la liberazione anticipata dei detenuti, appoggiata da Forza Italia ma che al momento non trova tutti i suoi alleati d'accordo. Uno dei propositi già annunciati dal Guardasigilli, il quale si è comunque sempre detto contrario a qualunque forma di scarcerazione lineare o amnistia mascherata, è la modifica delle norme sulla carcerazione preventiva. Ma altre novità potrebbero arrivare riguardo all'esecuzione esterna della pena: dopo l'incontro di una settimana fa del ministro con il Garante dei detenuti e gli stessi responsabili regionali, non si esclude l'ipotesi di istituire misure alternative al carcere – tra cui i domiciliari o l'affidamento in prova – per quei detenuti condannati per reati non ostativi, i quali devono scontare pene residue entro un anno. Secondo i calcoli, la misura porterebbe ad un abbassamento di svariate migliaia di posti negli istituti (sono ottomila le persone in questa condizione). —

> «I primi risultati del testo approvato si vedranno entro due o tre mesi»

L'EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA

Vannacci nel video ferragostano: «Gli italiani sono bianchi e caucasici» Il Pd attacca: «Parole imbarazzanti»

ROMA

Gli italiani «sono bianchi e caucasici». Chi ha i tratti «del Centrafrica» non può rappresentare l'Italia e gli italiani. Questa la sintesi del video postato il 15 agosto, corredato con gli hashtag «razzismo» «decima» e «me ne frego», con cui il generale Roberto Vannacci è tornato sulla polemica dei giorni scorsi, dopo le sue ultime frasi sulla campionessa olimpionica di volley Paola Egonu.

«Di che cosa ho parlato di così strano nelle ultime ore? Sempre di tratti somatici» e «ho ribadito quello che avevo scritto nel libro: ovvero che una persona, per non fare i soliti nomi perché è una cosa generalizzata, che ha i tratti somatici tipici del Centrafrica non rappresenta la stragrande maggioranza degli italiani, che invece sono di pelle bianca e hanno i tratti somatici tipicamente caucasici». Vannacci, eurodeputato della Lega, ha così colto l'occasione per scandire nuovamente e a chiare lettere le sue posizioni attaccando chi per lui fa davvero salire la polemica, «giornalisti e sinistrorsi». Lo fa «in mezzo al mare», su un barchino, e postando il video sui social ha chiesto attenzione su quattro aspetti principali: «Quello che ho detto è vero?». «Sì, è vero – si risponde il generale –. Basta guardare la statistica della popolazione italiana e basta chiederlo agli italiani. Gli italiani sono bianchi».

Seconda considerazione: «quello che ho detto è strano? No, non è strano». «Chiedetelo in giro – invita il Generale – se una persona nera rappresenta la maggior parte degli italiani. Vi diranno di no», osserva. «Terzo punto: è reato? È un'offesa oppure un'istigazione all'odio dire quello che ho detto? No, non lo è». La quarta «ed ultima osservazione» è se tutta la vicenda interessi a qualcuno: «A me interessa poco», sottolinea l'eurodeputato: «L'ho scritto una volta nel libro nell'ambito di una considerazione molto più ampia e per me la cosa era finita là. E invece interessa proprio a tutti quei detrattori che dicono che questa considerazione non è interessante» e che «guarda caso sono proprio tutti i giornalisti, le testate, i sinistrorsi», «che ogni volta riportano in ballo questa frase». Sono loro «che si sono fissati, non io».

Più che esaurirsi, però, la polemica è cresciuta. «Le parole di Vannacci sono imbarazzanti per non dire vergognose – ha affermato la vicepresidente nazionale del Pd Chiara Gribaudo –. Queste battute continuano ad alimentare l'odio». Usa l'ironia Osvaldo Napoli di Azione: «Non esiste una fattispecie di reato riferita specificamente alla stupidità umana. Sotto questo aspetto le sue parole non costituiscono reato». —

MALORE IN ACQUA

Morto Comelli ex presidente di Ascom Fvg

Lutto nel mondo del commercio regionale. L'ex imprenditore e presidente di Ascom-Confcommercio Enzo Comelli è morto ieri pomeriggio a Bibione. Aveva 84 anni. Il malore fatale è avvenuto intorno alle 15, mentre si trovava in acqua per un bagno alla spiaggia di Pineda. Da due giorni Comelli si trovava in vacanza al mare nella località veneta con la moglie, il figlio, la nuora e l'inseparabile cane.

AGOSTO 2024 • EVENTI COLLATERALI • VISITE GUIDATE • CONCERTI

ITALIA SESSANTA

DAL BOOM AL POP • ARTE MODA DESIGN

15 agosto 2024 · giovedì · ore 16.30

Ferragosto al museo

visita guidata gratuita alla mostra
con le guide di Promoturismo FVG
ingresso e visita guidata gratuiti

16 agosto 2024 · venerdì · ore 19.00

Visita guidata con DJ set

sulle note degli anni Sessanta, con brindisi
in collaborazione con Event4You
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

18 agosto 2024 · domenica

La musica del cinema degli anni Sessanta

ore 19.00
Visita guidata con i curatori della mostra
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 20.30 - apertura fino alle 22.00
Nuova Orchestra Ferruccio Busoni
diretta da Massimo Belli propone musiche
tratte da colonne sonore di film indimenticabili.
Giada Visentin *violino*, Gianni Fassetta *fisarmonica*
biglietto: 10 euro intero, 8 euro ridotto + diritti di prevendita
in vendita al Ticket Point Trieste, online sul sito
www.biglietteria-ticketpoint-trieste.it - info@ticketpoint-trieste.it
e in loco un'ora prima del concerto

23 agosto 2024 · venerdì

Italia Sessanta. Dal Boom al Pop Arte Moda Design

ore 18.00
Presentazione del catalogo della mostra
alla presenza di Mario Anzil, Vicepresidente
e Assessore regionale alla cultura e allo sport
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
evento gratuito

ore 19.00
DJ set sulle note degli anni Sessanta, con brindisi
in collaborazione con Event4You
evento gratuito

24 agosto 2024 · sabato · ore 19.00

Visita guidata e serata Twist con DJ set

sulle note degli anni Sessanta, con brindisi
in collaborazione con Movimento Turismo del Vino
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

30 agosto 2024 · venerdì

Andiamo a cento all'ora

ore 19.00
Visita guidata con i curatori
Raffaella Sgubin, Enrico Minio Capucci e Lorenzo
Michelli accompagneranno i visitatori in mostra
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ore 20.30
Concerto di Letizia Felluga
con l'accompagnamento di Alessandro Scolz
ispirato ai favolosi anni Sessanta
evento gratuito

31 agosto 2024 · sabato · ore 19.00

Visita guidata con DJ set

sulle note degli anni Sessanta, con brindisi
in collaborazione con Movimento Turismo del Vino
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

ogni giovedì ore 16.30 e domenica ore 10.30

Visite guidate

per le visite guidate in lingua inglese è necessario
prenotare almeno dieci giorni prima scrivendo
a musei.erpac@regione.fvg.it
oppure telefonando al +39 348 1304726
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto, visita guidata 2 euro

Germana Marucelli, ***Calzarighe Op Art*****, 1965**
Collezione Brollo Pellegrini
foto Luigi Vitale, *design* Studio Polo 1116

resta aggiornato sugli eventi collaterali

Italia Sessanta
Dal Boom al Pop. Arte Moda Design
Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia
mostra aperta fino al 27 ottobre 2024

info e prenotazioni
musei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726

COMUNITÀ SOTTO CHOC A SORI

A 13 anni accoltella un coetaneo Aveva messo un like alla sua ex

Il ragazzino ha affondato più volte la lama su un 14enne, che è stato operato
L'aggressione dietro al campetto della parrocchia in un paesino del Genovese

L'ospedale San Martino di Genova

Chiara Carenini / GENOVA

Nel campetto della parrocchia di Sori una bottiglia di vodka vuota è ciò che resta della festa di Nostra Signora delle Grazie, patrona del paesino, 4 mila anime alle porte di Genova, in piena città metropolitana. Un centro piccolo piccolo dove si conoscono tutti e dove tutti, ieri, a poche ore dalla rissa terminata a coltellate tra un tredicenne e un quattordicenne, sono sotto choc.

I fatti, così come sono avvenuti, si dilatano durante il racconto. Ma vengono ricostruiti passaggio dopo passaggio dai carabinieri grazie alle testimonianze di coloro che hanno assistito alla lite tra un ragazzino di 13 anni e un suo «amico» che di anni ne ha 14.

I FATTI

Il teatro di quanto avvenuto è la strada dietro al campetto della parrocchia. I due si affrontano lì, ma prima avevano litigato: qualche parolaccia sui social, poi per telefono.

Il motivo? il quattordicenne aveva messo un like alla foto dell'ex fidanzatina del tredicenne, cosa questa che nella testa del ragazzino non andava bene. I due litigano, il tredicenne estrae dalla tasca un coltello e lo pianta nell'addome del quattordicenne. Estrae la lama e lo ferisce di nuovo, ma questa volta di striscio alla coscia, poi ancora di striscio al costato.

Quindi scappa via. Ha qualche schizzo di sangue sul viso, si ferma a un bar chiede un pezzo di carta per pulirsi e poi corre verso la stazione.

Intanto dietro al campetto della parrocchia, sdraiato sull'asfalto c'è il quattordicenne che urla e si tiene le mani sull'addome. Perde sangue, i testimoni diranno che c'era sangue dappertutto. Arrivano i carabinieri e l'ambulanza della Croce rossa che tampona le ferite, lo stabilizza e lo porta via. Destinazione Policlinico San Martino dove viene operato dall'equipe del primario di chirurgia generale, Marco Amisano e poi ricoverato in degenza. Gli sono state suturate ferite ed è stata recuperata la punta del coltello rimasta in una delle ferite. Non è mai stato in pericolo di vita ma lo spavento dev'essere stato tanto.

I carabinieri vengono a sapere l'identità dell'aggressore grazie alle tante testimonianze e si mettono a cercare il ragazzino di 13 anni. Non è stato difficile in un paesino piccolo così arrivare a prenderlo mentre andava alla stazione. Una volta trovato è stato lui a spiegare che quello che era successo era dovuto a un like di troppo. I militari dell'Arma erano letteralmente sbalorditi: hanno chiamato la madre del ragazzino perché, non essendo imputabile visto che ha solo 13 anni, doveva essere riaffidato ai genitori. Intanto papà e mamma del quattordicenne sono volati in ospedale.

LE REAZIONI

«La nostra collettività è sotto shock, un simile fatto di sangue non si è mai verificato - ha detto il vice sindaco di Sori Cristiano Benvenuto - Era appena finita la processione e lo spettacolo pirotecnico, sul campetto c'erano decine di giovanissimi - ricorda il vicesindaco -. Improvvisamente intorno alla mezzanotte abbiamo sentito urlare e un gruppo di ragazzini si è messo a correre. A terra in un lago di sangue c'era un loro coetaneo». —

IL GIALLO DI VIDOR

Macchie di sangue nell'auto di Alex: ipotesi aggressione

TREVISO

Nessuno s'era accorto di quella vistosa macchia rossa che cola lungo il freno a mano dell'auto di Alex, mai posta sotto sequestro. L'hanno notata giorni fa i genitori, Luca e Sabrina, che hanno subito informato i carabinieri.

Secondo i genitori e gli stessi legali della famiglia Marangon, a occhio nudo, quella macchia rossa sembra proprio sangue. Se così fosse, sarebbe un colpo di scena nel giallo della morte del barista 25enne, trovato morto, il 2 luglio scorso, con la testa massacrata e numerose lesioni al costato e in altre parti del corpo, in un isolotto sul Piave, 8 km a sud dell'abbazia di Vidor, dove era stato visto vivo per l'ultima volta.

Il giallo risale alla notte tra sabato 29 giugno e domenica 30. Il barista di Marcon era presente a un evento sciamanico di musica medicina al quale partecipavano, come ospiti d'onore, i due curanderos colombiani Jhonni Benavides e Sebastian Castillo. Quando ormai l'evento si stava per concludere, verso le 2 della notte, inizia il mistero. Alex, in stato di agitazione, avrebbe chiesto di parlare con i curanderos e sarebbe uscito dall'abbazia. Lo avrebbero inseguito i due curanderos che poi lanciarono l'allarme della scomparsa di Alex. «È scappato, abbiamo sentito un urlo e un tonfo», dissero. L'ipotesi che Alex fosse finito nel Piave dal terrazzo dell'abbazia, perché spinto, caduto o lanciato, è improbabile. Il corpo si sarebbe fermato nella folta vegetazione sottostante. Di qui, anche alla luce dell'ultimo ritrovamento, la pista dell'aggressione e fuga. —

Alex Marangon

L'INCIDENTE

Toniolli fuori pericolo La ciclista resta grave

TREVISO

Il momento più buio è passato: non è in pericolo di vita Alice Toniolli, la campionessa 19enne di ciclismo rimasta coinvolta in un terribile incidente il 14 agosto durante una corsa in un circuito a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso. Ma la prognosi non è ancora stata sciolta dai medici dell'ospedale Cà Foncello, dove l'azzurra è ricoverata in terapia intensiva.

Il bollettino, più rassicurante rispetto all'incertezza che gravava sulle sue condizioni, è stato letto dal direttore generale dell'azienda ospedaliera Francesco Benazzi: «La paziente resta in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita». Per poter sciogliere la prognosi serviranno «almeno due o tre giorni», ha aggiunto il dirigente medico.

Tutto il mondo del ciclismo, e non solo, si è stretto attorno alla promessa trentina delle due ruote ed alla sua famiglia. «Forza Alice !» ha scritto sui suoi profili social il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. —

L'OMICIDIO NEL BERGAMASCO

Sharon, si indaga ancora Prelevate decine di Dna Sotto analisi il cellulare

BERGAMO

Proseguono su diversi fronti le indagini sull'omicidio di Sharon Verzeni, la donna di 33 anni uccisa con quattro coltellate la notte tra lunedì 29 e martedì 30 luglio scorsi in strada a Terno d'Isola, in provincia di Bergamo. Da un lato i carabinieri del Ros stanno analizzando la copia forense del suo cellulare per cercare eventuali chat o messaggi nascosti che possano in qualche modo indirizzare verso una pista precisa, verificando il traffico delle sue ultime ore di vita, ma non solo.

Sharon Verzeni

Dall'altro lato proseguono gli accertamenti dei loro colleghi del Ris su alcuni profili genetici prelevati negli ultimi giorni nella zona del delitto, intorno a via Castegnate, da confrontare con le tracce di Dna eventualmente riscontrate sugli abiti e sui campioni prelevati durante l'autopsia sul corpo di Sharon. Sono alcune decine le persone convocate dai Carabinieri per il prelievo del dna, come i soccorritori, chi abita nella zona dove è avvenuto l'omicidio o si trovava in zona la sera in cui è stata uccisa, segnalato dalle celle telefoniche.

L'analisi dei profili di Dna ricorda un po' il caso di Yara Gambirasio, la tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate Sopra, paese anch'esso della zona dell'Isola bergamasca (così chiamata perché chiusa tra i fiumi Adda e Brembo) e distante circa 7 chilometri da Terno: per l'omicidio di Yara è stato condannato in via definitiva il muratore Massimo Bossetti, il cui Dna è risultato essere lo stesso - indicato inizialmente come «ignoto 1» - trovato sugli indumenti intimi della tredicenne. A lui si arrivò proprio grazie a un'analisi a tappeto dei profili genetici del territorio. Allora però si trattò di una profilazione a tappeto con oltre 22mila test, in questo mirata. —

IN PROVINCIA DI PALERMO

Denuncia di una turista «Abusata in spiaggia»

BALESTRATE

Era con gli amici per trascorrere la notte di Ferragosto in spiaggia ma quella che doveva essere una notte di festa si sarebbe trasformata in un incubo: è quanto sarebbe accaduto a una ragazza di 19 anni francese in vacanza a Balestrate, in provincia di Palermo, che avrebbe subito molestie sessuali.

È stata la stessa diciannovenne a denunciare quanto accaduto: nel corso della serata avrebbe conosciuto un giovane 27enne, con il quale avrebbe passato diverse ore, sempre in compagnia degli amici. I due sono rimasti per diverso tempo sulla spiaggia assieme agli altri e nella zona dove si trovano diverse stabilimenti che la notte di Ferragosto si trasformano in luogo di ritrovo e meta di tantissimi giovani che arrivano anche dai comuni interni della provincia. —

promosso da

con il contributo di

con la collaborazione di

main partner

sport business forum

una settimana sull'economia dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024

Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com

venerdì 13 settembre
ore 15
Nicola Roggero

venerdì 13 settembre
ore 16.30
Andrea Goldstein

sabato 14 settembre
ore 18
Davide Oldani

sabato 14 settembre
ore 18
Giusy Versace

domenica 15 settembre
ore 11.30
Kristian Ghedina

domenica 15 settembre
ore 16.30
Gianni Rivera

L'estate e i turni negli ambulatori

Christian Seu / UDINE

Il medico va in vacanza? C'è il sostituto

Agrusti (Fimmg): «Nessun disservizio, prestazioni garantite»

«Ma quali studi chiusi!», sbotta Fernando Agrusti, segretario regionale della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale). Agosto, tempo di vacanze anche per i medici di famiglia. «Che però prima di concedersi le ferie estive devono individuare un sostituto al quale possano rivolgersi in loro assenza gli assistiti. E di questi tempi – analizza Agrusti – è tutt'altro che scontato». Tant'è che alcuni dottori hanno dovuto rinunciare alle vacanze o posticiparle, non essendo riusciti a trovare un collega in grado di sopperire alla loro partenza. «Per questo strabuzzo gli occhi quando leggo di studi chiusi e cure off-limits durante l'estate», aggiunge il referente regionale della Fimmg.

Insomma dottore: gli ambulatori dei medici di medicina generale sono aperti anche ad agosto.

«E ci mancherebbe. Il medico di base deve garantire la copertura dell'attività di studio. E questo vale per le assenze brevi, di pochi giorni, e a maggior ragione per quelle prolungate».

Come si trova il sostituto?

«Con la Medicina di gruppo ci si organizza tra colleghi che orbitano nella stessa struttura: si fa in modo di disallineare le ferie in maniera tale da non sovrapporsi, garantendo una costante presenza in studio. Nel nostro gruppo abbiamo concordato un periodo massimo di sostituzione di tre settimane, di cui massimo due consecutive. Ma non tutti i medici fanno parte di un gruppo».

La carenza di medici di famiglia è conclamata, lo dicono i dati delle cosiddette zone carenti. Come si fa a garantire il servizio?

«È estremamente arduo. E infatti so di colleghi che hanno deciso di non andare in ferie proprio perché non hanno trovato un sostituto: è accaduto in queste settimane soprattutto a Trieste. Perché il medico di base non può appendere fuori dalla porta un cartello con scritto "caro paziente, sarò assente per quindici giorni". Il cartello c'è, ma serve a rimandare al sostituto. Certo, per i pazienti può esserci qualche disagio, perché nelle settimane in cui sostituisce un collega, il medico di famiglia vede raddoppiare il numero di assistiti. In giro per l'Italia ci sono colleghi che hanno anticipato il pensionamento di qualche mese, da settembre a giugno, proprio per evitare di dover fronteggiare le difficoltà legate alla sostituzione estiva».

E se il medico in procinto di partire per le ferie non trova il supplente?

«Toccherebbe all'azienda sanitaria farsi carico della sostituzione. Ma, considerata la carenza, non è scontato che ci riesca».

L'ondata estiva del Covid, le gastroenteriti, le patologie legate al grande caldo: non si può dire che in questo periodo gli accessi agli studi dei medici di famiglia rallentino...

«Infatti. Alla vigilia di Ferragosto ho finito il mio turno in ambulatorio alle 14, come di consueto. Ormai non esistono più grandi differenze stagionali, le richieste di assistenza sono costanti tutto l'anno, ad agosto come a marzo. È dovuto anche a un cambio d'approccio, dettato alla maggio consapevolezza della necessità di prevenzione. E questo è certamente un bene».

Quanti sono i medici di medicina generale in Friuli Venezia Giulia?

«Dovrebbero essere novecento, considerata la popolazione residente in regione. Quelli operativi sono invece circa 750».

Significa che la coperta è piuttosto corta. Quanti sono gli assistiti senza medico di base?

«In Friuli Venezia Giulia sono circa 180 mila, nonostante tutte le misure messe in campo in questi anni dalla Regione: penso alla deroga al massimale di assistiti, salito in via eccezionale da 1.500 a 1.800. Oppure la costituzione degli Ambulatori sperimentali di assistenza primaria, gli Asap. O ancora, i 2 milioni di euro messi a disposizione dei professionisti per favorire l'assunzione di personale amministrativo che possa coadiuvare i medici nella gestione degli studi, in particolare per le attività di segreteria, che portano via un sacco di tempo. Quello della burocrazia resta un problema annoso, irrisolto da anni: il nostro lavoro va sburocratizzato, serve un alleggerimento che consenta di concentrarci maggiormente sul paziente».

La professione resta poco attrattiva, però.

«Lo dicono i numeri: solo dieci delle 175 zone carenti sono state coperte a luglio. Eppure da parte dei giovani neolaureati c'è molto interesse: nel mio studio ospito tirocinanti che sono incuriositi, soprattutto dal potenziale sviluppo della medicina generale».

A cosa si riferisce?

«È un mio vecchio cavallo di battaglia. Gli ambulatori di medicina generale possono diventare punti di riferimento per la diagnostica di primo livello: il medico di base può occuparsi, con un po' di formazione, degli elettrocardiogrammi, degli esami di laboratorio, cose possibilissime, della visita ecografica assistita, che consentirebbe ad esempio di individuare un calcolo renale. Il governo, quando il ministro della Salute era Roberto Speranza, aveva stanziato 260 milioni di euro proprio per la diagnostica di primo livello: bisogna capire come utilizzarli, quei fondi. Questa potrebbe essere la vera rivoluzione per il settore, magari dotando la Medicina di gruppo di uno o due infermieri in grado di coadiuvare i medici».

I vantaggi?

«Anzitutto potremmo alleggerire i Pronto soccorso dei codici più bassi, amplificando l'attività di filtro. E poi renderemmo più appetibile la professione».

Oggi quanto prende in media un medico di base?

«Dipende dal numero di assistiti: per ogni paziente c'è una quota capitaria che in media vale 50 euro. Poi c'è una parte legata ai bonus, riconosciuta dalla Regione in base al raggiungimento di alcuni specifici risultati. In media si arriva a 90 mila euro lordi all'anno, a cui vanno tolte però tutte le spese di gestione, dall'ambulatorio all'attrezzatura». —

Fernando Agrusti

Classe 1955, da molti anni medico di medicina generale con studio a Casarsa, è anche medico dello sport. Dal luglio 2021 è segretario regionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), il principale sindacato di categoria. Il suo mandato scadrà nell'estate del prossimo anno.

L'ANNUNCIO

Ricerca avanzata sulle miocarditi grazie al lascito del prof Maseri

Progetti di ricerca multicentrici internazionali in tema di miocarditi, cardiomiopatie geneticamente determinate, morte improvvisa e scompenso cardiaco, con giovani professionisti in formazione che opereranno in autorevoli enti internazionali. Azioni molecolari delle mutazioni dei geni della titina e nexilina, valutate attraverso cellule staminali pluripotenti inducibili (iPs). Sono alcune delle ricerche che verranno finanziate con il lascito testamentario all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina, che fa riferimento all'eredità del professore Attilio Maseri, cardiologo e ricercatore di fama internazionale, del quale il 3 settembre prossimo ricorrerà il terzo anniversario dalla morte. Lo sottolinea Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare di Asugi e dell'Università di Trieste. In linea con le volontà di Maseri e grazie al lascito, inoltre, Asugi ha finanziato nei Dipartimenti di Scienze della vita e di Scienze mediche dell'ateneo giuliano, quattro borse di dottorato in ambito di Cardiologia molecolare e genetica delle Cardiomiopatie. Nel merito, Asugi ha istituito un gruppo di lavoro che gestisce e valorizza il patrimonio

Il professor Attilio Maseri

e supporta i professionisti della Cardiologia dell'ospedale di Cattinara nelle numerose iniziative avviate.

Nell'ambito delle ricerche, ricorda ancora Sinagra, gli studi di investigheranno la correlazione fra difetto molecolare e genetico e l'evoluzione della malattia. Una ulteriore linea di ricerca attivata esplorerà le alterazioni del metaboloma associato all'invecchiamento cellulare nelle cardiomiopatie dilatative identificando marcatori bioumorali-metabolici che si dimostrino predittori prognostici influenzabili dalle terapie. Le attività di ricerca traslazionale in programma integreranno le linee di attività già avviate alla Cardiologia di Trieste, parte di collaborazioni internazionali. L'Università di Udine ha costituito la Fondazione Attilio Maseri, presieduta dall'ex rettore Cristiana Compagno e ha avviato una serie d'iniziative. Friulano d'origine, profilo internazionale, «Maseri ha ricoperto prestigiosi incarichi in istituzioni nazionali e internazionali. Personalità di profilo altissimo, ha segnato la storia del progresso delle conoscenze con importanti studi sulla fisiopatologia coronarica e sull'infiammazione nelle sindromi coronariche», lo ricorda Sinagra.

Maseri scienziato e benefattore sarà ricordato con una celebrazione in suffragio organizzata dalla omonima Fondazione di Udine, il 3 settembre prossimo nella chiesa di Persereano. —

Le nostre guide

Il vaiolo delle scimmie Ecco cosa c'è da sapere

Si trasmette per vie aree, cutanee e con i rapporti sessuali non protetti
Lunedì la circolare del ministero per le Regioni con le indicazioni da osservare

Si chiama *Monkeypox*, vaiolo delle scimmie. Poi, per evitare lo stigma sociale, si è deciso solo per "Mpox", nella variante Clade 1. Ma che cos'è questo nuovo virus che, dopo il primo caso accertato in Svezia, sta preoccupando l'Organizzazione mondiale della sanità e in Italia? E come si muovono le istituzioni sanitarie? «Indicazioni alle Regioni» rispetto al vaiolo delle scimmie «arriveranno lunedì, come comunicato dal dipartimento del ministero». Ma «stiamo parlando di una situazione sotto controllo al momento, non credo sia questione di fare allarmismi», assicura l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

Il vaiolo è lo stesso virus, ma molto meno potente, dell'epidemia sradicata negli anni Ottanta. Nel 2022, dopo l'arrivo del virus in 70 paesi (Italia inclusa), l'Oms ha dichiarato il Mpox "emergenza globale". Che ci riguarda ora da vicino dopo il primo caso al di fuori del continente africano, in Svezia . «La situazione epidemiologica in Italia al momento è sotto controllo poiché non sono stati accertati casi del nuovo ceppo (Clade I) di Mpox», ha affermato Mara Campitiello, capo del Dipartimento della Prevenzione del ministero. «Siamo in collegamento – ha aggiunto Riccardi – con quelle che saranno le disposizione che riceveremo dal ministro della Salute sull'attività di sorveglianza e alle altre disposizioni che ci potranno essere trasferite».—

LE SEI DOMANDE PIÙ FREQUENTI

A CURA DI DANIELA LAROCCA

1

2

3

4

5

6

IL PRIMO CASO
IDENTIFICATO IN AFRICA NEL 1958

Che cos'è e perché si chiama così?

Il vaiolo delle scimmie (Monkeypox) è un'infezione virale zoonotica (che viene dunque trasmessa dagli animali all'uomo) causata dal monkeypox virus appartenente alla famiglia Poxviridae (la stessa del vaiolo). È così chiamato perché l'infezione fu identificata per la prima volta nelle scimmie nel 1958, mentre il primo caso nell'uomo risale al 1970. Il vaiolo delle scimmie è endemico (ovvero stabilmente presente nella popolazione) nelle regioni della foresta pluviale tropicale dell'Africa centrale e occidentale. Il primo focolaio al di fuori dell'Africa è stato registrato del 2003 negli Stati Uniti e si trattava di un focolaio legato a un'importazione di mammiferi infetti. A differenza dell'epidemia globale del 2022, l'ultima ondata è stata guidata dal clade I, più letale, e dalla sua nuova variante mutata. Il nuovo ceppo è stato individuato per la prima volta nella remota città mineraria di Kamituga, nella provincia del Sud Kivu della Repubblica democratica del Congo

LA DIFFUSIONE
ATTENZIONE AI RAPPORTI SESSUALI

Come viene trasmesso all'uomo?

Il contagio dall'animale all'uomo avviene tramite contatto fisico con esemplari infetti, inclusi roditori e primati. La trasmissione da persona a persona si verifica tramite contatto stretto con qualcuno che ha un'eruzione cutanea da vaiolo delle scimmie, mediante il contatto faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca o bocca a pelle, compreso il contatto sessuale. La trasmissione può avvenire anche attraverso il contatto con oggetti contaminati (fomiti), come vestiti, asciugamani, lenzuola, dispositivi elettronici, superfici. Il virus può diffondersi anche durante la gravidanza dalla madre al feto o dopo il parto con il contatto pelle a pelle. Non è ancora per quanto tempo le persone con vaiolo delle scimmie siano infette: sono considerate tali a partire dalla comparsa dei sintomi e finché tutte le lesioni non si siano trasformate in croste. Queste devono cadere lasciando posto a un nuovo strato di pelle sottostante. In assenza di sintomi si può considerare come inizio il giorno precedente alla comparsa dell'eruzione cutanea.

LE ERUZIONI CUTANEE
SONO LE LESIONI PIÙ FREQUENTI

Quali sono i campanelli d'allarme?

In genere dopo uno-tre giorni dall'inizio della febbre, si manifesta un'eruzione cutanea. Le lesioni cutanee evolvono in vescicole, pustole e croste. In generale, nell'uomo il vaiolo delle scimmie si manifesta spesso con la combinazione dei seguenti sintomi: febbre, mal di testa, brividi, stanchezza, astenia (debolezza generale), linfonodi ingrossati, mal di schiena e dolori muscolari. Nei casi meno gravi, i sintomi sono chiaramente più lievi e sono febbre, sonnolenza, mialgie e cefalea. L'eruzione cutanea che può precedere i sintomi generali (che sono solitamente prodromici) e che si presenta nel 95% dei pazienti, può manifestarsi con lesioni scarse o limitate alle aree genitali o peri-anali. Queste sono le aree più interessate assieme al tronco, alle braccia e alle gambe. Ben visibili eruzioni anche sul viso, sui palmi delle mani e sulle piante dei piedi. Nel 5% dei casi la manifestazione di esordio può essere rappresentata da lesioni a livello del cavo oro-faringeo.

IN CASO DI INFEZIONE
VA INFORMATO IL MEDICO DI BASE

Che devo fare se manifesto tutti i sintomi?

Le regole sono sempre le stesse. In presenza di sintomi è bene isolarsi e consultare tempestivamente il proprio medico curante che fornirà le indicazioni opportune. La diagnosi di vaiolo delle scimmie è clinica e si avvale anche di esami di laboratorio specifici. In caso di infezione, il paziente infetto deve isolarsi rispetto a eventuali conviventi e utilizzare – laddove possibile – un bagno personale (oltre naturalmente a non condividere biancheria e oggetti). Il paziente deve evitare il contatto con qualsiasi animale domestico, in particolare mammiferi.

È bene indossare una mascherina chirurgica in caso di contatto con altre persone. In generale è importante mantenere un buon livello di idratazione, mangiare in maniera sana e regolare e stare a riposo. È bene inoltre che i pazienti non si grattino la pelle e si preoccupino di avere sempre le mani pulite, prima e dopo aver toccato le lesioni. La circolare del Ministero della salute fornisce tutte le indicazioni utili per l'isolamento.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
USARE MASCHERINA E GUANTI

I contatti stretti devono usare precauzioni?

L'isolamento dei casi confermati è una misura fondamentale per il contenimento dell'infezione. I contatti stretti devono prima di tutto monitorare l'eventuale sviluppo dei sintomi per 21 giorni dopo l'ultima esposizione, controllando la temperatura e prestando attenzione all'insorgenza di sintomi riconducibili al vaiolo delle scimmie o di eruzione cutanea le cui cause sono sconosciute. Devono anche astenersi dall'attività sessuale per 21 giorni finché non si esclude il contagio e, come per il Covid, evitare contatti con bambini sotto i 12 anni, donne in gravidanza e persone fragili. Si raccomanda anche di evitare il contatto stretto diretto con animali, inclusi gli animali domestici, per 21 giorni dopo l'ultima esposizione e praticare un'attenta igiene delle mani e respiratoria. I contatti stretti asintomatici che controllano in maniera adeguata il proprio stato di salute possono proseguire le proprie attività quotidiane salvo specifiche indicazioni delle autorità sanitarie.

LA TERAPIA
SI GUARISCE IN 2-4 SETTIMANE

Come si cura? Esiste un vaccino?

Nei casi meno gravi, i sintomi del vaiolo delle scimmie tendono a risolversi spontaneamente in 2-4 settimane, senza bisogno di alcun trattamento. Se necessario, al paziente verranno consigliati antidolorifici e antipiretici.

Nei casi più seri, l'infezione può portare a complicazioni importanti, che richiedono ricovero ospedaliero, e può anche essere fatale. In particolare, neonati, bambini e persone con un sistema immunitario compromesso possono correre un maggior rischio. Il vaccino esiste e può fornire una protezione incrociata per il virus del vaiolo delle scimmie. La vaccinazione dell'intera popolazione in questo momento non è richiesta né raccomandata. Al momento, in base al protocollo adottato in Italia, chi ha già avuto una vaccinazione antivaiolosa può ricevere solo una dose di vaccino, mentre chi non è stato vaccinato in passato deve fare due dosi a distanza di un mese. Tutti i dettagli vengono specificati sul sito del Ministero della Salute.

Le idee

TURISMO SÌ MA SOSTENIBILE

NICOLA CAMATTI*

L'estate del 2024 ha fatto emergere il problema del sovraffollamento turistico nelle destinazioni più popolari, causando forti pressioni sulle infrastrutture locali e sollevando dubbi sull'equilibrio tra gli interessi economici del turismo e la qualità della vita dei residenti. Come hanno messo in luce altri interventi, il fenomeno dell'overtourism richiede risposte strutturali, non solo emergenziali.

Per affrontare il sovraffollamento turistico è importante adottare un approccio integrato, che unisca gestione immediata dei flussi e politiche a lungo termine, in grado non solo di porre limiti alla domanda (quantità e qualità dei turisti), ma di stimolare l'innovazione dell'offerta (capacità delle imprese turistiche). L'innovazione dovrebbe riguardare, da un lato, il prodotto turistico, i servizi a esso collegati e l'impiego più intensivo delle nuove tecnologie, ma dall'altro anche le esigenze sociali delle comunità, creando offerte turistiche in sintonia con i bisogni dei residenti. Tali interventi devono essere disegnati per sviluppare proposte più competitive, in grado di sostituire quelle a basso valore aggiunto e distribuire in modo più efficiente i flussi tra destinazioni.

Nel campo dell'innovazione del prodotto stanno emergendo in Italia alcune buone pratiche, specie nel turismo esperienziale. Tra gli esempi più significativi ci sono il progetto Strade del Vino in Toscana, che coinvolge oltre 30 aziende della costa, offrendo esperienze integrate di degustazione di vini e visite a borghi storici, e quello della Via Francigena, che valorizza i benefici del turismo spirituale. Questo tipo di turismo risulta meno invasivo, può essere praticato anche fuori stagione e coinvolge maggiormente le comunità locali.

Inoltre, diverse destinazioni stanno implementando innovazioni nei servizi e nelle tecnologie, in particolare soluzioni smart per monitorare i flussi turistici e integrare offerte complementari. In questa direzione si stanno muovendo gli Osservatori Turistici delle regioni Puglia e Toscana.

A ben vedere, l'avversione verso i flussi di visitatori durante l'alta stagione riflette i fallimenti nella distribuzione equa dei costi e dei benefici del turismo. La soglia della capacità di carico turistico dipende d'altronde anche dai benefici che i diversi stakeholder possono ottenere dal turismo. Le politiche turistiche innovative dovrebbero promuovere modelli di sviluppo con maggior vantaggi per le comunità. Investire in infrastrutture e trasporti sostenibili, sulle residenze non turistiche, la qualità degli spazi pubblici e in iniziative culturali accessibili, migliora la vivibilità delle città, creando un equilibrio sostenibile tra turismo e benessere delle comunità locali. In tale prospettiva, bisognerebbe guardare anche all'utilizzo più equo delle entrate generate dalla tassa di soggiorno o da ticket di ingresso, investendo anche a favore delle categorie che non ricevono benefici diretti dal turismo.

Cappellini-souvenir a Trieste FOTO ANDREA LASORTE

Venezia, purtroppo, rischia di essere un esempio della carenza di questo tipo di politiche: con oltre 30 milioni di visitatori all'anno, fatica a garantire un sistema di trasporto locale adeguato alle necessità dei residenti. Quando i bisogni essenziali della popolazione non sono soddisfatti, diminuisce la tolleranza verso il turismo e, di conseguenza, la qualità dell'accoglienza. Proprio perché il turismo rappresenta il 13% del Pil italiano – per il Nord Est ancora di più – dotarsi di una politica industriale centrata su innovazione e sostenibilità diventa essenziale per garantire il futuro del settore. —

** docente di Economia dei Sistemi Turistici Università Ca' Foscari Venezia*

PROVE DI DIALOGO SUL FINE VITA

VINCENZO MILANESI

Sarebbe sbagliato sottovalutare l'importanza della pubblicazione del *Piccolo lessico del fine vita* avvenuta in questi giorni a cura della Pontificia Accademia per la Vita, anche se probabilmente resterà deluso chi si aspetta radicali cambiamenti di posizione da parte della Chiesa Cattolica su un tema così delicato e "divisivo". L'obiettivo di questo testo è chiaramente espresso dalle parole di monsignor Vincenzo Paglia, che di quell'Accademia è il presidente: «Mi sembra importante - dice in un'intervista - sostenere la necessità di trovare, in società democratiche e pluraliste, un punto di mediazione accettabile fra posizioni differenti in considerazione del bene comune», per aggiungere poi che «il tema del fine vita riguarda tutti noi e non può diventare ostaggio di posizioni estreme o estremiste». Va rilevato, innanzi tutto, il tono di queste dichiarazioni, assai diverso da quello usato in anni non lontani da altri autorevoli esponenti delle gerarchie vaticane, quando brandivano «princìpi non negoziabili» con i quali si chiudeva qualsiasi spazio di dialogo con chi quei princìpi medesimi non condivideva all'interno di una cultura "laica" che pure non intendeva arroccarsi su posizioni "estreme o estremiste". Non meno importante è il metodo proposto per aprire una stagione nella quale si possa auspicare di superare una contrapposizione insanabile con le posizioni espresse da alcuni almeno tra gli esponenti di quella cultura: esaminare le questioni partendo da uno sforzo di definizione comunemente condivisa dei termini stessi con i quali tali questioni vengono poste, per «ridurre - sono ancora parole di monsignor Paglia nell'Introduzione al testo - almeno quella componente di disaccordo che dipende da un uso impreciso delle nozioni implicate nel discorso».

In un libro importante della metà del secolo scorso, Ethics and language, un filosofo americano, Charles L. Stevenson, sviluppava per la prima volta la distinzione tra due diversi tipi di disaccordo, quelli «di conoscenza» sui fatti (disagreements in beliefs) e quelli «di opinioni» sui princìpi (disagreements in attitude). Mentre questi ultimi riguardano i valori di fondo di ciascuno, e su quelli c'è poco da cercare l'accordo, i primi riguardano le credenze, il grado di conoscenza dei fatti da parte di ciascuno dei contendenti rispetto a ciò su cui si è in disaccordo. Su questi, un approfondimento compiuto insieme, in buona fede, può portare al superamento del disaccordo, senza che nessuno dei contendenti debba rinunciare ai propri convincimenti morali (o religiosi) di fondo.

Monsignor Vincenzo Paglia AGF FOTO

Non siamo troppo lontani da quanto si prefigge il *Piccolo lessico*: cercare un punto di incontro con definizioni precise di quel si vuol dire quando si usano certi termini in relazione a certi casi specifici, con analisi poi non solo semantiche in relazione a quei casi, per vedere se si trova lavorando sulle situazioni concrete una convergenza sulle azioni da compiere (o da lasciar compiere) senza che nessuno debba rinunciare alla propria visione del mondo e della vita. Insomma, forse uscendo da concettualizzazioni astratte di "princìpi" semanticamente bisognose di chiarimenti e di specificazioni di fronte a situazioni della vita reale da analizzare insieme nella loro concretezza fattuale, un punto di incontro si può trovare. Pur senza entrare qui nello specifico, cosa che invece fa giustamente il *Piccolo lessico*, come ad esempio la questione nutrizione-idratazione artificiale (si pensi al calvario della povera Eluana Englaro), è una sfida interessante questa che pone il volumetto della Pontificia Accademia per la Vita. Quella sui princìpi lasciamola stare: magari tra un secolo anche la Chiesa saprà modificare qualcuno di quelli che oggi sostiene con forza, come nella sua storia millenaria è avvenuto per la libertà di coscienza, ad esempio, o per la pena di morte. —

SAPER SORRIDERE ANCHE SENZA MEDAGLIE

PIER ALDO ROVATTI

Qualche giorno prima della conquista dell'oro olimpico, l'allenatore Velasco aveva detto alle giocatrici della squadra italiana di pallavolo femminile: «Dobbiamo smetterla con questa storia dell'oro che ci manca. Fa male a tutti, è una filosofia di vita negativa». Ma come? Se poi l'oro è arrivato con un rimbombo da prima pagina dei giornali a livello internazionale, Velasco aveva torto e dovrebbe rimangiarsi quella dichiarazione? Tutt'altro: non c'è nessuna contraddizione se pensiamo che la critica a quella "filosofia di vita negativa" sia la strada migliore per vivere bene e avere perfino successo.

Permettetemi, prima di andare avanti e cercare di capirci meglio, un riferimento alla mia modesta vita quotidiana di padre di un figlio di diciassette anni che va bene a scuola al punto di ottenere anche il massimo dei voti: a quei suoi "dieci" – e non solo come battuta – contrappongo di solito una smorfia sorridente e provocatoria. «Stai attento», gli dico, «ti sei messo in un pasticcio e adesso non potrai fare altro che arretrare».

Pessimismo e ottimismo c'entrano poco in questa faccenda e resto convinto che è anche grazie alle idee del suo allenatore che la pallavolo femminile ha vinto l'oro olimpico. Un successo che - paradossalmente - dovremmo riuscire a collegare al fatto che nella vita ci si può trovare senza medaglie e vivere con il sorriso questa condizione. Sembra, per restare alle Olimpiadi parigine, che l'Italia abbia ottenuto il record dei quarti posti, rimanendo per 25 volte a un soffio dalla medaglia di bronzo.

Dovremmo piangerci sopra - come è avvenuto - o dovremmo vivere queste quasi-vittorie con un sorriso? È facile acconsentire al suggerimento di vita espresso nelle parole di Velasco, ma è molto difficile farlo con una piena condivisione. Che parte stanno giocando quelli che perdono e non si stracciano le vesti, anzi addirittura sorridono? Riusciamo davvero a immedesimarci con loro, condividendo un simile comportamento?

L'aria che tira, nel mondo nel quale stiamo tutti vivendo, ci spinge decisamente verso la parte opposta. Il nostro è un mondo - lo sappiamo bene - nel quale o hai successo oppure sei declassato ed escluso. Lo sconfitto, anche se arriva quarto, viene escluso. Peggio ancora: dobbiamo metterci in testa di vincere sempre, se no perché partecipi, ritirati nel tuo angolo, sparisci nell'anonimato. È un mondo che sempre più premia chi vince e "punisce" chi perde: lo punisce cancellandolo o rimandandolo alla prossima occasione se riesce a procurarsela.

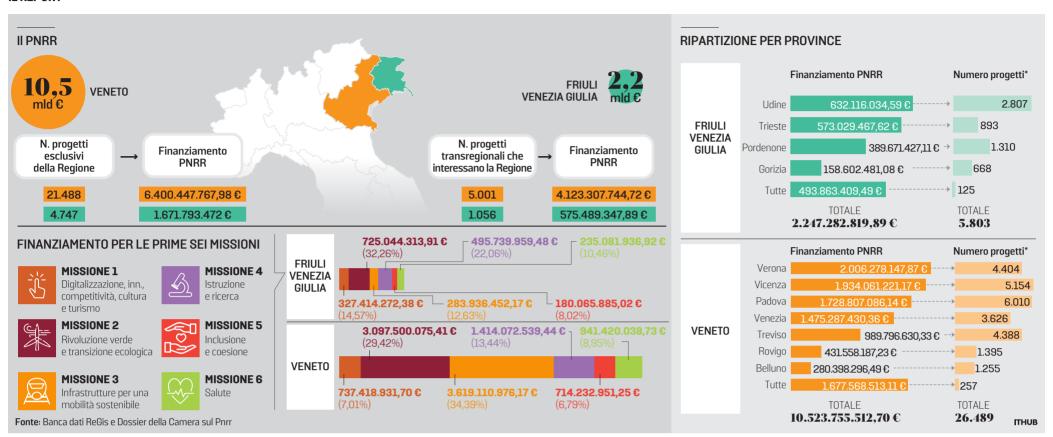
Ma questa riflessione sul vincere e sul perdere, da considerare non come una semplice contrapposizione, è lontanissima dal pensiero comune, se solo ragioniamo sull'importanza che dovremmo dare al saper perdere considerandolo un passo decisivo.

Proprio qui si giocano le sorti di quella partita che chiamiamo vita. Proprio su questo i nostri modi di pensare si allontanano e si contrappongono quasi inevitabilmente. Provate solo a proporre a chi vi sta accanto che per vincere davvero occorre prima imparare a perdere e che l'esperienza del perdere, se vissuta in prima persona, è un'esperienza importante in qualunque momento della nostra esistenza, anche in quelli più crudeli.

Riusciamo a mettere assieme il dispiacere di una perdita con il piacere di un sorriso? Non sempre, è ovvio. Meno ovvio è il tentare di farlo e perfino il riuscirci in molte occasioni quotidiane, anziché alzare la voce o addirittura passare alle mani. Tutto, a partire dagli stessi social, ci spinge in una direzione opposta al sorriso e all'idea che dal sorriso possano nascere un dialogo autentico e un rispetto reciproco tra i dialoganti. Siamo quasi sempre spinti alla rissa o quanto meno a un confronto spigoloso.

Ma non basta neppure dire semplicemente "sorriso", perché poi di sorrisi ce ne sono tanti, può essere un sorriso compiacente o anche un sorriso di sfida. E allora bisogna intendersi bene: questo sorriso, il "sorriso del quarto arrivato", è un passo indietro, un lasciar spazio a qualcosa d'altro o agli altri, è un gesto che ci permette ogni volta di ripartire, senza nasconderci in un angolo per smaltire le sofferenze della perdita. Questo sorriso – ormai sempre più raro – è il segnale di un atteggiamento di disponibilità, è il modo con cui diciamo a noi stessi e a quelli che ci stanno attorno: «Eccomi qui, andiamo avanti». —

ECONOMIA

IL REPORT

Alla transizione verde Fvg oltre 725 milioni del Pnrr

Complessivamente alla regione vanno 2,2 miliardi di fondi del Piano nazionale
Il Veneto, quarta posizione in classifica, intercetta 10,5 miliardi di euro

Elena Del Giudice

Un finanziamento di 23,23 miliardi di euro del Pnrr per il Nord Est, pari al 18,41% dei 125,9 miliardi attualmente impegnati dalle Regioni (rispetto alla dotazione complessiva del Pnrr che è di 194,4 miliardi). La parte del leone nell'assegnazione delle risorse la fa il Veneto, quarto posto tra le regioni italiane dietro a Lombardia, Lazio e Campania, con 10,52 miliardi, l'Emilia Romagna è all'ottavo posto, con 8,41 miliardi, il Friuli Venezia Giulia al quindicesimo con 2,24 miliardi, e il Trentino Alto Adige al diciottesimo, con 2,06 miliardi. Numeri e obiettivi arrivano dal dossier della Camera dei deputati, pubblicato a inizio agosto, che contiene il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con il dettaglio dei traguardi e degli obiettivi al 30 giugno scorso, che contiene anche un focus sui profili finanziari del Piano e la programmazione nelle regioni. Ma mentre per gli obiettivi nazionali - molti dei quali legati a varie riforme - il dossier entra nel dettaglio, per il quadro regionale si indicano il numero di progetti, si specificano gli obiettivi, mentre non si conosce lo stato di avanzamento puntuale, fornito solo a livello nazionale. Si legge infatti nel rapporto, nel capitolo dedicato all'esame della spesa effettuata, «al 30 giugno 2024 risultano attivati, ossia finanziati e in corso di esecuzione, interventi Pnrr per un valore complessivo di 165 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione complessiva del Piano, mentre la spesa sostenuta si attesta a 51,4 miliardi, pari al 31% del valore degli interventi attivati».

COME EMILIA E TRENTINO

Il Pnrr in Friuli Venezia Giulia vale 2,2 miliardi di euro ripartiti su 4.747 progetti. I progetti esclusivi della regione intercettano 1,67 miliardi, i 1.056 progetti transregionali sono finanziati con 575,49 milioni di euro. La quota più cospicua delle risorse il Fvg l'ha destinata alla Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica - stessa scelta di Emilia Romagna e Trentino Alto Adige -, a cui vanno 725 milioni di euro; seguono istruzione e ricerca, Missione 4, al secondo posto con 495,74 milioni, quindi la Missione 1, digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo, che intercetta 327,41 milioni; le infrastrutture per una mobilità sostenibile beneficiano di risorse per 283,9 milioni (Missione 3), la salute ha una dotazione di 235 milioni; inclusione e coesione chiudono la classifica (Missione 5) con 180 milioni. Nella ripartizione per territori, l'ex provincia di Udine è al primo posto con un finanziamento Pnrr di 632,11 milioni per 2.807 progetti, Trieste, capoluogo di regione, è al secondo posto con 573 milioni e 893 progetti, quindi Pordenone con 389,67 milioni per 1.310 progetti, chiude Gorizia con 158,6 milioni e 668 progetti.

LA SCELTA VENETA

Focus infrastrutture, invece, per il Veneto che la messo la Missione 3 al primo posto, assegnandole un finanziamento di 3,69 miliardi di euro pari al 34,39% dei 10,5 miliardi di fondi Pnrr a disposizione della regione; la rivoluzione verde e la transizione ecologica, Missione 2, sono al secondo posto con una dotazione di poco più di 3 miliardi; quindi istruzione e ricerca con 1,41 miliardi; la salute con 941,4 milioni, la digitalizzazione innovazione competitività, cultura e turismo con 737,41 milioni; inclusione e coesione, con 714,23 milioni, chiudono l'elenco. I progetti esclusivi della regione Veneto sono 21 mila 488 per un totale di 6,4 miliardi di euro; il Veneto è coinvolto anche in progetti transregionali, che sono 5.001, con una assegnazione di 4,12 miliardi. Al primo posto tra le province per valore del finanziamento Pnrr c'è Verona, con poco più di 2

Nel Dossier della Camera lo stato di avanzamento del Piano

miliardi per oltre 4 mila progetti; seguono Vicenza, 1,9 miliardi e 5.154 progetti; Padova è terza con 1,72 miliardi e 6 mila 10 progetti; e a seguire Venezia, 1,47 miliardi e 3.636 progetti; Treviso con 989,79 milioni per 4.388 progetti; Rovigo ottiene 431,55 milioni per 1.395 progetti; chiude Belluno con 280,39 milioni e 1.255 progetti.—

LA SENTENZA

Lavanderie self-service no a servizi aggiuntivi

UDINE

Una lavanderia self-service fornisce gli strumenti per il lavaggio dei capi in autonomia, ma non può erogare ulteriori servizi, come quello di stireria. A stabilirlo è stato il Consiglio di Stato su ricorso di Confartigianato. «Si mette fine così a un malcostume che, presente in altre regioni, rischiava di diventare un problema anche in Friuli Venezia Giulia», spiega il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti. La sentenza sancisce non solo il ruolo del responsabile tecnico per operare nel settore della cura professionale del tessile, ma anche quello fondamentale delle associazioni di categoria come Confartigianato nella tutela dei diritti delle imprese associate.—

L'AVVICENDAMENTO

Arriva da Haier il Ceo di Electrolux Fierling entrerà in carica a gennaio

Il manager è stato alla guida della divisione europea del colosso cinese leader dell'elettrodomestico
Prenderà il posto di Jonas Samuelson e farà il suo ingresso nel gruppo il prossimo primo ottobre

Elena Del Giudice / PORDENONE

Electrolux pesca da Haier il prossimo Ceo. Sebbene non sia la prima volta in assoluto che la multinazionale dell'elettrodomestico sceglie per questo incarico un manager non svedese - accadde nel 2011 quando nominò un americano, Keith McLoughlin, che però si era formato in Electrolux Usa, e che rimase al vertice fino al 2016 - il francese Yannick Fierling rompe quella che è stata una lunga tradizione. Da Hans Wertén a Anders Sharp, da Leif Johansson a Michael Treschow, Hans Stråberg e fino a Jonas Samuelson, i Ceo sono sempre stati svedesi. Ora, a 4 mesi dalle annunciate dimissioni dalla carica, e dall'uscita dal gruppo, di Samuelson, è arrivata la nomina del successore. Si tratta del francese Yannick Fierling, 54 anni, una laurea in Finanza per dirigenti alla Insead Business School, una delle più prestigiose e selettive Business School al mondo con sede a Fontainebleau, il curriculum di Fierling comprende due master in ingegneria in Nord America e in Europa. Nel suo passato ci sono 15 anni trascorsi in Whirlpool dove è stato manager del dipartimento Fabric Care e vice presidente di Whirlpool Emea, per passare poi, nel 2015 e fino al 2024, ad Haier dove è stato Ceo Europe per Haier Corporation. Fierling farà il suo ingresso in Electrolux il prossimo primo ottobre per tre mesi di affiancamento all'attuale Ceo, per subentrare nell'incarico il primo gennaio 2025.

Yannick Fierling, dal primo gennaio 2025 sarà Ceo di Electrolux

Nella storia della multinazionale è il secondo manager non svedese

Compito affidato dal Cda di Electrolux al manager «rafforzare e accelerare i punti di forza del Gruppo introducendo nuove prospettive. Siamo convinti - dichiara il presidente della multinazionale, Torbjörn Lööf - che Yannick abbia il giusto background, le intuizioni e l'esperienza, nonché la spinta e la determinazione per far progredire l'azienda».

Le chiavi di lettura per questa scelta possono essere diverse. È un fatto che Electrolux, nonostante l'ultima trimestrale che ha invertito un trend negativo che proseguiva da diversi trimestri, e due riorganizzazioni nell'arco di poco più di due anni, dovrà mettere in campo azioni decise se vuole conquistare la leadership nell'alto di gamma del settore a livello globale. L'alternativa potrebbe essere imitare Whirlpool che ha invece scelto di abbandonare la competizione globale per concentrarsi sulla leadership in casa propria, ovvero negli Usa. Osservatori competenti della galassia Electrolux rilevano come Fierling sia certamente un manager capace, ma privo di esperienza su organizzazioni globali, com'è Electrolux, e non abbia maturato esperienze importanti di ristrutturazione che servono assolutamente ad Electrolux nell'immediato futuro. Guardando al passato, l'unica altra cooptazione al vertice non svedese (McLoughlin) aveva obiettivo e senso in un'ottica di globalizzazione (integrare l'area nordamericana) e di capacità di ristrutturazione provate in Electrolux Nord America. Ora Fierling ha dato prova di capacità commerciali di crescita, ma considerate le quote di mercato di Electrolux non è questa la strategia prioritaria per risollevare il gruppo. Altra freccia all'arco del prossimo Ceo, riguarda la conoscenza del mondo e del network industriale cinese del settore, con quel che ciò potrebbe significare. Come dimenticare i rumors di vendita dei mesi scorsi, l'interesse di Midea - altro colosso cinese - nei confronti di Electrolux, stoppato da una valutazione ritenuta non adeguata del Gruppo, dalle gelide relazioni Usa-Cina e dalla minaccia Golden Power italiana. Ma gli scenari, si sa, possono cambiare.

A lui il compito di rafforzare il gruppo e introdurre nuove prospettive

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 i.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Diritti d'uso	6.260.111	4.248.336
Immobilizzazioni materiali	390.934	366.959
Altre partecipazioni	-	-
Crediti non correnti	92.193	122.451
Attività per imposte anticipate	2.360.449	2.905.471
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**9.103.688**	**7.643.217**
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	127.248.270	125.591.327
Titoli e altre attività finanziarie	-	-
Crediti tributari	1.143.935	2.069.062
Altri crediti	2.344.938	2.081.741
Altre attività finanziarie	8.700.263	5.260.053
Disponibilità liquide	43.678.803	41.172.844
ATTIVITÀ CORRENTI	**183.116.209**	**176.175.027**
Attività possedute destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	**192.219.897**	**183.818.244**

PASSIVO (euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Capitale sociale	21.933.535	21.933.535
Riserve	9.958.339	22.958.339
Utili (perdite) a nuovo	(8.277.792)	(15.013.158)
Utile (perdita) d'esercizio	(6.727.507)	(12.127.353)
PATRIMONIO NETTO	**16.886.575**	**17.751.363**
Debiti finanziari	-	-
Debiti finanziari per diritti d'uso	5.067.878	3.736.160
Fondi per rischi ed oneri	6.377.723	3.433.093
TFR e altri fondi per il personale	1.616.533	1.523.729
Passività per imposte differite	77.318	77.318
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**13.139.452**	**8.770.301**
Debiti finanziari	50.726.203	49.795.213
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.372.076	1.261.440
Fondi per rischi ed oneri	780.890	1.872.984
Debiti commerciali	105.525.911	100.546.026
Debiti tributari	847.512	933.440
Altri debiti	2.941.279	2.739.221
PASSIVITÀ CORRENTI	**162.193.868**	**157.148.325**
Passività correlate alle attività destinate alla vendita	-	148.255
TOTALE PASSIVITÀ	**175.333.321**	**166.066.881**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**192.219.897**	**183.818.244**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2022	Anno 2023
Ricavi	52.699.668	50.302.439
Altri proventi operativi	1.168.454	1.392.502
Costi per acquisti	(66.132)	(63.892)
Costi per servizi	(44.466.240)	(43.972.743)
Costi per il personale	(13.287.240)	(14.167.736)
Altri oneri operativi	(588.479)	(6.135.381)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.380.276)	(1.472.447)
Risultato operativo	**(5.920.245)**	**(14.117.257)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(693.657)	39.319
Risultato ante imposte	**(6.613.902)**	**(14.077.939)**
Imposte	(113.605)	1.950.585
RISULTATO NETTO	**(6.727.507)**	**(12.127.353)**
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	**112.003**	**(7.859)**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(6.615.504)**	**(12.135.212)**

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

Società	Testate	Società	Testate
GEDI News Network S.p.A.	LA REPUBBLICA	GEDI Periodici e Servizi S.p.A.	LIMES
	AFFARI & FINANZA		NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO
	D LA REPUBBLICA		NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER
	DOOR LA REPUBBLICA	Le Scienze S.p.A.	LE SCIENZE
	U LA REPUBBLICA		MIND - MENTE & CERVELLO
	IL VENERDì	Elemedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME
	SALUTE	Unibeta S.r.l.	IN SELLA
	GREEN & BLUE	Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE
	IL GUSTO	ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
	ROBINSON	Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER
	ITALIAN TECH		METRO DIARIO
	LA PROVINCIA PAVESE		METRO SOUND
	LA SENTINELLA DEL CANAVESE		METRO RUN
	LA STAMPA		METRO STADIO
	IL SECOLO XIX	Il Tempo S.r.l.	IL CORRIERE DI RIETI
	IL SECOLO XIX DEL LUNEDI'		IL CORRIERE DI VITERBO
	SPECCHIO		
	L'AVVISATORE MARITTIMO		
	L'AUTOMAZIONE NAVALE TECNOLOGIE (TTM)		
	LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI - LA REPUBBLICA		

I CONTI PUBBLICI

Corsa inarrestabile del debito pubblico Vicino al record di 3.000 miliardi

Pesa il Superbonus, i cui effetti proseguiranno negli anni
Il rapporto con il Pil si avvierebbe così verso quota 140%

I numeri di Bankitalia

Debito delle amministrazioni pubbliche
A giugno è pari a **2.948,5 miliardi**
+30,3 miliardi (rispetto al mese precedente)

Entrate tributarie
Primo semestre **248,8 miliardi** +7,5%*
Giugno **42 miliardi** +9,9%*
*rispetto allo stesso periodo del 2023

Anno 2024 ANSA

Domenico Conti / ROMA

Il debito segna un nuovo record e sfiora ormai i 3.000 miliardi di euro. Uno strascico degli effetti del superbonus. Ma più che un impatto diretto sulla manovra, con il raggiungimento degli obiettivi concordati con Bruxelles che non appare fuori portata e i dati Bankitalia che danno conto anche di un buon andamento delle entrate, il passivo delle pubbliche amministrazioni lascia effetti di lungo termine, con un'Italia destinata a restare a lungo vulnerabile agli shock esterni e agli umori dei mercati. L'aumento di 30,3 miliardi del debito a giugno a 2.948,5 miliardi (dati Bankitalia) avvicina quella che l'economista Carlo Cottarelli definisce «una soglia psicologica importante». Il Def colloca al 2025 il superamento di quota 3.000 miliardi. Conta di più, secondo Cottarelli, l'andamento del debito/Pil, ora «sul 137-138%» e destinato al 140% in un paio d'anni con l'effetto ritardato del superbonus. Da lì «occorrerà avviare una discesa» di circa 1,25 punti di Pil l'anno che comunque fra 12-13 anni vedrà l'Italia ancora al 130%, «rimanendo esposti al rischio di uno shock che farebbe perdere la fiducia dei mercati nella possibilità per lo Stato di ripagare il debito» dovendo così «ricorrere al sostegno esterno» come la Bce. Per invertire il trend, servono riforme per la crescita e riprendere in mano «una seria spending review» che non si vede da oltre un decennio, dice l'ex commissario straordinario ai tagli di spesa.

La sede della Banca d'Italia

MANOVRA IN VISTA

Quanto alla manovra, però, secondo Cottarelli il governo dovrebbe «riuscire a stare dentro» lo 0,5% di calo del disavanzo strutturale concordato con Bruxelles. Le risorse da trovare sono stimate in 24 miliardi con i 18 necessari solo per confermare alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, la conferma dell'Irpef e le altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della Pa. Oltre al buon andamento delle entrate, saranno fondamentali i dati in arrivo in autunno sui versamenti in autoliquidazione e altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Poi c'è un obiettivo di due miliardi di risparmi sul 2025 da tagli di spesa, e i circa 4,3 miliardi per confermare la riforma dell'Irpef a tre aliquote arriverebbero dal fondo taglia-tasse alimentato dai risparmi dell'eliminazione dell'Ace e dalla global minimum tax. La maggioranza punta l'attenzione sui numeri di Bankitalia relativi alle entrate tributarie, aumentate di 3,8 miliardi a giugno (+9,9% su giugno 2023) a 42 miliardi. Nel primo semestre il totale delle entrate a 248,8 miliardi, in aumento di 17,5 miliardi (7,5%), dimostra «che siamo sulla strada giusta», scrive su X FdI. Ma l'opposizione denuncia un trend: il governo «non sta facendo nulla» contro la crescita «inarrestabile» del debito, dice il dem Misiani. —

IN BREVE

I mercati
Lo scatto delle Borse L'oro segna il record

Seduta positiva in Asia e Pacifico, scatto in avanti dell'Europa, con Piazza Affari sullo scalino più alto del podio. Il mercato azionario può dire di aver concluso la sua migliore settimana del 2024. L'oro intanto, bene rifugio per eccellenza, ha segnato il suo record, infrangendo per la prima volta la soglia dei 2.500 dollari l'oncia, in rialzo dell'1,8%.

Assunzioni nella Pa
Il fisco si rafforza 470 profili alle Entrate

L'Agenzia delle Entrate si rafforza e cerca 470 addetti da inquadrare in attività operative di carattere giuridico, economico, tecnico e amministrativo. Il contratto sarà a tempo indeterminato. In ballo anche una voce fondamentale in un periodo di caccia alle risorse per finanziare la manovra: la lotta all'evasione. Per candidarsi ci sono ancora pochi giorni. Il candidato deve inviare la domanda di alla procedura di selezione esclusivamente per via telematica sul Portale unico del reclutamento InPA.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,261	-	2,295	2,352	-61,53	-
3M	115,56	0,89	114,9	114,92	19,95	-
A						
A2A	2,026	0,85	2,013	2,03	7,54	6.274,61
Abbvie	176	0,62	176,58	184,24	23,86	-
Abitare in	4,4	-2,87	4,4	4,54	-10,46	118,51
Acea	16,78	0,54	16,56	16,78	20,62	3.549,59
Acinque	1,955	-	1,9	2	-5,60	385,90
Adidas	216,8	0,05	216,8	219,7	17,42	-
Advanced Micro Devic	134,5	5,64	132,2	135,88	-5,07	-
Aedes	0,208	-0,95	0,202	0,216	-3,96	6,66
Aeffe	0,65	-2,69	0,65	0,676	-27,96	71,27
Aeroporto di Bologna	7,7	-1,03	7,68	7,82	-5,74	281,44
Ageas	43,74	-	43,6	43,84	7,59	-
Air France-Klm	7,726	1,87	7,704	7,732	-43,61	-
Air Products And Chemicals	249,8	-	251,3	251,3	3,16	-
Airbnb	106,02	-	105,96	106,38	-16,95	-
Airbus Group	137,08	2,04	136,38	137,34	-3,61	-
Aixtron	18,935	-	19,195	19,195	-52,49	-
Alcoa	29,08	1,87	29	29	0,35	-
Alerion Cleanpwr	16,08	1,90	15,66	16,1	-40,98	858,55
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,3	-	12,3	12,4	33,91	69,96
Allianz	266,7	3,09	264	267,2	6,79	-
Alphabet Classe A	148,72	3,28	145,18	150,2	14,99	-
Alphabet Classe C	150,42	3,25	147,28	152,88	14,93	-
Altria Group	46,48	-0,15	46,11	46,11	27,23	-
Amazon	161,46	4,59	159,78	163,34	12,05	-
American Express	228,65	4,38	226,8	226,8	27,61	-
Amgen	292,9	0,41	294,35	295,85	12,43	-
Amplifon	28,86	1,69	28,57	29,13	-9,07	6.452,91
Anheuser-Busch	55,02	-	54,84	54,84	-4,60	-
Anima Holding	4,938	3,09	4,852	4,938	18,58	1.523,33
Antares Vision	3,075	1,32	3,02	3,085	66,81	216,05
Apple	204,95	1,66	203	207,95	14,77	-
Applied Materials	186,58	2,12	185,92	189,08	20,01	-
Aquafil	2,78	-1,07	2,78	2,84	-19,34	119,88
Ariston Holding	3,824	2,80	3,716	3,858	-40,78	466,45
Ascopiave	2,675	0,19	2,66	2,69	17,40	620,75
Asml	832,9	4,52	827	839,5	15,81	-
At&T	17,548	-	17,488	17,488	19,03	-
Autostrade M.	2,66	-0,75	2,66	2,66	-69,67	11,64
Avio	12,82	0,31	12,64	12,84	51,27	336,11
Axa	33,29	-	32,63	33,3	10,27	-
Azimut H.	21,56	1,41	21,42	21,81	-10,54	3.035,77
B						
B&C Speakers	14,8	-1,33	14,8	15,15	-19,28	165,52
B. Cucinelli	85,5	1,06	84,9	86,55	-4,86	5.742,45
B. Desio	4,64	0,22	4,61	4,67	27,59	621,71
B. Generali	39,78	2,47	39,12	39,98	15,09	4.530,84
B. Ifis	20,74	1,97	20,46	20,88	28,76	1.091,70
B. Profilo	0,1995	1,79	0,1975	0,201	-3,00	133,41
B.Co Santander	4,2345	1,30	4,223	4,2365	8,81	66.498,54
B.F.	4,3	1,42	4,18	4,3	7,12	1.111,54
B.P. Sondrio	6,745	2,98	6,665	6,775	11,00	2.951,15
Banca Mediolanum	10,66	2,50	10,56	10,7	21,61	7.739,57
Banca Sistema	1,458	2,24	1,44	1,468	17,53	114,52
Banco BPM	5,958	2,34	5,902	6,03	21,96	8.832,01
Bank Of America	35,705	-	35,41	36,92	14,08	-
Basf	43	4,36	42,24	43	-15,24	-
BasicNet	3,09	-1,90	3,05	3,2	-31,03	171,56
Bastogi	0,395	-1,99	0,395	0,395	-21,91	49,34
Bayer	29,3	12,91	26,7	29,705	-23,11	-
Bbva	9,224	3,15	9,23	9,23	9,03	28.627,80
Beewize	0,665	3,10	0,645	0,675	23,56	7,21
Beghelli	0,23	-	0,23	0,233	-16,54	45,92
Berkshire Hathaway	402,8	1,76	400,85	407,6	21,66	-
Bestbe Holding	0,0008	-	0,0008	0,0008	-95,55	0,99
Beyond Meat	5,546	4,64	5,468	5,59	-33,23	-
BFF Bank	9,9	2,38	9,725	10,08	-6,74	1.811,15
Bialetti	0,202	2,02	0,202	0,209	-23,70	30,69
Biesse	9,02	2,15	8,905	9,04	-30,64	242,24
Bioera	0,065	-1,52	0,0602	0,065	16,11	1,30
Bitcoin Group	51,5	0,98	51,3	52,9	106,62	-
Blackrock	790,9	1,93	790,8	790,8	5,22	-
Bmw	81,72	2,05	81,32	82,08	-20,67	-
Bnp Paribas	61,36	2,85	60,6	61,36	-4,75	-
Boeing	160,84	4,96	160,66	160,72	-34,17	-
Booking Holdings	3300	1,60	3333	3447	0,20	-
Borgosesia	0,65	-1,52	0,65	0,662	-6,28	31,04
Bper Banca	4,948	3,45	4,847	4,954	57,95	6.779,29
Brembo	10,166	-0,12	10,16	10,288	-9,08	3.376,87
Brioschi	0,0494	-3,14	0,0492	0,0504	-18,44	39,45
Bristol-Myers Squibb	45,11	-	44,665	44,665	-7,29	-
Broadcom	149,48	3,89	148,28	153,1	39,83	-
Buzzi	34,46	1,59	34,12	34,58	22,43	6.512,31
C						
Cairo Comm.	2,115	1,20	2,085	2,13	14,59	281,34
Caixabank	5,272	-	5,306	5,306	27,20	-
Caleffi	0,834	-1,88	0,822	0,876	-16,18	13,28
Caltagirone	5,7	-	5,64	5,74	33,19	684,48
Caltagirone Ed.	1,22	0,83	1,205	1,225	23,58	151,25
Campari	8,12	1,32	8,12	8,3	-21,48	9.886,34
Carel Industries	17,1	3,01	16,8	17,44	-32,81	1.871,87
Cellularline	2,48	-1,98	2,47	2,54	8,26	55,35
Cembre	36,55	-1,62	36,55	37,45	0,04	630,58
Cementir Hldg.	9,66	0,42	9,61	9,69	0,31	1.522,84
Centrale Latte Italia	2,6	-2,99	2,6	2,64	-13,71	37,33
Chevron	134	2,76	130,02	138	-0,84	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,583	1,39	0,574	0,583	32,26	599,48
Cisco Systems	45,205	-	43,91	45,2	-10,19	-
Citigroup	55,47	4,37	54,81	57,16	14,25	-
Civitanavi Systems	6,18	-	6,16	6,18	57,36	189,48
Class	0,085	4,94	0,0854	0,0868	35,73	22,59
Cnh Industrial	8,958	2,19	8,94	9,19	-20,92	11.841,84
Coinbase Global	182,98	2,96	179,32	185,2	9,34	-
Colgate-Palmolive	92,15	-	91,88	92,6	30,56	-
Comcast	36,1	-	35,91	35,91	-8,31	-
Comer Industries	32,5	-	32,5	32,9	11,63	926,19
Commerzbank	12,77	3,78	12,65	12,73	15,55	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	59,44	1,19	59,34	59,9	-23,05	-
Credem	9,92	3,23	9,71	9,94	19,78	3.282,82
Credit Agricole	13,515	1,69	13,48	13,55	3,36	-
Csp Int.	0,321	2,23	0,31	0,321	0,46	12,73
Curevac	2,94	0,55	2,972	2,972	-24,26	-
Cy4Gate	6,1	-1,45	6,1	6,2	-26,06	143,04
D						
Daimlerchrysler	60,17	3,31	59,77	60,27	-7,69	-
D'Amico	6,51	1,40	6,42	6,79	12,28	791,04
Danieli	32,6	-1,06	32,5	33,35	12,03	1.350,03
Danieli r nc	25,05	0,80	24,85	25,15	14,54	1.009,61
Datalogic	6,47	0,78	6,37	6,5	-5,27	375,58
De' Longhi	27,04	-0,52	26,7	27,7	-11,31	4.117,39
Deutsche Bank	14,048	5,21	13,86	14,04	12,06	-
Deutsche Euroshop	27,15	-	27,15	27,25	44,25	-
Deutsche Lufthansa	5,564	0,22	5,56	5,622	-30,21	-
Deutsche Post	37,83	3,87	37	37,63	-19,33	-
Deutsche Telekom	25,19	1,16	24,8	25,18	14,89	-
Diasorin	100,45	1,02	99,96	101,15	6,68	5.573,96
Digital Bros	9,84	3,47	9,54	9,86	-13,76	133,44
Digital Value	50,8	-	50,3	51,2	-17,15	511,68
doValue	1,633	-2,51	1,623	1,701	-50,78	135,33
E						
E.P.H.	0,0066	3,13	0,0066	0,0074	-99,98	0,11
Edison r nc	1,57	1,29	1,545	1,57	0,87	170,92
Eems	0,1838	1,83	0,1751	0,1846	-57,29	1,48
El.En	9,545	1,01	9,53	9,8	-3,36	760,68
Eli Lilly & Company	842,3	0,53	819,8	852,4	58,19	-
Elica	1,735	-	1,69	1,845	-23,54	110,58
Emak	0,966	0,31	0,955	0,978	-10,44	159,36
Emerson Electric	93,6	-	94,59	94,99	9,44	-
Enagas	13,59	-	13,6	13,6	-13,26	-
Enav	3,864	-0,26	3,85	3,9	12,32	2.093,37
Enel	6,57	1,25	6,508	6,57	-3,55	66.063,29
Enervit	3,14	-3,09	3,14	3,14	-0,89	55,66
Eni	14,498	1,20	14,38	14,57	-6,69	48.502,30
Equita Group	3,79	-1,04	3,77	3,85	4,06	200,22
Erg	23,38	-0,17	23,24	23,74	-19,29	3.513,63
Esprinet	4,93	2,41	4,85	4,932	-12,47	242,77
Essilorluxottica	212,8	1,58	211,7	212,8	15,20	-
Estee Lauder Companies	86,2	5,38	84	86,6	-37,40	-
Etsy	49,075	2,22	49,325	49,325	-33,95	-
Eukedos	0,82	2,50	0,745	0,82	-14,14	18,20
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,458	2,01	3,4	3,484	-13,55	316,65
Eurotech	1,192	2,41	1,162	1,208	-54,28	40,30
Evotec	5,81	-2,35	5,98	6	-71,73	-
Exxon Mobil	107,5	0,04	107,5	108,62	22,95	-
F						
Facebook	478,55	-0,72	478	492,5	48,69	-
Faurecia	9,44	1,75	9,352	9,59	-54,58	-
Ferrari	418,5	3,08	413,6	420,1	30,99	77.813,32
Ferretti	2,775	-0,18	2,765	2,82	-4,71	935,51
Fidia	0,234	-3,31	0,226	0,25	-72,99	7,69
Fiera Milano	3,725	3,04	3,69	3,765	30,88	262,05
Fila	8,77	1,39	8,65	8,84	4,35	371,55
Fincantieri	5,042	2,48	4,931	5,066	12,61	1.579,26
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-2,20	8	8,32	-6,07	180,10
FinecoBank	14,595	1,96	14,53	14,685	5,15	8.732,91
First Solar	204,3	-2,37	202,45	210,75	33,72	-
FNM	0,422	0,48	0,42	0,427	-7,22	183,71
Ford Motor	9,475	-	9,645	9,645	-19,42	-
Fresenius Medical Ca	34,31	-	34,24	34,24	-11,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,48	-2,04	0,48	0,5	-36,61	29,69
Gamestop Corp	20,485	2,69	20,2	21,36	-0,32	-
Garofalo Health Care	5,14	2,80	5	5,16	9,56	454,39
Gasplus	2,48	0,40	2,47	2,5	-1,30	110,40
Gaz De France	15,58	1,20	15,45	15,58	-3,33	-
Gefran	8,3	2,98	8,16	8,52	-7,19	115,86
Generalfinance	11	-0,90	10,85	11,15	18,33	139,11
Generali	23,24	2,47	22,95	23,31	18,39	35.536,31
Geox	0,588	0,68	0,583	0,592	-20,78	149,86
Giglio Group	0,578	-0,69	0,574	0,612	23,29	15,76
Gilead Sciences	66,84	-0,36	66,42	67,58	-8,89	-
GPI	12,16	-0,33	12,04	12,16	23,74	353,52
Grandi Viaggi	0,89	-	0,852	0,92	12,07	42,71
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,60	353,94
GVS	6,48	0,15	6,44	6,56	13,76	1.132,86
H						
Hecla Mining	5,076	8,42	5,062	5,062	7,11	-
Hellofresh	7,26	14,15	6,6	7,18	-54,46	-
Hera	3,376	0,48	3,362	3,422	12,73	4.996,29
Hewlett Packard Enterprise	16,938	-	17,506	17,506	2,89	-
I						
Iberdrola	12,34	0,41	12,36	12,37	2,76	-
Igd - Siiq	2,1	0,24	2,08	2,12	-9,44	231,57
Illimity bank	4,56	1,83	4,492	4,596	-17,92	377,54
Immsi	0,552	0,91	0,545	0,553	-4,94	185,14
Indel B	20,6	0,98	20,6	20,6	-14,76	117,92
Inditex	46,5	3,73	46,66	46,66	14,25	-
Industrie De Nora	9,95	-0,10	9,815	10,07	-36,57	510,99
Infineon Technologie	31,81	4,79	31,77	32,22	-17,95	-
Ing Groep	15,712	2,49	15,67	15,7	13,68	-
Intel	18,774	2,69	18,622	19,114	-59,42	-
Intercos	15,74	0,64	15,52	15,86	9,37	1.506,20
Interpump	38,1	2,36	37,8	38,56	-20,32	4.066,65
Intesa Sanpaolo	3,597	3,10	3,5585	3,597	31,80	63.775,70
Intuit	593,6	-	593,2	593,2	11,09	-
Inwit	10,49	0,10	10,44	10,58	-8,85	10.033,35
Irce	2,05	-1,44	2,04	2,08	5,48	58,51
Iren	1,879	1,40	1,861	1,885	-5,60	2.421,19
Irobot	7,07	1,58	7,07	7,07	-79,70	-
It Way	1,296	-1,52	1,262	1,34	-25,00	13,67
Italgas	5	0,60	4,974	5,015	-4,32	4.025,73
Italian Exhibition Gr.	6	-2,91	6	6,24	96,47	188,17
Italmobiliare	28,1	0,36	27,9	28,4	7,25	1.184,38
Iveco Group	8,942	2,38	8,868	9,12	6,93	2.373,96
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,83	646,47
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	194,22	2,36	192,08	192,08	24,14	-
Johnson & Johnson	144,8	0,68	145,12	148	1,30	-
Juventus FC	2,447	2,47	2,3555	2,458	7,63	601,21
K						
K+S	11,265	-	11,38	11,38	-21,32	-
Kering	254	1,03	254	257,25	-36,87	-
KME Group	0,88	-1,12	0,88	0,903	-2,21	240,86
KME Group r nc	1,345	-	1,345	1,345	16,96	19,11
L						
Lam Research	791,8	-	798	798	3,88	-
Landi Renzo	0,254	-0,78	0,2535	0,2595	-41,95	58,09
Lazio	0,724	-1,90	0,722	0,738	-6,16	49,93
Leonardo	22,62	0,44	22,51	23	49,13	12.920,79
Lockheed Martin	508,6	-0,33	508	529,9	21,31	-
Lottomatica Group	11,45	1,96	11,26	11,51	14,38	2.820,31
Lumen Technologies	4,9875	-1,88	4,8135	5,48	202,77	-
LU-VE	24,5	1,45	24,45	24,85	5,85	538,85
Lvmh	660,4	2,50	656	700	-12,74	-
M						
Maire	7,395	2,57	7,225	7,4	45,59	2.370,64
Marr	11,28	0,89	11,14	11,28	-2,72	740,32
Marvell Technology	63,3	9,50	63,07	63,3	3,36	-
Mastercard	426,25	-	411,95	428,5	9,73	-
Mcdonald's	252,75	3,23	249,6	255,95	-7,49	-
Mediobanca	14,69	4,30	14,3	14,705	25,57	11.722,12
Merck & Co.	103	-	107	107	6,09	-
Met.Extra Group	2	-2,91	2	2	12,58	1,25
Mfe A	2,916	2,17	2,87	2,96	20,33	944,93
Mfe B	3,892	0,83	3,84	3,926	18,39	917,45
Microchip Technology	73,56	-	75,41	75,41	-19,20	-
Micron Technology	97,43	6,78	96,54	101,66	15,27	-
Microsoft Corp	380,55	0,77	379,4	0	10,69	-
Mittel	1,555	-	1,555	1,56	4,27	128,09
Moderna	79,18	6,31	78,47	80,66	-16,88	-
Moltiply Group	34,7	-1,42	34,6	35,5	11,66	1.420,36
Moncler	53,5	1,02	53,18	54	-5,14	14.551,96
Mondadori	2,485	0,40	2,465	2,51	15,62	646,85
Mondo TV	0,1756	0,92	0,172	0,1762	-42,30	11,31
Monrif	0,0426	-0,93	0,0416	0,043	-16,99	8,88
Monte Paschi Si	5,25	2,30	5,202	5,32	68,16	6.469,07
Munich Re	460,9	-	458	461,5	17,70	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,13	-0,32	3,13	3,14	-5,00	44,56
Neste	19,885	-	19,9	20,08	-42,87	-
Netflix	612,8	2,18	603,5	613	34,62	-
Netweek	0,03	-6,83	0,03	0,03	-74,36	0,65
Newlat Food	12,64	2,43	12,36	12,8	57,17	542,92
Newmont	45,22	-	44,7	46,525	15,06	-
Nexi	6,056	3,20	5,98	6,086	-20,89	7.557,71
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	76,22	7,67	71,85	76,22	-28,08	-
Nikola Corp	7,671	-2,76	7,64	8,1	2.106,17	-
Nokia Corporation	3,682	2,33	3,682	3,714	15,75	-
Northern Data	23,95	-	24,1	24,1	-15,32	-
Nvidia Corp	111,92	4,87	109,76	113,7	137,43	-
O						
Occidental Petroleum	52,44	1,59	52,35	54,74	-4,77	-
Olidata	0,496	-0,20	0,496	0,502	-9,21	94,92
Oracle	125,08	-	124,64	125,52	26,87	-
Orange	10,245	0,05	10,18	10,2	-1,45	-
Organon & Co.	18,08	-	18	18	54,92	-
Orion Class B	46,59	-	46,68	46,68	12,12	-
Orsero	12,92	0,16	12,86	12,96	-24,54	226,93
OVS	2,546	1,92	2,514	2,56	9,82	594,28
P						
Palantir Technologies	29,105	3,15	27,8	29,5	74,61	-
Paypal	61,6	3,63	61	62,25	6,04	-
Pepsico	156,86	-	156,5	156,5	-1,21	-
Pfizer	25,63	-2,03	25,35	26,995	0,29	-
Pharmanutra	49,2	0,61	48,5	49,45	-12,75	476,62
Philip Morris International	107,14	-	107,64	107,64	26,15	-
Philips	26,32	1,50	26,21	26,32	23,82	-
Philogen	21,7	-0,46	21,1	21,8	18,84	631,98
Piaggio	2,538	1,04	2,512	2,566	-16,04	889,70
Pininfarina	0,75	-2,60	0,742	0,762	-3,45	59,65
Piovan	13,7	0,74	13,6	13,7	28,92	731,46
Piquadro	2,08	-0,95	2,08	2,12	-4,43	105,00
Pirelli & C.	5,33	0,64	5,328	5,406	7,15	5.290,82
PLC	1,49	-0,67	1,475	1,5	-13,63	38,04
Plug Power	1,9986	6,27	1,904	2,054	-54,90	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,92	1,84	39,92	41,39	-15,01	-
Porsche Pref	67,9	-	66,78	66,78	-28,61	-
Poste Italiane	12,31	2,07	12,27	12,36	16,95	15.706,09
Procter & Gamble	152,72	-0,03	151,96	151,96	16,18	-
Prosiebensat1 Media	5,82	-0,09	5,84	5,845	5,95	-
Prysmian	61,22	0,96	60,52	62,02	46,48	17.867,43
Puma	36,98	0,30	37,18	37,27	-26,91	-
Q						
Qualcomm	156,16	2,85	155,02	158,94	16,91	-
R						
Rai Way	4,97	0,20	4,945	4,99	-3,87	1.345,06
Ratti	1,99	-0,50	1,99	1,99	-25,76	54,42
RCS Mediagroup	0,754	0,53	0,748	0,756	0,73	390,28
Recordati	50,6	1,28	50,1	50,95	2,00	10.422,15
Regeneron Pharmaceuticals	1068,5	1,86	1071	1072	29,47	-
Renault	41,42	2,78	41,42	41,88	9,93	-
Reply	134,4	2,21	131,5	135,3	9,71	4.909,10
Repsol	12,795	0,71	12,74	12,885	-5,04	-
Revo Insurance	9,2	-	9,16	9,2	10,45	226,26
Rheinmetall	550,2	-1,40	550,2	569,2	93,57	-
Risanamento	0,0244	1,67	0,0241	0,0252	-33,29	44,43
Roku	53,45	5,22	53,51	53,51	-39,23	-
Rwe	31,02	1,74	30,8	31,1	-24,50	-
S						
S. Ferragamo	7,425	2,48	7,345	7,565	-40,48	1.229,84
Sabaf	17,9	0,85	17,55	17,9	1,75	222,14
Safilo Group	1,076	2,67	1,05	1,08	14,51	434,10
Saipem	2,02	1,61	2,006	2,076	34,28	3.963,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,6	-	25,55	25,6	4,45	1.594,55
Salesforce	238,7	2,91	238,25	239,55	-3,90	-
Sanlorenzo	37,15	-0,13	36,85	37,7	-13,22	1.293,84
Sanofi	98,45	0,90	0	100,66	8,18	-
Sap	196,44	2,29	196,14	196,52	37,31	-
Saras	1,6005	0,03	1,5995	1,6005	-1,27	1.521,67
Sartorius Pref	239,1	-	240,8	240,8	-14,00	-
Seco	2,44	3,83	2,32	2,48	-33,03	308,18
Seri Industrial	3,845	-0,39	3,8	3,925	11,55	208,42
Servicenow	751,6	1,01	755,2	755,2	17,39	-
Servizi Italia	1,85	-	1,84	1,885	11,22	59,39
Sesa	98,6	2,23	96,9	99,4	-21,78	1.507,89
Siemens	163,36	2,20	162,6	163,44	-4,09	-
SIT	1,45	3,57	1,395	1,495	-58,35	35,35
Sixt	61,6	-	62,05	62,05	-38,70	-
Snam	4,414	0,16	4,414	4,452	-5,52	14.790,03
Snap - Classe A	8,295	0,74	8,29	8,342	-45,18	-
Societe Generale	21,15	-	20,97	21,15	-14,97	-
Softlab	1,13	9,71	1,04	1,14	-30,18	5,15
Sogefi	1,97	-	1,956	2	36,20	235,34
Sol	34,25	-2,00	33,85	35,25	24,54	3.167,23
Sole 24 Ore	0,704	-1,12	0,698	0,712	3,58	39,63
Somec	17,55	-1,96	17,4	17,7	-37,29	123,27
Starbucks Corp	85,77	2,88	83,51	85,97	-1,03	-
Stellantis	14,366	1,92	14,306	14,628	-33,34	42.703,46
STMicroelectr.	27,795	3,37	27,62	28,14	-40,32	24.675,25
SYS-DAT	4,55	0,44	4,51	4,61	33,68	142,19
T						
Tamburi Inv.	9,31	1,53	9,2	9,35	-1,59	1.687,03
Target	130,16	-	129,34	129,34	35,41	-
Technogym	9,125	-1,72	9,03	9,37	2,19	1.868,11
Technoprobe	7,225	0,77	7,2	7,37	-17,49	4.684,58
Telecom It. r nc	0,2525	1,49	0,2479	0,2525	-18,97	1.490,67
Telecom Italia	0,2272	0,80	0,2245	0,2279	-24,58	3.411,42
Tenaris	12,8	0,83	12,775	12,975	-19,45	15.024,35
Terna	7,688	0,05	7,654	7,78	1,55	15.415,69
Tesla	195,36	6,52	191,68	199,8	-18,14	-
Tesmec	0,0807	0,50	0,0802	0,0819	-31,67	48,78
Tessellis	0,461	1,10	0,4555	0,4785	-31,92	108,54
Texas Instruments	180,42	-	185,48	187,76	15,31	-
The Clorox Company	132,8	-	131,32	131,32	4,83	-
The Coca-Cola Company	62,89	0,91	61,98	63	16,59	-
The Italian Sea Group	8,87	0,80	8,8	9,02	7,78	468,64
The Kraft Heinz	31,47	-	31	31,035	-4,57	-
The Walt Disney	81,28	4,22	80,57	83,9	-4,68	-
Thyssenkrupp	3,16	-1,22	3,086	3,164	-48,93	-
Tinexta	11,32	-0,53	11,32	11,62	-44,27	535,69
Toscana Aeroporti	12,95	-	12,55	13,05	8,23	234,57
Trevi	0,2745	2,43	0,2695	0,2785	-15,97	84,17
Triboo	0,716	-1,92	0,694	0,73	-7,09	20,47
Tripadvisor	12,555	4,71	12,89	13,3	-37,51	-
Txt e-solutions	24,05	0,21	23,85	24,4	21,36	310,31
U						
Uber Technologies	65,46	-	65,52	68,75	10,72	-
Unicredit	36,34	3,68	36	36,465	42,51	57.286,04
Unidata	3,54	1,14	3,38	3,54	-11,42	107,98
Unieuro	11,28	0,71	11,24	11,34	7,93	232,29
Unipol	9,335	3,66	9,095	9,36	73,93	6.450,14
United Airlines Holdings	37,89	-	37,9	37,9	0,45	-
United Internet	18,21	-	18,02	18,02	-26,81	-
Unitedhealth Group	524,8	-0,38	526,4	526,4	10,06	-
V						
V.F.	15,276	-	15,814	15,814	-14,41	-
Valsoia	9,56	-0,62	9,52	9,62	3,47	103,87
Varta	4,092	5,52	4,042	4,048	-82,68	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,82	-	17,36	17,41	-43,63	-
Verizon Communications	36,725	-	36,59	37,9	10,22	-
Vertex Pharmaceuticals	428,85	0,05	429,8	430,7	15,61	-
Viatris Inc	10,665	-	10,545	11,105	18,44	-
Visa - Classe A	242,65	2,71	242,9	244,5	-0,02	-
Volkswagen	95,6	3,00	94,4	95,76	-16,50	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,052	5,28	9,65	10,08	-59,91	-
Walmart	66,75	7,54	65,96	69,31	30,74	-
Warner Bros Discovery	6,691	6,78	6,266	6,266	-39,23	-
Webuild	2,37	2,51	2,36	2,388	25,98	2.355,15
Webuild r nc	9,7	-2,51	9,7	9,95	80,91	16,07
WIIT	20,4	-	20,3	20,95	3,73	568,46
Z						
Zest	0,1575	-3,96	0,153	0,161	-40,42	26,26
Zignago Vetro	10,8	0,75	10,7	10,9	-24,71	964,47
Zucchi	2,06	-	2,06	2,06	-8,17	8,26

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	905.67	-0.02
Cac 40	7449.70	0.35
Dax (Xetra)	18328.85	0.80
FTSE 100	8311.41	-0.43
Ibex 35	10949.70	0.59
Indice Gen	58310.75	-0.09
Nikkei 500	3271.24	2.78
Swiss Market In.	12188.73	0.32

EURIBOR 15-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,621	3,671
1 Mese	3,595	3,645
3 Mesi	3,56	3,609
6 Mesi	3,367	3,414
1 Anno	3,139	3,183

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.02	71.9
Argento (per kg.)	771.33	829.1
Platino p.m.	937.00	0.0000
Palladio p.m.	949.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0994	-0,23	-0,51
Giappone	162,72	0,46	4,09
G. Bretagna	0,85128	-0,76	-2,04
Svizzera	0,954	0,26	3,02
Australia	1,6577	-0,40	1,93
Brasile	6,0112	0,15	12,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5095	-0,13	3,09
Danimarca	7,4616	-0,01	0,12
Filippine	62,843	0,13	2,55
Hong Kong	8,5705	-0,14	-0,71
India	92,2775	-0,24	0,41
Indonesia	17259,48	0,38	1,05
Islanda	152,9	0,53	1,59
Israele	4,0359	-1,87	0,92
Malaysia	4,872	0,03	-4,05
Messico	20,5459	-1,59	9,74
N. Zelanda	1,824	-0,46	4,20
Norvegia	11,8185	0,44	5,14
Polonia	4,2703	-0,63	-1,59
Rep. Ceca	25,239	0,17	2,08
Rep.Pop.Cina	7,8758	0,17	0,32
Romania	4,9758	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4497	0,02	-0,64
Sud Corea	1490,58	-0,21	3,97
Sudafrica	19,6993	-1,14	-3,19
Svezia	11,5435	0,52	4,03
Thailandia	38,408	-0,06	1,15
Turchia	37,0448	0,21	13,45
Ungheria	395,73	0,33	3,38

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	1541	99,78	0,00
30.09.24	5117	99,62	2,91
14.10.24	1710	99,52	2,72
14.11.24	1605	99,24	2,79
29.11.24	4392	99,08	2,90
13.12.24	4672	99,00	2,75
14.01.25	2201	98,74	2,73
31.01.25	4025	98,53	2,87
14.02.25	3806	98,47	2,74
14.03.25	3080	98,21	2,79
14.04.25	3750	97,99	2,71
14.05.25	1248	97,74	2,71
13.06.25	3897	97,49	2,70
14.07.25	7642	97,26	2,69
14.08.25	47050	97,06	2,68

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	414,86	440,26
Sterlina	523,13	555,16
4 Ducati	983,94	1.044,18
20 $ Liberty	2.172,56	2.304,23
Krugerrand	2.222,79	2.358,88
50 Pesos	2.679,96	2.844,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,781	99,747	0,00
30.09.24	99,622	99,579	2,91
14.10.24	99,52	99,502	2,72
14.11.24	99,236	99,21	2,79
29.11.24	99,079	99,028	2,90
13.12.24	99,004	98,946	2,75
14.01.25	98,741	98,9	2,73
31.01.25	98,528	98,471	2,87
14.02.25	98,469	98,405	2,74
14.03.25	98,206	98,172	2,79
14.04.25	97,988	97,942	2,71
14.05.25	97,739	97,77	2,71
13.06.25	97,494	97,476	2,70
14.07.25	97,257	97,299	2,69
14.08.25	97,06	97,03	2,68
BTP			
01.09.2024	100,013	100	0,00
15.11.2024	99,551	99,525	3,14
01.12.2024	99,756	99,758	3,01
15.12.2024	98,975	98,916	3,20
01.02.2025	98,685	98,645	3,22
01.03.2025	100,91	100,92	2,63
28.03.2025	100,065	100,098	2,86
15.05.2025	98,823	98,827	2,91
01.06.2025	98,74	98,999	2,96
01.07.2025	99,341	98,946	2,40
15.08.2025	98,411	98,226	2,68
29.09.2025	100,56	100,99	2,64
15.11.2025	99,44	99,58	2,65
01.12.2025	98,85	98,91	2,68
15.01.2026	100,68	100,78	2,57
28.01.2026	100,29	100,41	2,58
01.02.2026	96,57	96,59	2,87
01.03.2026	102,33	102,45	2,40
01.04.2026	95,45	95,54	2,92
15.04.2026	101,39	101,56	2,48
01.06.2026	97,82	97,93	2,68
15.07.2026	98,62	98,74	2,60
01.08.2026	94,65	94,74	2,85
28.08.2026	100,32	100,48	2,57
15.09.2026	101,95	102,11	2,41
01.11.2026	109,27	109,58	2,01
01.12.2026	96,57	96,7	2,67
15.01.2027	95,46	95,59	2,72
15.02.2027	100,15	100,38	2,52
01.04.2027	95,62	95,96	2,73
01.06.2027	98,34	98,55	2,55
15.07.2027	101,52	101,79	2,49
01.08.2027	97,75	97,94	2,60
15.09.2027	94,41	94,68	2,76
01.11.2027	111,08	111,33	2,10
01.12.2027	99,3	99,58	2,55
01.02.2028	97,14	97,35	2,63
15.03.2028	91,08	91,32	2,88
01.04.2028	101,6	101,88	2,51
15.07.2028	91,14	91,38	2,85
01.08.2028	103,14	103,4	2,50
01.09.2028	106,74	107,09	2,41
01.12.2028	99,43	99,77	2,60
01.09.2029	104,39	103,65	2,52
15.02.2029	89,36	89,7	2,94
15.06.2029	98,85	99,22	2,72
01.07.2029	101,2	101,46	2,68
01.08.2029	99,89	100,13	2,66
01.11.2029	110,52	110,97	2,44
15.12.2029	103,51	103,93	2,67
01.03.2030	102,01	102,45	2,68
01.04.2030	91,29	91,22	2,89
15.06.2030	102,6	103,07	2,74
01.08.2030	88	88,36	3,07
15.11.2030	104,17	104,68	2,77
01.12.2030	91,05	91,47	3,03
15.02.2031	101,3	101,79	2,85
01.04.2031	86,1	86,49	3,15
01.05.2031	116,56	117,07	2,56
15.07.2031	100,81	101,25	2,90
01.08.2031	83,51	83,93	3,21
01.12.2031	84,89	85,35	3,19
01.03.2032	88,95	89,39	3,12
01.06.2032	83,7	84,1	3,23
01.12.2032	93,54	94,01	3,07
01.02.2033	116,6	117,23	2,83
01.05.2033	107,1	107,21	2,94
01.09.2033	92,19	92,69	3,16
01.11.2033	106,44	107,04	3,02
01.03.2034	105,12	105,72	3,07
01.07.2034	102,05	102,61	3,14
01.08.2034	111,82	112,45	3,01
01.02.2035	101,55	102,13	3,22
01.03.2035	97,53	98,06	3,23
01.03.2036	79,03	79,52	3,52
01.09.2036	85,92	86,46	3,43
01.02.2037	102,82	103,45	3,25
01.03.2037	72,21	72,7	3,63
01.03.2038	93,6	94,23	3,47
01.09.2038	90,2	90,83	3,50
01.08.2039	111,89	112,56	3,38
01.10.2039	102,15	102,77	3,47
01.03.2040	90,28	90,91	3,56
01.09.2040	111,81	112,52	3,44
01.03.2041	73,91	74,44	3,73
01.09.2043	104,76	105,47	3,58
01.09.2044	109,19	109,94	3,54
01.09.2046	88,46	89,1	3,64
01.03.2047	80,3	80,92	3,68
01.03.2048	90,68	91,29	3,64
01.09.2049	95,84	96,43	3,65
01.09.2050	74,1	74,73	3,73
01.09.2051	62,49	62,9	3,72
01.09.2052	68,01	68,53	3,76

FRUTTA DI STAGIONE › UNA COMPONENTE FONDAMENTALE PER REINTEGRARE ACQUA E SALI MINERALI PERSI A CAUSA DELLE ELEVATE TEMPERATURE

Rosso e arancione: i colori dell'estate

L'afa e il caldo torrido di queste settimane richiedono un apporto energetico che non appesantisca l'organismo e fornisca all'organismo la giusta quantità di vitamine e sali minerali e un'idratazione sufficiente per fronteggiare le temperature elevate. Come spesso avviene, la soluzione al problema arriva dalla terra e dai frutti che la stagione estiva è in grado di offrire. Frutta e verdura sono infatti gli ingredienti ideali per combattere la spossatezza estiva e reintegrare la perdita di liquidi grazie al loro contenuto di acqua, sali minerali e vitamine.

UNA SCELTA VARIEGATA

La frutta di agosto è quella più colorata, succosa e profumata dell'estate, ottima da gustare anche sotto forma di succhi e spremute. Sui banchi dell'ortofrutta in questo periodo troviamo ancora nespole, albicocche, more, angurie, pesche e fichi. Composta per il 92% di acqua e molto energetica ma povera di calorie, l'anguria è adatta anche per chi segue un regime ipocalorico e detiene altissime proprietà dissetanti e rinfrescanti, che condivide con gli altri tipi di melone. Ad agosto si trovano in grande quantità anche more, gelsi e ribes ricchi di acido citrico, acido malico, vitamina C, oligoelementi, acidi polinsaturi, flavonoidi e antociani con proprietà diuretiche e depurative.

Un altro colore dominante della stagione è naturalmente l'arancione: albicocche e nespole hanno un ottimo potere saziante a fronte di un apporto calorico contenuto, mentre le pesche sono particolarmente apprezzate in quanto fresche, depurative, digestive e poco caloriche. I fichi, ricchi di sali minerali, sono frutti dolci e calorici dall'effetto lassativo. Sono un'ottima fonte di potassio e ferro, oltre che di vitamine A, B e C e di fibre.

I fichi, ricchi di sali minerali, sono un'ottima fonte di potassio e ferro, oltre che di vitamine A, B e C

L'ANGURIA È ADATTA ANCHE PER CHI SEGUE UNA DIETA IPOCALORICA

› CORBEZZOLO

Un pieno di vitamine contro lo stress ossidativo

Tra i frutti dell'estate meno popolari ma ugualmente preziosi troviamo il corbezzolo, tipico delle aree mediterranee. Si tratta di una fonte eccellente di vitamine, in particolare del gruppo C, e di antiossidanti, che contribuiscono a rafforzare il sistema immunitario e a combattere lo stress ossidativo.

DURANTE I PASTI

Primi e secondi con un tocco di freschezza

Oltre a essere consumata a fine pasto o per merenda, la frutta di stagione si presta per aggiungere un tocco di freschezza alle portate principali del pasto. Un esempio emblematico è il risotto ai fichi, con l'aggiunta di gorgonzola per creare un interessante contrasto di sapori. Un'altra ricetta curiosa con la frutta è la pasta fredda con pesche, rucola e mozzarella di bufala, condita con un filo d'olio extravergine di oliva e un pizzico di sale. Per quanto riguarda i secondi piatti, il maiale si sposa bene con le prugne, ma anche il pollo può beneficiare dell'aggiunta della frutta: da provare il petto di pollo alla griglia con una salsa di albicocche e zenzero. Gli amanti del pesce possono optare invece per un filetto di pesce spada alla griglia accompagnato da un'insalata di anguria e cetrioli.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.15
La Luna Sorge alle 19.21 e tramonta alle 3.52
Il Santo Santa Beatrice de Silva
Il Proverbio
Cjacarâ cence pensâ al è tant che trai cence smicjâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La manifestazione enogastronomica

IL PROGRAMMA

Campionesse e spazi pensati per i più piccoli

Mara Navarria e Giulia Rizzi saranno tra le protagoniste di Friuli Doc, manifestazione nella quale il Comune ha predisposto anche un "Villaggio dei bambini" tra via Cavour e piazzetta Belloni oltre a uno spazio per i neogenitori all'interno di Corte Morpurgo.

Friuli Doc si tinge d'oro Anche Rizzi e Navarria per i 30 anni della festa

Le due olimpioniche saranno presenti all'inaugurazione di giovedì 12 settembre
In via Cavour e piazzetta Belloni tre giorni di attività dedicate ai bambini

Mattia Pertoldi

Friuli Doc si tinge d'oro. Dopo il bagno di folla in occasione della presentazione dell'Udinese Mara Navarria e Giulia Rizzi, le due olimpioniche medaglia d'oro nella spada a squadre a Parigi, ritorneranno, a breve, sul terrapieno di piazza Libertà per ricevere nuovamente i più che meritati applausi degli udinesi. Le due atlete azzurre saranno infatti tra le protagoniste dell'inaugurazione di Friuli Doc, prevista per giovedì 12 settembre.

In occasione dei trent'anni della principale kermesse enogastronomica della regione, d'altronde, l'assessore Alessandro Venanzi ha deciso di cambiare l'impostazione della giornata inaugurale. Fra meno di un mese, pertanto, il taglio del nastro non avverrà per mano di unica personalità scelta da palazzo D'Aronco, bensì attraverso una serie di simboli della friulanità capaci di portare in alto il nome del territorio nei rispettivi campi, come, appunto, Navarria e Rizzi.

Restando sempre in tema di novità, inoltre, quest'anno la manifestazione cittadina vedrà anche la nascita del "Villaggio dei bambini", un'area interamente pensata per i più piccoli, allestita tra via Cavour e piazzetta Belloni, dove troveranno spazio laboratori didattici, attività e spettacoli dedicati alle famiglie ma, in primis, soprattutto ai bambini. Tra le attività principali, si potrà partecipare al laboratorio del mais e a quello del mosaico regalando così la possibilità ai più piccoli di esplorare la tradizione artigianale friulana. Largo, poi, alla produzione di sapone e delle candele in cera d'api, mentre si potrà pure testare con le proprie mani l'arte della tessitura e sperimentare quella circense.

Tutto questo in via Cavour, mentre la vicina piazzetta Belloni si trasformerà in un vero e proprio palcoscenico per i burattini. In Loggia del Lionello, proseguendo, non mancheranno i tradizionali laboratori del legno e le attività di truccabimbi con il programma che verrà completato, dal venerdì alla domenica, dall'ormai consolidato Ludobus che porterà in centro storico i suoi giochi conosciuti e apprezzati da tutta la cittadinanza.

Corte Morpurgo, infine, vestirà anche quest'anno – dopo la sperimentazione del 2023 che ha registrato un più che positivo afflusso di persone – i panni del punto di riferimento per i genitori con bambini piccoli grazie a un'area loro dedicata. In questo caso, entrando nel dettaglio dell'organizzazione predisposta dal Comune, verrà allestita una speciale zona destinata al cambio e all'allattamento, dotata di tutto il necessario per venire incontro alle varie esigenze dei genitori che vorranno godersi Friuli Doc assieme ai loro neonati. —

L'ASSESSORE VENANZI

«Recuperiamo lo spirito iniziale della kermesse»

«Le novità che abbiamo immaginato per la trentesima edizione di Friuli Doc sono tante e dedicate a tutti» ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi nel commentare la notizia della nascita del "Villaggio dei bambini".

«Quest'anno – ha continuato – alcune aree vedranno delle novità importanti, ci sarà un "Villaggio dello sport", ci saranno quattro concerti, uno per ogni serata, e, ulteriore novità, sarà allestita anche un'area dedicata esclusivamente alle famiglie e ai bambini. Quello che abbiamo voluto fortemente per l'edizione numero trenta di Friuli Doc è recuperare lo spirito di festa originario che anno dopo anno si è sempre più sfocato. Quest'anno vogliamo rendere ancora Friuli Doc un punto d'incontro e di festa di tutti, a cominciare dai più piccoli». Quanto a Corte Morpurgo, a sentire l'assessore «un'area simile può rivelarsi una risorsa fondamentale per consentire alle famiglie di vivere appieno la manifestazione perché fornisce una risposta a necessità comuni dei genitori con figli molto piccoli». —

Le date dell'evento

Friuli Doc è in programma, come sempre, dal giovedì alla domenica. Per la trentesima edizione si comincerà giovedì 12 settembre e si terminerà domenica 15.

Quattro concerti

Quest'anno, per la prima volta, nella consueta cornice di piazza Libertà non ci sarà soltanto il concerto di chiusura, ma quattro show gratuiti: uno ogni sera.

Il prosciutto

In piazza Venerio, in occasione di Friuli Doc, verrà riservata un'ampia area alla promozione del prosciutto di San Daniele e della cittadina friulana.

IN GIARDIN GRANDE

Villaggio dello sport Baskin Udine escluso «Disabili ignorati»

La protesta del presidente: negata una vetrina importante La società ha vinto il titolo di campione d'Italia a Lucca

Maura Delle Case

Tra le eccellenze che animeranno in piazza I° Maggio il villaggio dello sport, durante Friuli Doc, non compare il Baskin Udine, la pallacanestro inclusiva che pure eccellente lo è di certo, considerato che ha portato in città lo scudetto, sbaragliando la concorrenza a Lucca, lo scorso giugno, dove ha vinto la finale nazionale del campionato.

«Non siamo stati minimamente interpellati, il nulla totale» tuona Alberto Andriola, il presidente dell'associazione Zio Pino che ha portato in città (e non solo) il Baskin. «Il segnale è chiaro: di inclusione, di sport e disabilità la politica si riempie la bocca, ma alla prova dei fatti sono solo chiacchiere. Inutile ci chiamino in Comune per darci medaglie, non abbiamo bisogno della caramella» rilancia Andriola rilevando che poi, «quando c'è da organizzare qualcosa di importante, come una rassegna a Friuli Doc, che avrebbe dato anche alla nostra disciplina una vetrina importante per farci conoscere ancor più, ci ignora completamente. L'abbiamo appresa leggendo il giornale».

Un'esclusione che ha il sapore amaro. Tanto più perché venuta dall'amministrazione comunale di casa. Una défaillance che stride specie se accostata all'invito ricevuto dal Baskin Zio Pino a Trieste, lo scorso luglio, alla cinquantesima edizione delle Settimane sociali dei cattolici. «A quell'evento, aperto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e chiuso da Papa Francesco, siamo stati l'unico sport rappresentato, con un campo tutto nostro, allestito in piazza, presi come esempio di buona pratica di democrazia» ricorda con ironia amara il noto allenatore udinese, che dopo aver militato una vita sulle panchine del basket da cinque anni si è "convertito" al Baskin riuscendo nell'impresa di portare i suoi, ragazzi e ragazze, normodotati e disabili – sì, giocano tutti insieme – a vincere lo scudetto.

Il Baskin Udine "Zio Pino" festeggia la vittoria dello scudetto a Lucca

Nulla contro le società che porteranno in piazza calcio, pallavolo, pallacanestro, rugby e pallamano, vale a dire Udinese (con cui tra l'altro Zio Pino sta collaborando per far decollare in Friuli il calcio inclusivo), Apu, Cda, Rugby Udine e Jolly Handball tiene a precisare Andriola. «Detto questo, resta che noi siamo un'eccellenza sportiva del Fvg a tutti gli effetti. Al vicesindaco Venanzi ricordo che ci ha premiati nel salone del popolo per la vittoria dello scudetto tricolore, all'assessore allo sport Dazzan che se volevano davvero portare in piazza, come ha dichiarato lei, qualcosa di diverso – le ricordo che il Baskin è l'unico sport di squadra che ha l'obbligo di far giocare maschi e femmine insieme–, forse si sono dimenticati qualcosa. Si sono dimenticati la disabilità. Inutile continuare a riempirsi la bocca di sociale, inclusione, sport per tutti: a Friuli Doc i disabili saranno seduti a batter le mani ai normotipi che giocano. E di questa cosa la politica deve vergognarsi». —

Indagine lampo

GIOVEDÌ NOTTE A TRIESTE

Investe un pedone sulle strisce e fugge Un udinese di 57 anni in lotta per la vita

L'automobilista, un 45enne friulano che guidava la macchina della fidanzata, fermato all'alba

Gianpaolo Sarti

Gli agenti lo hanno trovato all'alba, attorno alle sei e mezza. Era a casa sua, nel rione di San Giovanni, a Trieste. Un operaio di 45 anni, di origini friulane e residente a Trieste: secondo le indagini della Polizia locale del capoluogo giuliano è lui l'automobilista che la scorsa notte, attorno all'una, ha investito in via Giulia un cinquantasettenne che stava attraversando la strada sulle strisce. L'uomo era a bordo della vettura di proprietà della fidanzata e sicuramente non andava piano. Anziché fermarsi e prestare soccorso al pedone, è fuggito. La vittima, pure lui origini friulane - da quanto risulta è di Udine: Andrea A., questo il nome - ma residente da tempo a Trieste, è molto grave. Ha fatto un volo di tredici metri e ha sbattuto la testa sull'asfalto. Quando l'ambulanza e l'automedica del 118 sono arrivate sul posto, allertate dai residenti che hanno sentito il botto, l'uomo era riverso a terra su un fianco e incosciente. Era già in coma e respirava male.

Il cinquantasettenne, in quel momento senza documenti, è stato intubato e portato in codice rosso al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Ora è ricoverato nel reparto di Rianimazione. Ieri sera, purtroppo, le sue condizioni non avevano dato ancora alcun segnale di miglioramento. È stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. La prognosi resta riservata.

La polizia locale sul luogo dell'incidente. La vittima è stata sbalzata e ha fatto un volo di 13 metri FOTO LASORTE

L'incidente si è verificato all'altezza del civico 53 di via Giulia, all'incrocio con via Margherita. L'auto proveniva dal centro e percorreva la strada in direzione di San Giovanni. Ha travolto la persona e ha continuato la sua strada senza fermarsi. Ieri, in quel punto, tredici metri oltre le strisce, erano ancora visibili i segni di gesso sull'asfalto: quelli dei rilievi notturni della municipale, intervenuta con due pattuglie.

Il lavoro della Polizia locale si è rivelato fondamentale per rintracciare l'individuo: gli agenti del reparto motorizzato hanno visionato subito le immagini delle telecamere della caserma del Comando provinciale della Guardia di finanza, la cui sede è situata poco distante dal luogo dell'investimento. Dall'analisi dei filmati è spuntata la macchina del pirata della strada, un'utilitaria. Dal video si vedeva sia il modello che la targa. Le pattuglie si sono messe alla ricerca della vettura controllando tutte le auto dal punto in cui il passaggio del veicolo era stato immortalato dalle telecamere della finanza. E poche ore dopo, a notte fonda, l'hanno localizzata: era posteggiata circa un chilometro più avanti, nei pressi di piazzale Gioberti, nel rione di San Giovanni. Sulla parte anteriore c'erano i segni dell'impatto. Il mezzo è stato prelevato con il carro attrezzi e sequestrato.

Ma restava da individuare il conducente e con il numero di targa in mano non è stato ovviamente difficile. Gli agenti sono risaliti al proprietario in poco tempo: una donna che lavora fuori Trieste, in una località balneare. La Polizia locale l'ha rintracciata, in piena notte, chiedendole chi fosse alla guida. E lei ha riferito di aver prestato l'auto al fidanzato quarantacinquenne friulano, facendo il suo nome. Ma, stando a quanto emerge, stranamente ha sostenuto di non sapere dove abitasse.

Gli agenti, con i database disponibili, sono risaliti immediatamente all'indirizzo. E alle sei e mezzo di mattina si sono presentati a casa del ricercato, in zona San Giovanni, e lo hanno portato in caserma di via Revoltella per l'identificazione. Il quarantacinquenne, interrogato, non ha ammesso il fatto.

C'è la possibilità, per quanto appaia incredibile, che non si sia accorto di aver travolto e quasi ucciso una persona? È un'ipotesi. In altri termini non si esclude che fosse in condizioni di pesante alterazione alcolica e che non si sia reso conto di nulla. Dai successivi accertamenti è emerso, comunque, che il quarantacinquenne ha alle spalle un precedente per guida in stato di ebbrezza.

L'uomo è stato denunciato. Oltre all'omissione di soccorso, qualora le responsabilità dovessero essere confermate, dovrà rispondere delle gravi lesioni arrecate al pedone. Questo nella speranza che la persona, ora in coma, resti in vita. L'automobile sequestrata è sottoposta al rilievi della Polizia scientifica. L'indagine è affidata al pubblico ministero Pietro Montrone. —

IL MEDICO TRAVOLTO IN BICI

Mercoledì in Duomo i funerali di D'Alì

E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia sul corpo del giovane medico 36enne, Lorenzo D'Ali, travolto e ucciso la scorsa domenica mattina da un'automobile mentre stava percorrendo, in sella alla sua bicicletta, la strada di Prossenicco, in Comune di Taipana. Ancora nulla è dato sapere riguardo alle prime risultanze dell'esame autoptico, eseguito dal medico legale Stefano D'Errico. Ora l'attesa è per il nulla osta alla celebrazione dei funerali, che dovrebbe essere firmato al pubblico ministero incaricato delle indagini, Giorgio Milillo, tra oggi e lunedì, prospettiva che ha indotto la famiglia del dottor D'Alì, assistita dall'avvocato del foro di Roma, Maria Grazia Affatato, a fissare nel frattempo le esequie. Il funerale del medico 36enne sarà celebrato mercoledì nel duomo di Udine, indizio delle tante persone attese dalla famiglia, che si stringeranno attorno alla moglie di D'Alì, Elena Mansutti, alla loro piccola di tre anni, alla sorella del medico, Elena, e ai loro genitori, Lucia e Giuseppe.

All'antivigilia dei funerali, lunedì, saranno conferiti gli incarichi per la ricostruzione cinematica dell'incidente, affidati dalla procura all'ingegner Filippo Ciroi, e dal legale della famiglia D'Ali a Marco Pozzati. Nella ricostruzione della dinamica dell'incidente fondamentali saranno le informazioni contenute nel Garmin, il ciclocomputer che D'Ali aveva con sé. —

M.D.C.

IL BILANCIO DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Controlli sui treni a Ferragosto In Friuli coinvolte 400 persone

Maura Delle Case

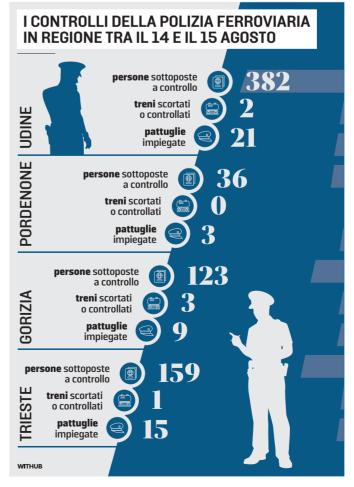
Settecento persone sottoposte a controllo, sei treni scortati o controllati e quarantotto pattuglie impegnate. È' il bilancio dell'intensa attività, svolta tra il 14 e il 15 agosto dalla polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia.

Più della metà delle persone, 382 in tutto, sono state controllate dalla Polfer in provincia di Udine, che ha scortato o controllato due treni e impegnato 21 pattuglie. A Pordenone sono state invece 36 le persone sottoposte a controllo con tre pattuglie impegnate. Nessun treno scortato o controllato.

A impegnare in modo particolare gli agenti della polizia ferroviaria, in Friuli, è stato il transito che interessa il valico di Tarvisio, non ultimo in ragione del momento particolarmente delicato in ambito internazionale e del flusso migratorio sul confine orientale. Un'attività svolta anche grazie all'ormai rodata collaborazione con le forze dell'ordine della vicina Austria. La Polfer di Gemona ha riservato un attento sguardo al flusso turistico che investe la Ciclovia Alpeadria, che ha portato molti amanti della pedalata a servirsi, a Ferragosto e vigilia, della stazione della cittadina delle Prealpi Giulie.

Agenti della Polfer in stazione

Il valico di Tarvisio osservato speciale con la stazione di Boscoverde

A Trieste, gli uomini della polizia ferroviaria si sono concentrati sui nuovi collegamenti internazionali con Lubiana e Fiume, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, con controlli notevolmente intensificati alla stazione di confine di Villa Opicina, mentre la stazione centrale di Trieste è stata interessata da servizi straordinari, per garantire la tranquillità dei numerosi turisti, tra cui migliaia di crocerististi in transito da e verso gli aeroporti di Trieste, Venezia e Treviso.

Il personale delle stazioni di Gorizia e Monfalcone, sensibilizzato alla nuova linea Gorizia-Nova Gorica, ha monitorato con attenzione la tratta carsica della ferrovia, soggetta ad un elevato rischio incendi, mentre gli operatori Polfer di Cervignano, Udine e Pordenone si sono concentrati sulle tratte di competenza per poter garantire il regolare flusso turistico verso le località balneari della costa friulana. —

IL COMMENTO

QUANDO I TECNICI SPOSTANO

GIANCARLO PADOVAN

Dal cospetto del campionato numero 93 a girone unico, nato nel 1929-30, non ci sarebbe una sola ragione plausibile per la quale un osservatore neutrale o un commentatore fazioso non possa considerare l'Inter di Simone Inzaghi favorita per la vittoria finale, ovvero il secondo scudetto consecutivo, il ventunesimo della storia nerazzurra. Tuttavia, chi abbia dimestichezza con l'arte pedatoria e con le sue infinite suggestioni, ricorda che solo un anno fa, dopo il successo in solitaria del Napoli, che sul mercato aveva mantenuto lo stesso assetto, cambiando solo l'allenatore, la profezia era unanime: il Napoli rivincerà lo scudetto e probabilmente aprirà un lungo ciclo di vittorie.

Come sia andata tutti lo sanno, anche quelli che per ideologia o propensione alla tradizione, ritengono l'allenatore un accessorio, magari un male necessario destinato a fare meno danni possibili. Al di là di quanto bravo si reputi Luciano Spalletti (da c.t. ha perso molti estimatori per il flop all'Europeo), è fuori di ogni ragionevole dubbio che l'allenatore conti e moltissimo. Sia che si tratti di gestire e assemblare grandi calciatori, sia che la mission consista nel costituire un collettivo capace di sopperire al deficit tecnico con qualità fisico-atletiche e/o spiccate caratteristiche agonistiche.

La serie A che parte oggi con quattro partite – Genoa-Inter, Parma-Fiorentina, Empoli-Monza, Milan-Torino – e chiuderà la prima giornata lunedì con Lecce-Atalanta e Juventus-Como, allinea al via la sempiterna Udinese della famiglia Pozzo (trentesima stagione consecutiva nella massima serie) e il Venezia di una proprietà americana sempre più eterogenea. —

Segue a pag. III

UDINESE E VENEZIA AL GRAN BALLO DEL CAMPIONATO CHE OGGI RIPARTE CON INTER E MILAN GIÀ IN CAMPO

VOGLIA DI STUPIRE

WITHUB

L'INTERVISTA

LE SCELTE DELL'EX CENTRAVANTI

Serena: «Juve, Milan e Napoli hanno fatto passi importanti l'Inter è la favorita»

MARTORANO / PAG. III

LE FORZE IN CAMPO

TUTTE LE FORMAZIONI

Milan-Fofana e Gudmundsson alla Fiorentina i colpi last minute

DA PAG. IX A PAG. XV

GLI ARBITRI

IL VICENTINO NON VA IN RUSSIA

Rocchi si ritrova senza la sua stella dovrà gestire l'addio di Orsato

PAG. VI

QUI UDINESE

LE MOSSE DEI FRIULANI

Dopo la paura i Pozzo cambiano e torna l'entusiasmo con il Sanchez 2

OLEOTTO / PAG. VII

QUI VENEZIA

LE AMBIZIONI DEI LAGUNARI

Il fortino Penzo e le reti di Pohjanpalo per la salvezza

EDEL E MALAGUTI / PAG. VIII

Mi gioco un tris

Aldo Serena fa le carte al campionato che vede l'Inter favorita «Juventus, Milan e Napoli hanno fatto scommesse importanti»

STEFANO MARTORANO

«L'Inter parte ancora favorita per lo scudetto, ma Juventus, Milan e Napoli hanno fatto scommesse importanti per tornare a vincere». È Aldo Serena a guidarci alla scoperta del campionato, spoilerando i nuovi "telai" delle fuoriserie in lizza per il titolo e delle possibili outsider, con un occhio anche sulle rivelazioni e uno sguardo a Nord-Est, dove Venezia e Udinese si sono rifatte il look per accattivarsi la salvezza in anticipo.

Serena, si riparte dunque con la "caccia all'Inter"?

«Sì, perché in questo momento l'organico dei nerazzurri è superiore. Tuttavia, la storia insegna che è difficile ripetersi in Serie A e il Napoli lo ha appena dimostrato passando in pochi mesi da un titolo vinto a mani basse alla mancata qualificazione in Europa».

Tra le big, la Juventus ha scommesso su Thiago Motta. Un azzardo?

«L'allenatore mi convince, ha idee e un passato da calciatore in cui ha imparato da maestri della panchina. Il suo gioco punta a portare più uomini nella fase offensiva e Vlahovic avrà più sostegno. Detto questo, è una Juve ancora incompleta e col solo colpo Douglas Luiz in mediana. Aspettiamo».

A proposito di attaccanti, il Milan riparte dall'esperto Morata...

«Magari non è il nome che infiamma i tifosi, ma è un attaccante in piena maturità che sa adattarsi a tante tipologie di gioco. Credo che non avrà problemi a entrare negli schemi e Fonseca trarrà beneficio dalla capacità dello spagnolo di far giocare bene i compagni. Morata a parte, è un Milan che rischia di essere squilibrato dal contemporaneo impiego di Pulisic, Loftus Cheek e Reijnders. C'è il rischio che siano molto bravi con la palla e meno senza. Dietro, invece, Pavlovic può assestare la difesa».

A Napoli, invece, Conte è arrivato a inizio campionato ancora senza la certezza del centravanti...

«Vuole Lukaku che per il suo gioco in appoggio sulla prima punta è ideale ed è pronto a rinunciare all'attacco della profondità di Osimhen. È una scommessa, anche perché bisogna vedere se Lukaku sarà quello che ha vinto lo scudetto all'Inter o quello appannato e meno scintillante delle ultime versioni. Detto questo, l'arrivo di un difensore come Buongiorno è importante».

Serena, restando agli attaccanti, quale può essere la grande rivelazione del campionato?

«Dovbyk, assistito dai dribbling e quindi dagli assist di Soulè e Dybala, se resterà, in quella Roma che adesso è diventata la squadra di De Rossi. Occhio poi a Noslin alla Lazio, attaccante potente che nelle corde ha più della doppia cifra di gol. Baroni, che stimo molto, se lo è portato da Verona, dove ha firmato una salvezza capolavoro mantenendo calma e idee».

Non solo alcune big, ma anche squadre di metà classifica come Torino e Fiorentina hanno cambiato tecnico...

«Guardo con curiosità a Palladino a Firenze, che ha rivoluzionato l'attacco della Viola con Colpani e Kean. Ora con l'acquisto di Gudmundsson è un attacco di alto livello. Il Toro ha preso un tecnico come Vanoli che per il tipo di gioco proposto è l'opposto di Juric, ma ha mantenuto più o meno la stessa squadra senza spendere. Se farà meglio dello scorso anno, allora sarà tutta farina del sacco di Vanoli che ha in Zapata una punta prestante che sa giocare».

Vanoli che ha lasciato il Venezia dopo averlo portato in A. Ora tocca a a Di Francesco difendere la categoria...

«Di Francesco sa far giocare bene le sue squadre solo che spesso no raccoglie quanto semina. Il Venezia ha mantenuto il suo impianto e in attacco ha un giocatore come Oristano che è dotato di grandi qualità. E poi sono curioso di vedere Phojampalo in A. La società ha deciso di non fare spese folli per verificare in corso d'opera gli equilibri».

A Udine, invece, il ritorno di Sanchez ha già scaldato la piazza bianconera.

«Non è solo una suggestione romantica, perché il cileno ha ancora vigore fisico atletico da vendere. L'Udinese aveva bisogno dell'imprevedibilità offensiva venuta a mancare con l'assenza di Deulofeu. Runjaic è un tecnico esperto».

Parma e Como si presentano con società importanti. Alzeranno la quota salvezza?

«Sono ambiziose in modo diverso. Il Parma non ha fatto grossi movimenti e Pecchia sa fare con quello che ha, mentre a Como hanno rivitalizzato Strefezza e sono arrivati Varane e Belotti. Vanno a caccia di giocatori di livello. Tutto lascia supporre che la salvezza sarà molto combattuta».

Nell'Italia "d'esportazione" in Europa ci saranno anche l'Atalanta e la *new-entry* Bologna di Italiano.

«Non vorrei che a Bologna ci fosse un reflusso stile Napoli col cambio di tecnico, perché Thiago Motta l'aveva portata a un grande livello di gioco. La Dea ha perso Scamacca per infortunio e con lui un riferimento importante perché Gasperini gioca sempre alto a metà campo pressando. Ha puntato sulla scommessa Zaniolo, un talento che dovrà mettersi in gioco al 100 per cento». —

Aldo Serena oggi lavora per Sky

Serena con la maglia azzurra, conquistata vincendo tre scudetti

LA CARRIERA

Ha vinto tre scudetti con altrettante maglie

Una carriera legata al calcio, prima da grande attaccante pluriscudettato tra gli Anni 80 e 90, e poi da stimato opinionista per le reti Mediaset e Sky, a cui è approdato la scorsa stagione. Questo e altro è Aldo Serena (classe 1960), partito ragazzino dalla natia Montebelluna per vincere tre scudetti con tre maglie diverse (Inter, Milan, Juventus), entrando nel ristretto club dei sei calciatori italiani che sono riusciti nell'impresa.

A proposito di imprese, purtroppo quella di Italia 90 fu solo sfiorata dopo la sconfitta alla lotteria dei rigori in semifinale con l'Argentina. Serena, che sul dischetto ci andò, sbagliando il penalty, ha poi fatto rivivere quel personale dolore nel libro "I miei colpi di testa", in cui prende per mano il lettore conducendolo a suo fianco nella narrazione dei tanti derby decisi da un suo gol, ma anche degli anni vissuti con la valigia in mano, visti i molti cambi di maglia in carriera. Tutto, prima della carriera in tivù cominciata nel lontano '94 a Mediaset.

S.M.

IL COMMENTO

QUANDO I TECNICI SPOSTANO

GIANCARLO PADOVAN

segue da pag. I

Non possiamo ancora chiamarla la serie A del Nordest, ma è certo che tanto Udine quanto Venezia aprano una sorta una linea diretta, la quale, deviando verso Milano, arriva a Verona, seconda squadra del Veneto destinata a confrontarsi con gli squadroni metropolitani. L'Udinese non vuole ripetere la stagione scorsa conclusa con la salvezza all'ultima giornata. Il Venezia intende interrompere la sindrome dell'ascensore, ovvero quell'inclinazione a far seguire un'amara retrocessione alla gioia del sogno appena conquistato.

Udinese e Venezia hanno cambiato entrambi l'allenatore. I Pozzo congedando Fabio Cannavaro, artefice di una salvezza insperata, mentre gli arancioneroverdi hanno dovuto, a malincuore, lasciar partire Paolo Vanoli al Toro. Al loro posto sono arrivati un tedesco di origine slava, Kosta Runjaic, che allenava in Polonia, e Eusebio Di Francesco, ex guida tecnica del retrocesso Frosinone. Due scelte che condividiamo. La prima perché l'allenatore dell'Udinese sta dimostrando di avere cambiato in fretta sistema di gioco e atteggiamento attendistico, recente marchio dei friulani. La seconda, perché Di Francesco è un professionista in grado di far giocare al meglio le sue squadre (è accaduto anche al Frosinone) a patto che la società lo assecondi con scelte funzionali. Ed è a questo proposito che qualche perplessità, sul mercato dei lagunari, resiste. Udinese e Venezia cominciano domani: alle 18.30 a Bologna la banda Runjaic; alle 20.45 a Roma, con la Lazio, i lagunari. Inizio duro.

Quanto allo scudetto, dico Napoli per il fattore Conte. Poi Inter, Milan e Atalanta. Juve, per ora, fuori dalla zona Champions. Se, invece, davvero arriva Koopmeiners, molto è possibile. —

Serie A

Quanti ribaltoni

Soltanto cinque tecnici confermati nelle squadre già in Serie A
Novità a bordocampo: via i raccattapalle per non perder tempo

PIETRO OLEOTTO

Elementare Watson. La Serie A riparte con la caccia all'Inter campione d'Italia che, ancora una volta, sarà la squadra da battere. Lo dicono anche i *bookmakes* di casa nostra: la celeberrima Sisal che una volta si occupava della "defunta" schedina, quella del 13 miliardario (in lire) da inseguire ogni domenica, oggi è entrata nel variegato mondo delle scommesse sportive e quota nerazzurri a 1,80 nel caso di puntata sullo scudetto.

Dietro ci sono la Juventus, ritenuta la prima rivale della squadra di Simone Inzaghi, nonostante abbia messo in panchina Thago Motta, una sorta di scommessa tattica: viene offerta a 5,00, con un distacco notevole sull'Inter, e assieme al Napoli che si è affidato ad Antonio Conte. Più dietro il Milan di Paulo Fonseca che si gioca a 7,50, se poi si vuole tentare il colpaccio, ricevendo 25 volte la puntata, bisognerebbe rivolgersi o al "vecchio leone" Gian Piero Gasperini e alla sua Atalanta, o a quello "nuovo", Daniele De Rossi che vuole una Roma meno "sparagnina" di quella di Mourinho.

In ordine sparso le altre, con un Bologna affidato a Vincenzo Italiano e impegnato anche in Champions, la Fiorentina che ha scelto Raffaele Palladino e la Lazio consegnata a Marco Baroni dopo il miracolo salvezza di Verona. A proposito di Nord-Est: la pattuglia si è arricchita di un'unità grazie alla promozione del Venezia che, salutato Paolo Vanoli, ha come tecnico Eusebio Di Francesco, reduce da un retrocessione sul filo di lana alla guida del Frosinone nello scontro diretto con l'Udinese, proprio la terza triveneta, la prima per anzianità, visto che per la 30ª stagione di fila giocherà in Serie A. E per restarci – senza i patemi dello scorso campionato – ha cambiato a sua volta, optando per un allenatore straniero, il tedesco Kosta Runjaic.

In soldoni, c'è curiosità per questa ripartenza. Tralasciando le neopromosse Parma, Como e Venezia, delle 17 squadre già in A, solo cinque hanno confermato il tecnico: Inter (Inzaghi), Atalanta (Gasperini), Roma (De Rossi), Genoa (Gilardino) e Lecce (Gotti). Tifosi e degli appassionati invece continueranno a gustarsi uno "spezzatino" dettato dalle esigenze tv. Nella prima giornata oggi quattro gare, domani altrettante, lunedì due. Con una novità, non vedranno più i raccattapalle a bordo campo, soltanto addetti al recupero di palloni sistemati lungo la linea laterale, sei per lato: saranno a disposizione dei giocatori per evitare perdite di tempo. —

Si riparte così

	ARBITRI
OGGI	
18.30 Genoa - Inter	Feliciani
18.30 Parma - Fiorentina	Ayroldi
20.45 Empoli - Monza	Fabbri
20.45 Milan - Torino	Maresca
DOMANI	
18.30 Bologna - Udinese	Ferrieri Caputi
18.30 Verona - Napoli	Marchetti
20.45 Lazio - Venezia	Tremolada
20.45 Cagliari - Roma	La Penna
LUNEDÌ	
18.30 Lecce - Atalanta	Dionisi
20.45 Juventus - Como	Marcenaro

TUTTE LE 38 GIORNATE

SOSTE
· 8 settembre 2024
· 13 ottobre 2024
· 17 novembre 2024
· 23 marzo 2025

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA	18/08/2024
Bologna	Udinese
Cagliari	Roma
Empoli	Monza
Genoa	Inter
Hellas Verona	Napoli
Juventus	Como
Lazio	Venezia
Lecce	Atalanta
Milan	Torino
Parma	Fiorentina

4ª GIORNATA	15/09/2024
Atalanta	Fiorentina
Cagliari	Napoli
Como	Bologna
Empoli	Juventus
Genoa	Roma
Lazio	Hellas Verona
Milan	Venezia
Monza	Inter
Parma	Udinese
Torino	Lecce

5ª GIORNATA	22/09/2024
Atalanta	Como
Cagliari	Empoli
Fiorentina	Lazio
Hellas Verona	Torino
Inter	Milan
Juventus	Napoli
Lecce	Parma
Monza	Bologna
Roma	Udinese
Venezia	Genoa

8ª GIORNATA	20/10/2024
Cagliari	Torino
Como	Parma
Empoli	Napoli
Genoa	Bologna
Hellas Verona	Monza
Juventus	Lazio
Lecce	Fiorentina
Milan	Udinese
Venezia	Atalanta
Roma	Inter

9ª GIORNATA	27/10/2024
Atalanta	Hellas Verona
Bologna	Milan
Fiorentina	Roma
Inter	Juventus
Lazio	Genoa
Monza	Venezia
Napoli	Lecce
Parma	Empoli
Torino	Como
Udinese	Cagliari

12ª GIORNATA	10/11/2024
Atalanta	Udinese
Cagliari	Milan
Fiorentina	Hellas Verona
Genoa	Como
Inter	Napoli
Juventus	Torino
Lecce	Empoli
Monza	Lazio
Roma	Bologna
Venezia	Parma

13ª GIORNATA	24/11/2024
Como	Fiorentina
Empoli	Udinese
Genoa	Cagliari
Hellas Verona	Inter
Lazio	Bologna
Milan	Juventus
Napoli	Roma
Parma	Atalanta
Torino	Monza
Venezia	Lecce

16ª GIORNATA	15/12/2024
Bologna	Fiorentina
Cagliari	Atalanta
Como	Roma
Empoli	Torino
Juventus	Venezia
Lazio	Inter
Lecce	Monza
Milan	Genoa
Parma	Hellas Verona
Udinese	Napoli

17ª GIORNATA	22/12/2024
Atalanta	Empoli
Fiorentina	Udinese
Genoa	Napoli
Hellas Verona	Milan
Inter	Como
Lecce	Lazio
Monza	Juventus
Torino	Bologna
Venezia	Cagliari
Roma	Parma

2ª GIORNATA 25/08/2024

Cagliari	Como
Fiorentina	Venezia
Hellas Verona	Juventus
Inter	Lecce
Monza	Genoa
Napoli	Bologna
Parma	Milan
Roma	Empoli
Torino	Atalanta
Udinese	Lazio

3ª GIORNATA 01/09/2024

Bologna	Empoli
Fiorentina	Monza
Genoa	Hellas Verona
Inter	Atalanta
Juventus	Roma
Lazio	Milan
Lecce	Cagliari
Napoli	Parma
Udinese	Como
Venezia	Torino

TURNO INFRASETTIMANALE

· Mercoledì 30 ottobre 2024

GIRONE DI RITORNO

20ª GIORNATA 12/01/2025

Bologna	Roma
Empoli	Lecce
Genoa	Parma
Lazio	Como
Milan	Cagliari
Monza	Fiorentina
Napoli	Hellas Verona
Torino	Juventus
Udinese	Atalanta
Venezia	Inter

21ª GIORNATA 19/01/2025

Atalanta	Napoli
Bologna	Monza
Cagliari	Lecce
Como	Udinese
Fiorentina	Torino
Hellas Verona	Lazio
Inter	Empoli
Juventus	Milan
Parma	Venezia
Roma	Genoa

22ª GIORNATA 26/01/2025

Como	Atalanta
Empoli	Bologna
Genoa	Monza
Lazio	Fiorentina
Lecce	Inter
Milan	Parma
Napoli	Juventus
Torino	Cagliari
Udinese	Roma
Venezia	Hellas Verona

6ª GIORNATA 29/09/2024

Bologna	Atalanta
Como	Hellas Verona
Empoli	Fiorentina
Genoa	Juventus
Milan	Lecce
Napoli	Monza
Parma	Cagliari
Roma	Venezia
Torino	Lazio
Udinese	Inter

7ª GIORNATA 06/10/2024

Atalanta	Genoa
Bologna	Parma
Fiorentina	Milan
Hellas Verona	Venezia
Inter	Torino
Juventus	Cagliari
Lazio	Empoli
Monza	Roma
Napoli	Como
Udinese	Lecce

23ª GIORNATA 02/02/2025

Atalanta	Torino
Bologna	Como
Cagliari	Lazio
Fiorentina	Genoa
Juventus	Empoli
Milan	Inter
Monza	Hellas Verona
Parma	Lecce
Roma	Napoli
Udinese	Venezia

24ª GIORNATA 09/02/2025

Cagliari	Parma
Como	Juventus
Empoli	Milan
Hellas Verona	Atalanta
Inter	Fiorentina
Lazio	Monza
Lecce	Bologna
Napoli	Udinese
Torino	Genoa
Venezia	Roma

25ª GIORNATA 16/02/2025

Atalanta	Cagliari
Bologna	Torino
Fiorentina	Como
Genoa	Venezia
Juventus	Inter
Lazio	Napoli
Milan	Hellas Verona
Monza	Lecce
Parma	Roma
Udinese	Empoli

26ª GIORNATA 23/02/2025

Cagliari	Juventus
Como	Napoli
Empoli	Atalanta
Hellas Verona	Fiorentina
Inter	Genoa
Lecce	Udinese
Parma	Bologna
Roma	Monza
Torino	Milan
Venezia	Lazio

10ª GIORNATA 30/10/2024

Atalanta	Monza
Cagliari	Bologna
Como	Lazio
Empoli	Inter
Genoa	Fiorentina
Juventus	Parma
Lecce	Hellas Verona
Milan	Napoli
Roma	Torino
Venezia	Udinese

11ª GIORNATA 03/11/2024

Bologna	Lecce
Empoli	Como
Hellas Verona	Roma
Inter	Venezia
Lazio	Cagliari
Monza	Milan
Napoli	Atalanta
Parma	Genoa
Torino	Fiorentina
Udinese	Juventus

27ª GIORNATA 02/03/2025

Atalanta	Venezia
Bologna	Cagliari
Fiorentina	Lecce
Genoa	Empoli
Juventus	Hellas Verona
Milan	Lazio
Monza	Torino
Napoli	Inter
Roma	Como
Udinese	Parma

28ª GIORNATA 09/03/2025

Cagliari	Genoa
Como	Venezia
Empoli	Roma
Inter	Monza
Hellas Verona	Bologna
Juventus	Atalanta
Lazio	Udinese
Lecce	Milan
Napoli	Fiorentina
Parma	Torino

29ª GIORNATA 16/03/2025

Atalanta	Inter
Bologna	Lazio
Fiorentina	Juventus
Genoa	Lecce
Milan	Como
Monza	Parma
Roma	Cagliari
Torino	Empoli
Udinese	Hellas Verona
Venezia	Napoli

30ª GIORNATA 30/03/2025

Cagliari	Monza
Como	Empoli
Fiorentina	Atalanta
Hellas Verona	Parma
Inter	Udinese
Juventus	Genoa
Lazio	Torino
Lecce	Roma
Napoli	Milan
Venezia	Bologna

14ª GIORNATA 01/12/2024

Bologna	Venezia
Cagliari	Hellas Verona
Como	Monza
Fiorentina	Inter
Lecce	Juventus
Milan	Empoli
Parma	Lazio
Roma	Atalanta
Torino	Napoli
Udinese	Genoa

15ª GIORNATA 08/12/2024

Atalanta	Milan
Fiorentina	Cagliari
Genoa	Torino
Hellas Verona	Empoli
Inter	Parma
Juventus	Bologna
Monza	Udinese
Napoli	Lazio
Roma	Lecce
Venezia	Como

31ª GIORNATA 06/04/2025

Atalanta	Lazio
Bologna	Napoli
Empoli	Cagliari
Genoa	Udinese
Lecce	Venezia
Milan	Fiorentina
Monza	Como
Parma	Inter
Roma	Juventus
Torino	Hellas Verona

32ª GIORNATA 13/04/2025

Atalanta	Bologna
Como	Torino
Fiorentina	Parma
Inter	Cagliari
Hellas Verona	Genoa
Udinese	Milan
Juventus	Lecce
Lazio	Roma
Napoli	Empoli
Venezia	Monza

33ª GIORNATA 20/04/2025

Bologna	Inter
Cagliari	Fiorentina
Empoli	Venezia
Genoa	Lazio
Lecce	Como
Parma	Juventus
Milan	Atalanta
Monza	Napoli
Roma	Hellas Verona
Torino	Udinese

34ª GIORNATA 27/04/2025

Atalanta	Lecce
Como	Genoa
Fiorentina	Empoli
Hellas Verona	Cagliari
Inter	Roma
Juventus	Monza
Lazio	Parma
Napoli	Torino
Udinese	Bologna
Venezia	Milan

18ª GIORNATA 29/12/2024

Bologna	Hellas Verona
Cagliari	Inter
Como	Lecce
Empoli	Genoa
Juventus	Fiorentina
Lazio	Atalanta
Milan	Roma
Napoli	Venezia
Parma	Monza
Udinese	Torino

19ª GIORNATA 05/01/2025

Atalanta	Juventus
Como	Milan
Fiorentina	Napoli
Hellas Verona	Udinese
Inter	Bologna
Lecce	Genoa
Monza	Cagliari
Roma	Lazio
Torino	Parma
Venezia	Empoli

35ª GIORNATA 04/05/2025

Bologna	Juventus
Cagliari	Udinese
Empoli	Lazio
Genoa	Milan
Inter	Hellas Verona
Lecce	Napoli
Monza	Atalanta
Parma	Como
Roma	Fiorentina
Torino	Venezia

36ª GIORNATA 11/05/2025

Atalanta	Roma
Como	Cagliari
Empoli	Parma
Hellas Verona	Lecce
Torino	Inter
Udinese	Monza
Milan	Bologna
Napoli	Genoa
Venezia	Fiorentina
Lazio	Juventus

37ª GIORNATA 18/05/2025

Cagliari	Venezia
Fiorentina	Bologna
Genoa	Atalanta
Hellas Verona	Como
Inter	Lazio
Lecce	Torino
Monza	Empoli
Parma	Napoli
Roma	Milan
Juventus	Udinese

38ª GIORNATA 25/05/2025

Atalanta	Parma
Bologna	Genoa
Como	Inter
Empoli	Hellas Verona
Lazio	Lecce
Milan	Monza
Napoli	Cagliari
Torino	Roma
Udinese	Fiorentina
Venezia	Juventus

WITHUB

TUTTI GLI ARBITRI

Arbitro	Sezione	Arbitro	Sezione
Rosario ABISSO	Palermo	Gianluca MANGANIELLO	Pinerolo
Alberto Ruben ARENA	Torre del Greco	Matteo MARCENARO	Genova
Gianluca AURELIANO	Bologna	Matteo MARCHETTI	Ostia Lido
Giovanni AYROLDI	Molfetta	Fabio MARESCA	Napoli
Kevin BONACINA	Bergamo	Maurizio MARIANI	Aprilia
Daniele CHIFFI	Padova	Livio MARINELLI	Tivoli
Giuseppe COLLU	Cagliari	Davide MASSA	Imperia
Andrea COLOMBO	Como	Luca MASSIMI	Termoli
Francesco COSSO	Reggio Calabria	Marco MONALDI	Macerata
Valerio CREZZINI	Siena	Luca PAIRETTO	Nichelino
Marco DI BELLO	Brindisi	Daniele PERENZONI	Rovereto
Davide DI MARCO	Ciampino	Mario PERRI	Roma 1
Federico DIONISI	L'Aquila	Ivano PEZZUTO	Lecce
Daniele DOVERI	Roma 1	Marco PICCININI	Forlì
Michael FABBRI	Ravenna	Alessandro PRONTERA	Bologna
Ermanno FELICIANI	Teramo	Antonio RAPUANO	Rimini
Maria Sole FERRIERI CAPUTI	Livorno	Daniele RUTELLA	Enna
Francesco FOURNEAU	Roma 1	Juan Luca SACCHI	Macerata
Simone GALIPO'	Firenze	Alberto SANTORO	Messina
Davide GHERSINI	Genova	Gabriele SCATENA	Avezzano
Antonio GIUA	Olbia	Simone SOZZA	Seregno
Marco GUIDA	Torre Annunziata	Paride TREMOLADA	Monza
Federico LA PENNA	Roma 1	Luca ZUFFERLI	Udine

WITHUB

Inter, squadra che ha vinto non si tocca

I campioni d'Italia hanno aggiunto Zielinski e Taremi affidandosi per il quarto anno di fila a Simone Inzaghi

BRUNO OLIVETI

L'Inter riparte con la seconda stella sul petto, Simone Inzaghi con una e squadra collaudata per puntare al bis-scudetto, la nuova Champions e a un finale con il botto nel Mondiale per club.

IL TECNICO

Alla quarta stagione consecutiva sulla panchina nerazzurra (se non è un record per l'Inter, poco ci manca) Simone Inzaghi punta alla consacrazione definitiva tra i top-trainer d'Europa. Forte di uno scudetto stravinto, due Coppe Italia e tre Supercoppe italiane, oltre a una finale di Champions raggiunta, il piacentino è già uno dei tecnici più vincenti della storia dell'Inter, dietro solo a Helenio Herrera e Roberto Mancini. La squadra sciorina a memoria il suo gioco offensivo e spumeggiante e lo segue come un vate. Ha tutti i mezzi per riuscire a centrare un'altra impresa.

IL MERCATO

A differenza delle rivali, che sono tutte dei cantieri aperti, l'Inter può già contare su un gruppo solido e affidabile, non intaccato dal mercato in uscita dai nuovi proprietari di Oaktree, che si aspetano nuovi success. Squadra anzi rinforzata dagli arrivi a parametro zero – la specialità del presidente Marotta – Taremi e Zielinski. Un up-grade non di poco conto: l'attaccante iraniano e la mezzala polacca sono arrivati al posto di un Sanchez mai del tutto convincente e della meteora Klaassen. La punta in particolare si è distinta realizzando cinque reti nelle prime tre amichevoli e destando ottime impressioni. Poi, proprio come il collega appena giunto alla Pinetina, si è fermato per problemi muscolari. In vista dell'esordio di Genova dovrebbe essere recuperato. La squadra dà ampie garanzie soprattutto a centrocampo, reparto di prim'ordine a livello europeo. Dal mercato ci si attende il possibile arrivo di un difensore e magari di un attaccante per completare i rispettivi reparti. L'organico comunque è fatto e collaudato, con due elementi per ogni ruolo. Da valutare le posizioni di Correa e Arnautovic, che la società vorrebbe cedere, ma che s'impuntano hanno ancora (onerosi) contratti in essere.

Simone Inzaghi

LA SQUADRA

L'undici base da schierare col il 3-5-2 è quello intoccabile e vincente della passata stagione con un inserimento: Sommer tra i pali, Pavard, Acerbi e Bastoni in difesa, Dumfries e Di Marco esterni, Barella, Calhanoglu e Zielinski o Mkhitaryan in mezzo al campo, Lautaro – fresco di rinnovo fino al 2029 e sempre più leader – e Thuram davanti. Occhio però agli "scalpitanti" Bisseke Frattesi. —

Non c'è più Daniele Orsato nella "squadra" del designatore Gianluca Rocchi, il cui contratto è stato rinnovato per altri due anni e chiamato a gestire l'addio dell'arbitro della sezione di Schio che nel 2020 era stato nominato il migliore del mondo e che per questo era stato scelto da Fifa e Uefa per un Mondiale (in Qatar gli fu assegnata la semifinale Argentina-Croazia) e due Europei, mentre a livello di club in campo internazionale ha diretto una finale (Psg-Bayern, agosto 2020) e due semifinali di Champions.

Orsato avrebbe dovuto essere il nuovo consulente tecnico della Commissione arbitrale russa, un contratto che avrebbe segnato il definitivo distacco dall'Associazione italiana arbitri e che, invece, dopo essere stato sottoscritto è stato annullato su richiesta proprio dell'ex fischietto veneto, il che lascia ancora aperta la porta a una collaborazione in ambito nazionale, anche se il problema della sostituzione resta e viene amplificato dall'addio, stavolta nella sala di Lissone, di Massimiliano Irrati che era per esperienza di capitale importanza, come conferma la sua presenza alla prima finale del Mondiale col Var, Francia-Croazia nel 2018 a Mosca.

Insomma, una bella sfida per Rocchi che al recente raduno pre-campionato ha chiesto arbitri coraggiosi, che sappiano prendere decisioni ma

IL DESIGNATORE

Rocchi si ritrova senza stella: dovrà gestire l'addio di Orsato

Gianluca Rocchi

che siano pronti al dialogo con i giocatori, a spiegare senza imporre diktat. È questo il modello del direttore di gara ideale che il designatore ha tratteggiato all'organico della Can di Serie A e Serie B (46 arbitri, 85 assistenti e 21 *videomatch officials*), dove è stato idealmente eletto anche il nuovo "capitano" Marco Guida di Torre Annunziata, anche lui all'Europeo, come Orsato . Nessuna tolleranza verso il razzismo, ha detto poi Rocchi, spiegando che «lo scorso anno c'è stato un solo episodio, gestito perfettamente», riferendosi al "caso Maignan" di Udine, ma anche contro i comportamenti scorretti: «L'interlocuzione sarà solo con il capitano: massima disponibilità al dialogo».

Disponibilità che richiede responsabilità da parte dei giocatori anche sulle perdite di tempo, un "classico" della Serie A, secondo i ritratti stereotipati di commentatori e appassionati stranieri. I ragazzi delle giovanili a bordo campo non avranno infatti più il compito di consegnare il pallone ai calciatori, ma si limiteranno a recuperarlo e posizionarlo in appositi contenitori, dei "coni" situati lungo la linea laterale, vicino ai tabelloni pubblicitari. La responsabilità di riprendere il gioco ricadrà dunque esclusivamente sui giocatori. —

P.O.

Giravolta Udinese

La salvezza all'ultimo istante ha fatto cambiare marcia
Con la scommessa Runjaic torna Sanchez per non soffrire

Kosta Runjaic, 53 anni, è la grande scommessa in panchina

PIETRO OLEOTTO

Si cambia. «Mi ero stufato di vedere una squadra che speculava in campo», ha confessato all'inizio della stagione Gino Pozzo, commentando la scelta di un allenatore straniero per quello che deve essere una sorta di "anno zero" dell'Udinese dopo la grande paura. Quella salvezza centrata con un gol di Keinan Davis a metà della ripresa nell'ultima giornata dello scorso campionato, nello scontro diretto in casa del Frosinone, retrocesso al termine dei 90 minuti. Un epilogo da thriller che ha scosso non solo la piazza, ma anche la proprietà, la famiglia Pozzo, che a partire da patron Gianpaolo ha subito dichiarato di non voler più rivivere momenti così drammatici sotto il profilo sportivo, affidando il compito al figlio Gino di imprimere la svolta. Con un tecnico straniero come Kosta Runjaic in panchina, con Alexis Sanchez a fare da punto di riferimento in campo e nello spogliatoio, con un ex giocatore lanciato dai bianconeri, Gokhan Inler, nelle vesti di responsabile dell'area tecnica e un "supervisore" come Gianluca Nani, dirigente di lungo corso, a fare da collante tra la realtà friulana e il "satellite" inglese del Watford.

Lucca e Thauvin hanno trovato un grande alleato dal mercato: Sanchez. Il Niño Maravilla è tornato a Udine dopo 13 anni FOTO PETRUSSI

IL TECNICO

Nato a Vienna 53 anni fa, di cittadinanza tedesca e origini jugoslave – come ha sottolineato lui stesso – Kosta Runjaic è il classico *self made trainer*, visto che era un assicuratore con la passione per il calcio prima di trasformarla nella sua professione partendo dal basso in Germania. Lì ha guidato club da un passato anche glorioso come Kaiserslautern e Monaco 1860, dopo Darmstad e Duisburg. Proprio col K'lautern arriva in semifinale di Coppa di Germania facendo fuori Bayer Leverkusen ed Hertha Berlino. La Bundesliga tedesca, tuttavia, non gli apre le porte, così decide si spostarsi in Polonia, nella massima serie: cinque stagioni, tra il 2017 e il 2022 al Pogòn Stettino, poi il salto nella capitale, Varsavia, per prendere le redini del Legia, col quale vince una Coppa nazionale e frequenta la Conference League in Europa, dove, durante una sfida dell'ultima edizione con gli inglesi dell'Aston Villa, il "supervisore" Nani lo nota: vince per 3-2 in casa, perde in trasferta per 2-1 giocando con il 3-4-2-1, il modulo che vuole applicare anche a Udine.

IL MERCATO

Cambia il volto del centrocampo, anche se resta l'incognita Samardzic, il centrocampista che veniva utilizzato anche da trequartista corteggiato dal Milan fino a qualche settimana fa e potenzialmente ancora in uscita fino al termine della finestra di mercato che durerà altre due settimane. Se ne sono andati, invece, Walace, ceduto al Cruzeiro, e Pereyra che si è accasato all'Aek Atene a parametro zero. Pozzo, invece, ha finora resistito alle offerte per i difensori Nehuen Perez e Bijol, per i quali servirebbero offerte da una ventina di milioni. In entrata presi due giovani di talento per l'attacco come il cileno Damian Pizarro e lo spagnolo Iker Bravo, miglior giocatore dell'ultimo Europeo U19. Occhio poi all'ex Ajax Ekkelenkamp, reduce dalla Champions con l'Anversa, mentre un altro centrocampista come lo svedese Karlstrom, prelevato dal Lech Poznan garantirà geometrie ed esperienza. Per la fascia destra, invece, è stato acquistato Esteves dallo Sporting Lisbona. Ma il colpaccio è il ritorno di Alexis Sanchez, lanciato proprio dall'Udinese nel 2011, e ritornato in Friuli da svincolato dopo 13 anni.

LA SQUADRA

Proprio il cileno può cambiare volto alla nuova Udinese che in attacco potrebbe permettersi Thauvin e Sanchez alle spalle di Lucca o Davis (alternative Brenner e Bravo). A centrocampo i "vecchi" Lovric e Payero avranno dei concorrenti in Karlstrom e Ekkelenkamp, mentre la difesa è collaudata con Perez, Bijol e Giannetti o Kristensen. Perplessità? Non in porta, dove Okoye è in rampa di lancio. Sicuramente sulle fasce dove agiscono principalmente Ehizibue e Kamara. —

LA CURIOSITÀ

La prima maglia per i "Zacboys" Domani in campo con quella ocra

STEFANO MARTORANO

Guardano al passato ma sono più che mai attuali perché i per tecnologiche le prime due maglie dell'Udinese. Prime sì, perché in attesa della terza maglia che sarà presentata solo tra qualche settimana, l'Udinese ha già spoilerato la home jersey che rievoca il completo utilizzato trent'anni fa, quando la Zebretta rimise piede in quella Serie A che dopo non ha mai più abbandonato, allineandosi a Inter, Milan, Lazio e Roma, le uniche che assieme a lei non sono mai retrocesse dal '95 a oggi, e l'away-kit giallo ocra che sarà subito sfoggiata al Dall'Ara di Bologna alla prima giornata. Design a parte, entrambe le maglie sono state realizzate dalla Macron, lo sponsor tecnico con cui l'Udinese ha appena rinnovato una partnership che dura dal 2018, estendendola fino alla stagione 2030-'31. L'azienda bolognese è leader mondiale anche per la speciale produzione delle sue maglie, tutti capi tecnici realizzati in Eco Fabric, tessuto in poliestere al 100% proveniente dal riciclo di plastica post-consumer. Nello specifico, la prima maglia che segna il ritorno alle strisce verticali, è realizzata in Eco Exalock, con la presenza del pannello posteriore in Eco Micromesh e gli inserti in Eco Mesh che assicurano al capo leggerezza e perfetta traspirabilità.

La maglia da trasferta, invece, richiama gli anni '90 grazie al tessuto in Eco Everton. L'etichetta nel *back-neck* interna, come nella Home jersey che ricorda i "Zacheroni boys" che la vestirono nel '95, è personalizzata con coi colori e lo stemma del club, la scritta "I primi bianconeri d'Italia". —

Venezia suona il Rap

I lagunari, salvati da Drake, si riaffacciano alla Serie A
Col fortino Penzo e i gol di Pohjanpalo salvezza possibile

Drake, con l'aiuto del rapper canadese il Venezia si è salvato

STEFANO EDEL

A gennaio si era accesa la spia rossa dell'allarme nella stanza dei bottoni del presidente Duncan Niederauer: il Ban Fifa, vale a dire il divieto di effettuare operazioni di mercato in due sessioni, diceva che il club era in una grave situazione economica, rischiava in una parola il fallimento. Sette mesi dopo le nubi sono sparite, cacciate via dal salvataggio compiuto (come leggete a parte) da uno dei rapper più famosi al mondo, quel Drake che ha trovato 40 milioni di euro in neppure un mese, raccogliendo l'appello del dirigente d'azienda americano e portando anche il marchio Nocta (una costola di Nike) in laguna. Tornato in Serie A dopo due anni di purgatorio fra i cadetti, il Venezia, evitata la bancarotta, inizia la nuova avventura nella massima categoria con tante speranze, il ritrovato entusiasmo dei suoi tifosi (già sottoscritti oltre 5.000 abbonamenti) e la consapevolezza che, per centrare l'agognata salvezza, dovrà fare del Penzo, il suo stadio che ha visto aumentata la capienza di 850 posti, per un totale di 12.000, il fortino inespugnabile o quasi per le avversarie, soprattutto per quelle in corsa per restare nella categoria.

Capitan Pohjanpalo ed Eusebio Di Francesco: il bomber e l'allenatore sono i pilastri per le ambizioni di salvezza degli arancioneroverdi

IL TECNICO

Al timone della nave arancioneroverde la proprietà Usa, perso Paolo Vanoli, il grande artefice della promozione, che ha scelto la strada di Torino, è stato chiamato Eusebio Di Francesco, 55 anni il prossimo 8 settembre, un passato da calciatore nel ruolo di centrocampista, una carriera in panchina costellata sin qui da promozioni ed esoneri, con il fiore all'occhiello della semifinale di Champions League raggiunta con la Roma nel maggio 2018. Ma un tecnico dalle idee chiare, che fa giocare bene le sue squadre e che torna in Veneto dopo l'esperienza di Verona del 2021, con la messa alla porta dopo poche giornate. Va in cerca di riscatto dopo l'incredibile retrocessione di Frosinone, sconfitto dall'Udinese all'ultima giornata, e ci prova alla guida di un gruppo che dovrà calarsi in fretta nella realtà difficile della Serie A.

IL MERCATO

Il ds Filippo Antonelli, che ha costruito la rosa in grado di compiere il grande salto – e spingere con i risultati verso il salvataggio della società – sta lavorando per mettere l'allenatore abruzzese nelle condizioni migliori e tentare l'impresa di non retrocedere. Si è trovato a dover fare i conti con le bizze di Tessmann, il centrocampista americano fra i protagonisti dei playoff di fine maggio-inizi di giugno, il quale prima ha detto no all'Inter e poi, con i suoi esosi procuratori, ha fatto saltare il trasferimento alla Fiorentina. Nel frattempo ha chiuso l'ingaggio di Nicolussi Caviglia dalla Juventus. Ha prelevato Duncan dal club viola, ha aggiunto il giovanissimo belga Sagrado e preso Doumbia, pescato dalla Serie C (Albinoleffe). Servono altri quattro innesti, distribuiti nei tre reparti, mentre fra i pali è stata individuata l'alternativa a Joronen, con il figlio d'arte di Stankovic, Filip, 22enne, sgrezzatosi in B con la Sampdoria.

LA SQUADRA

È rimasto lo zoccolo duro, per un modulo 3-4-2-1 che può sconfinare nel 3-5-2 e nel 3-4-3. Qualche preoccupazione è emersa dopo l'eliminazione da parte del Brescia in Coppa Italia, con la fase difensiva che non è piaciuta a nessuno e che non deve diventare il tallone d'Achille della squadra. A centrocampo si aspetta Busio, infortunatosi con la Nazionale Usa alle Olimpiadi, mentre davanti si attende il recupero della condizione migliore di Pierini. Pohjanpalo, il bomber della B della passata stagione (22 reti in 37 partite), è il terminale a cui fare riferimento insieme al compagno Gytkjaer. Su di loro Di Francesco punta per i gol che dovrebbero garantire la salvezza. —

LA CURIOSITA'

Nuove maglie griffate Nocta una costola della Nike

GIUSEPPE MALAGUTI

È una prima volta in assoluto nel nostro campionato per Nocta. Il Venezia, infatti, ha ufficializzato nei giorni scorsi Nocta, l'etichetta di Nike creata dal famoso rapper canadese Drake, come suo partner tecnico sportivo ufficiale. Durante la partita di Coppa Italia con il Brescia, la squadra di Eusebio Di Francesco ha indossato un kit Nocta in edizione speciale per celebrare il lancio della partnership con il brand. La collezione completa, che comprenderà le maglie ufficiali della prima squadra maschile e femminile del Venezia FC e del settore giovanile del club, sarà svelata a partire dal 18 agosto in occasione della prima partita di Serie A del club. I kit saranno caratterizzati da materiali avanzati e da una vestibilità ottimizzata per lo sport, con un design innovativo che rispecchia la creatività del Venezia FC e del team di Nocta. Il nuovo sponsor tecnico succede a Kappa che aveva accompagnato gli arancioneroverdi in Serie A. Ha avuto un grande impatto mediatico il video di presentazione del club lagunare. Il logo di Nocta attraversa Venezia unendosi al logo del club in un cielo stellato sopra lo storico stadio Pier Luigi Penzo. Ma la partnership non è solo commerciale perché il Venezia, proprio grazie a Drake, ha sistemato una situazione economica molto complicata. Il marchio Ncta è nato nel dicembre del 2020 quando il colosso Nike ha ufficializzato l'accordo con Drake e quindi rappresenta di fatto un brand sotto l'ombrello di Nike. Una versione molto meno indipendente di marchi come Air Jordan o Nike Rafa. —

Alla Juventus una rivoluzione da completare

Via Szczesny, Alex Sandro e Rabiot, ai ferri corti con Chiesa
Rifatto il centrocampo in attesa dell'arrivo di Koopmeiners

GIUSEPPE PISANO

Competitiva, sostenibile e in grado di proporre un bel calcio. È questa la nuova Juve nei progetti della proprietà. Archiviato l'Allegri-bis, foriero di poche soddisfazioni, si apre una nuova era con Thiago Motta in panchina e Cristiano Giuntoli dietro alla scrivania.

IL TECNICO

Forte del biglietto da visita di un Bologna qualificato alla Champions League giocando un calcio divertente e produttivo, Thiago Motta approda sulla panchina bianconera accolto con entusiasmo dalla tifoseria. La sua idea di calcio, letta in modo tradizionale con il 4-2-3-1 o in verticale con il "rivoluzionario" 2-7-2, prevede un calcio moderno, più europeo, con recupero palla immediato e costruzione dal basso. Convivere con la pressione di un ambiente che pretende tutto e subito sarà uno degli esami da superare in una stagione da cinque competizioni ufficiali.

IL MERCATO

Porte girevoli alla Continassa, fra arrivi, partenze e esuberi in cerca di sistemazione. Gli arrivi già perfezionati sono quelli del portiere Di Gregorio, del difensore Cabal e dei centrocampisti Douglas Luiz e Kephren Thuram, più la stellina montenegrina Adzic, per cui è stato speso uno dei due slot da extracomunitario. Hanno già salutato Szczesny (risoluzione contrattuale), Kean, Iling Junior, Barrenechea, Kaio Jorge, Soulè, Huijsen e gli svincolati Rabiot e Alex Sandro. In uscita Chiesa, ormai in rotta di collisione con il club.

Thiago Motta

LA SQUADRA

Il cartello "lavori in corso" è ben visibile in casa bianconera, con Giuntoli chiamato a fare gli straordinari da qui al 30 agosto per sistemare la rosa sia in entrata che in uscita. Di Gregorio, portiere capace di impostare l'azione con i piedi, è il simbolo della rivoluzione avviata da Thiago Motta che utilizzerà come a Bologna il 4-2-3-1. Bremer è il centrale di riferimento: al suo fianco dovrebbe iniziare il campionato Gatti, con Danilo a destra e Cambiaso a sinistra, pronto ad accentrarsi per aiutare l'impostazione. In mediana coppia tutta nuova con Thuram a garantire corsa e interdizione e Douglas Luiz a illuminare il gioco. Il trio dietro all'unica punta di ruolo è "work in progress", con Yildiz (che firmerà fino al 2029) unico sicuro del posto e Weah al momento unica soluzione a destra. A Vlahovic il compito di assicurare i gol. In attesa di Koopemeiners, che salvo colpi di scena entro la fine del mercato si trasferirà dall'Atalanta sotto la Mole per una 55-60 milioni. —

Milan, 4 colpi per giocarsela con i cugini

Con Fonseca ecco Pavlovic, Morata, Emerson e Fofana
Ma la chiave di tutto sarà al solito la continuità di Leao

SIMONE FORNASIERE

Anno nuovo, vita nuova per il Milan che riparte dal secondo posto ottenuto lo scorso campionato, sebbene chiudendo lontanissimo dai "cugini" dell'Inter. L'obiettivo, ora, provare ad accorciare il gap. Missione difficile, per una squadra che in estate ha cambiato poco in rosa, ma ha scelto di ripartire con un nuovo ciclo in panchina per guadare si alla prima squadra, ma anche a quella, denominata "Milan Futuro" appena costituita e che prenderà parte al campionato di Serie C.

IL TECNICO

Toccherà a Paulo Fonseca guidare la squadra rossonera, con il portoghese che subentra a Stefano Pioli, tecnico che lascia dopo cinque stagioni, culminate con la conquista dello scudetto nella stagione 2021-2022. Per il lusitano si tratta di un ritorno in Italia, dopo aver guidato, per due stagioni, la Roma senza ottenere particolari risultati. Diversi, invece, quelli arrivati sulla panchina dello Shaktar Donetsk, con cui aveva conquistato tre scudetti e altrettante coppe nazionali, ed in patria, sollevando due coppe nazionali con Braga e Porto. Nelle ultime due stagioni ha guidato i francesi del Lilla ottenendo un quinto e un quarto posto nella massima divisione d'oltralpe. E proprio come fatto in Francia potrebbe ripartire dal 4-2-3-1 pronto per trasformarsi, eventualmente in 4-3-3.

Paulo Fonseca

IL MERCATO

Due gli acquisti di spicco che corrispondono ai nomi di Strahinja Pavlovic, difensore serbo prelevato dal Salisburgo per una cifra intorno ai 20 milioni, e dell'attaccante spagnolo Alvaro Morata dall'Atletico Madrid: per quest'ultimo si tratta di un ritorno nel belpaese dopo i quattro anni alla Juve. Sostituirà, in modo diverso, Giroud anche se molto ruota intorno a Leao: a Milanello, anche grazie al connazionale Fonseca, si augurano possa tornare quello delle due stagioni precedenti.

LA SQUADRA

Davanti a Maignan tra i pali spazio ai confermati Hernandez e Calabria sulle corsie esterne, a fare da scudo alla coppia centrale formata da Tomori e appunto Pavlovic. Il nuovo arrivo Fofana (gran colpo) Rejinders i filtri per i trequartisti, da destra a sinistra, Pulisic, Loftus Cheek e Leao pronti per recapitare palloni, da trasformare in oro, a Morata. Scalpita per un posto da titolare il terzo "colpo" estivo, ovvero Emerson Royal, difensore brasiliano prelevato dal Tottenham. E occhio al mercato: perchè uno come Federico Chiesa potrebbe essere l'ultimo tassello di fine agosto. —

Serie A

ATALANTA

Il rilancio di Zaniolo La missione di Gasp per provare a sognare anche lo scudetto

Quarto posto in campionato, finale persa di coppa Italia, ma soprattutto vittoria dell'Europa League: riparte così, dalla migliore stagione della sua storia, l'Atalanta. Potrà però, quella ormai alle porte, essere la stagione della definitiva consacrazione con la conquista del primo, storico scudetto?

IL TECNICO

Si riparte, scontato dirlo, da Gian Piero Gasperini, senza dubbio uno dei tecnici più influenti dell'era moderna, giunto ormai alla sua nona stagione sulla panchina orobica. Si riparte, senza dubbio, dalla difesa a tre, divenuto ormai autentico marchio di fabbrica del "Gasp" con la sua squadra che farà ancora una volta dell'intensità e del pressing a tutto campo le sue caratteristiche migliori.

LA SQUADRA

Il grave infortunio patito nel precampionato da Scamacca, per lui rottura del legamento crociato, e il conseguente lungo stop hanno portato la "Dea" a virare su Retegui, arrivato dal Genoa, per guidare il reparto offensivo. Grande curiosità ruota intorno al ritorno in patria di Zaniolo, talento fin qui inespresso che fa ritorno in Italia dopo le esperienze estere con Galatasaray e Aston Villa, con il grande vuoto lasciato da Koopmainers, promesso sposo della Juventus. Il modulo? 3-4-2-1 in cui tra i pali Carnesecchi dovrebbe essere preferito all'ex Udinese Musso, divenuto però uomo di coppa: davanti a lui Godfrey (prelevato dall'Everton), Hien e Kolasinac. A tutta fascia Zappacosta e Ruggeri, con Ederson e De Roon centrali alle spalle dei due trequartisti De Ketelaere e Lookman, quest'ultimo eroe della storica notte di Dublino valsa lo scettro europeo. —

S.F.

Gian Piero Gasperini

BOLOGNA

Italiano, la Champions per raccogliere l'eredità di Motta Sarà l'anno di Fabbian

Sotto le due Torri c'è grande attesa per una stagione che avrà come colonna sonora la musichetta della Champions League. A Italiano il compito di raccogliere la pesante eredità del post Thiago Motta.

IL TECNICO

Dalla Conference League sfiorata per due volte a Firenze alla Champions League col Bologna. Vincenzo Italiano è all'esame di laurea della sua carriera, anche se con i felsinei potrebbe mettere da parte il 4-3-3 che fin qui ha raccolto applausi un po' ovunque per affidarsi al 4-2-3-1 già nelle corde della squadra. In campionato l'ambizione è quella di confermarsi nella zona nobile della classifica, quella che vale un posto in Europa.

LA SQUADRA

La strepitosa stagione scorsa ha calamitato l'attenzione dei grandi club sui gioielli rossoblù. Oltre a Thiago Motta hanno salutato la compagnia Calafiori e Zirkzee, approdati in Premier a suon di milioni. Per sostituire il difensore azzurro al centro della difesa Italiano punta su Erlic, già allenato ai tempi dello Spezia, mentre al centro dell'attacco spetterà all'olandese Dallinga non far rimpiangere il proprio connazionale Zirkzee. Quest'ultimo aveva compiti di regista offensivo e apriva varchi sfruttati benissimo dai compagni per puntare la porta, Dallinga invece è il classico finalizzatore d'area. Cambia completamente lo spartito, Orsolini dovrebbe tornare a giocare con continuità, alto a sinistra dovrebbe trovare spazio l'ex empolese Cambiaghi. Con lo scozzese Ferguson ancora ai box per lungo tempo dopo il grave infortunio, c'è una grossa chance per Fabbian, centrocampista con un feeling notevole con il gol. —

G.P.

Vincenzo Italiano

CAGLIARI

Nicola e l'impresa di sostituire Ranieri C'è una mediana ancora da rinforzare

Ringraziato Ranieri per i miracoli in serie degli ultimi due anni, sull'Isola si riparte da Nicola per una stagione che nei piani della società dovrà portare a una salvezza più tranquilla. I primi segnali offerti dalla Coppa Italia sono incoraggianti.

IL TECNICO

Davide Nicola è l'uomo delle imprese al limite dell'impossibile, salvezze in corsa quando tutto sembra perduto. Ci è riuscito con Crotone, Genoa, Salernitana e nel maggio scorso Empoli. Sulla panchina dei sardi dovrebbe proporre un 3-4-1-2 con diversi nuovi innesti.

LA SQUADRA

Nel terzetto difensivo il tecnico piemontese affida il ruolo di braccetto sinistro a Luperto, ormai un suo fedelissimo dopo l'esperienza comune ad Empoli. Spetterà a lui il compito di non far rimpiangere Dossena, partito alla volta di Como. Completano il reparto il confermato Mina (che ha rifiutato le sirene dell'Arabia per restare a Cagliari) e uno fra Obert e Zappa. Nel quartetto di centrocampo la corsia di destra è affidata a Ortea, arrivato dall'Atalanta, mentre a sinistra è confermato Augello: in mezzo ritorna Marin dal prestito all'Empoli, con lui Makoumbou e uno fra Deiola, Prati e Adopo, anche lui in arrivo da Bergamo. In attacco il funambolico Luvumbo giocherà dietro alle due punte e avrà l'occasione di confermare le cose buone mostrate l'anno scorso. Piccoli, uomo dai gol pesanti nei finali di partita a Lecce, è chiamato al salto di qualità definitivo. Avrà le spalle coperte da Pavoletti. Dalle ultime due settimane di mercato, però, sono attesi ancora un paio di innesti per irrobustire la linea mediana e la trequarti. —

G.P.

Davide Nicola

COMO

Mercato grandi firme per mister Fabregas I più ricchi della A sognano in grande

Riecco la Serie A in riva al Lago 21 anni dopo l'ultima volta. La scalata iniziata nel 2019 grazie ai fratelli Hartono continua nella massima serie, con Fabregas nelle molteplici vesti di socio, allenatore e uomo immagine del club lariano.

IL TECNICO

Conclusa una carriera notevole da giocatore proprio con il Como nel 2023, lo spagnolo Cesc Fabregas ha iniziato subito un nuovo percorso, mettendo a disposizione leadership e nozioni calcistiche. Definirlo allenatore è riduttivo, visto che con le sue conoscenze il suo carisma sta convincendo fior di giocatori a sposare la causa del Como neopromosso.

LA SQUADRA

Il 4-2-3-1 di base caro a Fabregas si trasforma rapidamente in un 4-4-2, con gli esterni d'attacco che si abbassano sulla linea dei due centrocampisti centrali per garantire copertura. Fra i pali è arrivato Reina, uno che il calcio italiano lo conosce come le sue tasche, con l'ex interista Audero come secondo più che affidabile. In difesa Goldaniga e

Cesc Fabregas

l'ex Villareal Moreno presidiano le fasce, con in mezzo Dossena e il campione del mondo 2018 Varane. Quest'ultimo salterà le prime partite di campionato per infortunio, a sostituirlo dovrebbe essere Barba. In mediana Mazzitelli dovrebbe fare coppia con uno fra il gioiellino austriaco Braunöder e il tedesco Engelhardt. In avanti Strefezza e Da Cunha, confermati, garantiscono estro e fantasia sui lati, al servizio degli uomini gol Cutrone e Belotti. La rosa, grazie a una proprietà facoltosa, è ampia: obiettivo una salvezza senza affanni, magari impreziosita da colpi da mina vagante contro le big della A. —

G.P.

EMPOLI

Il poker di salvezza passa per il giovani e la voglia di rivalsa di mister D'Aversa

Centrata un'impresa storica, cioè la terza salvezza consecutiva in serie A, l'Empoli vuole migliorarsi e fare poker. Non sarà un compito facile, anzi.

IL TECNICO

A raccogliere l'eredità di Davide Nicola è stato Roberto D'Aversa, al rientro dopo l'esonero col Lecce della scorsa stagione (e dopo la brutta testata a Henry dopo il match col Verona). Il trainer, capace di portare il Parma dalla Lega Pro alla A, sta lavorando sul 4-3-3, in cui un compito fondamentale lo ricopriranno le mezzali tra cui Zurkowski, polacco tornato nuovamente in prestito in Toscana dallo Spezia (come la scorsa stagione). Risolto un problema alla caviglia il calciatore sarà a disposizione a fine settembre.

LA SQUADRA

Tanti cambi hanno caratterizzato l'estate dei toscani, a tutti livelli: dietro la scrivania, in panchina e in campo. L'addio più doloroso è stato quello del direttore sportivo Pietro Accardi, passato alla Sampdoria. Il dirigente ha lasciato la società in cui

Roberto D'Aversa

ha giocato (dal 2012 al 2014), di cui è stato team manager (2014-2016) e infine pedr otto anni uomo-mercato (2016-2024). La sua eredità è stata raccolta da Roberto Gemmi, ex Pisa e Cosenza, all'esordio nel massimo campionato e che ha riportato (in prestito) Viti in biancazzurro oltre ad assicurarsi (sempre in prestito) Vasques, Colombo (dal Milan) ed Esposito (dall'Inter). In particolare Vasques dovrà essere bravo a non far dimenticare Caprile, autentico punto di forza del gruppo, rivelatosi ottimo sostituto di Vicario, passato nell'estate del 2023 al Tottenham. —

A.B.

FIORENTINA

Colpo Gudmundsson attacco tutto nuovo: 28,5 milioni al Genoa ma partirà Gonzalez

Si apre un nuovo corso in casa viola. Conclusa l'era Italiano, inizia quella di Palladino. Si punta ancora sul bel gioco, ma sperando di raccogliere qualcosa in più dopo tre finali perse in due anni.

IL TECNICO

Raffaele Palladino è uno degli esponenti della *nouvelle vague*. Il biennio trascorso sulla panchina del Monza è stato un bel trampolino di lancia per lui: con i brianzoli si è imposto col modulo 3-4-2-1, per poi passare al 4-2-3-1. Dopo due salvezze in totale tranquillità, a Firenze dovrà misurarsi con una nuova dimensione, quella di una squadra che gioca in Europa.

LA SQUADRA

Riposto in soffitta il 4-3-3 di Italiano, con Palladino il modulo di base dovrebbe essere il 3-4-2-1. Fra i pali è arrivato lo spagnolo De Gea per portare esperienza e caratura europea. L'ex leccese Pongracic ha preso il posto del partente Milenkovic al centro della difesa, a centrocampo c'è la novità Richardson: prelevato dai francesi del Reims, è reduce dal bronzo olimpico col Marocco. Dalla sua intesa

Raffaele Palladino

con Mandragora passando buona parte delle fortune della Fiorentina. La rivoluzione più grande, però, riguarda il reparto offensivo. I toscani scommettono forte sul rilancio dell'ex juventino Kean. Alle sue spalle agirà una coppia tutta nuova, in cui troverà posto Colpani, autentico pupillo di Palladino, che l'ha voluto con sé dal Monza; il secondo tassello è l'islandese Gudmundsson per il quale i viola hanno raggiunto un accordo nelle ultime ore col Genoa in cambio di 28 milioni e mezzo: 8 di prestito oneroso, 17 di riscatto obbligatorio più 3,5 di bonus. Così Nico Gonzalez può partire: lo corteggia la Juventus. —

G.P.

GENOA

In arrivo Pinamonti al posto di Retegui: affare da 17 milioni con il Sassuolo

L'anno della riconferma per il Grifone dopo la salvezza conquistata "in carrozza" da neopromossa e sull'onda lunga di un effetto sorpresa legato anche alla coppia d'attacco composta da Retegui e Gudmundsson. Una coppia già sciolta con la partenza annunciata di Gudmusson per Firenze e quella certa di Retegui all'Atalanta (in arrivo Pinamonti).

Alberto Gilardino

IL TECNICO

Sarà uno dei problemi di Alberto Gilardino, il biellese classe 1982 che nel giro di due anni è passato dalla guida della Primavera a quella della prima squadra portata prima in A e poi alla salvezza, firmando una doppietta che lo ha rilanciato dopo le prime esperienze con Pro Vercelli e Siena.

LA SQUADRA

Il 3-5-2 è il canovaccio tattico, molto compatto e attendista per poi allungarsi a fionda. Così il "Gila" ha plasmato un Grifone che ha cambiato in attacco ma anche tra i pali, visto che la partenza di Josep Martinez all'Inter ha portato all'arrivo di Pierluigi Gollini. La linea a tre prevede a destra Koni De Winter, riscattato dopo il prestito alla Juve, con Mattia Bani al centro e il messicano 25enne Johan Vasquez a sinistra. In mediana, l'innesto è quello dell'ex Napoli Alessandro Zanoli, "polmone" dai piedi buoni da piazzare a destra, accanto a Morten Frendrup e Morten Thorsby, mediani di fatica rispetto al "primo violino" Ruslan Malinovskyi. Aaron Martin completa la linea a cinque a sinistra. In attacco si è creduto in Vitinha, riscattato dal Marsiglia, al suo fianco Pinamonti per il quale è stato raggiunto l'accordo di cessione con il Sassuolo: prestito oneroso a 2 milioni di euro con diritto di riscatto a 15. —

S.M.

HELLAS VERONA

Il danese Tengstedt per far dimenticare i gol della salvezza firmati da Noslin

L'obiettivo, rispetto alla scorsa stagione, non cambia: non può che guardare ancora alla permanenza nella massima serie la squadra scaligera, cercando di ottenerla con qualche patema in meno rispetto alla stagione, sebbene arrivata con 90' di anticipo rispetto all'ultima giornata.

Paolo Zanetti

IL TECNICO

Salutato Marco Baroni, passato alla Lazio, l'Hellas riparte dal nome nuovo di Paolo Zanetti in panchina, con il tecnico reduce, lo scorso anno, dal travagliato inizio di stagione sulla panchina dell'Empoli, costatogli l'esonero dopo appena poche giornate. Il suo è un calcio offensivo con la ricerca di giocate nello stretto e delle profondità, un tipo di gioco che ha proposto a Empoli nella prima stagione ottenendo la salvezza. Ideale per lui avere giocatori abili nel portare il pressing sugli avversari, può variare il modulo adattandosi sia alla difesa a 3 che a quella a 4.

LA SQUADRA

Perso l'attaccante Noslin, autore di cinque reti nella scorsa stagione, il nome forte della campagna acquisti scaligera sembra essere quello del marocchino Harroui, prelevato dal Frosinone in cui la scorsa stagione è stato una delle piacevoli sorprese. Dovrebbe agire nel ruolo di trequartista, alle spalle dell'unica punta, il danese Tengstedt (in prestito dal Benfica), assieme a Suslov; in mediana il perno centrale sarà Duda, mezzali Dani Silva, Serdar o capitan Lazovic. Si partirà, almeno inizialmente, con la difesa a 4: ai centrali Dawidowicz e Coppola si uniranno gli esterni Frese, arrivato dal Nordsjælland e il confermato Tchatchoua riscattato dal Charleroi. Tra i pali spazio ancora a Montipò. —

S.F.

LAZIO

Gli addii di Immobile e di Luis Alberto sono il vero problema di mister Baroni

Obiettivo chiudere davanti ai cugini della Roma. Riparte da questo obiettivo la Lazio, con la squadra biancoceleste che sarà impegnata, oltre che in campionato, anche sull'Europa League dopo il passaggio, nella scorsa stagione, in Champions fino agli ottavi di finale.

Marco Baroni

IL TECNICO

È durata solo qualche mese l'avventura nella capitale di Igor Tudor, allenatore che a marzo aveva raccolto le redini del dimissionario Maurizio Sarri. La Lazio ha scelto di affidarsi a Marco Baroni, tecnico alla sua prima esperienza con una "grande", reduce dalle salvezze ottenute negli ultimi due anni con Lecce e Verona. A lui, che per una stagione è stato anche calciatore della Roma, le chiavi in mano di una Lazio che potrebbe schierarsi con il 4-3-3.

LA SQUADRA

Nella stagione in cui spiccano due partenze illustri, quelle di Ciro Immobile e Luis Alberto, i nomi nuovi sono Nuno Tavares, arrivato in prestito dall'Arsenal, lo svincolato Gaetano Castrovilli, prelevato dalla Fiorentina ma reduce da un lungo infortunio, e Tijjani Noslin, che il tecnico ha voluto con sé dopo la brillante comune stagione scaligera. Tra i pali toccherà ancora a Provedel, già goleador di Champions, con Marusic e il nuyovo arrivato Nuno Tavares sulle corsie esterne, centrali Gila e Romagnoli. Ai confermati Guendozi, Rovella (quest'ultimo atteso al suo anno di consacrazione) e Vecino le chiavi della mediana, davanti il tridente di trequartisti composto da Tchaouna, Castellanos e Zaccagni. Ma inserendo il pupillo Noslin al posto di un centrocampista, Baroni potrebbe riproporre il 4-2-3-1, modulo del miracolo salvezza con l'Hellas. —

S.F.

Serie A

LECCE

Gotti con le balie Gallo Falcone e Baschirotto per una salvezza che sarebbe storica

Appuntamento con la storia. Così, lo scorso maggio, il presidente Sticchi Damiani aveva definito la sfida che la sua società avrebbe avuto di fronte. Il Lecce punta alla terza salvezza consecutiva in A: sarebbe il miglior risultato di tutti i tempi per il club, unica provinciale del Sud rimasta nell'élite.

IL TECNICO

In panchina Luca Gotti con la sua saggezza potrebbe puntare su un 4-2-3-1, oppure imbastire in alternativa un 4-3-3 in cui un ruolo importante non lo recitano soltanto i baby in rampa di lancio, ma anche i califfi difensivi come Falcone, Baschirotto e Gallo. Un trio di personalità e di esperienza, che guiderà in campo una formazione che si candida nuovamente a essere la più giovane del torneo.

LA SQUADRA

I salentini infatti ci riprovano con la stessa formula, un must da quando a capo dell'area tecnica si trova Pantaleo Corvino. Leccese doc, una volta tornato "a casa" dopo le esperienze di Fiorentina e Bologna il dirigente ha rivoluzionato dal punto di vista sportivo la società. Grazie al suo fiuto, ha ingaggiato giovani di prospettiva, legandoli al club e creando poi valore. Ha perciò acquistato i vari Hjulmand e Pongracic, scovati in Europa per quattro spiccioli e successivamente rivenduti a suon di milioni a Sporting Lisbona e Fiorentina. Una politica virtuosa, necessaria per far funzionare un sodalizio come il Lecce. La squadra proverà a valorizzare altri talenti (Banda e Krstovic su tutti), spinta anche dal suo pubblico. La campagna abbonamenti si è chiusa a 21.551: è il dato più alto di tutta la storia salentina. Il tifo al Via del Mare può rappresentare un elemento chiave. —

A.B.

Luca Gotti

MONZA

Nesta parte in salita dopo aver perso due pilastri come Di Gregorio e Colpani

Consolidarsi in Serie A. Tiene i piedi per terra il Monza, che al suo terzo campionato di fila tra i big del calcio italiano punta a badare al sodo.

IL TECNICO

Dopo Palladino, un altro debuttante in A: è Alessandro Nesta, che dalla Reggiana è salito in massima serie dopo un campionato in cui ha anche lanciato qualche giovane (come Marcandalli). L'amministratore delegato Adriano Galliani, assieme all'area sportiva della società, ha puntato senza dubbio sul professionista romano. Dirigente e mister hanno vissuto assieme l'epopea del Milan. I rapporti umani e la fiducia sono importanti e questi aspetti potrebbero essere una delle chiavi per un buon campionato del Monza, senza dimenticare la volontà di provare a riproporre lo stesso gioco arioso e propositivo visto con Palladino. A.B.

LA SQUADRA

Il Monza ha salutato nuovamente due perni della propria formazione titolare. Dopo Carlos Augusto e Rovella, approdati un anno fa all'Inter e alla Lazio (via Juve), a salutare il gruppo sono stati stavolta Di Gregorio e Colpani, passati alla Juventus e alla Fiorentina. È vero, il club brianzolo parte da una buona base, la salvezza ottenuta con ampio margine lo dimostra. Tuttavia non è scontato trovare sostituti di spessore di chi è partito, tanto che i biancorossi sono ancora alla ricerca del portiere dopo i mancati arrivi di, tra gli altri, Gollini e Keylor Navas. Ripartendo dal 3-4-2-1 ormai icona del club, un ruolo importante lo dovrà ricoprire capitan Pessina, che dovrà fungere da riferimento per tutti. —

A.B.

Alessandro Nesta

NAPOLI

Il nodo di fine mese: Conte vuole Lukaku ma prima bisogna vendere Osimhen

Cancellare un anno, quello dei tre "tenori" che hanno steccato dopo lo scudetto (Garcia, Mazzarri e Calzona) con l'asso del tricolore, Conte. È questo quello che deve aver pensato il presidente De Laurentiis quando ha scelto chi mettere sulla panchina del Napoli.

IL TECNICO

Juventino fino al midollo, ma già diventato nemico giurato della Vecchia Signora negli anni all'Inter, dove ha vinto uno scudetto, Antonio Conte approda in un'altra piazza dove il bianconero di casa Agnelli non viene sopportato. Sul palco della presentazione i tifosi partenopei hanno cercato di "muovere" il loro nuovo allenatore col coretto «Chi non salta juventino è», ma hanno ricevuto soltanto una promessa: «Sarò il più grande tifoso del Napoli».

LA SQUADRA

Conte di solito plasma le proprie creature partendo dal 3-5-2. Il modulo che ha in mente per gli azzurri è un "derivato", visto che si tratta del 3-4-2-1 che così potrà giovarsi di Kvaratskhelia alle spalle del centravanti che sulla carta è ancora Victor Osimhen che, però, il club vorrebbe cedere per finanziare gli acquisti di Buongiorno dal Torino (per 35 milioni più 5 di bonus) e Rafa Marin (per 12 col diritto di *recompra* nella mani del Real Madrid), i volti nuovi del Napoli assieme a quello di Spinazzola, ingaggiato a parametro zero dopo l'addio alla Roma. Il punto è che Osimhen è diventato un caso, tanto che non ha giocato in Coppa Italia contro il Modena, battuto solo ai rigori: 130 milioni di clausola sono troppi anche per Chelsea e Psg. Ma i londinesi hanno un'arma in mano: il sostituto desiderato da Conte, Romelu Lukaku. —

P.O.

Antonio Conte

PARMA

Valeri e Almqvist solo due innesti sull'ossatura che ha vinto l'ultima B

Torna in A, a distanza di tre anni: non sarà certo la squadra che negli Anni 90 seppe stupire tutti conquistando anche coppe europee, ora l'obiettivo è la salvezza. Per raggiungerla servirà però migliorare l'inizio di questa stagione, in cui i ducali sono già stati eliminati in Coppa Italia dal Palermo.

Fabio Pecchia

IL TECNICO

Si riparte da Fabio Pecchia, l'uomo che nella scorsa stagione ha condotto il Parma alla vittoria della Serie B bissando quella di due anni prima con la Cremonese. Ritrova, da allenatore, quella A conosciuta un'unica volta, nella stagione 2017-'18 sulla panchina dell'Hellas Verona. Terza, consecutiva stagione al Parma per lui che può vantare anche un'esperienza, di alcuni mesi, sulla panchina del Real Madrid: nel 2015 decise infatti di continuare a far parte dello staff di Rafael Benitez seguendolo ai "blancos" fino all'esonero di quest'ultimo.

LA SQUADRA

Pochi, pochissimi gli acquisti per un undici che dovrebbe essere ancora schierato con il 4-2-3-1, già visto nella scorsa stagione. Una delle poche novità riguarda proprio il guardiano dei pali, con l'arrivo dai belgi del Sint Truiden del portiere giapponese Suzuki, mentre nella linea difensiva il nome nuovo è quello di Valeri, ex Frosinone: comporrà la linea arretrata con Osorio, Circati e Coulibaly a destra. Hernani in mediana con Estevez, mentre compongono la linea dei trequartisti i confermati Man e Bernabè insieme al nuovo arrivato Almqvist, prelevato dal Rostov. Davanti Mihaila in attesa del francese Bonny, lo scorso campionato autore di una rete in quattro presenze. —

S.F.

ROMA

Dybala tentato dai milioni sauditi ma così può arrivare lo juventino Chiesa

Tornare finalmente in Champions, obiettivo mancato da José Mourinho. Per questo i Friedkin, la proprietà americana della Roma, ha scelto di confermare De Rossi che, dopo l'esonero dell'offuscato Special one ha condotto una rimonta in campionato che però non è stata coronata dalla qualificazione più importante. Giocheranno l'Europa League anche quest'anno i giallorossi, dove lo scorso maggio si sono fermati in semifinale nel doppio confronto col Bayer Leverkusen.

Daniele De Rossi

IL TECNICO

Anche per questo Daniele De Rossi, il "vecchio" Capitan Futuro, 41 anni compiuti lo scorso mese, ha deciso di rimodellare la Roma, puntando su una formula più offensiva rispetto al "placido" 3-5-2 dell'ultimo Mou. L'idea è lavorare sul cosiddetto "albero di Natale", il 4-3-2-1.

LA SQUADRA

Ecco perché, dopo aver acquistato dal Rennes il francese classe 2000 Le Fee, per completare il centrocampo, la Roma ha piazzato un colpo di reni sul mercato mettendo le mani sullo juventino Soulè, reduce da un'annata ricca di lampi a Frosinone. Un affare impegnativo per le casse giallorosse: 26 milioni di parte fissa, 4 di bonus più il 10% sulla futura rivendita del 21enne argentino. Quindi l'acquisto dell'ucraino Dovbyk, capocannoniere della Liga col Girona, pagato di 30,5 milioni più 5,5 di bonus. Un investimento per esaltare Soulè e Dybala alle sue spalle. Tutto perfetto, se non fossero arrivati i sauditi dell'Al-Qadsiah a offrire 60 milioni in tre anni alla Joya e e 15 alla Roma per la cessione. Con quei soldi, però, si potrebbe tentare Chiesa, messo fuori squadra dalla Juve. —

P.O.

TORINO

Schuurs e Coco in difesa devono cancellare l'addio di Buongiorno

Nuovo ciclo al via in casa granata. Salutato il tecnico spalatino Ivan Juric, dopo il triennio concluso con i 53 punti che hanno fruttato il 9° posto a maggio, il presidente Urbano Cairo ha puntato su Paolo Vanoli, a cui ha chiesto di fare la "rivoluzione" dopo avere più incassato che speso sul mercato.

Paolo Vanoli

IL TECNICO

Varesino classe 1972, Vanoli ha accettato il biennale sotto la Mole dopo aver portato il Venezia in Serie A attraverso i play-off. In Laguna era approdato due anni fa di ritorno dalla Russia, dove aveva vinto una coppa nazionale alla guida dello Spartak Mosca. Gioca con la difesa a tre e il 3-4-1-2, il modulo con cui vuole far giocare il Toro.

LA SQUADRA

È stata mantenuta l'ossatura portante che aveva in mano Juric, ma con un paio di novità di rilievo. La prima porta alla sostituzione del centrale Alessandro Buongiorno, ceduto al Napoli. Al suo posto si è puntato su Saul Coco, 25enne pagato 7,5 milioni al Las Palmas. Sarà lui a guidare la difesa con Perr Schuurs a destra e Adam Masina a sinistra, riscattato con un milioncino dall'Udinese. Tra i pali è stato confermato Milinkovic-Savic. La mediana titolare prevede Raoul Bellanova e Mergim Vojvoda sulle corsie esterne, con Samuele Ricci e Karol Linetty interni, a coprire il guizzante croato Nikola Vlasic sulla trequarti. La seconda novità è in attacco, dove Vanoli punterà a creare feeling tra Duvan Zapata, riscattato dall'Atalanta, e il 28enne nazionale scozzese Chè Adams, arrivato da svincolato dopo aver contribuito con 15 gol al ritorno del Southampton in Premier. —

S.M.

Città Fiera

L'AUTUNNO SI ACCENDE DI EVENTI!

5/6 OTTOBRE

UNITI per la SICUREZZA STRADALE

conoscere è meglio che improvvisare, X edizione

12/13 OTTOBRE

MOSTRA MATTONCINI e BRICK MANIA

500mq espositivi e laboratori gratuiti dai 6 ai 99 anni

26/27 OTTOBRE

Città Fiera Family COMIC CONVENTION

31 OTTOBRE E 1 NOVEMBRE

HALLOWEEN DA PAURA

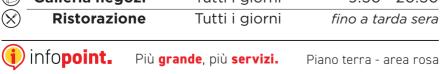
17 NOVEMBRE

FAKE NEWS FESTIVAL

dibattito a tema

DAL 7 DICEMBRE

il **Villaggio** di **Natale**

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

La verifica

CENTROSINISTRA

Dai rifiuti ai lavori pubblici Confronto in maggioranza

A settembre partiti e capigruppo faranno il punto sull'azione amministrativa
L'esigenza, condivisa dal Quadrifoglio con il sindaco, è di ritarare alcuni obiettivi

Mattia Pertoldi

Alberto Felice De Toni
Sindaco di Udine

Alessandro Tesolat
Coordinatore Quadrifoglio

Eleonora Meloni
Assessore all'Ambiente

Ai tempi della Prima Repubblica si sarebbe chiamata, senza troppi patemi, per quello che è: una verifica di maggioranza. Oggi, in epoca di social e in quel guado che non permette di capire se siamo ancora immersi nella Seconda oppure in piena Terza Repubblica, invece, si utilizzano termini più pacati come messa a punto dell'azione amministrativa. Semantica a parte, in ogni caso, cambia poco perchè a inizio settembre partiti, movimenti e principali esponenti del centrosinistra che siedono a palazzo D'Aronco, si troveranno attorno a un tavolo, un anno e mezzo dopo il ballottaggio con cui Alberto Felice De Toni ha sconfitto Pietro Fontanini, per fare il punto della situazione e capire dove è necessario oliare l'andamento della consiliatura.

L'idea di una verifica dopo i primi mesi di governo a Udine nasce da un contatto che Maria Piani e Alessandro Tesolat – cioè i due coordinatori della Federazione Quadrifoglio che raggruppa le civiche a sostegno di De Toni – hanno avuto con il sindaco nei giorni scorsi. Da qui si è innestato un meccanismo attraverso il quale dopo le vacanze estive, a inizio settembre, verranno convocate le forze politiche e civiche della maggioranza, assieme ai capigruppo in Consiglio comunale.

Il piano politico prevede l'analisi dello status quo e degli interventi necessari a migliorare sia l'amministrazione sia il messaggio che viene veicolato all'esterno di palazzo D'Aronco. Non c'è (ancora) niente di così drammatico da non poter essere corretto in corsa, siamo chiari, ma è palese a tutti – in primis ai vertici dei partiti – come più di qualcosa, da aprile 2023 in poi, non abbia funzionato a dovere, che alcuni temi stiano scivolando di mano e che la macchina comunale abbia bisogno di una messa a punto. L'intenzione della maggioranza è quindi chiara e semplice nelle intenzioni: ricucire in fretta lo sfilacciamento esistente con una parte, non proprio secondaria, di città. Il tutto decidendo su quali argomenti è necessaria un'accelerazione e su quali, invece, bisognerebbe rallentare.

Entrando nello specifico, un aspetto su cui più di qualcuno a centrosinistra chiede di innestare una marcia superiore è la raccolta dei rifiuti. È vero, infatti, che la materia è spinosa, che c'è la necessità di coinvolgere la Net e modificare l'attuale sistema di gestione della differenziata. Ma è altrettanto lapalissiano come il porta a porta abbia rappresentato uno dei motivi principali della vittoria su Fontanini anche in virtù della promessa di cambiarlo radicalmente. A distanza di più di un anno, però, si è mosso molto poco e i mugugni cittadini, sulla questione, sono parecchi. Settembre, poi, è il mese in cui dovrebbe essere avviata anche la sperimentazione della rivoluzione in piazza Garibaldi, ma a centrosinistra si comincia a riflettere su una possibile dilatazione dei tempi per fare digerire meglio alla cittadinanza la prima fase del ritorno alla Ztl e all'area pedonale allargata.

Altre due questioni, inoltre, con ogni probabilità saranno centrali nella discussione pre-autunnale e, in fondo, si intersecano tra di loro. La prima riguarda l'andamento delle opere pubbliche. Il fallimento del progetto su Borgo stazione, con il no della Regione al finanziamento, ha infatti comunque lasciato il segno e porterà la maggioranza – almeno nelle intenzioni – a cercare di monitorare con più efficacia la macroarea dei lavori pubblici. Perchè se è indubbio che di soldi da Trieste ne sono arrivati, è altrettanto evidente come milioni e iniziative – dai nuovi padiglioni per l'ospedale al Carnera fino alla futura sede dell'Arcs – siano passati sopra la testa di palazzo D'Aronco. Il corollario del teorema, pertanto, porta a sostenere che va benissimo il nuovo rapporto diretto tra De Toni e Massimiliano Fedriga senza intermediari, ma a centrosinistra vogliono avere il diritto anche di indicare le priorità per la città e nel caso – lecitamente – pure criticare la Regione. In fondo si tratta sempre di politica, non delle scelte interne di un'organizzazione no-profit.

Di carne al fuoco, in poche parole, ce ne sarà già abbastanza senza la necessità di metterne sul braciere altra. Cosa si intende? Semplicemente che, carsicamente, non sono in pochi quelli che vorrebbero un rimescolamento delle attuali deleghe in giunta, con qualcuno che si spinge fino a ipotizzare un vero e proprio rimpasto. Ma su questo argomento De Toni non pare voler sentire ragioni. Si va avanti così, almeno adesso. Fra sei mesi, si vedrà. È sempre politica appunto: l'arte di rendere possibile anche l'inaspettato. —

DOPO IL CDA DELLA MORPURGO HOFMANN

Laudicina: «Ingenerose le parole di Bertossi sul centrodestra udinese»

Francesca Laudicina non ha gradito le parole di Alberto Bertossi, presidente de La Quiete sulla gestione – tanto a destra quanto a sinistra – della partita legata alle nomine della Fondazione Morpurgo Hofmann e lo spiega chiaramente.

«L'intervento di Bertossi è ingeneroso in alcune sue parti – spiega la capogruppo della Lega in Comune–. L'interesse della politica ed in particolare modo della Lega sul Cda della Morpurgo Hoffmann è durato il tempo di molto poco. Io ho espresso soddisfazione per l'operato del presidente Lorenzo Bosetti mentre per gli ulteriori due componenti da sostituire gli altri capogruppo hanno proposto una serie di curricula. È vero che ci sono state alcune riunioni ma non vi sono mai state dissonanze tra i capigruppo del centrodestra. Oggi però forse capisco i motivi di tali riunioni, probabilmente qualcuno aveva ricevuto pressioni dall'assessore Stefano Gasparin per una soluzione diversa».

Laudicina, quindi, tira in ballo anche il sindaco. «A differenza di Bertossi – sostiene – non credo che De Toni non abbia avuto alcun ruolo sulle manovre del suo assessore, per due motivi. Il primo è che Gasparin è molto in sintonia con il sindaco. Il secondo e' che se così fosse De Toni avrebbe preso le distanza da queste manovre, soprattutto dopo aver nominato la moglie di Salmè per allargare alla minoranza gli enti "partecipati" dal comune». In sintesi, pertanto, secondo la capogruppo del Carroccio «per noi la questione nomine è durata un battito d'ali e sulla questione Faggi ci siamo attivati immediatamente per quanto nelle nostre possibilità di consiglieri di minoranza: forse tirare in ballo anche il centrodestra è soltanto un modo per smorzare le responsabilità di De Toni e Gasparin». —

LA COMMEMORAZIONE

Il ricordo di Piero e Bologna fucilati a Reana dai nazisti

«In questa giornata assolata idealmente doniamo a Giancarlo Marzona e a Fortunato Delicato l'ombra del bel fiore partigiano e con la nostra presenza chiediamo di non dimenticare il loro sacrificio, assieme a quello dei tanti caduti nella lotta di Liberazione e dei tanti civili innocenti trucidati e deportati, qui nei nostri paesi come in tutta Italia. Il passar del tempo, il venir meno delle testimonianze dirette, la secolarizzazione della storia rischia di stemperare il semplice ricordo».

Così a Ferragosto Cristiano Shaurli, già consigliere regionale del Pd e rappresentante dell'Anpi di Faedis, pronunciando, al bivio Morena di Reana del Rojale, ha ricordato la memoria dei due partigiani osovani Gian Carlo Marzona "Piero" e Fortunato Delicato "Bologna" fucilati a 22 e 25 anni dai nazifascisti che li avevano colti durante un'operazione di trasferimento.

All'appuntamento organizzato dall'Anpi di Udine erano presenti il sindaco di Reana Anna Zossi con altri primi cittadini del territorio, la presidente dell'Anpi provinciale di Udine Antonella Lestani, il presidente della Osoppo Roberto Volpetti, il numero uno dell'Ente Friuli nel mondo Franco Iacop e la consigliera dem Manuela Celotti.

Shaurli nel suo discorso ha richiamato le figure dei resistenti «persone normali che dalle fabbriche, dai campi e molti dallo stesso esercito italiano seppero scegliere e scelsero la minoranza che stava dalla parte giusta». —

IN CITTA'

Ferragosto di fuoco tra gelaterie e musei

Chi c'era, non ha resistito al piacere di un gelato o di una granita e a quello di una visita a musei e collezioni d'arte (nelle foto Petrussi, il "Gusto antico" di via Cividale e l'ingresso di Casa Cavazzini). A Udine, il Ferragosto è trascorso così, tra strade semi deserte e proposte culturali e di intrattenimento per tutti i gusti.

Il caso

Pubblicità pro Triestina al Friuli Subito insulti, informata la polizia

Cartelloni sulla maglia alabardata, «La più bella in regione». Operazione di marketing o errore?

Mattia Pertoldi

La maglia della Triestina Calcio che fa bella mostra di sè all'esterno dello stadio Friuli di Udine con la scritta in inglese *The most beautiful jersey in Friuli Venezia Giulia*, cioè la maglietta più bella del Friuli Venezia Giulia tradotto nella lingua di Dante.

No, non si tratta di una sorta di periodo ipotetico dell'irrealtà, ma della scena che tifosi, dirigenti e tesserati dell'Udinese Calcio – ma anche semplici cittadini che transitavano per la zona – si sono trovati di fronte ieri dalle parti di viale Candolini. Dalle prime ore della giornata, infatti, all'esterno dell'ingresso della Tribuna Vip sono apparsi due cartelloni – di cui uno con l'immagine pubblicata in entrambe le direzioni – che, appunto, mostravano la nuova maglia da gioco della Triestina assieme alla scritta che la descrive come la più bella della regione. Senza alcuna firma oppure rimando agli autori della pubblicità che, stando agli esperti del settore, ha un costo di alcune migliaia di euro

«Adesso possiamo dire di averle viste tutte» è stato il commento principale da parte di chi gravita attorno al mondo bianconero perché davvero una scena del genere non se l'aspettava nessuno considerata la rivalità sportiva esistente tra le due città e, in parallelo, le due tifoserie. Detto che non è servito molto tempo prima che uno dei due cartelloni venisse imbrattato da – abbastanza scontate – scritte contro la squadra alabardata e il capoluogo regionale, in breve è stata avviata una serie di telefonate per capire a chi attribuire la paternità dei cartelloni.

Esclusa la possibilità che sia stata una scelta della Regione, sponsor ufficiale di maglia sia di Udinese sia di Triestina attraverso PromoTurismoFvg, considerato sia come mancasse il logo ufficiale di "Io sono Friuli Venezia Giulia" sia l'attenzione massima che in piazza Unità hanno sempre nei confronti delle diverse sensibilità del territorio, le opzioni più probabili sono tre.

Uno dei due cartelloni con la maglia della Triestina apparsi all'esterno dello stadio / FOTO PETRUSSI

La prima è quella di una provocazione tra tifosi. Certo, sarebbe un'opzione non soltanto costosa, ma che anche alzerebbe il livello dello sfottò regionale, almeno rispetto al recente passato. A memoria, infatti, viene in mente lo striscione "Udine guardaci in tv" trascinato da un aereo che sorvolava Lignano nel 2018, dopo la promozione della squadra di basket di Trieste in A1 e quella mancata, invece, di Udine rimasta in A2. Sarebbe però niente in confronto ai due cartelloni posizionati davanti alla casa dell'Udinese.

La seconda porta allo sponsor tecnico alabardato che potrebbe aver impostato una campagna di marketing organizzata fuori dal Friuli Venezia Giulia dove le conoscenze delle rivalità sportive locali magari non sono così note. Non si sa.

La terza è che in regia ci sia stata la Triestina.

In attesa di capirlo, l'Udinese ha informato Questura e Comune chiedendo la rimozione dei due cartelloni per evitare qualsiasi ulteriore problema. —

GARANTE DEI DETENUTI, ICARO E SOCIETA' DELLA RAGIONE

Un frigo per ogni cella Risultato doppiato E ora già si pensa a biblioteca e palestra

Oltre cento persone hanno aderito alla raccolta fondi
I promotori: «Significa che abbiamo seminato bene»

IL BILANCIO

È una risposta straordinaria alle difficoltà della vita senza speranza dei detenuti e di fronte al sovraffollamento nel carcere di via Spalato quella arrivata dalla società civile di Udine che, raccogliendo l'appello del garante dei diritti dei detenuti, dell'associazione di volontariato Icaro e della Società della Ragione, ha permesso non soltanto di centrare, ma addirittura di superare l'obiettivo di dotare ogni cella di un frigorifero.

A evidenziarlo, con un moto di gratitudine verso chiunque abbia contribuito al risultato, sono gli stessi promotori dell'iniziativa, osservando di contro con una nota di biasimo come «l'amministrazione penitenziaria pensi a installare in ogni camera un televisore (forse per sedare o distrarre) ma non uno strumento che garantisca migliori condizioni e una quotidianità simile a quella della vita precedente».

Il carcere di via Spalato a cui sono stati consegnati i primi 20 frigoriferi

Con oltre cento adesioni, le donazioni hanno doppiato in una settimana l'obiettivo, per un totale di 10.549.48 euro raccolti.

«Li ringraziamo tutti – affermano –. Molti hanno preferito l'anonimato e questo rende impossibile comunicarne i nomi. Alcuni sodalizi, tra cui Oikos e l'associazione L'Ortica, hanno dato un rilevante contributo. La soddisfazione maggiore è di avere trovato il sostegno di persone al di fuori della nostra rete. Vuol dire che in questi anni abbiamo seminato bene e che i convegni, l'invenzione del calendario civile, il progetto socializzato di ristrutturazione dell'istituto, il digiuno a staffetta per togliere il carcere dal cono d'ombra e dare dignità al luogo di privazione della libertà, hanno contribuito a creare una comunità dentro e fuori. Alla conclusione della campagna, segnata da questo successo straordinario – aggiungono –, ci è pervenuta una donazione consistente dalla ditta Pinosa srl, che ci consente di immaginare altre azioni di sostegno ai detenuti e alla socializzazione».

I primi 20 frigoriferi sono stati consegnati il 14 agosto e altri 18, previa verifica delle necessità reali, arriveranno la prossima settimana. «Il venditore, la Sme, prendendo atto dello scopo dell'acquisto ci ha offerto un prezzo inferiore a quello iniziale. Ora – spiegano i promotori – abbiamo un fondo residuo che dobbiamo destinare. Che fare? Dai detenuti viene la richiesta di acquisto di un attrezzo per la palestra. Nei prossimi mesi sarà disponibile il polo culturale, formativo, di laboratori e la nuova scuola. Un punto di riferimento sarà la biblioteca, spazio luminoso e ricco di potenzialità». A disegnarlo, dalle scaffalature, ai tavoli di lettura e scrittura, alle luci, sarà l'architetto La Varra. «Si potrebbe acquistare il legno per far costruire ai detenuti con l'aiuto di associazioni e cooperative la libreria», la proposta. Ma qualsiasi altra idea è la benvenuta.

«La nostra intenzione – concludono – è di coinvolgere i detenuti, ascoltarne le richieste e organizzare la metà settembre un incontro con le associazioni promotrici e con la comunità per decidere insieme». —

IL RICONOSCIMENTO

Trovò il corpo di Giulia premiato il retriever Jager

C'è anche Jager, flat coated retriever di 4 anni, che il 18 novembre scorso ritrovò il corpo di Giulia Cecchettin, la studentessa di 22 anni uccisa dal suo ex fidanzato Filippo Turetta, in un anfratto roccioso nel bosco vicino al lago di Barcis, tra i cani che si sono aggiudicati un premio speciale alla 63ª edizione del premio "Fedeltà del cane" in corso a Camogli. Accanto al suo nome, quello di Noah e Cecilia, due golden retriever impegnati nel progetto "Ri-Animali", unica esperienza di pet therapy in un reparto di rianimazione. Si chiama invece Giulio, è un pastore tedesco di 4 anni e tempo fa salvò la sua padrona nel mare di Lecce, il vincitore assoluto. —

IN VIA PRACCHIUSO

L'omaggio degli amici a Tina

Come da tradizione, "Gli amici di Tina" si sono ritrovati la mattina del 16 agosto in fondo a via Pracchiuso, per festeggiare la fotografa udinese Tina Modotti nel giorno del suo 128° compleanno, davanti alla casa dove nacque il 16 agosto del 1896.

GLI ESAMI

Medie record all'Its Malignani In 15 prendono anche la lode

Su 117 diplomati, in 41 sono stati premiati ottenendo il massimo dei voti Il direttore Iannis: «Il "learning by doing" si conferma modello vincente»

Abdelsayed Mousa Samy Alfons Meccatronica r.

Alessio Lusa Meccatronica smart a

Alex Zanatta Meccatronica additive m

Andrea Martin Meccatronica additive m

Daniele Flori Aeronautica

Davide De Martin Meccatronica additive m

Francesco Benedetti Meccatronica additive m

Gabriele Toffoletto Aeronautica

Luca Azzano Meccatronica additive m

Serena Peres Ecodesign

Marco Piccini Meccatronica robotica

Mattia De Pol Meccatronica robotica

Riccardo Guadagnini Meccatronica robotica

Sara Marchi Arredo Navale

Sean Fabbro Meccatronica additive m

Quarantuno eccellenze (tra cui 15 lodi) su un totale di 117 nuovi diplomati all'Its Malignani, con una media di 93/100. Il biennio 2022-2024 si chiude in crescita, superando i risultati di quello precedente, con studenti e studentesse che hanno già accumulato una significativa esperienza lavorativa grazie agli stage in azienda e dopo 21 mesi di alta formazione professionalizzante.

Al termine degli esami di stato, che si sono conclusi nei giorni scorsi, i giovani (la quasi totalità non ha più di 22 anni) hanno conseguito il diploma di specializzazione per le tecnologie applicate pari al V livello Eqf. I neo diplomati lasciano il Mits Academy con una o più proposte di lavoro di qualità da valutare, e in qualche caso con la richiesta di inserirsi in azienda a brevissimo, anche dalla prossima settimana.

Nei due anni di corso studentesse e studenti hanno acquisito competenze innovative caratterizzanti l'industria 4.0 applicate alla meccatronica, alla manutenzione di aeromobili, sistema arredo superando il disallineamento tra figure professionali ricercate dalle aziende e quelle disponibili sul mercato del lavoro. «Il "learning by doing" – spiega il direttore del Mits, Ester Iannis – è la caratteristica dei nostri corsi: gli studi applicati presentati durante il colloquio, uno dei tre momenti in cui si articola l'esame di stato, confermano l'eccellenza raggiunta. In alcuni corsi fino al 43 per cento dei corsisti in questa prova ha ottenuto la valutazione massima, grazie alla progettazione, realizzazione e presentazione di complessi prototipi realizzati con stampanti industriali 3D, movimentati da sistemi di controllo e digitalizzazione e, in alcuni casi, basati su sistemi di visione e intelligenza artificiale».

Quest'anno, inoltre, per la prima volta si sono tenuti anche gli esami per il corso Energy Specialist. Il Mits ha già aperto le iscrizioni, attraverso due selezioni, quella di luglio appena conclusa e una seconda il prossimo settembre, per accedere a uno dei quattro diversi percorsi di alta formazione a numero chiuso: per il sistema meccatronica, Tecnico superiore mechatronics & robotics, additive manufacturing, smart automation e il nuovo corso mechatronics green management; per l'industria aeronautica, Tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili; per il sistema arredo, Tecnico superiore arredo navale, nautico e hospitality e Tecnico superiore green industrial design; infine per il sistema turismo, Tecnico Superiore per la gestione di servizio di supporto agli ospiti – Tourism 4.0 specialist.

Questi i 15 premiati dalla lode: Abdelsayed Mousa Samy Alfons Meccatronica robotica, Alessio Lusa Meccatronica smart automation, Daniele Flori Aeronautica, Davide De Martin Meccatronica additive m, Francesco Benedetti Meccatronica additive m, Gabriele Toffoletto Aeronautica, Luca Azzano Meccatronica additive m, Marco Piccini Meccatronica robotica, Mattia De Pol Meccatronica robotica, Riccardo Guadagnini Meccatronica robotica, Sara Marchi Arredo Navale, Sean Fabbro Meccatronica additive m e Serena Peres Ecodesign. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 16/8/2024

BARI	6	45	54	83	84
CAGLIARI	69	59	10	25	31
FIRENZE	67	59	84	65	70
GENOVA	33	89	1	54	35
MILANO	6	27	8	64	51
NAPOLI	14	31	4	76	47
PALERMO	53	82	68	5	57
ROMA	2	36	82	28	27
TORINO	10	25	71	76	65
VENEZIA	88	8	9	76	60
NAZIONALE	81	56	52	1	39

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	8	10	14
25	27	31	33	36
45	53	54	59	67
69	82	84	88	89

Numero Oro 6 — Doppio Oro 6-45

SuperEnalotto

1-6-13-20-73-85

Jolly 11 — Superstar 73

JACKPOT 62.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	485.452,42 €
Agli 8	5	19.604,81 €
Ai 1.082	4	149,91 €
Ai 32.422	3	14,90 €
Ai 394.564	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	14.991,00 €
Ai 158	3	1.490,00 €
Ai 1.920	2	100,00 €
Ai 8.894	1	10,00 €
Ai 15.970	0	5,00 €

LA STORIA CHE NON C'È

Scrittrici e fisarmoniche a Villa Tissano

L'ultimo appuntamento del premio letterario a tappe "La storia che non c'è", tra musica e letteratura, si terrà mercoledì 21 agosto, alle 20.30, a Villa Tissano, dimora storica del 1500, nel cuore verde della pianura friulana, a Tissano. Rocco Burtone dialogherà con le scrittrici Lisa Del Gobbo e Maria Grazia Mongiello. Seguirà il concerto di AccorDòs, con il duo di fisarmoniche Alessio de Franzoni & Sara Rigo.

I RISULTATI

Allo Stringher maturità da cento per sei allievi

Chiara Ferruggia Dolciaria

Gaia Manias Sala e vendita

Lucia Fuser Accoglienza turistica

Annalisa Micco Cucina

Chiara Barburini Commerciale

Sofia Coceanig Commerciale serale

Sono sei gli studenti dello Stringher che hanno terminato la maturità con il punteggio di cento centesimi. Due di loro hanno anche conquistato la lode: Chiara Ferruggia che ha frequentato Dolciaria e Gaia Manias che invece ha seguito Sala e vendita. Gli altri quattro cento sono: Sofia Coceanig del Commerciale serale, Chiara Barburini del Commerciale, Annalisa Micco di Cucina e Lucia Fuser di Accoglienza turistica. —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 0432865041
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432981053
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 043393218
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 0432900741
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 0431558025
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 0432987233

TARVISIO

Cade con il parapendio, giovane in ospedale

Un 31enne del posto si è lanciato dalla cima del monte Lussari e poi ha perso il controllo finendo sulla pista Misconca

Cristian Rigo / TARVISIO

Si è lanciato con il parapendio dalla cime del monte Lussari ma poi, forse tradito da una improvvisa raffica di vento, ha perso il controllo ed è precipitato nei pressi della pista Misconca. L'incidente si è verificato ieri mattina dopo le 10. Fortunatamente l'uomo, un 31enne di Tarvisio, è riuscito con delle manovre di emergenza ad attutire il colpo e non è in pericolo di vita.

Dai primi riscontri medici del personale del 118 intervenuto sul posto per i soccorsi, pare aver riportato delle fratture multiple. A dare allarme, contattando i carabinieri di Pontebba, sono state le persone che si trovavano nella zona e hanno assistito alla parabola del parapendio dopo il decollo.

La dinamica dell'accaduto ha immediatamente fatto alzare in volo l'elicottero del 118 che ha raggiunto la zona insieme a un'ambulanza e un'auto medica. L'uomo è stato raggiunto dai sanitari che lo hanno sistemato su una barella e poi condotto fino all'elicottero che è decollato diretto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove il 31enne è stato poi ricoverato.

A indagare sull'accaduto sono i carabinieri di Pontebba che ieri hanno raggiunto la stazione di partenza della cabinovia di Camporosso e dovranno stabilire le cause dell'incidente. A tradire l'uomo, come detto, potrebbe essere stata una improvvisa raffica di vento che avrebbe fatto impennare il parapendio facendogli perdere il controllo.

Sono sempre di più gli appassionati di parapendio che scelgono la suggestiva cima del monte Lussari per lanciarsi. Il parapendio è il mezzo di volo libero più semplice e leggero, simile a un paracadute, e consente di volare lanciandosi da un pendio inclinato. —

Il monte Lussari; a sinistra, le stazioni d'arrivo delle due cabinovie, tra le quali parte la pista Misconca

Gli uomini del corpo forestale Fvg impegnati a spegnere l'incendio a Cima Sompalis

TRASAGHIS

Domate le fiamme sopra il lago L'area resta sotto osservazione

Maura Delle Case / TRASAGHIS

Le fiamme sono state spente, ma resta sotto monitoraggio l'area dell'incendio innescato da un fulmine mercoledì pomeriggio, a Cima Sompalis, in comune di Trasaghis. L'attività degli uomini della sezione del corpo forestale regionale insieme a quella di vigili del fuoco e protezione civile ha consentito di domare definitivamente la fiamme nel pomeriggio di Ferragosto, ma l'area resta in osservazione, per via del rischio di riaccensione delle fiamme.

Al netto del controllo, a ieri le operazioni di spegnimento e bonifica della zona interessata dal rogo, estesa per 2,5 ettari complessivi, risultavano sospese.

Agli uomini del corpo forestale Fvg, intervenuti in forze sul posto con ben 18 unità, insieme alla protezione civile, in particolare alle squadre di volontari di Osoppo e Trasaghis, ci è voluto un giorno e mezzo per aver ragione delle fiamme, divampate proprio sopra il lago dei Tre Comuni, dal quale i turisti, a Ferragosto, hanno potuto osservare per tutta la giornata l'attività degli elicotteri che si rifornivano d'acqua proprio pescandola da una porzione del bacino, temporaneamente interdetta al pubblico. Mercoledì, sul posto, sono intervenuti tre mezzi: due elicotteri regionali e Drago 149, del reparto volo del comando vigili del fuoco di Venezia, per poi proseguire giovedì con i due soli mezzi della regione, che hanno continuato a portare acqua in quota, per rifornire gli uomini della sezione antincendio della forestale che hanno operato in loco, pompe alla mano, per estinguere definitivamente le fiamme e al contempo trasportare materiali e persone per la bonifica del perimetro del sito.

In particolare, a Ferragosto è stata allestita una vasca mobile da 18 mila litri per il rifornimento degli elicotteri della protezione civile che oltre a pescare dal lago hanno utilizzato l'acqua addittivata della vasca, per favorirne la penetrazione in profondità nel suolo e l'umidificazione del combustibile secco. I mezzi hanno trasportato in quota personale forestale appartenente alla squadra di intervento in ambiente impervio con le attrezzature specialistiche necessarie per la bonifica capillare dell'area.—

SI COMINCIA CON OTTO POSTI

Accoglienza diurna: attivato il servizio

L'assistenza a Tolmezzo e Villa Santina per gli over 65
La retta giornaliera varia in base alla fascia oraria

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le case di riposo di Tolmezzo e Villa Santina attivano il servizio di accoglienza diurna per 8 posti totali, cioè per 4 anziani ciascuna. Lo hanno deliberato in questi giorni i rispettivi consigli di amministrazione. Si tratta di accoglienza diurna semiresidenziale e rappresenta uno dei servizi intermedi a sostegno delle famiglie che hanno a domicilio i propri anziani e a questi ultimi consente di mantenere vivi i legami con il territorio, di trovare risposta ai propri bisogni assistenziali e socio-relazionali.

Gli ospiti diurni potranno fruire di prestazioni socioassistenziali, di assistenza infermieristica, svolgere attività cognitive, manuali, sociali, motorie adatte alle proprie condizioni. Ai familiari/caregivers sarà offerto sostegno per affrontare la realtà cognitiva ed emozionale del proprio familiare. Durante la permanenza, oltre alla tradizionale assistenza, le persone accolte potranno beneficiare dei servizi aggiuntivi come parrucchiere, barbiere e pedicure. Potrà inoltre usufruire del pranzo e/o cena serviti presso la residenza.

La presenza di un'accoglienza diurna in un territorio centrale come Tolmezzo e Villa Santina può consentire di dare risposta e sostegno a molte di queste famiglie residenti nei territori limitrofi. Il consiglio direttivo dell'Asp San Luigi Scrosoppi di Tolmezzo ha attivato il servizio di accoglienza diurna di 4 posti per over 65 parzialmente autosufficienti e non autosufficienti che vivono nella propria abitazione e che si trovino in particolari condizioni di salute che ne compromettano parzialmente la funzionalità e la vita autonoma e per i quali si rende necessario attivare forme di sostegno o di accudimento diurno. Il servizio alla casa di riposo di Tolmezzo sarà attivo dal lunedì alla domenica. La retta giornaliera varia a seconda della fascia oraria e del profilo di ospite: dalle 8.30 alle 17.30 si va dai 45 ai 60 euro, dalle 8.30 alle 14.30 o dalle 13.30 alle 19.30 dai 35 ai 50 euro.

Lo stesso ha fatto, con altra tipologia di ospite, il cda dell'Asp Stati Uniti d'America di Villa Santina che ha attivato 4 posti dal lunedì al venerdì per over 65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Qui le rette giornaliere sono di 43 euro dalle 8.30 alle 19.30, 32 euro dalle 8.30 alle 14.30 e 28 euro dalle 13.30 alle 18.30. Per usufruire del servizio di accoglienza diurna va presentata domanda compilata su apposito modulo.

Gli accoglimenti sono disposti per rispondere in modo tempestivo alle richieste di supporto domiciliare dei servizi territoriali competenti a situazioni di criticità e secondo il criterio cronologico, compatibilmente con le particolari condizioni di salute del richiedente, con la disponibilità dei posti e con le esigenze e le modalità organizzative della residenza. La domanda di ammissione al servizio può essere presentata durante tutto l'anno. —

Un'immagine della casa di riposo di Tolmezzo

LA CERIMONIA A CAVE DEL PREDIL, DENTRO E FUORI L'EX MINIERA TARVISIANA

Le celebrazioni del Camerone di Santa Barbara a cui hanno partecipato autorità e volontari, arrivati anche dall'Austria e dalla Slovenia

A sinistra, i loghi del soccorso alpino e del gruppo rocciatori di Cave del Predil. Al centro e a destra, la cerimonia all'esterno della ex miniera

Soccorso alpino e speleo I settant'anni del Corpo «Siamo orgogliosi di voi»

Presenti sotto le storiche volte dove tutto nacque volontari, autorità e cittadini
Messa nel ricordo dei finanzieri Pacchione e Paroni morti un anno fa in parete

Andrea Siega / TARVISIO

Nella suggestiva cornice del camerone di Santa Barbara, all'interno dell'ex miniera di Cave del Predil, si è svolta ieri, venerdì 16 agosto alle 11, la cerimonia per celebrare i 70 anni del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. L'evento ha reso omaggio a sette decenni di storia e impegno al servizio della montagna e della sicurezza di chi la frequenta ma è stata anche l'occasione per ricordare Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni, i due alpinisti finanzieri deceduti lo scorso anno sul Piccolo Mangart di Coritenza.

Il luogo scelto, la miniera di Cave del Predil, è stato particolarmente significativo. Qui, sotto le volte storiche della miniera, i primi soccorritori volontari denominati "Lupi", mossero i loro passi, per confluire poi, nel 1954, nel Soccorso alpino. Alla cerimonia hanno partecipato, tra i tanti presenti, numerosi soccorritori, provenienti anche dall'Austria e dalla Slovenia, autorità civili e militari, e cittadini. Durante la messa, celebrata da Don Alan Jacoponi nel camerone di Santa Barbara, è stato dedicato un ricordo a Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni, i due alpinisti finanzieri tragicamente scomparsi il 16 agosto dello scorso anno precipitando dal Piccolo Mangart di Coritenza, sottolineando la dedizione e l'impegno quotidiano dei soccorritori.

Luca Onofrio, capo stazione del Cnsas di Cave del Predil, ha spiegato ai presenti la scelta della data: «È stata scelta la data del 16 agosto perché, oltre a celebrare i 70 anni del Cnsas, ricorre il recupero di due nostri giovani ragazzi, Giulio e Lorenzo, che proprio un anno fa hanno perso la vita al Piccolo Mangart di Coritenza. Oltre ad essere colleghi, perché appartenevano come volontari alla stazione di Cave del Predil, lo facevano di professione sotto il corpo della Guardia di Finanza del Sagf». Onofrio ha quindi sottolineato la stretta collaborazione tra il Cnsas e il Sagf: «La stazione di Cave del Predil e il Sagf di Tarvisio lavorano da sempre a stretto contatto e senza aver mai avuto un problema, come se fossimo un'unica famiglia».

Onofrio ha anche ricordato i due colleghi del soccorso alpino austriaco che, poche settimane fa, sono deceduti sulle montagne tarvisiane, esprimendo vicinanza ai colleghi, rimarcando che «chi fa soccorso, indipendentemente dalla nazionalità, appartiene alla stessa famiglia e ha un unico obiettivo comune».

Al termine della messa, i partecipanti si sono spostati nel Pozzo Layer, dove sono state mostrate le nuove apparecchiature di proiezione. Qui sono stati proiettati il vecchio logo del soccorso alpino, quello nuovo e il logo del gruppo rocciatori di Cave del Predil, un simbolico collegamento tra passato e presente.

Il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, ha concluso la cerimonia con un discorso di gratitudine verso i soccorritori: «Come comunità siamo orgogliosi di avere un corpo di soccorso alpino come quello di Cave del Predil, formato da una quarantina di volontari che ogni giorno sono impegnati a garantire la sicurezza sulle nostre montagne e intervenire in caso di necessità».

La cerimonia si è svolta in un clima di appartenenza e gratitudine, ricordando che il valore del Soccorso alpino risiede non solo nella tecnica, ma soprattutto nell'umanità e nel coraggio di chi, ogni giorno, sceglie di mettere la propria vita al servizio degli altri. —

SANITÀ

Furto di macchinari in ospedale a San Daniele

Nel giorno di Ferragosto i ladri hanno forzato la porta di un ambulatorio e hanno portato via due sonde da 16 mila euro

Cristian Rigo / SAN DANIELE

Quasi sicuramente si è trattato di un colpo su commissione. Perché per poter utilizzare delle sonde ecografiche è necessaria una formazione specifica. E i ladri che si sono introdotti all'ospedale di San Daniele cercavano proprio quelle. Due apparecchiature preziose non solo dal punto di vista economico - la stima del danno è di circa 16 mila euro - ma soprattutto dal punto di vista dell'assistenza medica.

Per agire gli autori del colpo hanno scelto, non a caso, la giornata di Ferragosto. La speranza, ovviamente, era quella di trovare meno personale possibile e così è stato. I ladri hanno forzato la porta di ingresso di un ambulatorio senza farsi sentire e sono andati a colpo sicuro portando via soltanto le due sonde.

Ad accorgersi del danno subìto sono stati i medici del reparto di ostetricia che ieri hanno informato il dirigente Alessandro Conte il quale si è immediatamente recato nella stazione dei carabinieri di San Daniele per presentare denuncia. Il sospetto, come detto, è che ad agire sia una banda di professionisti che compiono furti su commissione. I carabinieri stanno passando al vaglio tutte le telecamere della zona nella speranza di recuperare informazioni utili a identificare gli autori del furto.

«Purtroppo - dice il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), Denis Caporale - non è la prima volta che subiamo questo genere di furti. Fortunatamente avendo altre sonde in altri presidi garantiremo comunque il servizio, ma è chiaro che oltre al valore economico quando viene sottratta apparecchiatura medica come nel caso delle sonde ecografiche si crea un danno che si ripercuote anche sull'assistenza medica».

Visti anche i precedenti l'AsuFc si è dotata di sistemi di videosorveglianza. «Vedremo se le telecamere hanno ripreso qualcosa - continua Caporale -, solitamente questi colpi vengono eseguiti su commissione ed è facile immaginare che queste apparecchiature vengano poi rivendute all'estero. L'ultimo furto all'ospedale di Udine era avvenuto però negli armadietti degli spogliatoi e questo ci preoccupa in modo particolare perché va a colpire i nostri operatori. Ma cercheremo di attrezzarci per migliorare la sicurezza anche in quel caso». —

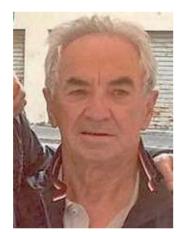
L'ospedale di San Daniele è stato preso di mira dai ladri

FAGAGNA

La Lega, il tennis e la bicicletta Addio all'ex segretario Pecile

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lo storico segretario della Lega di Fagagna, Franco Pecile, di 77 anni, è morto il giorno di Ferragosto dopo una breve malattia. Molto conosciuto per il suo instancabile impegno in seno alla Lega locale e nazionale, sempre presente e molto attivo in tutto ciò che riguardava la diffusione di propaganda politica del partito, nel quale militava da anni.

Due anni fa aveva fatto il passaggio di consegne della funzione di segretario al consigliere comunale Alex Cecone, che lo ricorda con stima e affetto, citando lo scomparso come punto di riferimento, almeno per tre decenni, per i tesserati Lega del capoluogo collinare. Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale, ricorda Franco Pecile come «persona appassionata che ha sempre seguito il movimento nei momenti positivi e non, dimostrando grande spirito di appartenenza alla famiglia della Lega. Una perdita sia per la Lega stessa che per la comunità di Fagagna e per il territorio che ha sempre seguito con attenzione. Tutto il partito esprime vicinanza alla famiglia in questo difficile momento».

Franco Pecile

Il saluto del deputato Pizzimenti: «Persona disponibile e acuta nell'analisi politica»

«Lo conoscevo da tanti anni, la sua presenza era sempre costante in ogni manifestazione della Lega - le parole del deputato onorevole Graziano Pizzimenti - ma soprattutto in qualsiasi momento in cui lo si contattava era sempre disponibilissimo. Persona gentile, educata e acuta nell'analisi politica del territorio. È stata una notizia che anche in Lega ha lasciato un vuoto: esprimo a nome del movimento la vicinanze e condoglianze a tutta la famiglia».

Pecile, prima di andare in pensione, aveva lavorato in posta-ferrovia a Udine. Era una persona molto sportiva, andava in bicicletta e giocava a tennis. Persona generosa, si rendeva sempre disponibile anche quando la salute non gli era di supporto. —

FORGARIA

Notte tra i rapaci per esploratori dagli 8 ai 10 anni

Torna, a grande richiesta, la "Notte da gufi per bambini coraggiosi", format promosso dalla Coop Pavees incentrato sulla scoperta dei rapaci alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino. L'evento – rivolto a bambini dagli 8 ai 10 anni – è in programma per domenica, a partire dalle 20. La partecipazione all'iniziativa è gratuita, previa prenotazione al numero 0427 808526 o all'indirizzo e-mail centrovisite@riservacornino.it.

L'esperienza avrà una durata di due ore e mezza; consigliati abbigliamento a strati, scarpe da trekking, lampada frontale o torcia e scorta d'acqua. A guidare l'avventura saranno gli esperti della Coop Pavees, presieduta da Luca Sicuro: «I nostri piccoli ospiti – il commento di quest'ultimo – si troveranno a percorrere di notte i sentieri della Riserva, alla ricerca dei vari rapaci notturni che popolano i nostri boschi».

SAN DANIELE

Educazione stradale Successo per il progetto rivolto ai più piccoli

SAN DANIELE

Educazione stradale per i più piccoli, per inculcare in loro il concetto dell'importanza del rispetto dei segnali e dei limiti: nella cornice dell'evento "Una domenica in famiglia", inserito nella festa campestre di Vidulis, la sezione di San Daniele dell'Associazione nazionale autieri d'Italia ha proposto uno speciale laboratorio per bambini, che ha registrato una quarantina di adesioni.

È stato predisposto un itinerario che i bimbi (di età compresa fra i 3 e gli 8 anni) hanno percorso in bicicletta: lungo il tragitto i volontari dell'Anai hanno spiegato loro cosa indichi la segnaletica orizzontale e verticale, ammonendoli a prestare sempre grande attenzione a tutti i cartelli.

Entusiasti dell'esperienza sia i mini-corsisti (che al termine della prova hanno ricevuto una "patente" di partecipazione) sia i genitori, i quali, ringraziando l'associazione per l'impegno profuso, hanno espresso l'auspicio che l'iniziativa venga riproposta in altri momenti nel corso dell'anno, considerato il suo alto valore formativo.

Bilancio più che positivo, dunque, per un progetto di cui ora si attende una futura replica. «Ha preso parte alle attività – informa la presidente della sezione sandanielese dell'Anai, Silvana Zamolo – anche il delegato regionale luogotenente Salvatore Parisi, che con la sua presenza alla giornata ha voluto testimoniare quanto il sodalizio abbia particolarmente a cuore la crescita e l'educazione delle nuove generazioni». —

L.A.

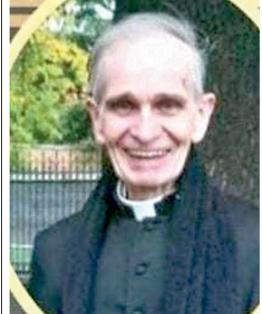
Dal Friuli don Rino Lavaroni si trasferì negli Usa nel 1969. Oggi, alle 10, a Remanzacco l'ultimo saluto. Aveva 81 anni

Le sue preghiere a New York nel 2001 Addio al sacerdote dell'11 settembre

IL RICORDO

VIVIANA ZAMARIAN

Dalla sua parrocchia di Jersey City vide il fumo passare sopra le teste dei fedeli proveniente da New York. Aveva appena finito di celebrare la messa e quando uscì là, a un chilometro oltre l'Hudson, una coltre nera si alzava dal cratere delle due Torri Gemelle abbattute. Era l'11 settembre 2001 e don Rino Lavaroni – classe 1943, che per 35 anni è stato sacerdote a New York, venticinque prima di quel giorno che cambiò la storia del mondo (e della sua vita) e dieci dopo – raccontò al Friuli l'attentato. Remanzacco, suo paese d'origine in cui tornò a vivere e a collaborare con la parrocchia, gli ha dovuto dire addio dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Già, cambiò anche la sua vita quel giorno. Lo ricordava sempre. Ricordava la gente che subito gli aveva chiesto di aprire la chiesa per pregare, ricordava che tutti si unirono in un grande abbraccio. E poi quel fumo che continuava ad alzarsi da Ground Zero per più di un mese dopo l'attentato. «Era impressionante vederlo – aveva raccontato al Messaggero Veneto –. Ricordo ancora quando in auto passavo non lontano dal "cratere" e guardavo quel fumo. La notte, con le fotocellule accese per consentire il lavoro dei soccorritori, era davvero impressionante vedere quella colonna di fumo, sembrava la Valle di Giosafat».

Don Rino era sbarcato a New York quasi per caso nel 1969, per imparare l'inglese. Un anno prima avevano ucciso Martin Luther King e, specie nel sud, la discriminazione razziale c'era ancora. «Era un'America delle opportunità, gli italiani immigrati, quelli dell'ultima ondata, specie provenienti dal Meridione, che trovavano lavoro come camerieri o muratori. La parrocchia era un luogo per pregare, per ritrovarsi, ma anche per mandare i figli a giocare a "soccer". Ricordo ancora il campionato vinto dai nostri ragazzini alla fine degli anni Settanta. Organizzai io la squadra, bussai alla porta dei politici per racimolare gli sponsor» aveva raccontato don Rino. Poi il ritorno in Friuli dove era stato un attivo collaboratore della parrocchia. La "sua" Remanzacco lo saluterà oggi: i funerali, presieduti dall'arcivescovo Riccardo Lamba, saranno celebrati alle 10, nella chiesa di Remanzacco.

«La morte di don Rino – ha commentato il sindaco Daniela Briz – rappresenta una perdita per tutta la nostra comunità di cui era un punto di riferimento. Quando era rientrato da New York si era subito messo a disposizione della parrocchia di Remanzacco e di Cerneglons ed era sempre presente nel sostenere tutte le attività che venivano organizzate di volta in volta in paese. Era una persona di grandissima cultura, capace, con le sue parole, di infonderti la serenità di cui abbiamo tutti bisogno. Don Rino mancherà moltissimo a tutti noi. A nome dell'amministrazione porgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia». —

A destra, don Rino Lavaroni durante la sua permanenza negli Stati Uniti: lo skyline della Grande mela sullo sfondo dell'istantanea

Era sbarcato negli Stati Uniti per imparare l'inglese Vide il crollo delle Torri gemelle dalla sua parrocchia

Le parole del sindaco Daniela Briz: «Persona di grande cultura, la sua morte una perdita per tutta la nostra comunità»

CIVIDALE

Torna il premio Tolazzi Due i riconoscimenti La consegna il 22 agosto

CIVIDALE

Reso, quest'anno, ufficiale anteprima del Palio di San Donato, il premio Pierino Tolazzi – ideato dagli Amici di Pierino per perpetuare il ricordo di una figura che ha rivestito un ruolo di estrema importanza nella rievocazione medievale cividalese – sarà consegnato all'ignoto destinatario la sera di giovedì 22 agosto, con una solenne cerimonia al teatro Ristori. E stavolta l'evento, che avrà inizio alle 20.30, si caratterizzerà anche per l'attribuzione di un secondo riconoscimento, alla memoria: pure in questo caso l'identità della persona selezionata resta top secret. Il momento della consegna sarà preceduto da una conferenza del maestro d'arme Massimo Maria Malipiero e dalla lettura, in anteprima, di un estratto dell'ultimo libro (di prossima uscita) dello scrittore Franco Fornasaro, che per questa sua ennesima fatica letteraria ha preso spunto da un corpus fotografico d'epoca donatogli proprio da Tolazzi. Si sta intanto iniziando a ragionare sulla possibilità di allestire un museo con l'enorme quantità di beni a tema – fedelissime riproduzioni di armi e costumi medievali, libri, appunti e miniature – posseduta da Pierino Tolazzi. —

L.A.

Pierino Tolazzi

ATTIMIS

Passeggiata con gusto e visita serale al castello

ATTIMIS

L'amministrazione del sindaco Maurizio Malduca e il Museo archeologico medievale di Attimis lanciano la "Passeggiata con gusto al tramonto", visita guidata – con degustazione, appunto, di prodotti tipici – al castello di Partistagno: l'appuntamento è per la serata di sabato 24 agosto, quando gli esperti del complesso museale condurranno il pubblico alla scoperta dei segreti del maniero, raggiungibile in circa mezz'ora di cammino; la visita, poi, durerà una quarantina di minuti. Sulla via del ritorno, attraversato il bosco, si devierà verso i vigneti per raggiungere un locale in cui saranno servite specialità gastronomiche della zona. Il ritrovo è fissato alle 18.20, nella piazza della chiesa di San Silvestro, a Racchiuso di Attimis, la partenza è prevista per le 18.30. Si consigliano abbigliamento comodo e calzature idonee allo sterrato di una pista forestale in lieve pendenza; è inoltre opportuno munirsi di una torcia elettrica. «La partecipazione all'evento – informa il Comune – è gratuita, ma è gradita la prenotazione, effettuabile con messaggio WhatsApp o chiamata al numero 349. 3523528. Edificato intorno all'anno 1000, il castello – citato nel romanzo di Ippolito Nievo "Le confessioni d'un italiano" – fu in origine di proprietà dei conti di Attems e, in seguito, dei signori di Faedis; dal 1273 passò nelle mani dei nobili Cucagna di Partistagno, per essere infine acquistato, nel XVII secolo, dai Fullini di Polcenigo. —

L.A.

Ouverture domenica 3 novembre con il duo Solenghi-Lopez

Sul palco di Cividale attesi nomi internazionali Nel menù anche musica classica e crossover

La stagione al Ristori partirà a novembre con Solenghi e Lopez

IL PROGRAMMA

Si arricchisce la proposta della stagione del teatro Ristori di Cividale, che nella rassegna 2024/25 affiancherà alla prosa «un'inedita, strutturata sezione – anticipa l'assessore alla cultura Angela Zappulla – dedicata alla musica classica e crossover, con interpreti di fama internazionale di cui molto presto divulgheremo i nomi: il programma – precisa – è in fase di completamento».

«Presentiamo al pubblico – prosegue l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – un cartellone ricco, vario e di alto interesse, che dà spazio a talenti particolarmente amati dal pubblico (Massimo Lopez e Tullio Solenghi, per esempio), alle commedie e ai grandi classici, come nel caso de "La Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Siamo poi entusiasti dell'arrivo a Cividale del regista Pupi Avati, che si racconterà al pubblico, e appunto dell'introduzione di un'autentica stagione di musica, che toccherà vari generi».

Ouverture domenica 3 novembre, proprio con il duo Lopez-Solenghi, protagonisti di "Dove eravamo rimasti" insieme alla Jazz Company, diretta dal maestro Gabriele Comeglio; sabato 16 si potrà assistere a "La coscienza di Zeno" (sul palco un'altra gloria del teatro nazionale, Alessandro Haber, per la regia di Paolo Valerio), mentre il mese di dicembre si aprirà (in data che sarà definita a breve) con "Mezzocielo&Wine": sul palco Matteo Bellotto, Claudio Tuniz e Matteo Bevilacqua; per giovedì 19 è in programma il citato incontro con Pupi Avati, che sarà accompagnato da un quartetto jazz, mentre martedì 14 si scoprirà "Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro" (testo e regia di Emanuele Aldovandi).

Martedì 4 febbraio risate con "Pigiama per sei", diretto da Marco Rampoldi, giovedì 27, invece, "Crisi di nervi": verranno presentati tre atti unici di Anton Cechov (L'orso, con Maddalena Crippa, I danni del tabacco e La domanda di matrimonio). La sezione "Altri linguaggi" offrirà poi, mercoledì 12 marzo, lo spettacolo di danza "Le sacre du printemps", su musiche Igor Stravinskij, con coreografie firmate da Teodora Castellucci (la drammaturgia è di Vito Matera). La rassegna si chiuderà, il 7 aprile, con "Condominio non amour", ma il cartellone include pure alcuni eventi fuori abbonamento: promettente, in particolare, quello fissato per venerdì 29 novembre, "Non fui gentile, fui Gentileschi", incentrato sulla vita della pittrice Artemisia Gentileschi (con Debora Caprioglio). Sipario sempre alle 21, informazioni al teatro (0432-731353, teatroristori@cividale.net). —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Uffici comunali riorganizzati Da lunedì cambiano gli orari

Il sindaco Peressini: «L'obiettivo è tornare agli standard del periodo pre-Covid» Garantita la possibilità di prendere appuntamenti fuori dalle fasce di apertura

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Riorganizzazione degli uffici e ampliamento degli orari di apertura al pubblico del municipio. L'amministrazione Peressini, dunque, punta ad aumentare l'efficienza dei servizi offerti ai cittadini di Pasian di Prato. Con un municipio che – a partire da lunedì 19 – sarà più aperto con orari che tornano a essere quelli precedenti alla pandemia da Covid. «Dopo una prima analisi della situazione – ha dichiarato il sindaco Juli Peressini – abbiamo avviato subito una riorganizzazione degli uffici per rafforzare le aree più in difficoltà e per agevolare l'inserimento delle nuove risorse che prenderanno servizio da qui a breve». Dopo questa prima fase di studio, dunque, si è dato il tempo «agli uffici di assestarsi, di riorganizzarsi in modo congruo e per aumentare l'efficienza del servizio offerto ai nostri concittadini». Obiettivo è rendere più facile l'accesso dei cittadini in municipio. «Con questa soluzione – prosegue il primo cittadino – andiamo sostanzialmente a ripristinare l'apertura degli uffici prevista nel periodo precedente all'emergenza pandemica da Covid-19, rafforzando il livello di offerta alla cittadinanza grazie alla possibilità per l'utenza di prendere appuntamenti anche oltre gli orari di apertura. Partiamo con questo nuovo format e poi valuteremo, strada facendo, se dovesse rendersi necessario prevedere eventuali correttivi». Rispetto agli orari attualmente in vigore (9-11 dal lunedì al venerdì) l'orario di apertura al pubblico degli uffici sarà: lunedì dalle 14 alle 17, martedì e giovedì dalle 10 alle 13, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 11. Le uniche eccezioni saranno previste per l'ufficio Polizia locale che, alla luce della necessità di conciliare l'apertura con il Comune convenzionato di Martignacco, e della necessità di garantire la presenza effettiva sul territorio, manterrà l'apertura dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8 alle 9, l'ufficio delle assistenti sociali, i cui orari sono di competenza dell'ambito socio-assistenziale, la biblioteca che manterrà l'attuale apertura (lunedì 14.30 – 18.30, martedì 10 – 12 /14.30 – 18.30, giovedì 10.00 – 12/14.30 – 18.30, venerdì 14.30 – 18.30, sabato 8.30 – 12.30, fino al 31 agosto il sabato mattina resterà chiusa).

Il municipio di Pasian di Prato. Nel tondo, il sindaco Peressini

> **Il primo cittadino: «L'obiettivo è essere più vicini alle istanze del nostro territorio»**

I cittadini potranno prendere appuntamenti con gli uffici al di fuori degli orari di apertura. Per i seguenti adempimenti, fa sapere l'amministrazione comunale, sarà necessario fissare un appuntamento al numero 0432645924: per carte d'identità (anche via web: www.pasian.it/cie), pratiche di residenza (via web: www.pasian. it/residenza) e pratiche di Stato civile.

Da lunedì 19, dunque, parte la nuova riorganizzazione degli uffici. In attesa di implementare il personale in servizio. «L'obiettivo – ha concluso Peressini – è essere più vicini alle istanze del territorio mettendoci a servizio della popolazione per diventare un elemento di raccordo tra politica e cittadini». —

CORNO DI ROSAZZO

Riscuote successo la mostra su Prestento

CORNO DI ROSAZZO

Nel centenario della sua nascita, a un anno dalla morte, Corno di Rosazzo festeggia Francesco Prestento, per tutti "Chichi". Lo fa attraverso una grande mostra incentrata sulle opere dell'artista allestita a villa Nachini Cabassi.

Inaugurato a luglio, il vernissage resterà aperto fino a dicembre. Al taglio del nastro hanno partecipato il fratello dell'artista scomparso, Alfonso Prestento, il presidente del Circolo culturale Corno, Sergio Paroni, l'assessore comunale alla Cultura, Sonia Paolone, e il consigliere regionale Igor Treleani.

"Chichi dai morars, arte fra canto, musica, poesia, storia e sport" è il titolo della mostra che sarà affiancata da vari eventi collaterali animati da tutti i sodalizi comunali: Corale Fogolâr, Corpo bandistico, gruppo teatrale El tendon, biblioteca comunale, Afds – sezione di Corno, gruppo Ana, Arte , Sagre dai glaudins, comitato festeggiamenti Sagre dal gjâl, comitato Fiera Vini, Sagre di Noax, Riserva di caccia.

Francesco Prestento fu pittore dall'espressività e personalità artistica riconosciuta sia in ambito regionale che extra-regionale. Nella rilettura del suo Friuli, semplice e poetico, visse un grande entusiasmo per il colore trasferendo nei suoi quadri le memorie personali intrecciate alla vita comunitaria. Corno di Rosazzo fu la sede prevalente della sua opera pittorica, ma l'artista non mancò di collaborare con diversi circoli artistici e culturali friulani e con vari enti territoriali.

La mostra pittorica è curata, tra gli altri, dall'artista Renato Paoluzzi e dal critico d'arte Vito Sutto che nei loro interventi hanno richiamato l'opera e la personalità di Chichi.

La rassegna è visitabile negli orari dell'ufficio turistico Iat di Corno che ha sede proprio in villa Nachini. È possibile rivolgersi all'ufficio per prenotare visite guidate. —

CODROIPO

Ecco le "Notti del vino" Musica e degustazioni in piazza il 24 agosto

CODROIPO

Dopo aver ricevuto la bandiera a conferma della sua entrata nell'associazione delle Città del Vino lo scorso ottobre in occasione della Fiera di San Simone (alla presenza del compianto Pietro Pittaro), il Comune di Codroipo è pronto a organizzare il suo primo evento legato a questa denominazione. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Guido Nardini ha infatti aderito al progetto del Coordinamento regionale che ha da poco ufficializzato la nascita de "Le Notti del Vino", nuovo format dedicato ai wine lover che fino al 27 agosto riempirà di brindisi le notti del territorio regionale.

L'appuntamento sarà per sabato 24 agosto dalle 19 alle 23.30 in piazza Garibaldi, nell'area sottostante il campanile. Una serata all'insegna di degustazioni enogastronomiche e della buona musica.

Il menù sarà a cura della Pro Loco Pozzo Dell'Angelo mentre le cantine partecipanti saranno: 3zero – Valvasone Arzene (Pn), Azienda Bonessi – Ipplis (Ud), Borgo Delle Oche – Valvasone Arzene (Pn), Colmello Di Grotta – Farra D'isonzo (Go), Eredi Vigneti Pietro Pittaro – Codroipo (Ud), Ferrin Paolo – Camino Al Tagliamento (Ud), Forchir – Camino Al Tagliamento (Ud), Grossutti Daniele e Federico – Bertiolo (Ud), La Cortine – Codroipo (Ud), Mister Bio Wine – Latisana (Ud), Vendrame Vignis Del Doge – Passariano Codroipo (Ud), Zani Elvio – Faedis (Ud).

Compresi nel costo del biglietto, pari a 15 euro, 4 degustazioni di vini; 4 assaggi menù, calice e sacca porta calice. Organizzazione a cura del Comune di Codroipo, Pro Loco Pozzo Dell'Angelo, Banca 360 FVG, Io sono FVG. —

PASIAN DI PRATO

Dodici cantanti in gara nel contest di Passons

PASIAN DI PRATO

Ai blocchi di partenza la nona edizione del concorso canoro "Passons and Songs" organizzato dalla Scuola di Musica Passons. La kermesse si svolgerà sotto la direzione artistica della cantante Nicoletta Taricani, già docente della scuola di musica locale. Numerose le iscrizioni pervenute all'istituto.

Il concorso è aperto a tutti gli aspiranti cantanti che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e prevede due categorie: inediti e cover. I dodici cantanti selezionati avranno l'opportunità di contendersi il trofeo dell'estate esibendosi durante la serata finale del 7 settembre a Passons, accompagnati dal vivo dalla band composta dai docenti della scuola di musica.

L'iniziativa si inserisce nel contesto dei festeggiamenti per la 110ˆ edizione della Fieste in Pais di Passons.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito del concorso o contattare il numero WhatsApp 0432 403295. —

LA BASSA FRIULANA AL CENTRO DEGLI INTERESSI

Un altro parco agrivoltaico Polemica anche a Precenicco

Nuovo caso dopo quello di Carlino che sta per finire al Parlamento europeo Sergo (M5s) rende nota la delibera per l'impianto grande come 28 campi da calcio

Francesca Artico / CARLINO

La Bassa friulana diventa terra di conquista per la realizzazione di parchi agrivoltaici per la produzione di energia pulita da parte di imprese del settore. Dopo il progetto presentato per Carlino dalla Atals Soral 5 per 25 ettari di terreno (come 35 campi di calcio), spunta ora un nuovo impianto da 20 ettari (28 campi di calcio) da realizzare nel comune di Precenicco, per il quale la società proponente, la Neoen Renewables Italia srl, ha già presentato il progetto di Valutazione di impatto ambientale in Regione. Intanto però contro l'impianto di Carlino, sul quale si è espresso negativamente anche il Comune, è stata avviata da parte della minoranza una petizione che sarà presentata al Parlamento europeo tramite l'europarlamentare Cristina Guarda, operante in Commissioni che riguardano l'Agricoltura, gli Affari regionali e le Petizioni, come annuncia il consigliere Claudio Vicentini di Carlino Domani.

La proposta del piano colturale con i pannelli fotovoltaici

A rendere nota la delibera del Comune di Precenicco – chiamato a esprimersi per la realizzazione di un impianto agrivoltaico che sorgerà in via della Commenda – è il coordinatore provinciale dei 5 Stelle di Udine Cristian Sergo affermando che «quanto succede a Precenicco è curioso perché vedere un Comune che non esprime un parere contrario alla realizzazione di un campo fotovoltaico a terra è quasi un unicum in questa regione. Infatti – spiega –, l'amministrazione comunale non ha partecipato nemmeno alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Via né ha ritenuto di darne la dovuta informazione ai propri cittadini. Questo ha fatto sì che nessuna osservazione sia pervenuta in Regione e che nessun cittadino abbia potuto esprimere la propria opinione. I risultati di questa inerzia – spiega Sergo – sono specificati da una frase del decreto che ha dato il via libera ambientale dell'opera perché secondo la Regione l'impianto con pannelli che possono raggiungere i 4,6 metri di altezza avrà uno scarso impatto sul paesaggio. Chiamato a esprimersi in sede di autorizzazione unica il Comune di Precenicco si è accorto che, vista l'altezza dei pannelli, la mitigazione dell'impianto probabilmente non avverrà mai, pertanto verso nord, si perderà la percezione paesaggistica della vista sulla campagna e sulle montagne e in generale – conclude – con la costruzione dell'impianto si avrà la perdita di identità del paesaggio».

La Neoen Renewables Italia srl ha già presentato il progetto di Via in Regione

L'impianto, che costerà circa 10 milioni di euro ai proponenti, prevede circa 34 milioni di ricavi in 30 anni di esercizio, con un milione 22.082 euro di compensazione per il Comune e l'abbassamento di un metro dei pannelli, che però arriveranno a soli 65 centimetri da terra.

Ritornando all'impianto di Carlino, il consigliere di minoranza Vicentini annuncia l'organizzazione di un evento a settembre per chiedere all'europarlamentare Guarda di intervenire ufficialmente sulla vicenda. «Non è assolutamente percorribile un'idea di incentivazione di produzione di energia da Fer – dice – andando a occupare, senza portare benefici, suolo agricolo. Prima i tetti e le aree non fertili. Abbiamo bisogno di tutti: ambientalisti, comitati, agricoltori, pescatori, cacciatori, semplici cittadini amanti del proprio territorio: uniti possiamo porre un freno a questo scempio ambientale». —

LIGNANO

Samuel al Tenda Dj set d'autore Domani la musica

Domani Samuel metterà i dischi al Tenda bar. Torna quindi a Lignano, a pochi giorni dal live che lo ha visto in Arena, con i Subsonica, un artista eclettico, che vive la musica in tutte le sue forme e che da anni ha ormai una carriera parallela come dj. Un dj set d'autore, quindi, per il locale di Lignano che ha presentato un "Summer Festival" che ha visto avvicendarsi dei bei nomi della consolle, partendo da Albert Marzinotto, Cristian Marchi e Gloria Fregonese, prima del ritorno, attesissimo di Samuel, che un anno fa aveva dato vita a una serata straordinaria, preceduta da una pioggia molto forte. In attesa delle previsioni... L'ingresso all'evento sarà libero.

GUARDIA COSTIERA A GRADO

Si frattura scivolando al pontile Difficile soccorso a una friulana

Antonio Boemo / GRADO

Complicato e difficile soccorso con gli uomini di Circomare Grado costretti a entrare in acqua e a trasportare con la barella rollabile, in dotazione del gommone, una signora friulana che era scivolata causandosi una probabile frattura del femore. È l'intervento decisamente più importante effettuato da Circomare Grado nel contesto di "Ferragosto sicuro" che è una sorta di accentuazione dell'operazione di Mare sicuro e comprende in particolare il periodo dal 14 al 16 agosto. La donna, 55 anni di Magnano in Riviera, si era recata sul pontile davanti al campeggio al Bosco. Vi era giunta pressoché in testa, a oltre 220 metri di distanza dalla riva, per poter poi scendere in mare. Qui è però scivolata cadendo pesantemente a terra causandosi quasi certamente la frattura del femore.

Allertato il 112 sono stati fatti intervenire gli uomini della Guardia costiera che sono giunti sul posto da terra e dal mare con il gommone che ha dovuto fare non poca difficoltà ad arrivare considerate le secche presenti. La donna non riusciva a muoversi e i sanitari non potevano certamente raggiungere il posto con l'ambulanza. I marinai, con il comandante Domenico Castro, hanno deciso di prelevare la barella rollabile del gommone per sistemare la donna quindi scendendo in mare, trasportarla sino a terra dove sono arrivati i sanitari che l'hanno portata all'ospedale di Monfalcone.

Il soccorso alla donna ferita sul pontile a Grado

Gli uomini di Circomare sono dovuti intervenire inoltre, a supporto anche l'areo della stessa Guardia costiera giunto da Pescara, per un misterioso allarme scattato nella mattinata di ferragosto. Alla centrale operativa di Monfalcone è giunto il segnale d'allarme lanciato da uno smartwatch, segnale che scatta ad esempio se manca il battito della persona che lo indossa. La posizione indicava la zona di mare dinnanzi alla Pineta. Gli uomini della Guardia costiera hanno perlustrato i 3 punti segnalati dallo smartwatch ma non è stato trovato nessuno. Può essere capitato, questa un'ipotesi, che l'orologio si sia sfilato dal polso della persona e sia finito in mare e dopo un po' ha smesso di funzionare. In ogni caso rimane un mistero, come alcuni anni fa quando è stato lanciato l'allarme per una donna annegata che galleggiava, ma mai trovata. Oltre a questi interventi effettuati a garanzia della sicurezza di tutti i bagnanti e i diportisti, gli uomini di Circomare hanno eseguito anche scrupolosi controlli in tutti gli stabilimenti balneari dalla Costa Azzurra fino ai campeggi; controlli inoltre verso i diportisti, decisamente molto numerosi in queste giornate. Le verifiche hanno portato fortunatamente a soli tre verbali. —

LIGNANO

Ragazzi rischiano di annegare la bagnina si tuffa e li salva

LIGNANO

Stava nuotando con un amico quando all'improvviso si è trovato in difficoltà al largo della spiaggia di Lignano Sabbiadoro. L'amico ha tentato di aiutarlo senza però riuscire ad evitare che finisse con la testa sott'acqua.

È stato il provvidenziale intervento della bagnina dell'ufficio spiaggia 18, il più vicino alle colonie verso Lignano Pineta, a evitare che la disavventura si trasformasse in tragedia.

La bagnina, che si chiama Eleonora, si è gettata in acqua con il salvagente baywatch ed è riuscita ad avvicinarsi ai due giovani dopo aver nuotato per circa 150 metri. Una volta raggiunti i due ragazzi ha dato a uno il salvagente e ha riportato a riva l'altro tenendogli la testa fuori dall'acqua.

La spiaggia di Lignano

In spiaggia il ragazzo che per primo si era trovato in difficoltà, un egiziano di 17 anni, è stato soccorso dai sanitari del 118. Pur essendo sempre rimasto cosciente, il minorenne aveva dei rantoli ai polmoni, segno evidente che aveva inalato acqua. Per questo motivo il giovane è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale di Latisana in via precauzionale.

L'amico che era con lui invece non ha avuto bisogno dell'intervento dei sanitari del 118 arrivati sul posto. Il soccorso, seguito con apprensione da molti bagnanti che hanno contattato il 118, è avvenuto poco prima delle 19. —

Il Ferragosto in riva al mare

Il Ferragosto in riva al mare

IL PANORAMA

Dalla Befana alla miss show per tutti

Anche a Lignano è andato in scena il Ferragosto. Pienone in spiaggia sia di giorno sia per le due sere dove, prima a Sabbiadoro e ieri a Pineta, a illuminare la notte sono stati i fuochi artificiali. Nelle foto qui pubblicate, alcuni dei momenti vissuti lungo l'arenile friulano anche con l'arrivo della Befana, l'elezione della miss tra le angurie e un colpo d'occhio da tutto esaurito per i posti sotto gli ombrelloni. Il meteo è stato clemente. Un successo per tutti.

Primi bilanci degli operatori dopo la maratona di spettacoli e intrattenimenti dei turisti
Due sere con i fuochi d'artificio, poi l'anguriata, la miss, l'arrivo della Befana e di Babbo Natale

Il cielo di Lignano illumina le notti E gli alberghi sono finalmente pieni

L'APPUNTAMENTO

SARA DEL SAL

Una chiusura in bianco, elegante, mozzafiato, preceduta dalle nuovissime bombe che producono un effetto sonoro che ricorda l'ululato dei lupi e dai palloni multicolori. Per due sere Lignano ha visto il cielo e il mare fare da sfondo per gli spettacoli pirotecnici. Il 15 a Sabbiadoro, ieri invece a Pineta, con un evento che si chiama "Incendio del mare", in entrambe i casi la maestranza è stata la stessa: i fratelli Iannotta, che da anni offrono spettacolo con i loro fuochi d'artificio alla località balneare friulana, studiando una regia sempre diversa, per stupire sempre.

Ieri si è ballato in piazza Marcello D'Olivo, con i dj Carlo e Renato Pontoni del Ceghedaccio che per il secondo anno hanno scaldato l'attesa dei fuochi che, a Pineta, vengono offerti dalle imprese commerciali e dalla Società Lignano Pineta. Si è chiusa quindi con il naso all'insù una due-giorni di festa, sole, caldo – tanto caldo – in riva al mare. «Il Ferragosto è andato bene, dalle prime stime sono state circa 180 mila le persone che sono venute a festeggiare da noi – spiega Massimo Brini, consigliere delegato al Turismo – e non si sono registrate criticità. Non basta questa festa per risollevare una stagione che è partita leggermente al di sotto delle aspettative ma che, dai numeri registrati finora riesce comunque a salvarsi. Dopo la pioggia prevista per domenica speriamo che torni il sole per contribuire a portare avanti dei numeri che sono comunque buoni. Sono mancate – conclude il consigliere – le presenze nelle seconde case, ma a livello di affittanze non è andata affatto male».

E il ferragosto ha portato davvero con sé una grande voglia di divertimento. Sono state tantissime le presenze ai vari eventi che si sono susseguiti in città: dall'arrivo della Befana all'Ufficio 7bis di Pineta con l'elezione della miss (Greta Pasut), alla festa "Carnevale a Rio de Janeiro" all'Ufficio 8 Lido del Sole a Sabbiadoro, che ha visto l'arrivo delle ballerine brasiliane in un'atmosfera fusion che ha si è estesa fino al buffet con tanto di frico e polenta. Panettone per tutti al Tenda bar, dove "Il Natale quando arriva... arriva!" con tanti regali per i bambini presenti e le grandi hit a tema che hanno fatto cantare tutti i presenti. La giornata in spiaggia è trascorsa con calma, tra un bagno e qualche chiacchiera, molti gli hotel che hanno organizzato per il brunch o la cena degli eventi a tema. Ferragosto diventa quindi un evento organizzato nei minimi dettagli, e questa idea piace, arricchendo una giornata che prevedeva in molti casi le grigliate con gli amici.

«L'occupazione degli alberghi è stata positiva – spiega Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday – chi è arrivato si fermerà fino a oggi o domani. Poi le previsioni sono buone, fino a inizio settembre. Non è un anno eccezionale, come sono stati i due precedenti, ma è un anno normale, che rientra nelle dinamiche che avevamo fino al 2019».

Anche Marco Andretta, nel direttivo di Confcommercio Mandamentale di Lignano spiega che «il turista che ha scelto la nostra località nel 2024 privilegia qualche comfort in più durante la sua permanenza, non prende la prima camera libera, cerca dei servizi».

Intanto nella giornata odierna partirà un cambio importante con moltissime persone che inizieranno a mettersi in strada per rientrare a casa. Il dato viene confermato anche dalle spiagge. Il presidente del Consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston, parla di tutto esaurito fino a domenica, poi qualche ombrellone sarà disponibile. La stessa situazione si ritrova anche a Sabbiadoro, alla Lisagest, come conferma il presidente Manuel Rodeano, a Pineta, come confermato dal presidente della Società Lignano Pineta Giorgio Ardito e a Riviera, come riporta il presidente della Società imprese Lignano Renzo Pozzo. Fuori dalla spiaggia, nel tempo libero, i vacanzieri si stanno sbizzarrendo. Lo conferma Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine: «Siamo nel clou della stagione, il sole regna sovrano, ma c'è anche il tempo per lo shopping, soprattutto serale. Le collezioni invernali sono in vetrina da settimane e, quasi incredibilmente, il capo più gettonato è il piumino – conclude Tollon –. Prevedo il pienone fino a fine agosto e sono fiducioso anche su settembre». —

Alessandro Tollon di Confcommercio: «Con questo caldo comprano piumini»

Camminando in montagna e guardando verso l'alto

VITTORIO ULIANA
di anni 91

Già Sindaco di Mereto di Tomba, ha raggiunto la sua vetta.

Con dolore lo annunciano Magda e Gianluca, con Sergio e Cristina, gli adorati nipoti Vittorio Luis, Pietro e Davide, la cognata Vittorina, i consuoceri Lilia, Gianni e Giuliana e Camelia. E lo ricordano agli amici e a tutti quelli che gli hanno voluto bene, anche quelli che non lo vedranno più camminare alla mattina al Parco Moretti.

Il funerale verrà celebrato oggi sabato 17 alle ore 17 presso l'Oratorio della Purità a Udine.

Udine, 17 agosto 2024

Il Consiglio generale di ANCE FVG e il suo Presidente Marco Bertuzzo partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

VITTORIO ULIANA

Trieste, 17 agosto 2024

Loreta con Cristiano e Barbara e con Elena e Charles partecipano con affetto al dolore di Magda e Gianluca e delle loro famiglie per la perdita di

VITTORIO ULIANA

Udine, 17 agosto 2024

Eliano e Rita con Francesca, Lorenzo e Nonna Delia partecipano commossi al lutto di Magda e Gianluca e rispettive famiglie la scomparsa del padre

VITTORIO ULIANA

Udine, 17 agosto 2024

Profondamente commossa, la famiglia Rigo Walcher si stringe con affetto a Magda e Gianluca in questo momento di dolore per la perdita del caro papà, amico di una vita

VITTORIO ULIANA

Tricesimo, 17 agosto 2024

Letizia, Luigi, Vinicio e Vittorio, con le rispettive famiglie, annunciano la scomparsa dell'amata

EDDA CASSIN ved. CANCIANI
Mamma e Nonna amorevole

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 16 nel duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dal Policlinico di Udine.

Un sentito ringraziamento alla Medicina del Policlinico Città di Udine per le amorevoli cure prestatele.

Codroipo, 17 agosto 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Carla e Mario Conte, si stringono a Letizia, Luigi, Vinicio, Vittorio e ai famigliari, nel dolore per la perdita della cara

EDDA

Codroipo, 17 agosto 2024

È mancato il

DOTTOR ENEA BONUTTI
di anni 68

Lo annunciano Alida, Marco con Carla, Ezio, Dario ed Elena con i parenti tutti.

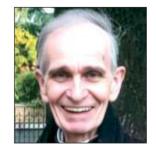
I funerali avranno luogo nella chiesa di Rigolato oggi alle ore 15 partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo ove alle 10,30 ci sarà la benedizione.

Un sentito ringraziamento al reparto Dialisi dell'ospedale di Tolmezzo, ai dottori Paolo Bruno, Chiara Gottardi e in particolare a Vittorio Di Maso per la grande dedizione e umanità.

Tolmezzo, 17 agosto 2024

of PIAZZA

"Se comprendessimo cos'è un Sacerdote... moriremmo d'amore"
(Curato d'Ars)

È mancato

DON RINO LAVARONI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Walmo, la sorella Vilma, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato oggi, sabato 17 agosto, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Remanzacco. Il caro Don Rino sarà esposto dalle ore 9 in chiesa. I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che si sono prodigate a fornirgli supporto morale e spirituale necessario per accompagnarlo serenamente alla Casa del Padre.

Remanzacco, 17 agosto 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Il consiglio pastorale ed i consigli per gli affari economici delle Comunità di Remanzacco e Cerneglons

---

"Bonum certamen certavi, cursum consummavi, fidem servavi"

Il Presidente della sezione udinese di "UNA VOCE", Associazione per la salvaguardia della liturgia latina tradizionale, unitamente al Consiglio Direttivo, ai soci e a Don Alberto Zanier delegato diocesano, elevano i loro suffragi per l'anima di

DON RINO LAVARONI

Sacerdote, instancabile celebrante della Santa Messa nel rito romano antico e zelantissimo nella cura delle anime a lui affidate.

Udine, 17 agosto 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio"

Le comunità cristiane di San Giovanni Battista di Remanzacco e di San Lorenzo martire di Cerneglons unitamente al Parroco Don Giovanni Gabassi e i Sacerdoti della Collaborazione Pastorale, sostenuti dalla fede nella Risurrezione elevano la preghiera di suffragio per

DON RINO LAVARONI

prezioso pastore che il Signore ha donato alle nostre comunità e che ha chiamato a sè da questa vita.

Grati e riconoscenti ne testimoniano l'esemplare ed instancabile servizio donato con amore, fedeltà e generosità alle comunità.

Remanzacco, 17 agosto 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

È mancato

MAURO CERVESATO
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il figlio, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 16 nella chiesa di Terenzano ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Terenzano, 17 agosto 2024

Partecipano al lutto:
- Classe 1964

Serenamente ci ha lasciati e ha raggiunto i suoi adorati Luigi e Clara

GIUSEPPINA COSTANTINI ved. GREATTI
di 90 anni

Lo annunciano Rosangela e Claudio, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 16 presso la Sala del Commiato in Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Adegliacco.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Quiete di Udine.

Udine - Adegliacco, 17 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato ai suoi cari

SERGIO MATTALONI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Giannina, i figli Claudio con Erika e Filippo, Valeria con Roberto e parenti tutti

I funerali si svolgeranno lunedì 19 agosto alle 17 nella chiesa di Grupignano arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Un ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina interna dell'ospedale di Udine.

Grupignano, 17 agosto 2024

la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- famiglia Casu

Ci ha lasciati

SILVANA VANONE in FLEBUS
di 86 anni

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Premariacco, partendo dall'ospedale di Cividale.

Domenica 18 agosto alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della R.S.A. dell'ospedale di Cividale.

Premariacco, 17 agosto 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

I soci, i dipendenti e i collaboratori della Consult sono partecipi al dolore dei familiari per la perdita della cara

SILVANA

Buttrio, 17 agosto 2024

Si è spenta serenamente e cristianamente nella sua casa, circondata dall'immenso affetto della sua famiglia

ROSA ANGELI ved. ALBERTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Josè, Cristiana con Carlo, Daniele, Yvette, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 agosto, alle ore 17, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Un grazie di cuore al Dott. Antonio Duscio e a tutte le persone che amorevolmente l'hanno assistita.

Tarcento, 17 agosto 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

ARSIERA TUBARO ved. GORIZZIZZO
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Loris con Ilaria, i nipoti Gaia, Anna e Matteo, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Un sentito ringraziamento a Nana e alla dottoressa Ilaria Zanier.

Pozzuolo del Friuli, 17 agosto 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

LE 64 CASELLE IN FVG

A Spilimbergo nuovo record italiano di presenze: vince Gholami

Con 447 iscritti il torneo di Spilimbergo polverizza il record di presenze a un torneo di scacchi italiano non istituzionale che già deteneva dato che l'edizione 2023 ne aveva contati 359. Per trovare un torneo in Italia che possa competere con questi numeri bisogna tornare a Torino Olimpica 2006 con 352.

Molti i giocatori stranieri presenti provenienti da tutto il mondo che l'hanno fatta da padroni nel torneo Master vinto dal IM iraniano Orimi Mahdi Gholami con 7 su 9 ma un bucholz migliore del GM polacco Marcin Tazbir e del GM indiano Kundu Kaustuv. Primo degli italiani al quarto posto il GM veneto Pier Luigi Basso distanziato di mezzo punto. Ottima prova del nostro corregionale Giorgio Belli che totalizza 4,5 punti e un incremento di 30 punti Elo. Da segnalare anche la presenza del IM statunitense Levy Rozman 6 su 9, meglio noto come Gotham Chess un famosissimo youtuber con più di 5 milioni di follower, le cui partite venivano riprese in diretta con un'apposita telecamera e trasmesse in tutto il mondo con il commento del super GM Hikaru Nakamura (sentirlo pronunciare la parola Spilimbergo è un vero spasso…). All'ultimo turno si è pure tolto la soddisfazione di battere il forte GM italiano Alberto David.

La sala da gioco del torneo di Spilimbergo con centinaia di scacchiere dei partecipanti e le premiazioni del torneo Master

Nel Torneo A (elo < 2100) dominano le ragazze con Elisa Cassi prima a 6,5/7 seguita da Kamilla Rubinshtein con 6: entrambe classe 2005, hanno un radioso futuro scacchistico davanti.

Sottotono i nostri corregionali che si sono riscattati invece nel torneo B (elo < 1899) dove si è imposto a sorpresa il giovane Leonardo Lena imbattuto con 6 su 7 che ha avuto l'ardore di battere anche il maestro udinese Lorenzo Pagnutti ottimo terzo, che nonostante i suoi 80 anni non finisce mai di stupirci.

Nel torneo C (elo < 1700) Paolo Calao (numero 43 del tabellone) la spunta su Enrico Bardi, terzo Andrea Fratin. Molto interesse ha destato la presenza dell'ex campione del mondo Vaselin Topalov che pur non avendo disputato il torneo si è fatto apprezzare per sua disponibilità e semplicità nell'interfacciarsi coi giocatori e curiosi presenti. L'ospitalità degli organizzatori e la bellezza di Spilimbergo devono averlo in parte distratto perché nella simultanea contro una trentina di giocatori ha concesso diverse patte, addirittura una col commercialista udinese Alberto Lippi che essendo alle prime armi difficilmente potrà dimenticare quel momento.

Ma non è tempo di riposare per gli scacchisti friulani che oggi pomeriggio si troveranno a Lignano all'Efa Village per il Festival Internazionale Bella Italia, altro super torneo con un montepremi di 6.500 euro. Stessa formula di Spilimbergo col torneo Master di 9 turni e i tornei A, B, C di 7. —

LE LETTERE

Lavoratori svantaggiati

Lo smart working necessità per molti

Egregio direttore,
saltare, ballare, correre, camminare, per chi lo può ancora fare, magari nel bosco abbracciando un albero o tra le mura di casa è gioia immensa. Per chi invece non l'ha mai potuto fare, chi non lo può più fare e deve adattarsi a una vita di estremo disagio che solo chi prova può conoscere, è veramente pesante. Pesante solo il pensiero di dover raggiungere una certa e pur breve distanza, pesante pensare alla vita quotidiana, al lavoro normale e domestico. Ci si deve adattare, accettare, convivere e tirare avanti, la vita continua. Per vivere, il lavoro, un'entrata economica è necessaria, per tante persone però che si trovano in queste condizioni la vita è resa ancora più dura e pesante da chi invece dovrebbe tutelare, aiutare ecc.
La realtà è molto diversa da quella che si vorrebbe ambiguamente fosse da leggi e leggine scritte a riguardo. Lo Stato con le sue leggi, dà solo la sensazione che ciò avvenga nella stragrande maggioranza dei casi.
Con il Covid-19 persone che si trovavano a lavorare da casa tramite pc, ad esempio, avevano avuto la possibilità di farlo, ma con dicembre 2023 tutto è terminato. Informandomi meglio, vengo a sapere che il tutto è terminato perché non più finanziato. Ma dico io, cosa serve finanziare un lavoratore che lavora, lui lavora e deve solo essere pagato per il lavoro che fa. Nel pubblico, in particolare, che dovrebbe dare il buon esempio, come per legge si dovrebbe assumere una percentuale di persone con problemi fisici, questo però non avviene al massimo, ora viene a mancare anche la possibilità di lavorare da casa, cosa questa a mio parere vergognosa e a cui la politica dovrebbe pensare lasciando perdere discussioni su altri temi più o meno stringenti.
Pensiamo prima a coloro che hanno bisogno di sostegno, a non lasciarli morir d'inedia, a rendere loro la vita meno problematica, alle persone che vogliono ancora vivere lavorando, aiutandosi/do come meglio possono la società, per il resto non c'è fretta, avverrà da solo.

Marco De Crignis. Udine

Serenamente ha raggiunto il suo Luciano

BRUNA CECOTTI
ved. MAURO

di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con Mary e Nicola.
Si ringraziano Jasmine e Francesca per l'affetto donato.
Il funerale si terrà mercoledì 21 alle ore 14 nella chiesa di San Pio X partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 17 agosto 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

RINGRAZIAMENTO

I parenti della cara

NIRVANA MIANI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio e un ultimo saluto alla loro congiunta.

Povoletto, 17 agosto 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati il Maestro

TARCISIO VENUTI
di 94 anni

Lo annunciano addolorati le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato e tutti i nipoti.
I funerali avvranno luogo martedì 20 agosto alle ore 17 presso la chiesa di Vergnacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Vergnacco, 17 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

17/08/2021 17/08/2024

Dott. CARLO CANNAVINA

Ti ricordiamo, con l'amore di sempre.
Luciana e i tuoi cari.

Udine, 17 agosto 2024

È mancata

ILDE GOMBOSO
ved. ZANELLO
di 86 anni

Lo annunciano le figlie Pierina e Sabrina, i generi Luigino e Stefano, l'adorata nipote Eva con Stefano e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 17 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Talmassons partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 17 agosto 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine Talmassons.
www.paxeterna.it

È mancato

GIOVANNI ZUCCHETTO
di anni 88

Lo annunciano, la moglie Mirella, le figlie Carla e Marinella, il genero Giorgio, il nipote Matteo e familiari.
I funerali avvranno luogo Sabato 17 Agosto alle ore 16,30, nella chiesa parrocchiale di Ronchis.

Ronchis, 17 agosto 2024

ONORANZE FUNEBRI DUOMO LATISANA TEL. 0431 520749

10° ANNIVERSARIO

17 agosto 2014 17 agosto 2024

In memoria

Prof.
SANDRO MINISINI

"Quos iunxit amor ne separet mors."

Udine, 17 agosto 2024

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Barburini Impronte d'artista

La storia del pittore, scenografo e pubblicitario friulano raccontata in un volume
L'opera edita da Forum è curata dalla storica dell'arte Mirella Branca

Barburini nel suo studio a Milano e alcune delle sue creazioni

LA PUBBLICAZIONE

MARGHERITA REGUITTI

Pittore del fantastico e scenografo d'avanguardia friulano prestato alla pubblicità. Gilberto Barburini (Sedegliano 1927-Udine 2016) ha vissuto e lavorato da protagonista nella Milano che, dagli anni Cinquanta agli Ottanta, è stata la capitale del design e fucina di talenti creativi e artistici al servizio del libero mercato e del consumo. Suo il marchio, tutt'oggi utilizzato, della storica azienda di prodotti derivati dal latte Torvis.

È recente l'uscita per Forum Editrice Universitaria Udinese del corposo volume "Gilberto Barburini. Grafica pubblicitaria e pittura", curato dalla storica dell'arte Mirella Branca che raccoglie, analizza e interpreta, in una visione allargata e contestualizzata al periodo storico, la sua figura di pittore e art director di importanti agenzie pubblicitarie.

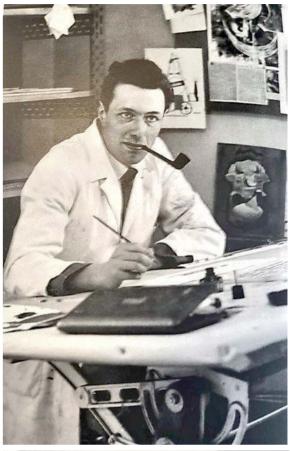
Nel volume i saggi, preceduti dalla premessa della moglie Carla Papucci, introdotti da Alessandro Pupo, docente alla Uniud che ricorda la donazione da parte della famiglia all'Ateneo di importati opere d'arte, della curatrice Branca, di Toni Fillino, centrato sul mondo fantastico della pittura di Barburini, e la nota biografica di Sara Adorinni, tracciamo un suo ritratto preciso dell'uomo e del creativo. «Ho voluto fortemente questa pubblicazione per far conoscere chi era mio marito» scrive la consorte nella premessa. Formatosi al liceo artistico di Venezia negli anni'40 frequenta lo studio di Vedova. Nel 1953 il diploma a Brera in Scenografia per diventare "mago del teatro" accanto a Emanuele Luzzati. Dalla fine degli anni Cinquanta entra nel mondo della pubblicità a Milano, art director di importanti agenzie nazionali e internazionali, fra le quali Damioli per la quale segue i marchi di moda. Con Dino Buzzati lavora per la Peugeot.

LA COPERTINA DEL VOLUME
EDITO DA FORUM EDITRICE UNIVERSITARIA

«Le pagine pubblicitarie di Barburini sono riconoscibili per la loro componente surreali – commenta Mirella Branca – per l'intreccio fra il linguaggio contemporaneo e la sua formazione poliedrica di sceneggiatore e pittore interessato alle avanguardie.

Molte le immagini note, si riferiscono a Calzaturificio di Varese, Miralanza, Carlo Erba e Barilla, a lui riconducibili anche in assenza della firma, attraverso i bozzetti rintracciati negli archivi». Erano anni in cui il creativo restava un figura senza nome.

La pubblicazione dà spazio all'attività pittorica, interrotta nel periodo milanese, alla quale decise di dedicarsi dopo il suo rientro in Friuli nel 1996.

Sono rappresentate opere nelle quali domina il colore e il riferimento di linguaggio è il surrealismo: un ritorno agli esordi nel segno dell'evoluzione. —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

La musica che unisce i popoli Trio Mineur all'Alpe di Ugovizza

Ancora un evento transfrontaliero nel segno dell'amicizia tra i popoli al centro della rassegna itinerante "Palchi nei parchi" – ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Tappa di domani, domenica, alle 11 a Madonna della Neve sull'Alpe di Ugovizza a Malborghetto-Valbruna, con Alpi in Musica / Musik in den Alpen: una giornata di festeggiamenti musicali, dedicati all'amicizia tra l'Italia e l'Austria, in un luogo simbolo dell'incontro tra i due paesi. Godendo dei panorami mozzafiato, a 1750 m di altitudine, al cospetto della suggestiva chiesetta, costruita nel 1911 da un carinziano di Feistritz an der Gail, si assisterà all'esibizione del Trio Mineur, formato da Miloš Milojević al clarinetto, Bernd Kohlhofer alla fisarmonica e Simon Reithofer alla chitarra. Originario di Graz, il trio fonde le profondità stilistiche della musica klezmer, ai ritmi dinamici del gipsy jazz e alle incantevoli melodie dei brani arabi, mescolati a composizioni originali. Le loro travolgenti esibizioni sono una celebrazione della diversità e amicizia culturale, riunendo stili musicali distinti in una fusione armoniosa.

Il concerto vede la collaborazione del Comune di Feistritz an der Gail, AlpenVerein Villach e Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale. Prima dello spettacolo, D. I. Jürgen Mader dell'Ufficio del Governo regionale della Carinzia, parlerà di "Un protocollo tra due regioni di confine a tutela di tradizioni e culture montane".

Località Madonna della Neve, è raggiungibile a piedi in 1 ora e 15 minuti circa dopo aver lasciato la macchina presso l'ultimo parcheggio della strada che da Ugovizza porta all'Alpe.

Per chi volesse, è possibile aderire ad un'escursione organizzata dal Cai di Tarvisio su prenotazione info: www.caitarvisio.it. —

Il Trio Mineur in concerto a Madonna della Neve sull'Alpe di Ugovizza

EVENTI IN FRIULI

I Mellow Mood in concerto a Claut

Claut diventa oggi palcoscenico di uno dei nomi più importanti nel panorama reggae internazionale, i Mellow Mood, che saranno in concerto alle 21 in piazza San Giorgio, in occasione della prima giornata di "Aria delle Dolomiti", quarta edizione di una manifestazione che, con numerosi eventi, anche domani, celebra sport, tradizione, musica e prodotti del territorio, dalla mattina al tramonto. Guidati dai gemelli Jacopo e Lorenzo Garzia, i Mellow Mood hanno mosso i primi passi a Pordenone nel 2005, mentre il loro debutto ufficiale è avvenuto nel 2009, con "Move". Da quel momento, la loro ascesa, la partecipazione ai festival più importanti nel mondo – dal Rototom Sunsplash all'Eurockéennes, dal California Roots al Jamming Festival – sei album. L'ultimo pubblicato si intitola "Mañana" ed è stato scritto e registrato fra il 2020 e l'inizio del 2022.

C.S.

LO SPETTACOLO

CabareTarvisio In piazza Unità l'ironia di Cacioppo

Ultimo appuntamento per CabareTarvisio con Giovanni Cacioppo oggi, sabato, in "Che rimanga tra noi" nell'ambito della prima edizione di spettacoli comici proposta da Fuorirotta e organizzata dal Comune di Tarvisio, all'interno del suo cartellone estivo, con il sostegno di Banca Mediolanum e il supporto di Smile and Go Viaggi.

Giovanni Cacioppo, con la sua inconfondibile ironia e simpatia, presenta uno spettacolo che spazia tra aneddoti personali, riflessioni sulla vita quotidiana e gag irresistibili. A Tarvisio proporrà una raccolta dei migliori monologhi scritti in una carriera trentennale che l'ha visto partecipare a trasmissioni come Skatafascio con Paolo Rossi, Zelig, Colorado e Mai Dire Lunedì. La costruzione delle storie e le battute esilaranti sono la principale caratteristica che ne hanno fatto uno dei migliori attori della comicità contemporanea. Si parlerà di usi e costumi della nostra epoca, del rapporto dei meridionali con il mondo del lavoro, di storie ed episodi carpiti nei racconti degli amici al bar. Il bar che per Cacioppo rappresenta il centro del mondo, il luogo da dove partono le storie. CabareTarvisio è un'occasione unica per residenti e turisti per godere di spettacoli di qualità immersi nell'incantevole atmosfera montana di Tarvisio.

L'appuntamento si terrà in piazza Unità alle 21 ed è ad ingresso libero. In caso di maltempo l'evento si sposterà nell'Auditorium del Centro Culturale "J. Kugy" in via Giovanni Paolo II, 1. —

A SAN DANIELE

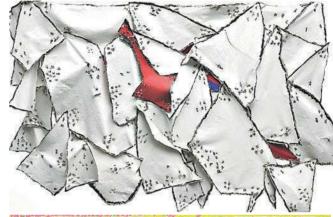
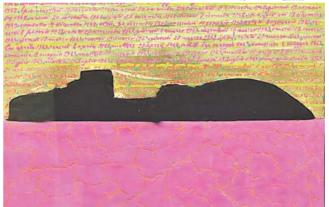
Oro e polvere da sparo La materia e l'uomo nelle creazioni di Coletti

Un centinaio di opere del poeta del colore in una personale
La mostra al palazzo del Monte di Pietà fino al 25 agosto

L'ESPOSIZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

«Il mio lavoro non è pittura, non è decorazione, non è rappresentazione di forme, è un'idea realizzata sulla materia, con la materia». Punta all'essenza Guido Coletti, che della materia pittorica ha fatto poesia e attraverso la poesia svela verità laceranti, squarciando il velo dell'ipocrisia, catturando l'attenzione, e le emozioni, di chi guarda le sue creazioni. Nell'importante rassegna allestita fino al 25 agosto nelle ampie sale del palazzo del Monte di Pietà a San Daniele del Friuli, l'artista friulano documenta attraverso un centinaio di opere – per lo più di grandi dimensioni realizzate con tecniche miste – un percorso ultraventennale di cambiamento, di metamorfosi, attraverso la materia.

"Con-dominio Contaminazioni 2000-2024 Polvere da sparo e oro" è il racconto di quel percorso attraverso due cicli di opere che abbracciano la filosofia bivalente della sua arte. Pittore e scultore di caratura internazionale, è anche poeta e pensatore indipendente che vive ad Alnicco e che nel suo lungo cammino di poeta errante dei colori ha raccolto immagini e suggestioni molteplici e diverse da tutto il mondo.

Due delle opere esposte nella mostra a San Daniele

Eppure, la sua friulanità intrinseca e profonda lo rimanda alla realtà anche crudele, fatta di logiche del profitto, perseguite a ogni costo, che rappresenta plasmando la foglia d'oro, e ancora, l'immagine della donna, messa alla berlina, la guerra e le sue logiche assurde.

«Con i miei ultimi lavori, fatti di una rudimentale polvere da sparo, continuo il mio percorso attraverso la materia – annuncia –. Intendo mostrare e dimostrare che non è la materia a creare situazioni disastrose, ma l'uso che l'uomo ne fa». E allora la polvere nera, il più antico degli esplosivi conosciuti, le cui origini ci riportano alla dinastia Sung 960-1279 in Cina, diventa materia da studiare, da trasformare, così come l'oro «paradigma a metafora alle soglie del terzo millennio». Senza l'oro e la polvere da sparo spaventosi genocidi che hanno cancellato intere generazioni non avrebbero mai avuto luogo.

Coletti reinterpreta la materia che non è negativa o positiva, è semplicemente materia nelle mani di chi persegue finalità a volte anche abiette. Il suo processo passa attraverso la costruzione e la decostruzione, la ri-utilizzazione, il ri-farsi, inteso come rimettere, porre in altre condizioni.

«Nella mia poetica – suggerisce Coletti – quella materia crea segni innocui, segni di colore, un colore greve, certo, ma del tutto innocente che spinge a guardare dentro (di sé) a ricercare sia come luogo del reale, che come topos spirituale senza esitare o indugiare dato che la presa di coscienza non è un'interrogazione, ma una dimensione».

Sono visioni che scatenano emozioni quelle che appaiono nelle maestose opere esposte, dove firma e didascalie si sottraggono, quasi a spingere chi guarda a fare uno sforzo per comprendere non solo ciò che l'artista vuole comunicare, ma anche qualcosa di se stesso, incarnando una visione proustiana. L'energia vitale, le molteplici tecniche e i molteplici materiali usati, a volte sovrapposti, che creano anche attraverso una serie di bruciature un senso di profondità e di trasparenza, attivano sottili giochi di luce evidenziati da pitture luminescenti si mescolano in totale libertà a oggetti, messaggi e richiami in un muto dialogo con il visitatore, una corrispondenza di sentimenti e immagini.

Nato a Jalmicco, Coletti sin da giovanissimo si è dedicato all'arte in un linguaggio personale in cui i vari temi trattati si coniugano a un approfondimento sociale di contestazione.

Numerose le esperienze internazionali all'attivo di Coletti in oltre 50 anni di attività artistica da New York, a Londra, Tokyo, Strasburgo, Toronto a Milano, a Venezia alla Biennale del 1992. —

MOGGIO UDINESE

Basma Jabr e Mohannad Nasser Sonorità e poesia a "Furat"

La cantante siriana Basma Jabr raggiunge Moggio Udinese per il concerto speciale di oggi, sabato, alle 20, al Centro di aggregazione "Romano Treu". Un evento organizzato da Carniarmonie in collaborazione con vicino/lontano mont e l'associazione austriaca Via Iulia Augusta Kultursommer. Un appuntamento esclusivo che vedrà la cantante Jabr, riconosciuta per la sua espressività vocale e il tocco personale che mescola composizioni orientali e jazz, insieme a Mohannad Nasser, raffinato suonatore di oud, al clarinettista e suonatore di kaval Oscar Antolì, al contrabbassista Judith Ferstl e al percussionista András Dés, musicisti di varia estrazione e di alto profilo con cui ha instaurato da tempo un'intesa d'effetto.

Presentano "Furat", un progetto musicale che prende a prestito un termine dai molteplici significati. È il nome arabo del fiume Eufrate in Mesopotamia, che scorre attraverso la Siria e l'Iraq, ed è anche un nome femminile arabo. Così, la cantante con il suo quartetto di strumenti etnici e classici vuole far luce su un periodo importante della musica araba nel periodo che va dal 1920 al 1960. I brani cantati dalle donne nel corso di questo quarantennio, l'hanno ispirata a far rivivere le voci femminili del mondo arabo in un suono che si fa moderno ed attuale.

Basma Jabr

Per Jabr, che unisce alla sua abilità performativa, resa unica da una voce eufonica traboccante di amore e bellezza, una ricerca musicale attenta ed informata, sono importanti l'apertura e l'integrazione che lei manifesta attraverso la musica e il canto. Questo la rende un modello musicale per molte ragazze e donne provenienti da contesti di immigrazione, e per questo il centro di aggregazione di Moggio Udinese "Romano Treu" si fa luogo ideale per questo concerto che saprà trasmettere, nel rispetto di una ricca eredità tra musica araba, jazz e flamenco, anche i risvolti di un patrimonio storico nel tessuto contemporaneo.

Il concerto sarà preceduto dall'incontro "Sui sentieri per l'Europa", che vedrà in dialogo Basma Jabr con l'editore, scrittore e poeta siriano Muhammad'Abd Al-Mun'im, che è stato costretto nel 2016 a fuggire da Aleppo a causa della guerra civile e che ora risiede a Lubiana. L'appuntamento prende il titolo dallo spettacolo multimediale che dal 26 giugno al 30 agosto viene portato in scena in 27 località diverse – tra Austria, Italia, Slovenia e Croazia – nell'ambito di Progetto "e", articolata iniziativa pensata per Go! 2025 di cui vicino/lontano è capofila. La pièce vede in scena anche Muhammad'Abd Al-Mun'im, insieme all'attore Alessandro Conte e al danz-attore Mattia Cason, ideatore e direttore artistico di progetto "e". Sarà quest'ultimo a moderare il dialogo tra Basma Jabr e Muhammad'Abd Al-Mun'im, per conoscere, tra Asia ed Europa, i loro percorsi umani e artistici. Traduttore d'eccezione, l'artista Mohamed Chabarik. —

Agosto d'Autore

Alberto Garlini

Alla bambina sfuggì il palloncino E Dio creò il mondo

Una famiglia chiassosa, una madre arrogante, una compagna curiosa
Se mescoli gli ingredienti, l'imbarco in aeroporto può riservare sorprese

In un agosto insolitamente piovoso, io e Laura siamo all'aeroporto di Venezia, di notte, ad aspettare il volo per Rodi. Porto con me poche cose, tra le quali il tesoro più prezioso è un saggio su San Paolo da leggere in spiaggia. In questo periodo mi appassiona la Qabbalah e il cristianesimo delle origini.

Al gate di partenza, alienante per le luci chiassose dei neon, siamo circondati dai turisti. Esiste un rapporto tra l'intensità della luce e il volume delle voci. Basta poi che qualcuno parli più forte e viene subito imitato. In pochi minuti, il gate è una piccionaia. «Chiedi alla madonna!» sentiamo urlare e scopriamo l'origine contagiosa degli schiamazzi: una famiglia composta da padre e madre (è il padre che chiama la madre, sua moglie: la madonna) e tre figli, due maschi e una femmina. Non lasciano in pace nessuno: gridano, occupano i posti migliori, puntano su altri che sembrano migliori, chiedono a un inglese di spostarsi, poi a una studentessa italiana che legge e sonnecchia. I figli, rumorosi e maleducati, tengono tra le dita i fili di tre palloncini colorati che segnano la loro posizione in costante movimento. Volano scomposti e senza pace come le anime dei lussuriosi spinte dal vento nell'inferno di Dante. I tre figli si somigliano, sembrano gemelli, ma non lo sono: la madonna si affretta a spiegarlo a Laura senza che nessuno glielo abbia chiesto.

«Lo so che sembrano gemelli, ma sono nati a un anno esatto di distanza l'uno dall'altro. Li vesto allo stesso modo perché lo trovo elegante. Non pensa che sia elegante?»

Laura sorride e accenna col capo, non riesce però a risponderle di sì.

Allora la madonna si rivolge alla ragazza di fianco, la studentessa che ha costretto a spostarsi.

«Non sono eleganti?»

«Certo signora, i suoi figli sono molto eleganti» risponde la studentessa che ha, adesso me ne accorgo, gli occhi arrossati.

FINALMENTE CI CHIAMANO PER SALIRE

Finalmente ci chiamano per salire. Prima nella fila, la famiglia rumorosa litiga perché gli assistenti di volo proibiscono il passaggio ai palloncini. «Come sarebbe a dire? Dovrei sgonfiarli sotto gli occhi dei miei figli? Dovrei procurargli questo dolore?». I figli intanto minacciano di non imbarcarsi. Piangono con tale strepito che alla fine, estenuate, le due donne in divisa danno il via libera. È un'infrazione veniale, ma pur sempre un'infrazione. Un'infrazione famigliare. In Italia, e forse ovunque, cosa non si fa per la famiglia? E cosa è una famiglia senza figli?

Sugli schermi scorrono le immagini dell'attacco israeliano a Gaza: case fatiscenti o distrutte, sangue, donne che piangono. La solita barbarie, la solita miseria, la solita assurdità. L'attualità storica mondialmente riconosciuta ci perseguita fin dentro le vacanze. Laura mi stringe la mano. Penso alla spiaggia di Lindos, la Saint Paul's bay, e mi rassereno.

Ma il miracolo avviene pochi minuti dopo, mentre camminiamo sulla pista verso la scaletta. Dalla massa indistinta del gruppo famigliare, dalla stupefacente somiglianza dei bambini vestiti uguali, riesco a individuare i tratti della figlia. Staccata dall'insieme famigliare noto che è molto bella, e si atteggia a donna adulta.

Perché la noto? Perché il palloncino le è scappato di mano e sta volando nel cielo nero, e lei ha il mento sollevato e lo guarda ascendere con gli occhi trasognati (si chiama Ariella, penso). Dopo gli strepiti al gate, adesso che ha davvero perduto il palloncino non mostra segni di dolore. Anzi, si gode lo spettacolo, applaude, cerca il consenso di chi è in fila con lei, che puntualmente arriva.

Non reagisce altrettanto bene la studentessa con gli occhi arrossati. Il trolley le è caduto per terra, ha il volto pallido e piange, mentre guarda in alto. Il pianto è silenzioso, ma le lacrime sgorgano abbondati e la bocca è contorta. In effetti, quel palloncino risucchiato nel nero, che vola verso il freddo della stratosfera, verso i venti minacciosi, è un seme di tristezza piantato nel cielo. Ma solo la studentessa sembra capirlo, gli altri viaggiatori guadagnano le scale indifferenti. I pochi che si fermano, soprattutto donne, la osservano a distanza. Cosa le sta succedendo? Difficile dirlo. Forse vive un momento difficile, forse ha preso quella vacanza per ristabilirsi. Forse ha perso una persona cara, o forse ha perso un figlio o forse ha deciso di perderlo e quel palloncino glielo ricorda. Di certo, lo guarda come se fosse lei il palloncino: come se, a furia di fare posto all'aria, fosse destinata a perire nel freddo del cosmo.

L'unica che le si avvicina è proprio la bambina, a cui quel pianto imprevedibile ha sottratto i riflettori. Prima tutti guardavano lei, adesso tutti guardano la studentessa (anche se non sono tutti, ma pochi, non importa: importante è il pubblico). Ragiona così: se questa ragazza piange, è giusto che pianga anch'io. E l'espressione trasognata del volto, pur mantenendo compostezza, si modifica in una smorfia, le labbra si arricciano, gli occhi si appannano. Sembra un gioco di prestigio. La bambina imita le lacrime in un modo così partecipato che la studentessa (in questo momento mi viene da chiamarla Sara) si abbassa, le sorride e la abbraccia. Sono al centro della scena. La fusione delle due donne scalda il cuore. Dura pochi secondi. La studentessa urla alle persone che fanno cerchio intorno: cosa volete? Perché mi guardate? Poi scosta la bambina e alza ostinatamente le mani al cielo. Come se volesse ghermire il palloncino e riportarlo a terra.

Il palloncino è però irraggiungibile. Rimpicciolisce, viene risucchiato. Respirato dal cielo, dico a me stesso.

Come lo tzimtzum, mi trovo a sussurrare.

LAURA HA UNA PASSIONE PER LE DOMANDE IMPORTUNE

Laura ha una passione per le domande importune e, appena siamo seduti, mi chiede: Cos'è lo tzimtzum?

Rispondo un po' dottorale: lo tzimtzum è un concetto della mistica ebraica, ma già definendolo come concetto si rischia di tradirlo. Il concetto è immobile, mentre lo tzimtzum è movimento. In particolare, è il movimento con cui Dio si esilia da sé stesso, per permettere la creazione. In un certo senso è una idea geniale: se Dio coincide con il cosmo ed è per definizione perfetto nella sua gloria, come può esserci creazione, e soprattutto storia? Dio, se vuole la storia e la creazione, per prima cosa deve fare spazio. Possiamo immaginare lo tzimtzum come un respiro. Il primo atto creativo di Dio è inspirarsi per creare il vuoto che poi colmerà espirando la luce divina. Il mondo inizia con un dramma, il ritirarsi di Dio.

Sono goffo e impostato, me ne rendo conto.

«Wow!» esclama Laura per prendermi in giro. «Quindi questa sera abbiamo assistito alla nascita del mondo».

Non rispondo. Cullato dalle vibrazioni di questo leggero sfottò, comincio a vedere due donne sulla Saint Paul's beach di Lindos. Si chiamano Ariella e Sara e non stanno ferme, corrono. Anzi una corre e l'altra la segue, una fa spazio e l'altra lo colma. Cosa inseguono? Un palloncino portato dal vento. Mi sembra un buon inizio per una storia. Mi ritraggo ancora un po' e la lascio entrare. —

L'AUTORE

Oltre la scrittura l'impegno nella divulgazione

Alberto Garlini è nato a Parma nel 1969 e abita a Pordenone. Ha scritto per diversi quotidiani e settimanali, collabora con il Messaggero Veneto, insegna scrittura creativa con pordenonescrive ed è uno dei curatori del festival letterario pordenonelegge. È presidente di giuria del Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro.

Ha pubblicato i romanzi "Una timida santità" (Sironi Editore 2002, Premio Vigevano), "Fùtbol Bailado" (Sironi 2004, Christian Bourgois Editeur 2008), "Tutto il mondo ha voglia di ballare" (Mondadori 2007, Gallimard 2018, Polis 2021), "Venise est une fête" (Christian Bourgois Editeur 2010), "La legge dell'odio" (Einaudi 2012, De Bezige Bij 2013, Gallimard 2014), "Piani di vita" (Marsilio 2015), "Il fratello unico" (un giallo edito da Mondadori nel 2017), "Il canto dell'ippopotamo" (Mondadori 2019), "Il fico di Betania" (Aboca 2019).

L'ultimo suo romanzo, pubblicato nel 2021 da Mondadori, "Il sole senza ombra", è stato candidato al Premio Strega 2022: racconta la storia recente italiana con la chiave di lettura inedita e perturbante della comicità.

I PROTAGONISTI

“

LA MADRE

Lo so che sembrano gemelli Li vesto allo stesso modo perché lo trovo elegante

IL VIAGGIATORE

È un concetto della mistica ebraica, ma già definendolo come concetto si rischia di tradirlo

Alberto Garlini vive a Pordenone
È (anche) tra i curatori di pordenonelegge

AGENDA

LO SPETTACOLO TEATRALE

L'incendio di Forni fra emozioni e ricordi con Dino Persello

A Forni di Sotto, in Carnia, era un tiepido venerdì sotto sera quel 26 maggio 1944, quando si consumò non un'azione di guerra, ma un crimine contro l'umanità. Il paese si illuminò a giorno, al chiarore di più di 500 abitazioni civili dati alle fiamme, oltre alle stalle, ai fienili e a una trentina di casolari. 1.500 abitanti in fuga, oppressi da una feroce rappresaglia, ordinata dai comandi della Wermacht e delle SS, ed eseguita dalla Luftwaffe di Spilimbergo, affiancati dai miliziani della Repubblica sociale Italiana. Si trattò di una ritorsione sui civili, dopo un attentato partigiano, avvenuto al mattino dello stesso giorno al Passo della Morte, tra Ampezzo e Forni di Sotto, ma in Comune di Forni; una mina fece saltare in aria una camionetta tedesca, muoiono un maggiore e due capitani. Crimine contro l'umanità, come furono gli eccidi delle Fosse Ardeatine, di Marzabotto, di sant'Anna di Stazzema, di Pramosio e della Valle del But, di Avasinis, di Torlano, Attimis, Nimis…purtroppo in tanti altri, troppi luoghi, in quell'orribile '44, ottant'anni fa! A Forni di Sotto nel corso dell'anno si sono tenuti più momenti celebrativi in merito a tale tragedia, che si chiuderanno oggi, sabato, con una rappresentazione teatrale – emozionale dal titolo "Ai rive i mucs a brusâ il Paîs!".

L'Associazione di Volontariato "Podèn, la Biblioteca civica e l'amministrazione comunale di Forni di Sotto, hanno scelto di affidare al regista, autore e narratore friulano Dino Persello, la realizzazione dell'evento.

«Ce l'ho messa tutta – commenta Persello –, la ricerca mi ha riservato enormi emozioni che, non potranno altro che tradursi in un evento, che contaminerà spiritualmente i presenti. Non ho potuto fare a meno di mettere in campo anche la virtù della speranza, di cui il nostro Popolo ha più volte dimostrato, nel corso della sua storia millenaria». Ancora Persello: «Un determinante sostegno mi verrà dato dalle struggenti canzoni e poesie della fornese Livia Sala e, dal significativo accompagnamento musicale del maestro Pasqualino Petris e del figlio Manuel che, con le loro magiche fisarmoniche, consentiranno al mio respiro, delle preziose pause rigeneratrici». La rappresentazione a ingresso libero, è in programma oggi, sabato, alle 20.30 a Forni di Sotto, nella "Sala Azzurra". —

Dino Persello

IL FESTIVAL

Il canto spontaneo e la sua poesia Percorsi musicali a ritroso nel tempo

Oggi la tappa a Pesariis fra orologi e melodie Domani l'associazione Tomat sarà a Givigliana

FABIANA DALLAVALLE

Dopo l'anteprima al Parco Moretti di Udine a luglio con il liuto di Mauro Palmas e la voce di Elena Ledda, artista e ricercatrice sarda testimonial della XVII edizione del Festival entra nel vivo inCanto 2024, Festival del Canto Spontaneo ideato e organizzato dall'associazione culturale Furclap. Frutto di una ricerca etnomusicologica rilevante (dal 2008) il festival del Canto Spontaneo ha il suo polo di riferimento a Givigliana di Rigolato ma si espande. «Le nostre iniziative, spiega il direttore artistico di Furclap Giovanni Floreani, sono un'occasione di scoperta e condivisione attraverso epoche e luoghi diversi.

Il Festival di quest'anno piange la perdita di Ines, che ci ha regalato il calore della sua splendida voce. Con lei è nato il primo ceppo di Canto spontaneo, a Givigliana negli anni '70. Per questo ogni anno nel piccolo paesino a 1300 metri di altezza torna l'antico rituale: la processione della Croce di Lorena. Da questo luogo inCanto si espande, proponendo anche altre modalità di canto, fra tradizione e innovazione».

Prossimo appuntamento "Il canto degli orologi" oggi, 17 agosto, alle 16.30, a Pesariis – Prato Carnico, con la collaborazione dell'associazione Amici dell'orologeria Pesarina e il comune di Prato Carnico. Novella Del Fabbro guiderà la visita fra orologi e canti per terminare con un momento conviviale all'agriturismo Sot la Napa, con le musiche del Grop Tradizional Furlan (Giovanni Floreani, Silvio Pontelli, Renzo Pascoli).

Domani, 18 agosto, alle 10 a Givigliana, inizia la "giornata del festival" e, al termine della messa cantata in madrelingua il Laboratorio di canto Spontaneo dell'Associazione Tomat di Spilimbergo diretto da Giuseppina "Beppa" Casarin.

Anche a Givigliana è previsto un momento conviviale nella osteria del paese con cantori e canterine, assieme al pubblico. Il 27 agosto la scena sarà di Strepitz Open project, che alle 21 a Palazzo De Grazia, suggestivo edificio settecentesco in via Oberdan, nel centro storico di Gorizia, presenterà l'anteprima di Detox Yantra". Musica, narrazione, immagini, poesia sono gli ingredienti dell'evento che anticipa il nuovo progetto del "laboratorio musicale" Strepitz: fatica e gioia di un viaggio interminabile nella circolarità dell'esistenza umana.

Il progetto sarà rappresentato al Visionario di Udine il 29 novembre con artisti di calibro internazionale quali Andrea Centazzo e Pierre Favre.

Gli Strepitz Open project che si esibiranno a Gorizia

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Da Nilla Pizzi a Zucchero Bradaschia a Piancavallo

CRISTINA SAVI

Musica, cabaret e diverse mostre aperte, oggi, nella Destra Tagliamento. A Piancavallo, alle 16, in piazzale della Puppa, la cantante Sara Bradaschia, già backing singer per Rkomi, Mario Biondi ed Elettra Lamborghini, presenta "Ti racconto Sanremo" le migliori canzoni del festival, da Nilla Pizzi e "Grazie dei fior" ai giorni nostri, comprese clamorose sconfitte che si sono rivelate grandi successi, come "Donne" di Zucchero, arrivata penultima nel 1985.

Si ride, a San Leonardo di Montereale Valcellina, nell'area festeggiamenti Pro loco, alle 21. 30, con I Papu e il loro spettacolo "De bes top off", sorta di bilancio artistico, un entusiastico sguardo al passato rivisto con gli occhi di oggi attraverso una giocosa carrellata dei loro più noti personaggi del comico. Un mix di scene sul fil rouge del verosimile e dell'analisi psicologica, sempre capaci di ricreare un immaginario immediatamente riconoscibile dallo spettatore.

A Cimolais, nell'ambito della rassegna "Musicisti di ieri e di oggi", alle 21, in piazza, è in programma il concerto del gruppo musicale locale Portil blues, mentre nell'ex asilo si può visitare la mostra che si ispira al titolo della rassegna, con foto, schede e strumenti dei musicisti cimoliani.

Ci sono alcune mostre che si possono visitare oggi e domani, cominciando da Pordenone, dove al Paff! , palazzo del fumetto, fino al 25 agosto è aperta "Viaggio nei fumetti di Giancarlo Tenenti" : da Mister X, a Zagor, fino a Diabolik, con oltre 50 tavole originali. Il castello di San Vito al Tagliamento, ancora per oggi e domani, ospita la mostra fotografica di Gian Piero Deotto dal titolo "Varanasi – La città sacra dell'India". A Sacile, nell'ex chiesa di San Gregorio, è invece allestita la mostra d'arte "I volti di Tamara Zambon", opere in cui l'artista esplora la profondità dell'animo umano attraverso il ritratto, creando un dialogo intenso fra memoria e realtà nel contesto del mondo contemporaneo. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Alien: Romulus VM14	19.00-20.15
Trap	18.10-20.30
Borderlands	18.00
Europa	20.00
Alien Island V.O.	18.00
Inside Out 2 V.O.	20.00
Deadpool & Wolverine	18.00

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Ritratto di famiglia con tempesta	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiusura estiva

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Alien: Romulus VM14	17.30-18.30-19.20-20.30-21.00-21.30-22.20-23.15
Inside Out 2	17.00-18.20-21.20
Alien: Romulus VM14 V.O.	19.30
Twisters	22.30
Trap	17.10-19.10-21.50-23.40
Borderlands	18.10-19.50-22.30-23.40
Miller's Girl	18.50
Deadpool & Wolverine	18.00-19.00-20.45-21.15-22.10
Ricomincio da Taaac!	18.20-21.00-23.25

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

A spasso con Willy	16.00
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Miller's Girl	15.30-21.00
Alien: Romulus VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Twisters	18.30
Trap	15.30-18.00-21.00
Ricomincio da Taaac!	18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Alien: Romulus VM14	18.00-20.00-20.50
Borderlands	17.00
Deadpool & Wolverine	17.30-19.50-20.40
Inside Out 2	17.15-18.50
Ricomincio da Taaac!	16.30-20.20
Trap	16.50-21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Alien: Romulus VM14	16.15-17.00-18.00-19.00-19.15-19.40-20.30-21.45-22.20-23.00
Deadpool & Wolverine	16.00-17.20-18.45-20.00-21.30-22.45
Trap	16.45-19.45-22.10
Inside Out 2	17.15-19.30-21.50
Borderlands	17.30-22.15
Ricomincio da Taaac!	19.50-22.10
Khel Khel Mein	16.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Senza Sanchez

Runjaic annuncia l'assenza del cileno: «Pronto per la Lazio Abbiamo fatto le cose per bene, a Bologna per giocarcela»

Massimo Meroi / UDINE

Non ci sarà Alexis Sanchez nell'Udinese che domani comincerà il suo campionato a Bologna. L'annuncio arriva da Kosta Runjaic: «Sono felice di averlo in gruppo – ha detto il tecnico tedesco nella sua prima conferenza stampa alla vigilia di una gara di serie A –, sarà un giocatore importante per la sua esperienza e la sua mentalità, in questi giorni si è già fatto sentire in spogliatoio, ma dobbiamo essere pazienti e integrarlo con calma. A Bologna non ci sarà, ci siamo parlati e lui è d'accordo con me. Sta svolgendo un lavoro individuale, lo avremo pronto per l'esordio casalingo con la Lazio».

MERCATO

Le soluzioni non mancano. Potrebbe toccare ancora a Brenner fare coppia con Thauvin alle spalle di Lucca, ma Runjaic non esclude nemmeno la soluzione Samardzic sebbene il serbo sia, al pari di Perez, al centro di voci di mercato con il primo vicino all'Atalanta e il secondo seguito dal Porto. «Sono due giocatori titolari – sottolinea l'allenatore dell'Udinese –, professionisti di livello che non devono essere disturbati da queste voci, ma essere focalizzati sulla gara di Bologna».

K&K

Restando in tema di singolo Rnjaic si sofferma su Karlstorm e Kristensen. Il primo è a disposizione e potrebbe essere in campo dal primo minuto: «Aveva già giocato un paio di gare nel sul club precedente, in Coppa Italia ha fatto uno scampolo di gara, si sente bene, si sta calando nella nuova realtà, deciderò domani se schierarlo dall'inizio». Il secondo, invece, non è pronto: «Ha fatto solo due allenamenti con i compagni, ha perso tanto lavoro specifico con la squadra, ci vorrà qualche settimana per averlo al 100%».

ESORDIO

C'è poi lui, al battesimo in serie A. «Sì, sono emozionato e non vedo l'ora di cominciare. Generalmente, però, sono sempre concentrato sul lavoro settimanale che è fondamentale per preparare la partita e connettersi con i giocatori. Il giorno della partita rimane il momento dei ragazzi».

OTTIMISMO

Il passato non conta, dopo l'ultimo tribolatissimo campionato si riparte tutti quanti da zero: «Penso – assicura Runjaic – che siamo pronti. Credo che abbiamo lavorato molto in quest'ultimo periodo soprattutto sui dettagli. Vogliamo dimostrare già a Bologna cos'è la nuova Udinese. Affronteremo una squadra importante con un grande allenatore reduce da due finali europee con la Fiorentina. Sicuramente non ci riuscirà tutto come pianificato ma sono convinto che ce la giocheremo alla pari». Bisognerà fare i conti con il fattore climatico: impossibile con queste temperature vedere un calcio intenso: «Vero, non è semplice andare oltre al limite ma credo che i nostri ragazzi siano andati molto bene e non si sono mai lamentati. Sono molto importanti l'attitudine e la mentalità». Quelle che apprezzano i tifosi: «A proposito – conclude –, la presentazione di martedì in piazza è la più bella a cui ho partecipato. Ringrazio i tifosi, si è creata una bella atmosfera». Da domani la palla passa al campo. —

Runjaic (in alto) ha deciso di non convocare Sanchez. In rialzo le quotazioni di Kalstrom FOTOPETRUSSI-

GLI AVVERSARI

Il dubbio Aebischer Tridente con Ndoye Orsolini e Castro

Scelte obbligate in mediana e un paio di ballottaggi ancora da risolvere. Ecco lo stato dell'arte del Bologna a un giorno dall'esordio. Forse oggi Vincenzo Italiano scioglierà le ultime riserve in conferenza, ma intanto va presa nota della scelta ancora da confermare di Skorupski tra i pali, incalzato da Ravaglia. In mediana, il dubbio è legato al recupero di Aebischer, mentre Moro, Freuler e Fabbian saranno della partita. In attacco, invece, Orsolini e Ndoye sono in pole su Cambiaghi e Karlsson per agire alle spalle di Castro, nettamente favorito su Dallinga come prima punta. —

S.M.

LA PRESENTAZIONE DELL'OLANDESE

Ekkelenkamp: «Posso giocare a centrocampo oppure più avanti»

UDINE

Di poche parole, con concetti stringati. La speranza dei tifosi dell'Udinese è che Jurgen Ekkelenkamp, olandese classe 2000 arrivato dall'Anversa a rinforzare il centrocampo bianconero, parli soprattutto in campo a suon di prestazioni. A differenza dei giovani Pizarro e Bravo, Jurgen è chiamato a calarsi in fretta nella nuova realtà. Il dg Franco Collavino sottolinea la sua esperienza europea: «Lo scorso anno ha giocato la Champions e l'anno prima ha vinto il titolo con l'Anversa». E poi aggiunge: «Quante conferenze stampa di presentazione, è la dimostrazione che stiamo facendo il possibile per rinforzare la squadra».

«Lo abbiamo seguito per tanti mesi, è un giocatore che può agire in diverse posizioni del campo, mi ha colpito per il suo carattere: è un gran lavoratore», dice di lui il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler. A proposito di duttilità, il diretto interessato spiega che «nel 4-3-3 dell'Anversa ho giocato in tutti e tre i ruoli del centrocampo, non ho una posizione nella quale mi trovo più a mio agio, posso giocare al centro ma anche qualche metro più avanti». Quindi da mediano oppure al posto di uno dei due trequartisti dietro la punta se sarà confermato il 3-4-2-1 sul quale mister Runjaic ha insistito durante la preparazione. «Il fatto di essere seguito da un club importante come l'Udinese è stato per me motivo d'orgoglio – sottolinea Ekkelenkamp –, sentire tanta fiducia è importante per un calciatore, anche per questo ho dovuto pensare poco per accettare la proposta».

Jurgen Ekkelenkamp tra il dg Collavino e il dt Inler FOTOPETRUSSI

Essendo arrivato da poco è in ritardo rispetto a chi ha iniziato la preparazione a inizio luglio ma a lui, rispetto per esempio a Bravo, si chiederà di accelerare il processo di adattamento alla nuova realtà: «Se l'allenatore ha bisogno di me io devo farmi trovare pronto – dice Jurgen –, domani a Bologna potrebbe essere un po' presto, ma voglio mettermi a disposizione il prima possibile».

Sente di essere arrivato nella squadra e nella città giuste: «Ho trovato proprio un bell'ambiente, i compagni stanno facendo di tutto per mettermi a mio agio, c'è un bel clima all'interno dello spogliatoio». —

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Napoli, è fatta per il brasiliano Neres

Napoli e Benfica hanno trovato l'accordo per l'attaccante esterno brasiliano David Neres, 27 anni. Nelle casse del club portoghese andranno 28 milioni di euro. Il giocatore firmerà un quadriennale con opzione per un prolungamento fino al 2029. Neres arriverà in Italia tra oggi e domani per sostenere le visite mediche.

Spalletti dopo la Fiorentina fa visita all'Empoli

La serie di incontri del ct Luciano Spalletti coi club di Serie A, iniziata mercoledì a Firenze è proseguita a Ferragosto a Empoli dove Spalletti è stato ricevuto dal tecnico Roberto D'Aversa, dal ds Roberto Gemmi e dal Responsabile scouting Armando Perna. Proprio sulla panchina dell'Empoli cominciò la carriera di Spalletti.

IL PUNTO

La pretattica di Kosta: confermare la formazione proposta con l'Avellino

Stefano Martorano / UDINE

Capiremo presto se Kosta Runjaic ha già imparato l'arte della pretattica, tipicamente italica. Basterà aspettare la distinta ufficiale per l'esordio di domani, al Dall'Ara di Bologna, per vedere se la prima formazione sfornata al suo debutto nel campionato italiano ricalcherà fedelmente le attese di un undici "fotocopiato" da quello varato in Coppa Italia con l'Avellino, oppure sarà il riflesso di alcune dichiarazioni rilasciate ieri, quelle con cui il tecnico ha "spinto" Lazar Samardzic tra i possibili titolari, ricordando l'ovvietà di una professionalità a cui il serbo farà sicuramente appello in caso di chiamata, nonostante il tourbillon delle voci di mercato e le conseguenti divagazioni con le quali potrebbe dissociarsi parzialmente dalla causa bianconera.

Sono "problemi", associando anche il mal di pancia di Nehuen Perez, di cui il tecnico tedesco di origine jugoslava farebbe volentieri a meno, ma in ogni caso, ciò che gli sta "passando il convento" è sempre meglio di quanto capitò ai suoi predecessori negli esordi delle ultime stagioni, con un'Udinese largamente incompleta a ridosso delle ultime tappe di mercato, al punto da far quasi passare in cavalleria le prime giornate. Vero che Alexis Sanchez non sarà in campo domani, come annunciato dallo stesso Runjaic, e che Jurgen Ekkelenkamp ha già fatto capire che non farà il titolare al Dall'Ara, ma il buon Kosta avrà comunque di che scegliere, supportato anche dalla mancanza di infortuni. L'associazione porta a quel Brenner Do Souza che lo scorso anno, di questi tempi, era già in infermeria e che invece domani parte addirittura come favorito per interpretare il trequartista sul centro sinistra nel 3-4-2-1, là dove il 24enne di Cuiabà ha giocato titolare in coppa Italia, palesando mancanza di mordente in zona gol fino alla rete dell'1-0 con cui ha sbloccato il risultato, e forse se stesso, visto il post social con cui il brasiliano ha poi festeggiato il suo primo sigillo italiano («me lo ricorderò a lungo). Noi, invece, speriamo che quel ricordo non rimanga isolato domani, sul campo in cui lo scorso 28 aprile Cannavaro lo inserì all'ultimo, con Brenner che sfiorò il gol nel finale dopo il palo di Davis.

Eccolo qui un altro attaccante che l'anno scorso mancava di questi tempi e che invece adesso parte appena dietro nelle rotazioni, alle spalle di quel Lorenzo Lucca che domani è il candidato principe al ruolo di prima punta, e che avrà un anno di Serie A in più, alla voce esperienza. Tutto, per sottolineare che la prima Udinese al varo di Runjaic si presenta più in salute e attrezzata di quella che Andrea Sottil schierò all'esordio con la Juventus l'anno scorso. Anche Florian Thauvin sarà diverso da quello che duettò col partente Beto in quella prima. Domani il 31enne di Orleans scenderà in campo con una fascia da capitano al braccio, un 10 sulle spalle e gli occhi da tigre con cui ha "azzannato" la preseason, caratterizzata dal suo talento sul centro destra, là dove Samardzic aveva trovato ufficio nel finale della scorsa stagione.

Non resta che completare il probabile undici con Maduka Okoye tra i pali, alle spalle di una difesa composta da Perez, Jaka Bijol e Lautaro Giannetti (Kristensen non è in ritardo). In mediana, Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara sono favoriti per le corsie esterne, mentre il varo della prima mediana "a due" vede favoriti Sandi Lovric e Martin Payero, quest'ultimo in vantaggio su Jesper Karlstrom. —

IL BORSINO

Brenner
In attesa del Niño tocca di nuovo a lui, con la speranza di trovarlo più concreto di quanto visto in Coppa Italia, dove ha segnato un gol sbagliandone quattro.

Perez
La Champions in salsa portoghese lo alletta, ma la testa deve essere qui, come gli ha ricordato Runjaic. È un pilastro della difesa e lo deve dimostrare.

Payero
Vero che c'è concorrenza con Karlstrom, ma può sempre presentarsi al Dall'Ara da pericolo numero "1" visto che al Bologna ha segnato due gol nelle ultime due.

Samardzic
Non tanto per la questione di mercato, quanto per il ruolo; da trequarti sul centro sinistra non è lo stesso che sul piede invertito, là dove ha preso ufficio Thauvin.

MERCATO

Samardzic vicino all'Atalanta questa è la volta buona Perez-Porto, ballano 5 milioni

UDINE

Lazar Samardzic in un'amichevole giocata in Austria FOTOPETRUSSI

Mai dire mai quando il nome con cui confrontarsi sul mercato è quello Lazar Samardzic, ma stavolta pare proprio che possa essere la volta buona, ovvero quella di una partenza che a casa Samardzic stanno caldeggiando da tutta l'estate e che l'Udinese potrebbe avallare a patto che l'Atalanta corrisponda il prezzo segnato sul cartellino. Sì, è l'Atalanta dunque, e non il Milan, che sta affondando il colpo sul classe 2002 serbo che dal 2021 a oggi ha messo insieme 98 presenze con 13 gol e 10 assist con la maglia dell'Udinese addosso, del club che lo portò via dalla Red Bull Lipsia, mettendogli letteralmente le ali per crescere e prendere il volo in Serie A.

Ecco, sull'ultimo punto ci sarebbe tuttavia qualcosa da ridire visto che il talento mancino ha stentato a decollar, complice un motore mai portato a completo regime. Come dire che non tutte le premesse sono state rispettate, anche se sono comunque bastate per attirare i compratori. L'anno scorso l'Inter, come si ricorderà, con l'estenuante telenovela estiva saltata sul più bello per le commissioni extra richieste da "papà Mladen". È l'ingerente genitore che un mese e mezzo fa aveva ormai trovato l'accordo (personale) con il senior advisor del Milan Zlatan Ibrahimovic, senza tuttavia fare i "conti con l'oste", quel Gino Pozzo che non ha accettato né i 20 milioni, l'offerta economica a cui il Milan era arrivato, né tanto meno le contropartite tecniche proposte. Tutti "particolari" che non hanno fatto decollare la trattativa e che invece adesso sta diventando letteralmente "lampo" con l'Atalanta, tenuta sulle spine da due problemi. Il primo, è la cessione alla Juventus di un Teun Koopmainers che proprio non ne vuole sapere di restare a Bergamo, mentre il secondo sono quei 29 milioni che il Celtic continua a chiedere per Matthew O' Riley.

Da Bergamo fanno sapere che l'Atalanta si è spinta ai 26 che invece potrebbero bastare per Samardzic. Il serbo non è mai stato la prima scelta di Gian Piero Gasperini, ma è stimato da tempo, al punto che ieri le due società hanno intavolato primo tavolo di trattativa dopo che l'Atalanta ha bussato molto forte. L'Udinese chiede sempre non meno di 25 milioni, anche se un accordo potrebbe essere trovato sulla base di 22 più bonus, visto che il serbo andrà in scadenza a giugno '26.

Non ci sono invece ulteriori sviluppi legati a Nehuen Perez. Il difensore argentino sta puntando i piedi per una cessione che vorrebbe, avendo già accettato di buon grado la prospettiva di giocare la Champions con il Porto, ma la distanza tra l'offerta dei lusitani (15) e la richiesta dell'Udinese (minimo 20) è una forbice che non permette di tagliare alcun nastro. —

S.M.

VIA AL CAMPIONATO

L'Inter in casa del Genoa, il Milan con il Toro Inzaghi-Fonseca: «L'obiettivo è lo scudetto»

MILANO

Saranno i campioni d'Italia dell'Inter ad aprire ufficialmente la stagione '24-'25. I campioni d'Italia saranno di scena a Marassi contro il Genoa che ha fatto il record di abbonamento ma che ha perso la coppia d'attacco Retegui-Gudmundsson che tanto bene ha fatto la scorsa stagione. Nei quattro anticipi della prima giornata fari puntati anche sull'altra squadra meneghina, il Milan che ospiterà il Torino.

QUI INTER

Simone Inzaghi non si nasconde: «La stagione scorsa – ha detto l'allenatore nerazzurro – è stata una grandissima soddisfazione, ora va lasciata alle spalle. Abbiamo una grande responsabilità, dobbiamo difendere il titolo. Siamo pronti. Milan e Napoli hanno avuto difficoltà da campioni, ci siamo preparati per questo». Poi ha aggiunto: «Siamo sempre stati dati tra i favoriti, con o senza scudetto. Tutti vogliono vincere i titoli, noi abbiamo la responsabilità di difendere il titolo. Le altre stanno investendo molto. Noi siamo stati bravi a tenere l'ossatura. E in più abbiamo messo dentro ottimi giocatori. Vedo un campionato molto livellato verso l'alto». Dal mercato si aspetta «un difensore mancino, ma mi rendo conto che le trattative non sono facili né per noi né per gli altri». In attacco l'Inter resterà con cinque punte compreso Arnautovic: «Abbiamo deciso così – dice Inzaghi –, anche se sappiamo che il mercato è in continuo divenire e magari qualcosa potrebbe cambiare».

Simone Inzaghi (Inter)

Paulo Fonseca (Milan)

QUI MILAN

Anche l'allenatore del Diavolo Paulo Fonseca non si nasconde: «Le sensazioni sono positive dal primo giorno. Siamo pronti per iniziare il campionato con fiducia e positività. Abbiamo grandi ambizioni già a partire dalla gara con il Torino». Poi aggiunge: «Non mi aspettavo che i giocatori assorbissero, in cinque settimane, così velocemente le nostre idee. Sono molto soddisfatto». Sull'arrivo di Fofana: «Deve fare le visite mediche, ma non è un segreto che sta arrivando e con lui il nostro mercato è chiuso. Sono soddisfatto. Se è il gruppo più forte che ho allenato? È presto per dirlo, ma so che è forte. Siamo qui per vincere e lottare per lo scudetto. Ogni giorno che lavoriamo aumenta la fiducia».

LE ALTRE

Empoli-Monza è sulla carta una sfida per la salvezza, lo stesso obiettivo che ha il Parma che ospiterà la Fiorentina. In casa viola non è stato convocato Nico Gonzalez sempre più vicino alla Juventus. Ci sono, invece, De Gea e Richardson. —

Basket - Serie A2

Apu sotto torchio

Anche due allenamenti al giorno col preparatore Missarelli «Sono tutti arrivati in buona forma». Stasera festa a Lignano

Il preparatore Daniele Missarelli

Hickey si allena di buona lena al Carnera: stasera la squadra sarà presentata a Lignano Pineta

Giuseppe Pisano / UDINE

È il momento di mettere benzina nei serbatoi per i giocatori dell'Apu Old Wild West. La stagione 2024/2025 si prospetta più impegnativa del solito, con una cinquantina di partite da disputare in caso di cammino prolungato nei play-off, quindi la preparazione atletica diventa ancor più importante.

PARI LIVELLO

A impostare il lavoro in palestra in questa pre-season è il preparatore atletico bianconero Daniele Missarelli: lombardo, classe 1989, è alla sua seconda stagione a Udine. A lui il compito di illustrare il piano di lavoro per la nuova Apu: «Stiamo lavorando a un primo blocco di sedute con giornate da due sedute quotidiane alternate a giornate con un solo allenamento. L'obiettivo è introdurre carichi graduali per la parte fisica e mettere tutti allo stesso livello di preparazione, posto che tutti i giocatori si sono presentati in buone condizioni, avendo lavorato anche durante il periodo di vacanza».

Oggi la squadra disputerà il primo allenamenti con contatto fisico, dopo che i primi giorni sono stati dedicati a pesi, parte atletica e primi concetti tecnico-tattici di coach Vertemati. Domani giornata di riposo, poi lunedì si riprende de continuando ad alternare doppie sedute ad allenamenti singoli.

IL RITIRO

Dopo due settimane abbondanti di allenamenti al palasport Carnera, dal 1° al 6 settembre ci si sposta a Malborghetto-Valbruna per il ritiro pre-campionato, con gli impianti di Tarvisio come punto di riferimento per le sedute. «Proseguiremo in continuità con quello che stiamo facendo a Udine – spiega Missarelli – poiché il ritiro in quota serve principalmente a evitare la calura della città e a creare la chimica di squadra cementando il gruppo. Stiamo iniziando in modo cauto, poi si sale di livello: vogliamo portare tutti al miglior stato di forma possibile».

I NUOVI

Missarelli descrive così il gruppo dei sei giocatori arrivati a Udine tramite il mercato: «Sono tutti ragazzi seri, li avevo già contattati per capire come hanno portato avanti la off-season con il loro preparatore atletico di fiducia. A qualcuno che me lo ha chiesto ho anche dato un piccolo programma di lavoro. In questi primi giorni stanno reagendo bene agli stimoli, più avanti faremo dei test personalizzati per avere il quadro di ciascun giocatore. L'obiettivo della preparazione estiva, ovviamente, è quello di arrivare pronti al via del campionato. Sarà una stagione intensa, con tanti turni infrasettimanali, a maggior ragione la pre-season è cruciale per i giocatori». Oggi, intanto, il Frecce Tricolori Beach Bar di Lignano Pineta ospita dalle 18 la presentazione ufficiale di Apu Old Wild West e Women Apu Delser. —

L'americano da oggi al lavoro con i Pillaboys
Solo una tonsillite frena Redivo e Miani

È arrivato Marks Anche la Gesteco ora è al completo

Derrick Marks con Alessandro Bramuz all'arrivo in Friuli

IL FOCUS

Gesteco, ecco Derrick Marks. Il nuovo americano della compagine ducale è arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto Marco Polo di Venezia con volo da Copenaghen dopo partenza da Chicago. Ad accoglierlo i dirigenti Matteo Minisini e Alessandro Bramuz, che lo hanno accompagnato a Cividale dove ha subito potuto conoscere i suoi nuovi compagni di squadra. Marks inizierà ad allenarsi già oggi con la squadra, avendo già l'idoneità agonistica: le visite mediche di rito le svolgerà martedì alla SaniPro di Udine. Nel weekend, intanto, si conclude la prima settimana di allenamenti della Gesteco Cividale. I gialloblu sono stati fra i primi in serie A2 a radunarsi per dare il via alla preparazione atletica, alternando sedute in palestra a corse in Bosco Romagno, il tutto sotto l'occhio attento dello staff tecnico e del preparatore Alessandro Petronio. L'unico giorno di riposo è stato concesso a Ferragosto: il team gialloblu lo ha trascorso in gruppo con grigliata e bagni in piscina al "W La" di Premariacco.

Oggi doppia seduta d'allenamento, coach Pillastrini dirigerà il primo allenamento con il pallone. Domani, invece, allenamento unico. «I primi giorni di preparazione atletica sono andati bene – racconta il presidente Davide Micalich – e l'unico intoppo è stata la tonsillite che ha un po' frenato Miani e Redivo. Tutti, comunque, si sono presentati al raduno in buone condizioni, a conferma del fatto che ormai i giocatori sanno perfettamente come ci si deve gestire durante le vacanze. Ora che è arrivato Marks siamo al completo, gli altri nuovi arrivati nei primi giorni mi hanno fatto una buona impressione. Il gruppo è solido e ho ottime sensazioni per la nuova stagione». —

G.P.

CICLISMO. Il 38enne bujese nella gara in cui si è preso 4 frazioni. «Punto a una maglia azzurra»

De Marchi corre la sua Vuelta «Attaccherò per vincere»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Ventinove agosto 2014, settima tappa con arrivo ad Alcaudete, Andalusia. È l'inizio della luna di miele del friulano Alessandro De Marchi con la sua Vuelta España in cui vincerà altre due frazioni e un cronoprologo con la Bmc negli anni successivi. Oggi il 38enne bujese con i giovani della Jayco Alula sarà alla partenza da Lisbona. Solita Vuelta, 12 tappe di montagna, tanti arrivi in salita, poco spazio per i velocisti, tanto per i fuggitivi. Con i tre tenori, RePogacar, Vingegaard ed Evenepoel a casa, sarà lotta tra Roglic e la sua RedBull Bora, il campione uscente Kuss con la Visma, Almeida della Uae e i Movistar con Mas.

E De Marchi?

«Semplicemente al suo parco giochi, cioè all'attacco. Dopo una settimana in cui proverò a capire le dinamiche di una corsa che non avrà un padrone designato, come è stato il Giro "passeggiato" da Pogacar, ci proverò. In Spagna mi sono sempre trovato bene: si corre all'arrembaggio e poi sono sempre andato forte nella mia carriera nella seconda parte di stagione».

Alessandro De Marchi, 38 anni di Buja pro dal 2010

La sua prima tappa in Spagna la ricorda?

«Indimendicabile. Fuga da lontano con anche Esjedal, che due anni prima aveva vinto il Giro, e arrivo in solitario. Caldo torrido, che a me non dispiace. Ma in una tappa successiva è come se avessi vinto: sono l'ultimo di una fuga numerosa a resistere all'arrivo da dietro di Froome e Contador che si giocavano la maglia roja. Provo anche a restare con loro, cedo, ma finisco terzo e Valverde che arriva dopo di me si complimenta. Ecco quel giorno è come se avessi vinto».

Froome, Contador, Nibali...era un altri ciclismo.

«Ed erano campioni più carismatici. Ora il solo Pogacar, fenomenale, rivaleggia con loro per carisma».

Con una buona Vuelta cerca anche una maglia azzurra per il Mondiale in Svizzera?

«Perchè no? Il contatto con l'azzurro, durato tanti anni, si è un po' perso. Ma io ci sono e farò di tutto per guadagnarmi un posto in Nazionale convincendo il ct Bennati a suon di belle prove in Spagna».

Il suo compaesano Milan ha vinto un'altra medaglia olimpica...

«Bravissimo, adesso riposi un po' per un bel finale di stagione. Credo l'Europeo in Belgio sia fatto apposta per lui. Ah, io sono disponibile anche ad andare a lavorare per gli azzurri in Belgio se serve».

E la crisi del ciclismo italiano?

«Il ciclismo è globalizzato, dobbiamo fare i conti con questo. Ma guardate che siamo molto meno peggio di quel che si crede. Il giovane Tiberi, ad esempio, qui avrà un bel palcoscenico per confermare le belle prove del Giro». —

IN BREVE

Tennis
Sinner, compleanno e vittoria senza giocare

Nel giorno del 23º compleanno, Jannik Sinner si regala senza giocare il primo quarto di finale in carriera al Cincinnati Open. Il numero 32 del mondo, l'australiano Jordan Thompson si è infatti ritirato prima di scendere in campo. Nei quarti Sinner affronterà Rublev che lo ha battuto la scorsa settimana a Montreal.

MotoGp
Austria: tempo da record di Bagnaia

Nelle pre-qualifiche del Gran Premio d'Austria della MotoGp record della pista per Pecco Bagnaia su Ducati. Oggi sono in programma le qualifiche e poi la Sprint Race. Domani la gara.

Corsa in montagna

Tre rifugi moment

Domani a Collina di Forni Avoltri la 61ª edizione della gara
Già ottanta i team in lizza per la sfida all'ombra del Coglians

La Tre Rifugi di Collina di Forni Avoltri è giunta alla 61ª edizione

Vincenzo Mazzei / FORNI AVOLTRI

È il grande appuntamento dell'estate sportiva in Carnia. Sono già una ottantina le squadre che domani si sfideranno nella classicissima staffetta Tre rifugi di Collina di Forni Avoltri dove fervono gli ultimi preparativi per onorare al meglio la regina delle corse in montagna a tre elementi.

Inserita nel calendario internazionale Fisky (Federazione italiana skyrunning) c'è tempo per allungare la lista delle compagini che si giocheranno il successo della prestigiosa corsa sulla breccia sin dal lontano 1951.

Si tratta di una 61ª edizione che i campioni in carica della Dolce nord-est Nimis di Stefano Chiabai cercheranno di aggiudicarsi per la quinta volta, quest'anno con due terzi della squadra che un anno fa si impose con il tempo di 1h 13'36''.

Ci saranno ancora Isacco Costa e Lorenzo Cagnati assieme all'altro azzurro della corsa in montagna Luca Cagnatì al posto del keniano Lolkurraru.

A fermarli ci proveranno i portacolori della Gemonatletica, reduci dalla terza piazza del 2023 e dai trionfi nel 2019 e 2021.

Da tenere d'occhio i team britannici e sloveni e quelli dell'Aldo Moro Paluzza, Timaucleulis, Stella alpina e Prealpi giulie. Al via un terzetto biellese.

Protagonista di tre vittorie la squadra femminile della Slovenia punta al poker giocandosi la vittoria con le formazioni della Gran Bretagna anche queste a caccia del quarto sigillo d'oro.

Le squadre inglesi arrivano a Collina dall' Irlanda del Nord, Scozia, Galles e Inghilterra. Gode comunque dei favori del pronostico il team Salomon Scarpa con Martina De Silvestro, Cecilia De Filippo e Giulia Marchesoni.

Tra tutte le squadre iscritte finora c'è tanta qualità e la novità dei quelle miste uomini e donne che saranno inserite nella classifica maschile.

La gara si snoda nella sua formula classica e spettacolare su tre frazioni.

La prima di 4,5 km dal centro di Collina al rifugio Lambertenghi-Romanin di passo Volaia per quello del Tolazzi, la seconda di 3,8 km dal rifugio Lambertenghi-Romanin al Marinelli attraverso il sentiero Spinotti e la parete del monte Sella, la terza di 4,7 km tutta in discesa dal rifugio Marinelli all'arrivo, ripassando per quello del Tolazzi.

Il testimonial designato quest'anno dagli organizzatori dell'Us Collina sarà il fornese Marco Romanin, allenatore della squadra nazionale di biathlon e della campionessa sappadina Lisa Vitozzi da sempre grande amico e ammiratore della Tre rifugi. —

LA CURIOSITÀ

Quanti super record nelle tre frazioni mito

I grandi numeri e i primati storici della staffetta internazionale Tre Rifugi di Collina.

Società: maschili: 1) Us Collina/2007 1h 10'45'', 2) Atletica Interlozzo/1990 1h 11'55'', 3) Atletica Sappada/1999 1h 12'19''. Femminili. 1) Gran Bretagna/2018 1h 28'57'', 2) Gran Bretagna/ 2015 1h 29'42'', 3) Nanos Podnanos Slo/2006 1h 29'46''.

Frazioni: Salita Collina-rifugio Lambertenghi-Romanin. Uomini: 1) Jonathan Wyatt Us Collina/2006 29'11''. Donne: 1) Mateja Kosovelj/Slo 2000 35'34'', 2) Manuela Di Centa/Us Aldo Moro 1991 36'13''.

Attraversata rifugio Lambertenghi-Romanin-rifugio Marinelli. Uomini: 1) Marco De Gasperi/Us Collina 2007 24'25''. Donne: 1) Lucija Krkoc/Slo 2011 20'03''.

Discesa rifugio Marinelli-Collina. Uomini: 1) Marino Jussig/Ana Cividale 1975 15'02'', 2) Gino Caneva/Us Collina 1990 15'28'', 3) Elio Ferigo/Atl. Interlozzo 1993 15'29''. Donne:1) Charlotte Morgan/Gran Bretagna 2017 18'11'', 2) Hanna Horsburg (Gran Bretagna 2018 18'27'', 3) Hannah Russel/Gran Bretagna 2022 18'43''. —

M.V.

La 19enne cestista di Perteole ha giocato a Fogliano e poi alla Delser
«Non vedo l'ora di iniziare, ho già chiamato la Blasigh per i consigli»

Il sogno di Sofia si avvera Oggi decolla per l'Alabama

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Il sogno americano di Sofia Ceppellotti si è avverato. La 19enne cestista di Perteole decolla oggi alla volta di Florence, negli Stati Uniti, per rispondere alla chiamata della University of North Alabama. Ha vinto la borsa di studio di un anno e giocherà nel campionato Ncaa Division 1 con la divisa delle North Alabama Lions. Sofia Ceppellotti è una ragazza abituata a bruciare le tappe. Ha iniziato a giocare a pallacanestro nel centro minibasket del Perteole, poi a 12 anni è passata al settore giovanile femminile dell'Aibi Fogliano, dove ha fatto la trafila dall'under 13 all'under 16. Notata dalla Libertas Basket School, si è trasferita in prestito a Udine: dall'under 17 alla serie A2 della Delser, giocando in doppio tesseramento in B con il Sistema Rosa Pordenone. «Le lezioni iniziano già il 21 agosto - racconta Ceppellotti – e la mia intenzione è di restare negli States per quattro anni. Devo ancora decidere che percorso di studi seguire, lo farò insieme a un tutor: economia e marketing sono le opzioni principali, voglio qualcosa che mi torni utile per cercare lavoro quando tornerò in Italia». Con lei approderanno alla University of North Alabama altre due ragazze italiane, un'emiliana che gioca a calcio e una milanese che di dedica al beach volley. La stanza, invece, Sofia la dividerà con una compagna di squadra finlandese. Sofia è molto determinata. Si è allenata in palestra, a Perteole, anche nei giorni a ridosso di Ferragosto con un caldo atroce. «Recentemente ho sentito Vittoria Blasigh – prosegue Ceppellotti – che mi ha scritto per farmi i complimenti. Appena mi sarò sistemata le chiederò alcuni consigli, dato che è negli Usa già da due anni. Ancora non mi sembra vero che si sia avverato questo sogno, forse realizzerò il tutto quando sarò a bordo dell'aereo. I miei obiettivi sono molteplici. In primis fare un'esperienza a 360°, non solo nell'ambito della pallacanestro. Voglio imparare le lingue e scoprire nuove culture. Come giocatrice mi riprometto di migliorare e di meritarmi una chiamata in Nazionale under 20 per gli Europei dell'anno prossimo, il mio ultimo di giovanili. Voglio vedere fino a dove posso arrivare». —

Sofia Ceppellotti, 19 anni, di Perteole giocherà a North Alabama

CAMPIONATO CARNICO

Apoteosi Campagnola: «Che festa dopo la Coppa»

La formazione del Campagnola fa festa dopo la vittoria della Coppa Carnia a Cavazzo FOTO PETRUSSI

Renato Damiani / TOLMEZZO

Vincere dopo lunghi 16 anni la terza Coppa Carnia (dopo quelle con il Cedarchis nel 2005 ai calci di rigore e con il Villa per 2-0 sul loro campo) e portare a casa il Trofeo da una squadra data dai bookmakers non favorita. La soddisfazione ha contagiato tutto l'*entourage* biancoceleste con in primis il suo allenatore Massimo Marangoni molto commosso al termine della finale:

«Sono stato felice per tutta la "famiglia" Campagnola accorsa molto numerosa sugli spalti del comunale di Cavazzo – poi un grazie ai ragazzi che hanno seguito alla lettera quanto avevo preparato, e, a parte qualche difficoltà inziale, siamo stati capaci di una partita di grande spessore tattico e penso che il risultato finale abbia premiato la squadra che forse, sovvertendo i pronostici, ha dimostrato più voglia di vincere». Pur riconoscendo sin dalla presentazione della finale avvenuta nella sede comunale di Cavazzo, le indubbie qualità dell'avversario, il presidente Stefano Marmai si era dimostrato molto fiducioso sulle possibilità della propria squadra e la vittoria finale lo ha ampiamente ripagato. «Subito dopo il Covid il Campagnola ha rischiato di scomparire – precisa il presidente – poi tutto fortunatamente è rientrato e ora festeggiamo questa vittoria colta in una manifestazione che dopo la lotta per la conquista dello scudetto sta assumendo sempre più rilevanza non solo dal punto di vista calcistico ed il comunale strapieno ne è stata una ulteriore tangibile testimonianza». —

Scelti per voi

tvzap

Sister Act - Una svitata in abito da suora
RAI 1, 21.25
Deloris (**Whoopi Goldberg**) cantante in un casinò di Las Vegas, assiste a un omicidio compiuto dal boss Vince La Rocca. La polizia, per salvaguardarne l'incolumità, la nasconde in un convento. Deloris sconvolgerà la vita dell'austero luogo...

Killer dal sangue blu
RAI 2, 21.00
La pubblicista Alyssa crede di vivere una favola quando incontra Jack un principe britannico. Tuttavia, il suo sogno si trasforma ben presto in un incubo: il principe è un uomo instabile e imprevedibile.

Il buono, il brutto e il cattivo
RAI 3, 20.30
In un villaggio del sud degli Stati Uniti, il Biondo, Tuco e Sentenza, sono tre cowboy privi di scrupoli, che mal si sopportano, e tutti e tre decidono di passare ad una tregua, per trovare un tesoro nascosto.

Innamorato pazzo
RETE 4, 21.25
Una principessa (**Ornella Muti**) in visita a Roma, incontra uno stravagante conducente d'autobus (Adriano Celentano). Dopo vari fraintendimenti e vicissitudini, tra i due sboccia l'amore...

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
7.05 Linea Blu Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di
11.25 Linea Verde Discovery
11.50 Azzurro storie di mare
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.15 A Sua Immagine
17.00 TG1 Attualità
17.15 La migliore avventura della mia vita Film Commedia ('24)
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film Commedia ('92)
23.15 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
9.35 Bellissima Italia - Generazione Green
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 JL Family Ranch Film Drammatico ('16)
15.35 Darrow & Darrow - Testimone di omicidio Film Giallo ('19)
17.15 Da Aosta ai 4Mila Lifestyle
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Killer dal sangue blu Film Thriller ('22)
22.40 90°... del sabato
23.40 Tg 2 Dossier Attualità
0.35 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Miseria e nobiltà (commedia in tre atti 1887) Teatro
10.40 Geo Documentario
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.20 Il medico dei pazzi Film Commedia ('54)
13.45 Geo Documentario
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Hudson & Rex Serie Tv
15.45 La confessione Attualità
16.50 Palio dell'Assunta
17.25 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
23.35 KM9 Film Drammatico ('22)
23.50 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La Ragazza E L'Ufficiale
9.45 Liberate mio marito Film Thriller ('16)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.18 Meteo.it Attualità
12.20 Detective in corsia
13.50 Le Olimpiadi Di Roma 1960 Documentari
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 La vita segreta degli animali Documentari
15.50 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Innamorato pazzo Film Commedia ('81)
23.50 I nuovi mostri Film Commedia ('77)
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Eden - Pianeta Selvaggio Documentari
9.50 Meraviglie del Pacifico
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.10 CHIPs Serie Tv
6.55 Tom & Jerry Tales
7.40 I misteri di Titti & Silvestro
8.00 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.00 The Middle Serie Tv
11.10 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sono pazzo di Iris Blond Film Commedia ('96)
16.05 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.40 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
23.30 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Uozzap Attualità
8.40 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
10.30 I tartassati Film Commedia ('59)
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 In altre parole... Ancora
16.45 Uozzap Classic Videoframmenti
17.45 Le coppie Film Commedia ('70)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista
0.35 In Onda Attualità
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
16.30 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
19.00 Bruno Barbieri 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.00 Hungover Games - Giochi mortali Film Commedia ('14)

NOVE
15.10 Faking It - Bugie o verità? Attualità
16.40 Little Big Italy Lifestyle
19.50 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.25 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Faking It - Bugie criminali Attualità
0.30 Crimini italiani Lifestyle

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Fighting Film Azione ('09)
23.20 The Equalizer Serie Tv
1.50 The Flash Serie Tv
3.10 The Originals Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.40 Rapa Serie Tv
15.40 LOL :-) Serie Tv
16.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
22.55 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.25 Candyman Film Thriller ('21)

IRIS (22)
12.40 La pelle che abito Film Drammatico ('11)
14.55 Dr. Knock Film Commedia ('17)
17.05 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)
19.10 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film
21.10 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
23.25 Palmetto - Un torbido inganno Film Thriller ('98)

RAI 5 (23)
14.00 Arabian Inferno Doc.
14.55 Maremma Documentari
15.50 Visioni Attualità
16.20 Stardust Memories
17.20 Marionette che passione (1969) Spettacolo
18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.25 Una voce dal basso
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Save The Date Attualità
21.15 Medea Spettacolo
23.00 U Muschittieri Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
14.05 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)
15.50 Unico testimone Film Thriller ('01)
17.20 UFO Sweden Film Avventura ('22)
19.20 The Sentinel Film Thriller ('06)
21.10 Pop corn e patatine Film Commedia (1985)
22.45 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.05 L'allieva Serie Tv
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.10 Brancaccio Film Drammatico ('01)
17.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
21.20 Amore Criminale Attualità
23.20 Sopravvissute Doc.
0.05 Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico ('10)

CIELO (26)
14.20 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.20 Buying & Selling Spettacolo
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Scandalo Film Drammatico ('76)
23.20 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)
1.10 Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.15 Casa Casinò Film Commedia ('17)
23.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
14.35 Sulla Strada Attualità
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Canonico Fiction
16.00 Rubi Soap
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità

LA7 D (29)
14.30 Revenge Serie Tv
16.20 Boston Legal Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 In Cucina con Sonia Lifestyle
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
14.15 La Sposa Più Bella Spettacolo
15.25 Scene da un matrimonio Lifestyle
17.05 Yoga Radio Bruno Estate
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 La casa tra le montagne - Ancora a casa Film Comm. ('19)
23.10 La caccia. Monteperdido Serie Tv
0.50 Scene da un matrimonio Lifestyle

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.35 Vite al limite Doc.
9.40 Il dottor Alì Serie Tv
12.30 Cucine da incubo USA Spettacolo
14.35 Primo appuntamento
17.30 Enzo Missione Spose
19.20 Casa a prima vista
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.05 Grantchester Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Maigret e il Mercante d'arte Film Giallo ('93)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Poirot - La sagra del delitto Film Giallo ('13)
22.45 Maigret e il Mercante d'arte Film Giallo ('93)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.05 Real Crash TV Lifestyle
15.55 Affari al buio - Texas Spettacolo
19.10 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
18.00 Corsa in montagna. Sellaronda Trail Marathon
18.30 Corsa in montagna. Dolomiths Run
19.00 Ciclismo. Giro della Valle d'Aosta
19.40 Rally Mondiale - Finlandia
20.10 Calcio. Euro 2024: Portogallo-Cechia
22.25 Patrizio Oliva. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
14.00 Sabato sport
18.30 Serie A: Genoa-Inter e Parma-Fiorentina
20.40 Serie A: Empoli-Monza e Milan-Torino

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Piccola estate
19.30 Radio3 Suite
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Britten's War Requiem
22.30 Radio3 Suite

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Chicco Giuliani
20.00 Il best dell'anno
21.00 Notorious
23.00 Legend

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Giorgio Dazzi
11.00 Vittoria Hyde
15.00 Claves
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin
12.00 "Azzurro": Viaggio subacqueo con Michele Davino e Sonia Moreale. La scoperta "quasi per caso" di reperti umani imbalsamati con Mauro Melato.
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Omaggio a Francesca Gregoricchio. Donna, scrittrice e illustratrice, tutt'uno con la sua creatività, prima puntata
14.05 Sportiami: Le repliche delle migliori puntate della scorsa stagione
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane:
9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** MTB Friûl 7; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** MTB Friûl 8; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Miss in onda Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
17.00 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Telefriuli estate - in diretta da Talmassons Rubrica
22.00 Lo Sapevo! Rubrica
23.00 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 Film Classici
18.00 I Grandi Film
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Diretta Studio. Riparte la serie A
23.30 Il13 Telegiornale in pillole
0.30 Film

TV 12
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Le Grandi Famiglie Del Fvg Rubrica
11.00 Giustissimi Rubrica
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Richard III Film
15.30 Tag in Comune
16.30 Partite Udinese
17.05 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.25 Agricultura Rubrica
17.55 L'Alpino Rubrica
18.10 La Conferenza del Mister - R Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Accadde al penitenziario Film
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
23.55 Musica e.... Rubrica

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso. Sui monti al mattino e a metà giornata bel tempo poi, dal pomeriggio-sera, variabile con la possibilità di qualche temporale, che comunque non si può del tutto escludere anche sulle altre zone data la forte umidità dell'aria e il caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	34/36	31/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	17	

DOMANI IN FVG

Marcata variabilità con temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; i temporali potranno essere localmente forti, specie tra pianura e costa.

Tendenza per lunedì 19 agosto
Cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere moderate e qualche residuo temporale che porterà piogge localmente abbondanti. Soffierà Bora moderata e l'aria sarà più fresca. Probabili schiarite dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	20/23
massima	26/29	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Temporali dapprima su Alpi e Prealpi, poi fin verso le pianure tra pomeriggio e sera.
Centro: Al pomeriggio potranno scoppiare dei temporali anche intensi che dai rilievi si porteranno verso le zone adiacenti. .
Sud: Anticiclone Caronte più debole. Temporali pomeridiani lungo i settori montuosi.

DOMANI
Nord: Tempo diffusamente instabile su tutte le regioni, con fenomeni anche molto forti. Migliora in serata.
Centro: Piogge e temporali su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo; soleggiato altrove.
Sud: Peggiora nel corso del giorno sulla Campania, con piogge a carattere sparso, anche forti. Più soleggiato invece sul resto dei settori..

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi ti senti particolarmente ambizioso e desideroso di fare progressi. È un buon momento per concentrarti sui tuoi obiettivi a lungo termine e pianificare i prossimi passi.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata favorevole per il relax e il benessere personale. Prenditi una pausa dalle responsabilità quotidiane e dedica del tempo a ciò che ti piace.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi la tua mente sarà attiva e curiosa. Potresti avere l'opportunità di imparare qualcosa di nuovo o di entrare in contatto con persone che condividono i tuoi interessi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le tue emozioni potrebbero essere più intense del solito oggi. Rifletti sui tuoi sentimenti e prenditi cura del tuo benessere emotivo. Ascolta il tuo cuore e segui ciò che ti fa sentire in pace.

LEONE 23/7 - 23/8
È una giornata favorevole per esprimere la tua creatività e per essere al centro dell'attenzione. Le tue capacità di leadership saranno riconosciute e apprezzate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata ideale per concentrarti sui dettagli e sulle responsabilità quotidiane. La tua attenzione e precisione ti aiuteranno a completare i compiti in modo efficiente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi saranno agevolate le attività sociali e culturali. Trascorri del tempo con persone che condividono i tuoi interessi. Le relazioni armoniose saranno una fonte di gioia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
È un momento favorevole per riflettere su ciò che è veramente importante per te e per prendere decisioni che rispecchiano i tuoi valori più profondi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai una grande voglia di avventura, pianifica un viaggio per vivere nuove ed eccitanti esperienze che amplino i tuoi orizzonti. La tua energia positiva sarà contagiosa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovresti concentrarti sulle tue finanze e sulla gestione delle risorse. La tua capacità di pianificazione e organizzazione ti aiuterà a fare progressi significativi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi potresti sentirti particolarmente innovativo e desideroso di fare la differenza. Puoi dedicarti a progetti creativi ed esplorare nuove idee.

PESCI 20/2 - 20/3
Dedica la giornata al tuo benessere emotivo e spirituale praticando meditazione o lo yoga. Ascolta la tua intuizione, che sarà particolarmente forte oggi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Lo sono i Panzer - **11** Ventilati, pieni di luce - **12** Il giubilo delle baccanti - **13** L'elenco dei candidati - **14** Dopo Mario Rigoni sulla copertina di molti libri - **15** Un pronome femminile - **16** Titolo di vescovo nel rito bizantino - **17** Aferesi di queste - **18** Alticce, rese euforiche dall'alcol - **19** Esprime un rimpianto - **20** Incantevole centro turistico della costa veneziana - **22** Uno scapolo... che si è arreso - **23** Si prende di petto cantando - **24** Così è il capitello con le volute - **25** Il locale degli espressi - **26** Raccolte di avvenimenti storici - **27** Dossi nel deserto - **28** I gambi dei fiori - **29** Attaccata al dovere - **30** Gradini della scala sociale - **31** La Leigh diva di *Via col vento* - **32** La stiamo vivendo da metà del '900.

VERTICALI: **1** Carrozzella a due ruote - **2** Schiene cotte di maiale - **3** Scoppiano nelle bettole - **4** Un compositore caro a Fellini - **5** La Barzizza del cinema - **6** Contengono abiti - **7** Lo è sia l'oro che il ferro - **8** Uccelletti dal becco incrociato - **9** Grosse fiaccole resinose - **10** Fa concorrenza agli sciacalli - **14** È "guerrier" quello di Foscolo - **16** Estremamente valorosi - **18** Botti per acciughe - **20** Elisabetta, volto noto del jet set - **21** Asiatiche di Seul - **22** Circola quando è corrente - **23** Il Day-Lewis vincitore di tre premi Oscar - **24** Gioca il derby con il Milan - **25** Chi la dice mente - **26** Arnesi da boscaioli - **27** I beniamini delle platee - **29** Elizabeth... per gli amici - **31** Il cuore del malvagio.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	32	14 Km/h
Monfalcone	23	32	14 Km/h
Gorizia	23	32	14 Km/h
Udine	22	32	14 Km/h
Grado	23	33	14 Km/h
Cervignano	24	31	13 Km/h
Pordenone	22	33	14 Km/h
Tarvisio	17	27	17 Km/h
Lignano	23	33	14 Km/h
Gemona	20	31	14 Km/h
Tolmezzo	21	31	17 Km/h
Forni di Sopra	16	26	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	28,4
Grado	poco mosso	0,2 m	28,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	29,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	28,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	Copenhagen	16	20	Mosca	15	24
Atene	26	32	Ginevra	19	26	Parigi	19	24
Belgrado	23	35	Lisbona	17	33	Praga	20	29
Berlino	19	25	Londra	12	22	Varsavia	21	32
Bruxelles	18	24	Lubiana	19	33	Vienna	22	28
Budapest	26	32	Madrid	17	35	Zagabria	21	33

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	24	36
Bologna	22	34
Bolzano	21	34
Cagliari	24	29
Firenze	21	33
Genova	23	28
L'Aquila	18	31
Milano	21	32
Napoli	23	32
Palermo	27	32
Reggio C.	27	35
Roma	22	32
Torino	19	30
Venezia	24	32

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 agosto 2024 è stata di 28.689 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

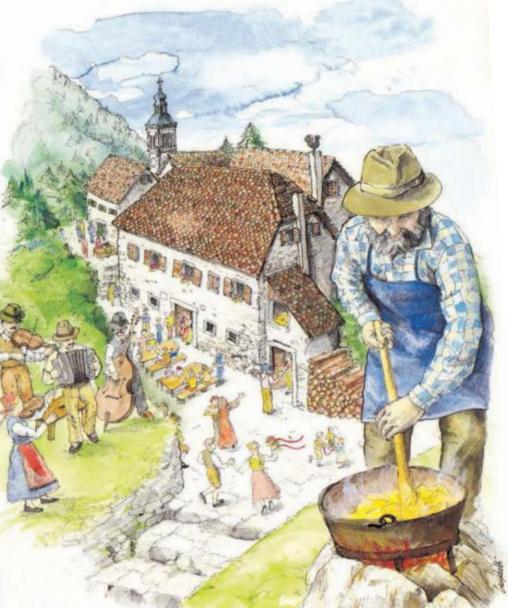
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Fiesta tas Corts

Ravascletto Borgata "Som La Vila"

Domenica 18 Agosto 2024

dalle ore 11.30

Tradizionale festa della gastronomia locale, tra case e cortili della borgata Som La Vila, con mercatino dell'artigianato.

Cjarsons
TORTELLI MEDIEVALI
Ripieni di: ricotta fresca – uva sultanina – cacao cannella in polvere – prezzemolo – biscotti pane grattugiato – erbe varie – rum
Conditi con burro cotto e ricotta affumicata

Las Agnes
PASTA FATTA IN CASA
Con farina di frumento
Condita con burro cotto e ricotta affumicata

Mignestres
MINESTRE
Minestra di orzo e fagioli
Minestrone di verdure dell'orto
Minestrone di fagioli

Mesta e Busa
POLENTA TENERA
Condita con burro cotto e ricotta affumicata
Accompagnata da salsiccia

Craut e Muset
CRAUTI E COTECHINO
Verze inacidite bollite con cotechino

Polenta e Çuç
POLENTA e FORMAGGIO
Formaggio fresco, stagionato e salato

Polenta e Frico
POLENTA e FRICO DI PATATE
Tortino di patate, cipolle e formaggi stagionati

Cartufules, Radic e Cjapût
PATATE LESSE, RADICCHIO e VERZE DELL'ORTO
Conditi con aceto e pancetta

Dôlz
DOLCI DI CASA
crostate di frutta, torte, crostoli
frittelle alle erbe e castagnole

Cafè
CAFFÈ
fatto come una volta

Da Bevi
BIBITE
vino bianco e rosso, verduzzo,
macedonia, lampone e frutti di bosco

Buon appetito e Buon divertimento

Benvenuti alla festa ...

In occasione del settimo centenario del toponimo "in villa Rovuscleti", la nostra comunità, che allora contava un buon numero di abitanti, si prodigò per la riuscita della ricorrenza. Ognuno nel suo piccolo contribuì, nacquero progetti, vivaci discussioni, tante idee ed entusiasmo, il risultato fu ottimo. Nella serata conclusiva, tutti insieme nella corte di "Mondu", mangiammo i nostri cibi e danzammo sulle note dei nostri suonatori. Fu una serata magica e si pensò di ripeterla aprendola ai turisti per invitarli nelle case e nei cortili ad assaporare le nostre pietanze. Mai avremmo pensato che da un semplice gesto di antica ospitalità sarebbe arrivato un così grande consenso. Lo spirito della festa sta nel rapporto che si crea tra l'ospite e le persone che lavorano. Le ricette mantengono la loro originalità, soprattutto all'interno di ogni casa e famiglia, dove sono state tramandate e custodite gelosamente. I nostri piatti sono semplici, sostanziosi, ma dal sapore delicato, preparati con i prodotti che la terra offre nelle varie stagioni e legate a momenti particolari del vivere quotidiano.
Questa è la festa di tutta la gente dove ognuno trova da lavorare per il piacere di sentirsi parte della comunità, dove si trova l'occasione di trovarsi, raccontarsi come nelle "file" di un tempo quando nelle sere d'inverno si sbucciavano fagioli o si sgranavano le pannocchie ed insieme ricordare... ricordare tutte le persone che ormai non ci sono più o sono troppo anziane per partecipare, che tanto hanno dato per questa festa e i loro gesti, i loro modi di dire.
La nostra speranza sta nel riuscire a trasmettere ai giovani la voglia di continuare a cercare e scoprire la storia e le ricchezze del loro paese.

Info: Ufficio IAT Ravascletto
0433.66477 – info.ravascletto@gmail.com

Arrivederci a Domenica 17 Agosto 2025